

**saes
getters**

Relazioni e Bilanci 2007

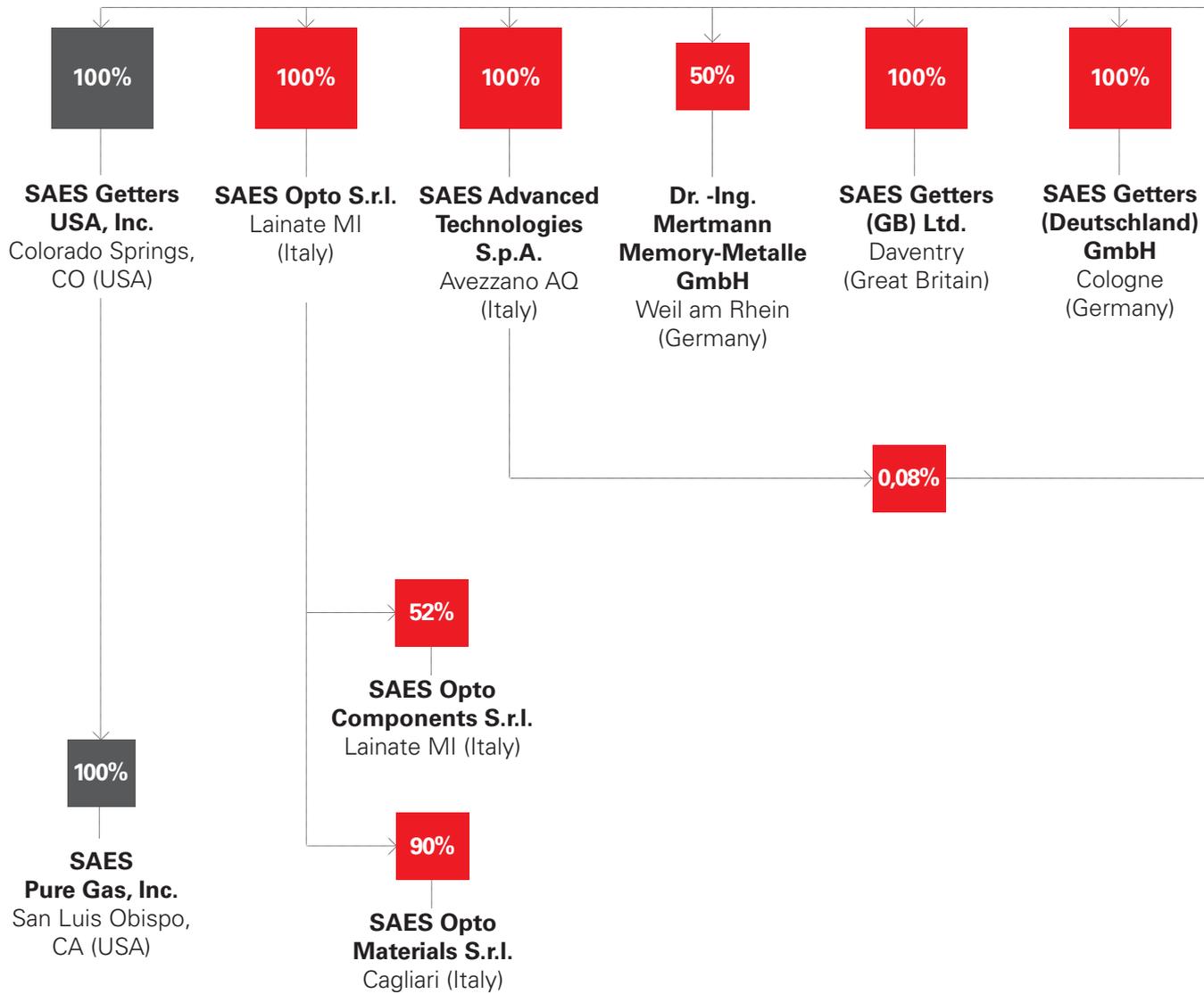
SAES Getters S.p.A.

Capitale Sociale euro 12.220.000 interamente versato

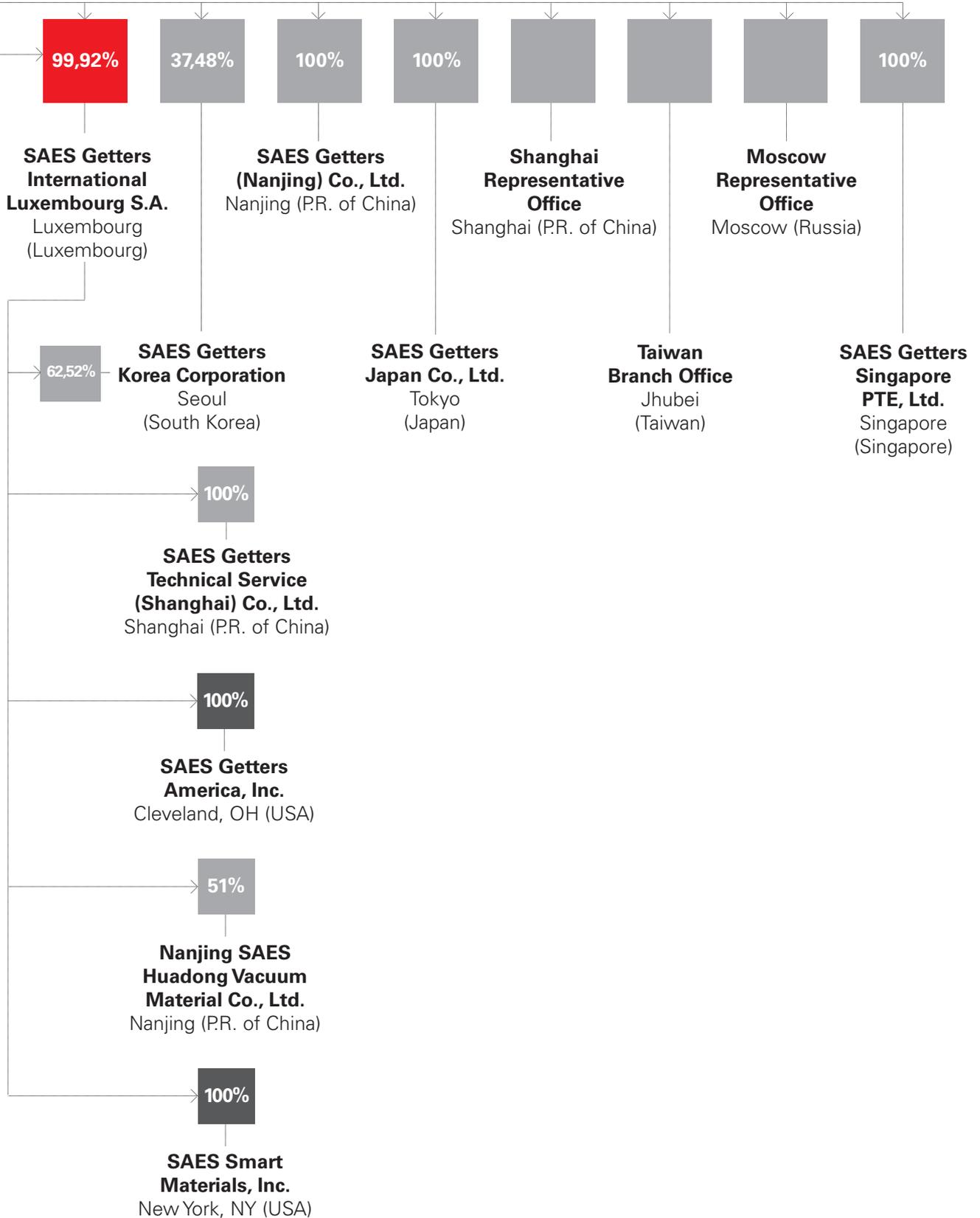
Sede Legale, Direzione ed Amministrazione:
Viale Italia, 77 - 20020 Lainate (Milano)

Registro delle imprese di Milano n. 00774910152

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2007



SAES Getters S.p.A.



Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Paolo della Porta
<i>Vice Presidente e Amministratore Delegato</i>	Massimo della Porta
<i>Amministratore Delegato</i>	Giulio Canale
<i>Consiglieri</i>	Stefano Baldi ^{(1) (2)} Roberto Berger ^{(2) (5)} Evelina Christillin ⁽²⁾ Giuseppe della Porta ⁽²⁾ Adriano De Maio ^{(1) (3) (4)} Andrea Dogliotti ⁽²⁾ Andrea Gilardoni ⁽²⁾ Giuseppe Rolando ^{(2) (3)} Andrea Sironi ^{(1) (4)} Gianluca Spinola ⁽²⁾ Renato Ugo ^{(3) (4) (6)}

(1) Componenti del Comitato per la Remunerazione (*Compensation Committee*).

Andrea Sironi ha sostituito Giuseppe della Porta a partire dal 26 luglio 2007

(2) Consiglieri non esecutivi

(3) Componenti del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance (*Audit Committee*)

(4) Consiglieri indipendenti

(5) Roberto Berger è stato sostituito da Pietro Mazzola a partire dal 13 febbraio 2008

(6) Lead Independent Director

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Vincenzo Donnamaria
<i>Sindaci effettivi</i>	Maurizio Civardi Alessandro Martinelli
<i>Sindaci supplenti</i>	Piero Angelo Bottino Fabio Egidi ⁽¹⁾

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(1) Fabio Egidi ha sostituito Andrea Patarnello a partire dal 9 maggio 2007

Il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, eletti in data 27 aprile 2006, scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Poteri delle cariche sociali

Il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati hanno, per statuto (art. 20), in via disgiunta, la rappresentanza legale della società per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 27 aprile 2006, ha conferito al Presidente, al Vice Presidente ed Amministratore Delegato ed all'Amministratore Delegato i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio o quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.

All' Vice Presidente e Amministratore Delegato Massimo della Porta è conferita la carica di Chief Executive Officer del Gruppo, con l'accezione che tale espressione e carica riveste nel mondo anglosassone. All'Amministratore Delegato Giulio Canale è conferita la carica di Deputy Chief Executive Officer del Gruppo, con l'accezione che tale espressione e carica riveste nel mondo anglosassone.

Indice

3	Lettera agli Azionisti
5	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo
7	Informazioni sulla gestione del Gruppo SAES Getters
27	Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 Conto economico consolidato Stato patrimoniale consolidato Rendiconto finanziario consolidato Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato Note esplicative
89	Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Emittenti Consob
93	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
101	Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato
105	Informazioni sulla gestione della SAES Getters S.p.A.
121	Bilancio d'esercizio (separato) della SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 Conto economico Stato patrimoniale Rendiconto finanziario Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto Note esplicative
173	Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate
177	Attestazione sul bilancio separato della SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Emittenti Consob
181	Relazione della società di revisione sul bilancio SAES Getters S.p.A.
185	Relazioni all'Assemblea Ordinaria Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di acquisto e di disposizione di azioni proprie Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla nomina di un amministratore
193	Relazioni all'Assemblea Straordinaria Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di delega ad aumentare il Capitale Sociale
197	Corporate governance Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi degli articoli 124-bis Testo Unico della Finanza, 89-bis Regolamento Emittenti Consob e dell'articolo IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.

Signori Azionisti,

il 2007 è stato un anno di grandi soddisfazioni.

Nonostante il perdurare di forti tensioni sul mercato valutario che penalizzano le società che operano su scala globale, come la nostra, abbiamo mantenuto le posizioni di mercato e confermato gli ottimi risultati gestionali già ottenuti gli anni scorsi. In particolare va evidenziata la crescita delle vendite dei nostri prodotti per gli LCD e le positive performance delle Business Area Electronic Devices e Semiconductors, che hanno ampiamente controbilanciato la fortissima riduzione del fatturato dei getter per tubi catodici.

Riteniamo particolarmente importante evidenziare l'impegno volto alla crescita sia organica sia inorganica, che ha dato i suoi primi frutti. Le vendite dei nuovi prodotti della Business Development Unit Advanced Materials sono quasi raddoppiate e abbiamo sostanzialmente finalizzato due importanti acquisizioni, formalizzate agli inizi del 2008.

La prima, la divisione SMA acquisita dalla Special Metals Corporation, ci proietterà verso una posizione di leadership nel crescente mercato delle leghe a memoria di forma, dal quale ci aspettiamo grandi soddisfazioni. Il ramo d'azienda acquisito, che porta in dote la leadership nelle applicazioni medicali sviluppata nel corso degli anni, dispone di un ampio portafoglio di leghe e semilavorati e di una notevole capacità produttiva. Questa attività si integra perfettamente con quanto da noi portato avanti sino ad oggi nel settore industriale e ne accelererà lo sviluppo.

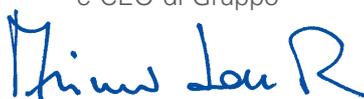
La seconda acquisizione, formalizzata a fine febbraio 2008, della californiana Spectra-Mat, Inc., porta un ampliamento del portafoglio prodotti della Business Unit Industrial Applications, da sempre cuore dell'azienda e motore di innovazione, e della Business Development Unit Advanced Materials. La società è leader in alcune nicchie applicative ed ha dimostrato una notevole capacità innovativa.

Queste due acquisizioni rafforzano nuovamente la presenza di SAES® Getters negli USA, paese che da sempre è al centro dello sviluppo tecnologico e scientifico.

Questi sono i primi passi nella direzione della strategia di crescita già annunciata e che vedrà il suo sviluppo nei prossimi anni.

La sfida imprenditoriale è stata raccolta con entusiasmo dal Gruppo, che ha risposto con l'usuale spirito di grande collaborazione.

Dr Ing. Massimo della Porta
Vice Presidente, Amministratore Delegato
e CEO di Gruppo





saes
getters

**Principali dati economici,
patrimoniali e finanziari di Gruppo**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	Esercizio 2007	Esercizio 2006***	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Information Displays	108.682	110.210	(1.528)	-1,4%
- Industrial Applications	55.526	54.562	964	1,8%
- Advanced Materials	3.020	1.948	1.072	55,0%
Totale	167.228	166.720	508	0,3%
EBITDA*	65.714	65.550	164	0,3%
% sui ricavi	39,3%	39,3%		
UTILE (PERDITA) OPERATIVO				
- Information Displays	49.817	58.589	(8.772)	-15,0%
- Industrial Applications	14.974	9.442	5.532	58,6%
- Advanced Materials & Corporate Costs	(15.740)	(13.503)	(2.237)	16,6%
Totale	49.051	54.528	(5.477)	-10,0%
% sui ricavi	29,3%	32,7%		
UTILE NETTO	34.869	31.391	3.478	11,1%
% sui ricavi	20,9%	18,8%		

Dati patrimoniali e finanziari	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006***	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	60.317	61.625	(1.308)	-2,1%
Patrimonio netto	146.805	169.055	(22.250)	-13,2%
Posizione finanziaria netta	69.123	91.346	(22.223)	-24,3%

Altre informazioni	Esercizio 2007	Esercizio 2006***	Variazione	Variazione %
Cash flow da attività operativa	44.018	56.705	(12.687)	-22,4%
Spese di ricerca e sviluppo	17.752	15.476	2.276	14,7%
Personale al 31 dicembre**	937	902	35	3,9%
Costo del personale	42.908	42.877	31	0,1%
Investimenti in imm. materiali	12.017	10.883	1.134	10,4%

* L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS e non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA è definito come somma del risultato operativo aumentato da ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti.

** Include il personale impiegato presso le società italiane del Gruppo con contratti diversi da quello di lavoro dipendente.

*** I dati, sia economici che patrimoniali, relativi all'esercizio 2006 sono stati oggetto di riclassificazioni e diversa metodologia contabile rispetto a quelli presentati negli schemi di bilancio annuale 2006. In particolare:

- alcune voci di costo sono state riclassificate conformemente ai criteri di presentazione adottati nell'esercizio 2007, criteri che riflettono una migliore allocazione delle medesime sulla base di più corretti criteri gestionali;
- alcuni valori sia economici, sia patrimoniali, sono stati modificati senza effetto sul risultato e sul patrimonio netto per esprimere l'effetto dell'applicazione del metodo del consolidamento proporzionale alle società a controllo congiunto Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH (partecipazione pari al 50%, acquisita nel mese di maggio 2006) e Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. (partecipazione pari al 51%, acquisita nel mese di settembre 2006), anziché la valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota n. 2 delle Note esplicative.



saes
getters

**Informazioni sulla gestione
del Gruppo SAES Getters**

Informazioni sulla gestione del Gruppo SAES Getters

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, il Gruppo SAES Getters è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche ed industriali che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri. In oltre 60 anni di attività, le soluzioni getter del Gruppo hanno sostenuto l'innovazione tecnologica nelle industrie dell'information display e dell'illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto e nell'isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati come i sistemi microelettronici e micromeccanici realizzati su silicio. Il Gruppo detiene inoltre una posizione di leadership nella purificazione di gas ultra puri per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie high-tech.

Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza dei materiali, il Gruppo SAES Getters ha ampliato il proprio campo di attività rivolgendosi al mercato dei materiali avanzati, con l'introduzione delle nuove linee di prodotto dei cristalli ottici e delle leghe a memoria di forma.

Una capacità produttiva totale distribuita in dieci stabilimenti dislocati in tre continenti, una rete commerciale e di assistenza tecnica operativa a livello mondiale, oltre 900 dipendenti consentono al Gruppo di combinare competenze ed esperienze multi-culturali e di essere una realtà aziendale a tutti gli effetti globale.

Gli uffici direzionali di SAES Getters sono ubicati nell'hinterland milanese.

SAES Getters è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento STAR.

La struttura organizzativa del Gruppo prevede due Business Unit, Information Displays e Industrial Applications, ed una Business Development Unit, Advanced Materials. Inoltre, anche a seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali IFRS, i costi corporate ed i costi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo, finalizzati alla diversificazione nell'ambito dei materiali avanzati (Business Development Unit Advanced Materials), sono stati evidenziati separatamente rispetto alle due Business Unit Information Displays e Industrial Applications.

La struttura organizzativa per Business Unit e Business Area è riportata nella seguente tabella:

Information Displays Business Unit	
Flat Panel Displays	Getter e dispensatori di metalli per schermi piatti
Cathode Ray Tubes	Getter al bario per tubi catodici
Industrial Applications Business Unit	
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto e prodotti per isolamento termico
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Advanced Materials Business Development Unit	
Advanced Materials	Getter per sistemi microelettronici e micromeccanici, cristalli ottici, leghe a memoria di forma

Information Displays Business Unit

Flat Panel Displays Business Area

Per l'industria dei televisori, monitor e display a schermo piatto (flat panels), SAES Getters sviluppa tecnologie innovative considerate strategiche per il mantenimento del

vuoto e per l'assorbimento di gas dannosi, permettendo così un miglioramento dell'efficienza e della durata dei display. La Business Area di riferimento è di supporto in molti degli sviluppi più avanzati dell'industria dei flat panels, tra i quali i dispositivi per la retroilluminazione di schermi LCD, i Field Emission Display (FED) e gli Organic Light Emitting Diode (OLED) display.

Cathode Ray Tubes Business Area

SAES Getters è leader mondiale nella produzione e fornitura di getter utilizzati per il mantenimento delle condizioni di vuoto nei tubi catodici per televisori e monitor a colori. SAES Getters garantisce la soddisfazione dei propri clienti con una linea di prodotti in grado di coniugare tecnologia, qualità e servizi, offrendo al mercato soluzioni affidabili e cost-effective.

Industrial Applications Business Unit

Lamps Business Area

SAES Getters è il leader mondiale nella fornitura di getter e dispensatori metallici per lampade. I prodotti innovativi e di alta qualità agiscono preservando il vuoto o la purezza dei gas di riempimento, consentendo quindi di mantenere nel tempo le condizioni ottimali per il funzionamento delle lampade.

SAES Getters opera inoltre da anni nello sviluppo di dispensatori di mercurio a ridotto impatto ambientale, in linea con le più severe legislazioni internazionali vigenti in materia.

Electronic Devices Business Area

La Electronic Devices Business Area fornisce soluzioni tecnologiche avanzate a un'ampia gamma di mercati, inclusi quello dell'aeronautica, il medicale, l'industriale, la sicurezza e la difesa. I prodotti sviluppati sono in grado di soddisfare i più severi requisiti applicativi in termini di alta qualità del vuoto garantito e vengono impiegati in svariati dispositivi, tra cui quelli per la visione notturna, per la ricerca a raggi infrarossi, i tubi a raggi X, i giroscopi al laser. Sono incluse nella Business Area Electronic Devices soluzioni getter per l'isolamento termico sottovuoto dei collettori solari.

Vacuum Systems & Vacuum Thermal Insulation Business Area

Le competenze acquisite nella tecnologia del vuoto, degasamento, permeazione e proprietà getteranti dei materiali hanno dato impulso allo sviluppo di pompe da vuoto basate su materiali getter non evaporabili (NEG) e di una tecnologia proprietaria per l'isolamento termico da vuoto. Le pompe NEG sono usate sia in applicazioni industriali che scientifiche, tra cui strumentazioni analitiche, sistemi da vuoto, acceleratori di particelle. Le soluzioni SAES Getters per l'isolamento termico sotto vuoto includono prodotti NEG per applicazioni criogeniche e per termos, così come pannelli isolanti sotto vuoto il cui utilizzo principale è per contenitori per il trasporto refrigerato.

Semiconductors Business Area

La missione di questa Business Area è lo sviluppo e la vendita di sistemi avanzati per la purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori e per industrie ad alta tecnologia. Attraverso la controllata SAES Pure Gas, Inc., il Gruppo offre una gamma completa di purificatori sia per gas bulk che per gas speciali, in aggiunta a pompe da vuoto utilizzabili direttamente all'interno delle camere di processo. L'offerta di purificatori SAES Getters, che copre l'ampio spettro di flussi richiesti e tutti i gas normalmente utilizzati nei processi per la produzione di semiconduttori, costituisce lo standard di mercato per quanto riguarda la tecnologia utilizzata, la totalità di impurezze rimosse e la durata di vita dei purificatori.



Advanced Materials Business Development Unit

Getters per MEMS

Per sostenere adeguatamente il trend della crescente miniaturizzazione dei dispositivi microelettronici e micro-elettro-meccanici, SAES Getters ha sviluppato soluzioni getter a film sottile, di pochi micron di spessore, che possono essere depositati su differenti substrati in un'ampia varietà di forme. Preservando le condizioni di vuoto o di purezza dei gas inerti presenti all'interno dei dispositivi di applicazione, i getter a film sottile ne mantengono inalterato il funzionamento ottimale, migliorandone le performance e aumentandone considerevolmente la durata.

Shape Memory Alloys (SMA)

A partire dalle materie prime, SAES Getters produce componenti in leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali avanzati caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposti a trattamento termico. Il processo di produzione SAES Getters, integrato verticalmente, consente la completa flessibilità nella fornitura dei prodotti, unitamente al controllo totale della qualità.

Optoelectronic Materials

La linea di prodotti comprende cristalli ottici avanzati per i mercati dei dispositivi elettronici, dei laser industriali e per gli scintillatori. In quest'ambito SAES Getters si propone di offrire ai propri clienti un vantaggio competitivo mediante la fornitura di materiale fotonico ad alto valore aggiunto, garantito dal pieno controllo delle tecniche di crescita dei monocristalli e dei loro processi di fabbricazione e caratterizzazione.

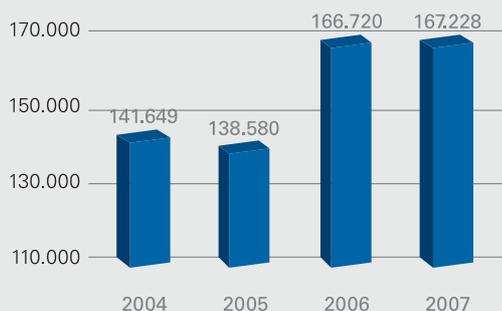
A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n°1606/2002, a partire dal 1 gennaio 2005 il Gruppo SAES Getters ha adottato i principi contabili IAS/IFRS. Il bilancio 2007 è stato redatto secondo detti principi.

Le vendite ed il risultato economico dell'esercizio 2007

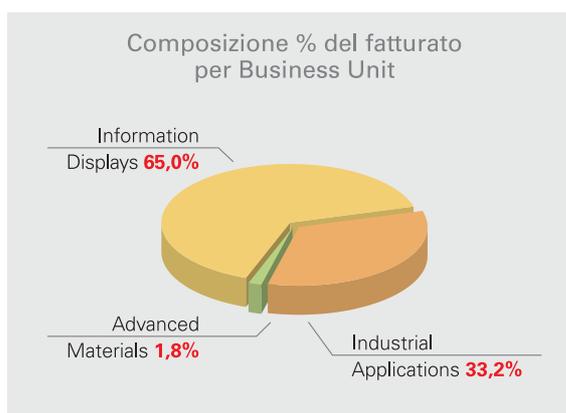
L'esercizio 2007 registra un migliore mix di vendita, la continua crescita delle vendite di dispensatori di mercurio utilizzati nelle lampade fluorescenti a catodo freddo per la retro illuminazione degli schermi a cristalli liquidi (Flat Panel Displays Business Area) ed il progresso delle vendite della Advanced Materials Business Development Unit, parzialmente rettificati dalla riduzione delle vendite della Cathode Ray Tubes Business Area dovuta alla avanzata maturità del mercato tradizionale dei tubi catodici. Si segnala rispetto al precedente esercizio una flessione dell'utile industriale lordo, penalizzato dal persistente

impatto negativo dell'effetto cambi, da costi non ricorrenti legati al business CRT, da svalutazioni (di linee produttive, di attività immateriali e di una commessa di ricerca non più strategiche) e da costi legali e di consulenza relativi a progetti speciali. L'esercizio 2007 beneficia di una migliore gestione finanziaria e dell'impatto favorevole derivante dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura, che compensano la riduzione dell'utile industriale lordo e l'incremento delle spese operative.

Ricavi delle Vendite (Migliaia di euro)



Il **fatturato netto consolidato** nell'esercizio 2007 è stato pari a 167.228 migliaia di euro, in aumento dello 0,3% rispetto al 2006, nonostante un rilevante effetto cambio negativo (-6,8%), causato dal rafforzamento dell'euro nei confronti delle principali valute, in particolare dollaro statunitense e yen giapponese. Si segnala che il Gruppo ha posto in essere contratti derivati di copertura; per ulteriori dettagli si rinvia alle note n. 7, n. 9 e n. 23.



La seguente tabella riporta il fatturato degli esercizi 2007 e 2006 suddiviso per Business Unit e Business Area. Si segnala che il fatturato dei getter per collettori solari, precedentemente incluso nella Business Area Vacuum Systems and Thermal Insulation, è stato allocato nella Electronic Devices Business Area nel corrente esercizio; conseguentemente, i dati del 2006 sono stati riclassificati per consentire un confronto coerente.

(importi in migliaia di euro)

Business Unit e Business Area	2007	2006	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto prezzo/quant. %	Effetto cambio %
Flat Panel Displays	90.259	81.058	9.201	11,4%	19,5%	-8,1%
Cathode Ray Tubes	18.423	29.152	(10.729)	-36,8%	-31,4%	-5,4%
Subtotale Information Displays	108.682	110.210	(1.528)	-1,4%	5,9%	-7,3%
Lamps	11.177	13.050	(1.873)	-14,4%	-10,7%	-3,7%
Electronic Devices	17.143	15.153	1.990	13,1%	17,9%	-4,8%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	4.311	6.390	(2.079)	-32,5%	-27,0%	-5,5%
Semiconductors	22.895	19.969	2.926	14,7%	23,0%	-8,3%
Subtotale Industrial Applications	55.526	54.562	964	1,8%	7,7%	-5,9%
Subtotale Advanced Materials	3.020	1.948	1.072	55,0%	58,0%	-3,0%
Fatturato Totale	167.228	166.720	508	0,3%	7,1%	-6,8%

Il fatturato della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 108.682 migliaia di euro, in riduzione di 1.528 migliaia di euro (-1,4%) rispetto all'esercizio 2006. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambi negativo pari al 7,3%.

Il fatturato della *Flat Panel Displays Business Area* è stato pari a 90.259 migliaia di euro, in crescita (+11,4%) rispetto a 81.058 migliaia di euro dell'esercizio 2006, grazie alle maggiori vendite di dispensatori di mercurio utilizzati nelle lampade fluorescenti a catodo freddo per la retro-illuminazione degli schermi a cristalli liquidi.

La *Cathode Ray Tubes Business Area* ha realizzato un fatturato pari a 18.423 migliaia di euro, in riduzione del 36,8% rispetto a 29.152 migliaia di euro dell'esercizio 2006, per effetto della avanzata maturità del mercato dei tubi catodici.

Il fatturato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 55.526 migliaia di euro, in aumento di 964 migliaia di euro (1,8%) rispetto all'esercizio 2006. Il rafforzamento dell'euro rispetto alle principali valute estere ha comportato un effetto cambi negativo pari al 5,9%.

Il fatturato della *Lamps Business Area* è stato pari a 11.177 migliaia di euro, in riduzione del 14,4% rispetto a 13.050 migliaia di euro dell'esercizio 2006, penalizzato dall'impatto negativo dei cambi (-3,7%) e dal temporaneo rallentamento nel mercato delle grandi lampade fluorescenti.

Il fatturato della *Electronic Devices Business Area* è stato pari a 17.143 migliaia di euro nell'esercizio 2007 in crescita del 13,1% rispetto all'esercizio 2006, grazie alle maggiori vendite di getter per collettori solari e di getter porosi per applicazioni militari.

Il fatturato della *Vacuum Systems and Thermal Insulations Business Area* è stato di 4.311 migliaia di euro nell'esercizio 2007, in riduzione del 32,5% rispetto a 6.390 migliaia di euro dell'esercizio 2006. Il decremento è principalmente dovuto alla flessione nelle vendite di pompe per sistemi da vuoto e di pannelli isolanti sotto vuoto utilizzati come contenitori per il trasporto refrigerato.

Il fatturato della *Semiconductors Business Area* è stato di 22.895 migliaia di euro nell'esercizio 2007, in aumento del 14,7% rispetto a 19.969 migliaia di euro dell'esercizio 2006, grazie alle maggiori vendite di purificatori di gas.

Il fatturato della **Advanced Materials Business Development Unit** è stato nell'esercizio 2007 pari a 3.020 migliaia di euro, in deciso aumento rispetto a 1.948 migliaia di euro dell'esercizio 2006, grazie alle vendite di film getter per applicazione MEMS e di leghe a memoria di forma (SMA).

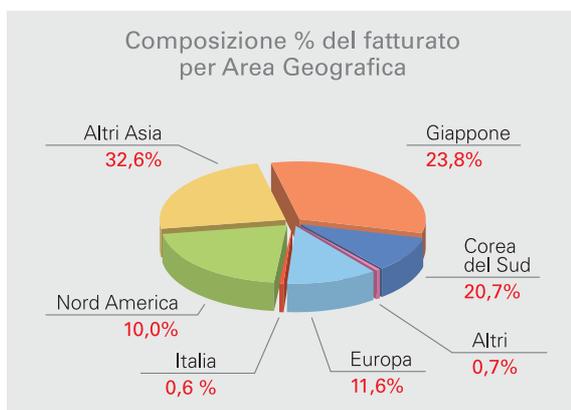
Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione.

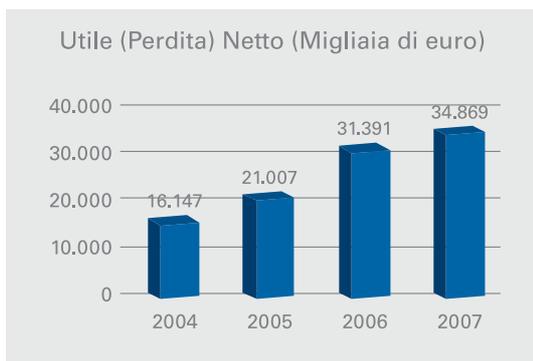
(importi in migliaia di euro)

Area Geografica	2007	%	2006	%	Variazione	%
Italia	1.069	0,6%	1.013	0,6%	56	5,5%
Altri UE ed Europa	19.343	11,6%	20.055	12,0%	(712)	-3,6%
Nord America	16.773	10,0%	17.996	10,8%	(1.223)	-6,8%
Giappone	39.726	23,8%	41.631	25,0%	(1.905)	-4,6%
Corea del Sud	34.584	20,7%	34.317	20,6%	267	0,8%
Altri Asia	54.559	32,6%	49.294	29,5%	5.265	10,7%
Altri	1.174	0,7%	2.414	1,4%	(1.240)	-51,4%
Fatturato Totale	167.228	100,0%	166.720	100,0%	508	0,3%

Il fatturato per area geografica dell'esercizio 2007 evidenzia scostamenti compensativi tra le varie aree rispetto al 2006. Si segnala il notevole incremento sull'area Altri Asia, per

le maggiori vendite di dispensatori di mercurio utilizzati nelle lampade fluorescenti a catodo freddo, parzialmente rettificata dalla riduzione delle vendite sul mercato tradizionale dei tubi catodici; risultano in flessione le vendite nel Nord America, principalmente per effetto delle minori vendite nella Business Area Cathode Ray Tubes, e sul mercato giapponese, che registra rispetto al periodo comparato minori vendite nelle Business Area Flat Panel Displays e Lamps.





Il Gruppo ha registrato un utile netto pari a 34.869 migliaia di euro, contro un utile di 31.391 migliaia di euro del precedente esercizio. Il risultato del 2007 beneficia di una migliore gestione finanziaria, dell'impatto favorevole derivante dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e di una minore incidenza del carico fiscale, che compensano la riduzione dell'utile industriale lordo e l'incremento delle spese operative. Si segnala che il 2006 era gravato da maggiori costi di ristrutturazione.

L'**utile industriale lordo** consolidato è stato pari a 102.497 migliaia di euro nell'esercizio 2007 rispetto a 108.354 migliaia di euro del 2006. Il margine industriale lordo, in termini percentuali sul fatturato, è sceso dal 65% del 2006 al 61,3% dell'esercizio, nonostante l'aumento del fatturato ed un migliore mix di vendita, per effetto di oneri non ricorrenti afferenti la **Information Displays Business Unit** e la **Advanced Materials Business Development Unit** (per maggiori dettagli si rinvia alle corrispondenti sezioni). Il margine industriale lordo è stato inoltre penalizzato dall'andamento negativo del mercato valutario.

La seguente tabella riporta il risultato industriale lordo degli esercizi 2007 e 2006 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

	2007	2006	Variazione	%
Information Displays	75.331	82.772	(7.441)	-9,0%
Industrial Applications	27.974	25.619	2.355	9,2%
Advanced Materials & Corporate Costs	(808)	(37)	(771)	2083,8%
Risultato industriale lordo	102.497	108.354	(5.857)	-5,4%

L'utile industriale lordo della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 75.331 migliaia di euro nell'esercizio 2007, in riduzione rispetto a 82.772 migliaia di euro dell'esercizio 2006. Il decremento è imputabile, oltre alla riduzione del fatturato penalizzato dall'effetto negativo dei cambi, a rilevanti oneri di natura non ricorrente legati alla svalutazione del residuo avviamento relativo all'acquisizione nel 2006 della partecipazione pari al 35% di SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. (804 migliaia di euro), alla svalutazione della lista clienti afferente la medesima operazione (1.173 migliaia di euro), alla svalutazione di linee produttive non strategiche dello stabilimento di Lainate (1.370 migliaia di euro), a cui vanno aggiunti costi di ristrutturazione legati al business CRT pari a 1.471 migliaia di euro. Si segnala per contro un mix di vendita più favorevole.

L'utile industriale lordo della **Industrial Application Business Unit** è stato pari a 27.974 migliaia di euro nell'esercizio 2007 in crescita rispetto a 25.619 migliaia di euro dell'esercizio 2006. L'incremento è imputabile all'aumento del fatturato e ad un mix di vendita più favorevole.

La perdita industriale lorda della **Advanced Materials Business Development Unit** è stata pari a 808 migliaia di euro in aumento rispetto a 37 migliaia di euro dell'esercizio 2006. Il peggioramento, nonostante il maggiore fatturato, risulta principalmente determinato dalla svalutazione di impianti produttivi nello stabilimento di Avezzano (457 migliaia di euro) dedicati a lavorazioni relative alle leghe a memoria di forma che saranno integrate nell'impianto di SAES Smart Materials, Inc.

L'**EBITDA** consolidato è stato pari a 65.714 migliaia di euro nell'esercizio 2007, rispetto a 65.550 migliaia di euro del 2006. In termini percentuali sul fatturato l'EBITDA è stato pari a 39,3% nel 2007, in linea con il precedente esercizio.

Il **risultato operativo consolidato** è stato di 49.051 migliaia di euro nell'esercizio 2007, in riduzione rispetto a 54.528 migliaia di euro del 2006. Il decremento è dovuto alla riduzione del margine industriale lordo ed all'aumento delle spese operative, che includono oneri non ricorrenti (per il dettaglio di tali costi si rinvia alle sezioni successive); per contro il 2006 risultava gravato da maggiori costi non ricorrenti di ristrutturazione.

La seguente tabella riporta il risultato operativo degli esercizi 2007 e 2006 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

	2007	2006	Variazione	%
Information Displays	49.817	58.589	(8.772)	-15,0%
Industrial Applications	14.974	9.442	5.532	58,6%
Advanced Materials & Corporate Costs	(15.740)	(13.503)	(2.237)	16,6%
Risultato operativo	49.051	54.528	(5.477)	-10,0%

Il risultato operativo della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 49.817 migliaia di euro nell'esercizio 2007, in riduzione rispetto a 58.589 migliaia di euro dell'esercizio 2006. Il decremento è imputabile alla riduzione del risultato industriale lordo sopra descritta ed all'incremento delle spese operative. Tale incremento risulta concentrato sulle spese di ricerca e sviluppo (maggiori costi del personale e delle risorse dedicate e costi non ricorrenti per la svalutazione di una commessa di ricerca relativa ad un'area non più strategica - 452 migliaia di euro) e sulle spese generali e amministrative (maggiori costi del personale e di consulenza, oltre ad aumenti diffusi su varie linee di costo). Si segnala che il 2006 risultava gravato da maggiori costi non ricorrenti di ristrutturazione.

Il risultato operativo della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 14.974 migliaia di euro nell'esercizio 2007 in crescita rispetto a 9.442 migliaia di euro dell'esercizio 2006. L'incremento del risultato operativo è imputabile all'aumento del risultato industriale lordo sopra descritto ed alla riduzione delle spese operative. Tale riduzione risulta generalizzata a tutte le linee delle spese operative e dovuta a varie riduzioni di costi, tra le quali si segnala per rilevanza quella relativa al costo del personale.

Il risultato operativo negativo incluso nella voce **Advanced Materials & Corporate Costs** comprende sia il risultato della Advanced Materials Business Development Unit sia i costi della struttura corporate. L'aumento della perdita rispetto al 2006 è dovuto principalmente all'aumento delle spese generali e amministrative (che includono costi legali e di consulenza non ricorrenti pari a 1.177 migliaia di euro) e delle spese di ricerca e sviluppo (che includono svalutazioni non ricorrenti relative a macchinari e licenze non più in uso pari a 319 migliaia di euro), oltre al peggioramento del risultato industriale lordo sopra descritto.

Complessivamente il costo del lavoro è stato di 42.908 migliaia di euro, stabile rispetto a 42.877 migliaia di euro del 2006, coerentemente con l'andamento del numero medio del personale dipendente al lordo dell'effetto C.I.G.S., sostanzialmente in linea con il precedente periodo.

Si segnala che il costo del lavoro del periodo è ridotto da proventi pari a 713 migliaia di euro, derivanti dalla rideterminazione dei piani a benefici definiti delle società italiane, in applicazione del principio IAS 19, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi. Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota n. 30.

I costi per la ricerca e sviluppo portati a carico del conto economico nell'esercizio in quanto non rientranti nei requisiti previsti per la capitalizzazione obbligatoria dallo IAS 38, sono stati pari a 17.752 migliaia di euro (10,6% del fatturato consolidato), contro 15.476 migliaia di euro del 2006 (9,2% del fatturato consolidato).

La voce Oneri di riorganizzazione includeva nel precedente esercizio un accantonamento pari a 4.000 migliaia di euro per il processo di razionalizzazione e di riorganizzazione delle attività produttive relative alla Business Area Cathode Ray Tubes.

Il saldo degli altri proventi (oneri) netti è stato positivo per 959 migliaia di euro contro un saldo positivo pari a 673 migliaia di euro nel 2006.

Il saldo netto dei proventi (oneri) finanziari è stato pari a 2.572 migliaia di euro contro 1.355 migliaia di euro nell'esercizio 2006. In particolare i proventi finanziari sono stati pari a 3.294 migliaia di euro, in aumento rispetto a 2.257 migliaia di euro del 2006, a seguito dell'incremento del tasso attivo medio di impiego della liquidità e della migliore gestione della stessa attraverso lo strumento del *cash pooling*.

Gli oneri finanziari sono stati pari a 722 migliaia di euro, rispetto a 902 migliaia di euro del precedente esercizio. Si segnala che tale linea include gli oneri definiti dagli accordi contrattuali stipulati al momento dell'acquisizione della società a controllo congiunto Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., ai soci terzi della quale compete un dividendo annuo in misura prefissata. Per tenere conto di tale clausola, che comporta una partecipazione al risultato della società diversa dalla quota di possesso per il Gruppo, sono stati compresi nel conto economico oneri finanziari pari a 308 migliaia di euro nel 2007, contro 189 migliaia di euro nel precedente periodo.

La linea Proventi (Oneri) derivanti da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue includeva nel 2006 la ridefinizione al *fair value* delle attività non correnti destinate alla dismissione della controllata SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd., mentre l'esercizio 2007 include l'effetto della maggiore plusvalenza effettivamente realizzata dalla cessione di tali attività nel corso dello stesso esercizio rispetto al suddetto provento.

La somma algebrica delle differenze di cambio ha registrato nel corso dell'esercizio 2007 un saldo positivo di 5.276 migliaia di euro contro un saldo negativo di 2.100 migliaia di euro nel 2006. Si segnala che il valore del 2007 include 2.357 migliaia di euro a titolo di proventi da valutazione a *fair value* con impatto sul conto economico degli strumenti finanziari derivati (nel precedente esercizio gli strumenti finanziari derivati erano contabilizzati secondo la tecnica del *cash-flow hedge*).

Si è posta particolare attenzione alla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di preservare i margini del Gruppo dalla fluttuazione dei tassi di cambio. Con tale finalità sono state poste in essere nel 2007 operazioni di copertura dal rischio di oscillazione dei cambi. In particolare sono stati chiusi nel 2007 contratti di copertura su crediti commerciali in dollari USA, per un importo complessivo nominale pari a 40.980 migliaia di dollari USA, e su crediti commerciali in YEN, per un importo complessivo nominale pari a 3.365.000 migliaia di yen giapponesi.

Le imposte sul reddito sono state pari a 22.509 migliaia di euro contro 22.890 migliaia di euro dell'esercizio 2006. L'incidenza percentuale delle imposte è scesa dal 42,17% del 2006 al 39,25% del periodo chiuso al 31 dicembre 2007, per il minore impatto degli stanziamenti relativi alle eventuali imposte dovute in caso di distribuzione degli utili e delle riserve delle società controllate (favorito anche dalla riduzione dell'aliquota Ires al 27,5%),

per il migliore mix per Società/Paese e per il beneficio da riconoscimento di imposte differite attive generate dal riporto di perdite fiscali pregresse in capo alla controllata SAES Getters America, Inc., parzialmente controbilanciati dall'impatto sfavorevole delle rettifiche di consolidamento. Tale effetto è dovuto ad alcuni aggiustamenti di consolidato che incidono negativamente sul risultato prima delle imposte senza generare effetto fiscale correlato (tra queste si segnalano l'elisione dei dividendi e la svalutazione di avviamenti ed attività immateriali emergenti esclusivamente nel consolidamento), con conseguente impatto incrementativo sull'aliquota effettiva.

L'**utile netto consolidato** dell'esercizio 2007 è stato di 34.869 migliaia di euro, contro 31.391 migliaia di euro del precedente esercizio ed è risultato pari al 20,9% del fatturato consolidato (18,8% nell'esercizio 2006).

Il risultato dell'esercizio tiene conto di ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 11.616 migliaia di euro (10.883 migliaia di euro nel 2006).

I prospetti contabili consolidati e le relative note esplicative incluse nella presente relazione 2007 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A.

Posizione finanziaria - Investimenti - Altre informazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta consolidata:

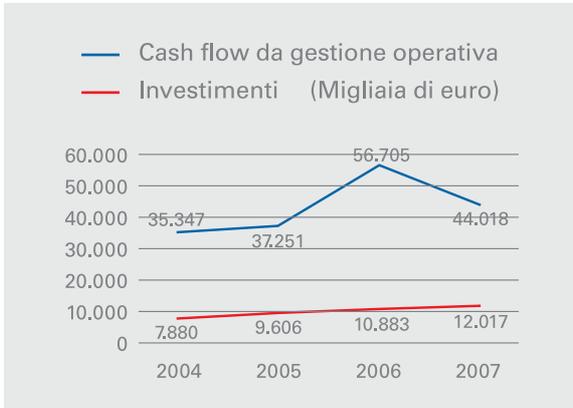
(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Cassa	10	28
Altre disponibilità liquide	70.655	94.893
Liquidità	70.665	94.921
Crediti finanziari correnti	1.769	388
Debiti bancari correnti	184	77
Quota corrente dell'indebitamento non corrente	857	839
Altri debiti finanziari correnti	0	0
Indebitamento finanziario corrente	1.041	916
Posizione finanziaria corrente netta	71.393	94.393
Debiti bancari non correnti	2.270	3.047
Indebitamento finanziario non corrente	2.270	3.047
Posizione finanziaria netta	69.123	91.346



La **posizione finanziaria** al 31 dicembre 2007 ha presentato una disponibilità netta di 69.123 migliaia di euro, derivante da una liquidità di 70.665 migliaia di euro, da crediti finanziari correnti per 1.769 migliaia di euro e da passività finanziarie per 3.311 migliaia di euro, contro una disponibilità netta di 91.346 migliaia di euro al 31 dicembre 2006. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2006 è principalmente dovuta agli esborsi per il pagamento dei dividendi e di un acconto sul

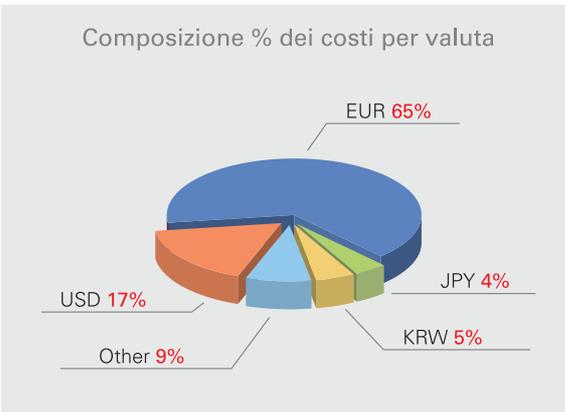
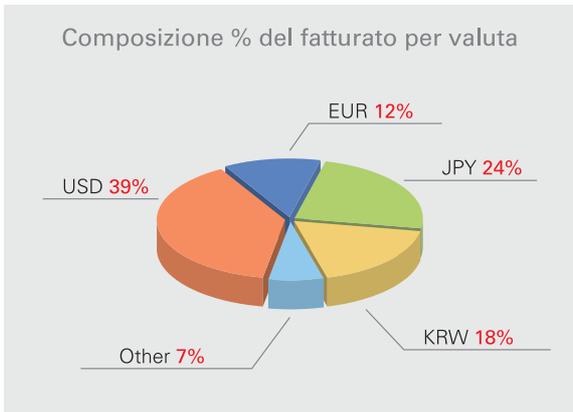
dividendo 2007 (43.821 migliaia di euro), all'acquisto di azioni proprie (5.685 migliaia di euro) e all'attività di investimento (12.017 migliaia di euro), parzialmente compensati dalle risorse finanziarie generate dalla gestione operativa (44.018 migliaia di euro).



Il *cash flow* derivante dall'attività operativa è stato pari a 44.018 migliaia di euro, pari al 26,3% del fatturato, contro 56.705 migliaia di euro del 2006, pari al 34% del fatturato. La riduzione è principalmente dovuta ai maggiori esborsi per imposte ed agli utilizzi al fondo trattamento di fine rapporto ed ai fondi rischi, parzialmente compensati dall'incremento dell'utile del periodo e dall'impatto delle svalutazioni di attività non correnti.

Nel 2007 gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 12.017 migliaia di euro (10.883 migliaia di euro nel 2006), destinati principalmente all'acquisizione di impianti specifici e macchine sia per la realizzazione di nuove linee produttive che per il miglioramento e il potenziamento di quelle già esistenti; si segnala, inoltre, l'acquisizione di impianti e macchinari da parte della consociata SAES Opto Materials S.r.l. in seguito all'acquisto del ramo d'azienda "Opto" da Scientific Materials Europe S.r.l. (la cui partecipazione pari al 30% è stata ceduta da SAES Getters S.p.A. nel corso del primo semestre 2007).

Si riporta di seguito la composizione del fatturato e dei costi operativi per valuta:



Si evidenziano di seguito gli andamenti delle quotazioni ufficiali delle azioni ordinarie e di risparmio nel corso dell'esercizio 2007:

Andamento Quotazioni Ufficiali 2007 - Azioni Ordinarie (euro)



Le azioni ordinarie e di risparmio quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana hanno registrato nell'anno 2007 una riduzione di valore rispettivamente del 29% e 25%, a fronte di un decremento del 9% e 16%, registrati rispettivamente dagli indici Mibtel e AllSTAR.

Andamento Quotazioni Ufficiali 2007 - Azioni di Risparmio (euro)



Nella seguente tabella si evidenziano i principali indici di bilancio:

Indici di bilancio		2007	2006	2005
Utile operativo/Ricavi delle vendite	%	29,3	32,5	23,6
Risultato ante imposte/Ricavi delle vendite	%	34,3	32,5	25,3
Risultato netto/Ricavi delle vendite	%	20,9	18,8	15,2
Risultato netto/Patrimonio netto medio (ROE)	%	26,7	22,5	14,6
Spese di ricerca/Ricavi delle vendite	%	10,6	9,4	10,6
Ammortamenti imm. materiali/Ricavi delle vendite	%	6,2	6,0	7,0
Cash flow da attività operativa/Ricavi delle vendite	%	26,3	34,0	26,9
Imposte/Risultato ante imposte	%	39,2	42,2	40,2
Ricavi delle vendite/n. del personale medio		187	185	168
Fondo ammortamento/Imm. materiali	%	63,1	61,0	59,1

Andamento delle società controllate

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., Avezzano, AQ (Italy)

Nel corso dell'esercizio 2007 la società ha realizzato un fatturato di 75.420 migliaia di euro contro 75.198 migliaia di euro dell'esercizio 2006. Le esportazioni sono state pari al 74% del fatturato. Il fatturato dell'esercizio risulta sostanzialmente in linea con il periodo comparato per effetto di compensazioni all'interno della Business Unit Information Displays: alla forte crescita delle vendite di prodotti della Business Area Flat Panel Displays, in particolare di dispensatori di mercurio utilizzati nelle lampade fluorescenti a catodo freddo per la retro-illuminazione degli schermi a cristalli liquidi, si contrappone la riduzione nelle vendite di prodotti della Business Area Cathode Ray Tubes a seguito della contrazione del mercato tradizionale dei tubi catodici. La società ha chiuso l'esercizio 2007 con un utile netto di 25.027 migliaia di euro, da confrontarsi con 22.635 migliaia di euro realizzato nel 2006. Il miglioramento del risultato è dovuto principalmente al mix di vendita più favorevole ed ai proventi derivanti dagli strumenti finanziari derivati, valutati a *fair value* con impatto sul conto economico del periodo (anziché in applicazione dell'hedge accounting come nel periodo precedente).

SAES GETTERS USA, INC., Colorado Springs, CO (USA)

La società ha registrato nel corso dell'esercizio 2007 un fatturato consolidato pari a 38.619 migliaia di USD (28.179 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2007), contro 31.435 migliaia di USD (25.036 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio precedente) e un utile netto consolidato, secondo i principi contabili internazionali, di 9.011 migliaia di USD (6.575 migliaia di euro), contro un utile netto consolidato di 5.477 migliaia di USD del 2006 (4.362 migliaia di euro).

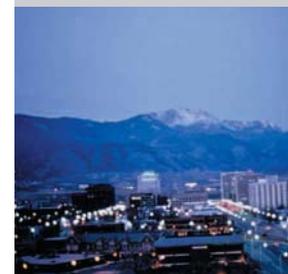
Si riportano di seguito alcune note di commento.

La capogruppo statunitense *SAES Getters Usa, Inc.* (operante nella Business Unit Industrial Applications e della Advanced Materials Business Development Unit, fino al precedente periodo anche della Business Unit Information Displays) ha realizzato vendite per 8.499 migliaia di USD contro un fatturato pari a 8.205 migliaia di USD registrato nell'esercizio 2006. L'aumento delle vendite è principalmente dovuto all'incremento del fatturato della Business Unit Industrial Applications, che ha più che compensato le vendite presenti nel 2006 nella Business Unit Information Displays. La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 3.084 migliaia di USD, in forte incremento rispetto all'utile netto di 1.915 migliaia di USD realizzato nel 2006. L'aumento dell'utile è principalmente dovuto a un mix di vendita più favorevole, oltre che all'incremento del fatturato e alla riduzione di alcuni costi operativi.

La controllata *SAES Pure Gas, Inc.* di San Luis Obispo, California (USA) (prodotti della Business Area Semiconductors) ha realizzato vendite per 30.119 migliaia di USD, in forte aumento rispetto all'esercizio precedente (23.229 migliaia di USD), a seguito delle maggiori vendite di grandi e piccoli purificatori. La società ha chiuso l'esercizio 2007 con un utile netto pari a 5.928 migliaia di USD, contro un utile di 3.562 migliaia di USD realizzato nel 2006. L'aumento dell'utile è stato determinato dal maggiore fatturato, parzialmente rettificato dall'incremento delle spese operative.

SAES GETTERS JAPAN CO., LTD., Tokyo (Japan)

La società ha realizzato vendite per 6.742 milioni di JPY (41.811 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2007), in riduzione rispetto al 2006 (7.542 milioni di JPY pari a 51.654 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2006). Si segnala che nei primi mesi del 2006 la società effettuava anche attività di commercializzazione sul territorio di





Taiwan, attività interrotte con l'inizio dell'operatività della branch costituita nel corso del primo semestre 2006 dalla Capogruppo nella medesima area, con decremento del fatturato nella Business Area Flat Panel Displays (dispensatori di mercurio utilizzati nelle lampade fluorescenti a catodo freddo per la retro-illuminazione degli schermi a cristalli liquidi). La società ha chiuso l'esercizio 2007 con un utile netto di circa 365 milioni di JPY (2.262 migliaia di euro), in riduzione rispetto a 482 milioni di JPY del 2006 (3.300 migliaia di euro), principalmente a causa del minore fatturato.

SAES GETTERS SINGAPORE PTE, LTD., Singapore (Singapore)

La società ha realizzato nell'esercizio 2007 un fatturato pari a 3.234 migliaia di USD (2.360 migliaia di euro al cambio medio del 2007), in riduzione rispetto all'esercizio 2006 (5.446 migliaia di USD pari a 4.337 migliaia di euro). La flessione del fatturato è dovuta alle minori vendite nella Business Area Cathode Ray Tubes a seguito della contrazione del mercato tradizionale dei tubi catodici. La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 194 migliaia di USD (142 migliaia di euro), contro una perdita pari a 93 migliaia di USD (74 migliaia di euro). Il miglioramento del risultato, nonostante la riduzione del fatturato, è principalmente dovuto alla riduzione delle spese operative, dovuto anche al completamento nel corso del 2006 della procedura di liquidazione della branch che la società deteneva a Hsin Chu (Taiwan).

SAES GETTERS (DEUTSCHLAND) GmbH, Cologne (Germany)

Nel corso dell'esercizio 2007 la società ha registrato un fatturato pari a 896 migliaia di euro, in flessione rispetto all'esercizio 2006 (989 migliaia di euro). L'utile netto del 2007 è stato di 280 migliaia di euro, rispetto a 310 migliaia di euro del 2006.

SAES GETTERS (GB), LTD., Daventry (Great Britain)

La società ha realizzato un fatturato pari a 63 migliaia di GBP (92 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2007), contro 77 migliaia di GBP del 2006 (112 migliaia di euro al cambio medio del 2006). Ha chiuso l'esercizio 2007 con una perdita netta di 105 migliaia di GBP (153 migliaia di euro), in aumento rispetto a una perdita di 85 migliaia di GBP del 2006 (124 migliaia di euro).

SAES GETTERS (NANJING) CO., LTD., Nanjing (P.R. of China)

La società ha realizzato complessivamente nel 2007 vendite pari a 114.930 migliaia di RMB (11.032 migliaia di euro al cambio medio del periodo), in riduzione rispetto al 2006 (124.694 migliaia di RMB ovvero 12.457 migliaia di euro al cambio medio del periodo) a causa della contrazione del mercato tradizionale dei tubi catodici (Business Area Cathode Ray Tubes). La società ha chiuso il 2007 con un utile netto, secondo i principi contabili internazionali, pari a 24.007 migliaia di RMB (2.304 migliaia di euro al cambio medio di periodo), in riduzione rispetto al 2006 (34.742 migliaia di RMB equivalenti a 3.471 migliaia di euro). La riduzione dell'utile è principalmente dovuta sia alla flessione del fatturato sia all'incremento delle spese operative.

DR. -ING. MERTMANN MEMORY-METALLE GmbH, Weil am Rhein (Germany)

La società, acquistata al 50% in data 30 maggio 2006, produce leghe a memoria di forma (Business Development Unit Advanced Materials) e ha realizzato vendite per 1.692 migliaia di euro nel 2007, in forte aumento rispetto a 1.227 migliaia di euro del precedente esercizio. Ha chiuso l'esercizio con un utile netto pari a 67 migliaia di euro contro un utile netto pari a 8 migliaia di euro nel periodo comparato. Il miglioramento del risultato è principalmente dovuto all'aumento del fatturato.

SAES OPTO S.r.l., Lainate, MI (Italy)

La società è stata costituita in data 15 maggio 2007 e opera nell'ambito della optoelet-



tronica (Business Development Unit Advanced Materials), con il supporto di due società controllate costituite nel corso del primo semestre 2007. Ha realizzato nel 2007 vendite pari a 179 migliaia di euro ed una perdita netta pari a 107 migliaia di euro.

La controllata *SAES Opto Materials S.r.l.*, con sede legale a Cagliari, è stata costituita in data 3 aprile 2007 da SAES Getters S.p.A., che ha successivamente ceduto la partecipazione al 90% alla SAES Opto S.r.l. La società ha acquisito in data 10 maggio 2007 il ramo di azienda "Opto" da Scientific Materials Europe S.r.l., la cui partecipazione pari al 30% è stata ceduta da SAES Getters S.p.A. nel corso del primo semestre 2007. SAES Opto Materials S.r.l. ha realizzato nel 2007 vendite per 312 migliaia di euro e una perdita netta di 115 migliaia di euro.

La controllata *SAES Opto Components S.r.l.*, costituita in data 1 giugno 2007 con sede a Lainate (MI), è partecipata, al 31 dicembre 2007, al 52% da SAES Opto S.r.l. La società non ha realizzato vendite nel corso dell'esercizio, chiuso con una perdita netta pari a 30 migliaia di euro.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A., Luxembourg (Luxembourg)

La società ha come scopi principali la gestione delle acquisizioni e partecipazioni, la concessione di finanziamenti infragruppo e l'attività di coordinamento di servizi per il Gruppo. La società, nel corso del 2007, ha realizzato ricavi per prestazioni di servizi pari a 462 migliaia di euro (391 migliaia di euro nel 2006) ed un utile netto, secondo i principi contabili internazionali, pari a 6.973 migliaia di euro da confrontarsi con un utile netto di 3.816 migliaia di euro nel 2006. L'aumento del risultato è dovuto ai maggiori dividendi percepiti dalla controllata SAES Getters Korea Corporation rispetto al periodo comparato.

Si riportano di seguito alcune note sull'andamento delle società controllate dalla SAES Getters International Luxembourg S.A.

La controllata *SAES Getters Korea Corporation*, Seoul (South Korea) (62,52%, la rimanente quota del capitale è detenuta direttamente dalla Capogruppo SAES Getters S.p.A.), operante principalmente nella produzione di componenti per schermi a cristalli liquidi (Business Area Flat Panel Displays) e nella commercializzazione dei prodotti del Gruppo, con particolare riferimento ai getter destinati al mercato dei tubi catodici (si ricorda che le attività produttive relative alla Business Area Cathode Ray Tubes sono cessate alla fine del 2006), ha registrato nel 2007 un fatturato di 42.324 milioni di KRW (33.248 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio), contro un fatturato di 40.226 milioni di KRW (33.562 migliaia di euro al cambio medio del 2006) nell'esercizio 2006. L'incremento del fatturato è dovuto alle maggiori vendite di prodotti della Business Area Flat Panel Displays, in particolare di dispensatori di mercurio per le lampade fluorescenti a catodo freddo usate per la retro-illuminazione degli schermi a cristalli liquidi, parzialmente rettificate dalla riduzione delle vendite nella Business Area Cathode Ray Tubes a seguito della contrazione del mercato tradizionale dei tubi catodici. L'esercizio si è chiuso con un utile netto, secondo i principi contabili internazionali, di 22.046 milioni di KRW (17.318 migliaia di euro), contro un utile netto di 17.549 milioni di KRW (14.642 migliaia di euro) nel 2006. L'aumento del risultato netto è attribuibile principalmente al maggiore fatturato e ad un mix di vendita più favorevole, oltre al contenimento delle spese operative rispetto al precedente esercizio.

La controllata *SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd.* Shanghai (P.R. of China), che aveva come finalità la fornitura di servizi di assistenza tecnica alle imprese operanti nel settore dei semiconduttori, ha interrotto le attività produttive nel corso del primo semestre 2006. È stata avviata la procedura di liquidazione e l'esercizio 2007 si è chiuso con un fatturato di 842 migliaia di RMB (pari a 81 migliaia di euro al cambio medio



dell'esercizio), in forte riduzione rispetto all'esercizio 2006 (10.789 migliaia di RMB, pari a 1.078 migliaia di euro). L'esercizio 2007 si è chiuso con un utile netto, secondo i principi contabili internazionali, pari a 6.690 migliaia di RMB (642 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio), contro un utile netto di 23.776 migliaia di RMB (2.375 migliaia di euro) nel 2006. Si segnala che il precedente esercizio includeva il provento derivante dalla parziale rinuncia a un debito di finanziamento intragruppo da parte della controllante SAES Getters International Luxembourg S.A. e all'impatto positivo derivante dalla valutazione a *fair value* dei cespiti destinati alla cessione alla chiusura del precedente esercizio, mentre il periodo corrente include l'impatto della maggiore plusvalenza effettiva realizzata nella suddetta cessione. La riduzione dell'utile netto nel 2007 rispetto al periodo comparato risulta spiegata dagli effetti sopra descritti.

La controllata *SAES Getters America, Inc. Cleveland, OH (USA)* ha chiuso l'esercizio con un fatturato pari a 8.053 migliaia di USD (5.876 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2007), contro un fatturato pari a 9.867 migliaia di USD (7.858 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2006), a causa della flessione delle vendite nella Business Area Cathode Ray Tubes e nella Business Unit Industrial Applications, solo parzialmente controbilanciate dalle maggiori vendite nella Business Development Unit Advanced Materials di film getter per applicazioni MEMS. L'utile netto è stato pari a 749 migliaia di USD (547 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio) contro 613 migliaia di USD (pari a 488 migliaia di euro) del precedente esercizio. Il miglioramento del risultato nonostante la riduzione del fatturato risulta principalmente dovuto al contenimento delle spese operative rispetto al precedente esercizio.

La società *Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., Nanjing (P.R. of China)*, acquisita nel corso del secondo semestre 2006, è considerata a controllo congiunto in quanto SAES Getters International Luxembourg S.A., pur detenendo il 51% del capitale sociale, non ne esercita il controllo come definito dai principi contabili internazionali.

La società, attiva nella produzione e commercializzazione di componenti per display ed applicazioni industriali, ha realizzato vendite pari a 60.775 migliaia di RMB (5.834 migliaia di euro al cambio medio del 2007) ed un utile netto, secondo i principi contabili internazionali, pari a 18.626 migliaia di RMB (1.788 migliaia di euro al cambio medio di periodo), da confrontarsi rispettivamente con un fatturato pari 14.372 migliaia di RMB (1.436 migliaia di euro al cambio medio del periodo) ed un utile netto pari a 4.771 migliaia di RMB (477 migliaia di euro al cambio medio del periodo) realizzati nel precedente esercizio dalla data di acquisizione.

Si segnala che, per effetto degli accordi contrattuali stipulati al momento dell'acquisizione, ai soci terzi della joint venture compete un dividendo annuo in misura prefissata, con la conseguenza che la partecipazione al risultato della società risulta diversa dalla quota di possesso per il Gruppo.

Si rinvia per maggiori dettagli al commento relativo agli oneri finanziari nel paragrafo relativo alle vendite e al risultato del primo semestre 2007.

La società *SAES Smart Materials, Inc., New York, NY (USA)*, controllata al 100% da SAES Getters International Luxembourg S.A., è stata costituita in data 16 ottobre 2007 al fine di acquisire la quasi totalità degli asset della divisione Shape Memory Alloys di Special Metals Corporation. L'operazione è stata perfezionata in data 3 gennaio 2008.

L'attività di Ricerca, Sviluppo ed Innovazione

Nel corso del 2007 l'attività di innovazione è stata molto intensa, come riscontrabile dal valore assoluto della spesa che ammonta a 16.981 migliaia di euro, pari al 10,2% del fat-



turato consolidato. Si segnala che le spese di ricerca e sviluppo riportate in bilancio risultano essere superiori rispetto a quelle qui indicate perchè inclusive di costi non ricorrenti, pari a 771 migliaia di euro, riconducibili alla svalutazione di una commessa di ricerca relativa ad una area non più strategica e alla svalutazione di macchinari e licenze non più in uso.

L'esame dei dati proveniente dallo Stage & Gate®, ormai entrato a pieno regime, ha consentito nel 2007 un'allocazione sempre più precisa dei costi sui vari progetti. Dall'esame di tali dati si evince che il 20% delle spese sono riconducibili ad attività di ricerca e sviluppo richiesta dai Business Manager per rispondere alle esigenze dei clienti. Si tratta di un'attività concentrata su dispensatori di mercurio ed altre famiglie di getter utilizzati in lampade ed applicazioni industriali e che in SAES riveste grande importanza strategica perché ci consente di mantenere la posizione di leadership sul mercato.

Circa il 50% delle spese sono poi confluite nei grandi progetti di diversificazione: OLED, MEMS, SMA e Opto.

Nel campo degli OLED, oltre ad avere avviato con successo tecnico una linea pilota di DryFlex® a Lainate che poi siamo stati costretti a svalutare a causa dell'improvvisa decisione dei nostri clienti di interrompere la loro produzione, si è messo a punto il primo campione di getter organico trasparente per gli OLED di nuova generazione, che ci permetterà di attivare e sviluppare importanti contatti con i potenziali utilizzatori sul mercato. È il risultato di un complesso progetto che vede la collaborazione di enti universitari e centri di eccellenza, che porterà SAES Getters ad espandere il proprio campo conoscitivo e a sviluppare nuove famiglie di prodotti che potranno trovare applicazione anche nelle celle solari.

Nel campo dei getter per MEMS è avvenuto il passaggio da ricerca a produzione delle linee pilota di Lainate ed è proseguito l'importante sviluppo della tecnologia litografica che consentirà una forte riduzione del costo del processo, condizione necessaria per accedere al mercato dai grandi volumi dei componenti per elettronica di consumo. La linea produttiva pilota ha raggiunto il pieno regime lavorando in modo continuo alla produzione di campionature di PageWafer® per importanti clienti di MEMS per applicazioni automotive, militari ed elettronica di consumo. Da sottolineare che nel corso del 2007 si è ufficialmente avviata una collaborazione stretta con STMicroelectronics che porterà grandi soddisfazioni.

Nel campo delle SMA è proseguita l'attività di industrializzazione e di sviluppo che ci ha visti impegnati nell'ottimizzazione dei processi produttivi di fili sottili (76 micron) e la messa a punto dei processi fusori. È proseguita l'attività di qualifica presso importanti clienti di componenti utilizzati nel settore automotive e riteniamo che dovremmo ricevere ordini già nel primo semestre del 2008. L'impianto pilota di Lainate ha raggiunto condizioni di elevata efficienza produttiva; ha il compito di preparare campionature per i clienti e di sviluppare e consolidare i processi che in seguito saranno trasferiti presso il sito produttivo di Avezzano. Da segnalare l'inizio di un'importante collaborazione con un produttore asiatico di componenti per un'applicazione dai grandi numeri nell'industria dell'elettronica di consumo.

Nel campo Opto si è lavorato per mettere a punto il processo produttivo del Nd:Yag ed allo sviluppo di cristalli per scintillatori (LuYap) e per laser (Alessandrite).

Una significativa parte dell'attività di ricerca è concentrata in attività di supporto al marketing tecnologico (scouting di nuove attività), che ha concentrato i suoi sforzi in due appli-



cazioni: prodotti per celle solari e per dispositivi medicali impiantabili.

Circa il 5% dei costi complessivi sono collegati allo sviluppo di brevetti. Il resto del lavoro è suddiviso tra progetti nuovi e studi di tecnologie di base.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo prevede che nel 2008 non si registreranno cambiamenti significativi nel mercato dell'Information Displays. Continuerà la flessione dei ricavi nel settore tradizionale dei tubi catodici a causa della maturità del comparto; SAES prevede di proseguire il piano di corretto bilanciamento dell'assetto produttivo in linea con il trend di questo mercato.

Il mercato dell'Industrial Applications dovrebbe registrare un trend di stabilità o moderata crescita rispetto al precedente esercizio, salvo qualche possibilità di flessione nel business dei semiconduttori per un rallentamento degli investimenti da parte di potenziali clienti.

Da segnalare la possibilità di crescita significativa delle vendite di getter per collettori solari, grazie al forte interesse manifestato per il business delle energie rinnovabili.

La Società prevede una crescita nel settore delle leghe a memoria di forma, anche per effetto della recente acquisizione della divisione Shape Memory Alloys di Special Metals Corporation.

Nel primo bimestre del 2008 il fatturato netto consolidato è stato pari a 28.219 migliaia di euro, in aumento del 12,3% rispetto a 25.135 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+19,6% al netto dell'effetto cambi).

Il fatturato consolidato della **Information Displays Business Unit** del primo bimestre 2008 è stato pari a 16.409 migliaia di euro in aumento del 2,3% rispetto a 16.036 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2007. Al netto dell'effetto cambi il fatturato della Business Unit è risultato in aumento del 10,2% rispetto al primo bimestre del 2007, grazie all'incremento del fatturato della Flat Panel Business Area, parzialmente rettificato dal calo della Cathode Ray Tubes Business Area.

Il fatturato consolidato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 10.527 migliaia di euro nel primo bimestre 2008 in crescita del 20,3% rispetto a 8.750 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2007 (+24,8% al netto dell'effetto cambi), principalmente per effetto delle maggiori vendite di purificatori.

Il fatturato della **Advanced Materials Business Development Unit** nel primo bimestre 2008 è stato pari a 1.283 migliaia di euro rispetto a 349 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2007. Il maggiore fatturato è principalmente dovuto all'estensione del perimetro di Gruppo (per maggiori dettagli si rinvia alla nota n. 43).

Il risultato economico del Gruppo continuerà ad essere influenzato dall'andamento del rapporto di cambio dell'euro nei confronti delle principali valute. Al fine di preservare i margini del Gruppo dalla fluttuazione dei tassi di cambio, sono state poste in essere ulteriori operazioni di copertura. In relazione al dollaro statunitense, le operazioni di copertura sono state incrementate sino al valore di 18,6 milioni di dollari statunitensi, mentre per lo yen giapponese, i contratti di copertura sono stati portati ad un valore nozionale pari a 3.024 milioni di yen giapponesi (dati al 15 marzo 2008).

Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con responsabilità strategiche

(ai sensi dell'art. 79 della delibera Consob n. 11971 del 14/05/99)

Cognome e nome	Società partecipata	Numero	Numero di azioni acquistate nell'esercizio corrente	Numero di azioni vendute nell'esercizio corrente	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio corrente	Note (*)
Baldi Stefano	SAES Getters S.p.A.	2.140	2.070	2.140	2.070	Azioni ordinarie
		12.008	-	6.000	6.008	Azioni di risparmio
della Porta Giuseppe	SAES Getters S.p.A.	10.000	-	-	10.000	Azioni ordinarie
		-	10.000	10.000	-	Azioni di risparmio
della Porta Massimo	SAES Getters S.p.A.	340	4.660	-	5.000	Azioni ordinarie
		15.000	-	15.000	-	Azioni di risparmio
della Porta Paolo	SAES Getters S.p.A.	-	24.048	-	24.048	Azioni ordinarie
		12.008	-	-	12.008	Azioni di risparmio ⁽¹⁾
Dogliotti Andrea	SAES Getters S.p.A.	105.641	-	9.000	96.641	Azioni ordinarie ⁽³⁾
		-	-	-	-	Azioni di risparmio
Gilardoni Andrea	SAES Getters S.p.A.	7.100	8.000	7.000	8.100	Azioni ordinarie
		-	6.900	3.400	3.500	Azioni di risparmio
Rolando Giuseppe	SAES Getters S.p.A.	13.000	11.400	2.000	22.400	Azioni ordinarie ⁽²⁾
		2.000	7.676	-	9.676	Azioni di risparmio ⁽¹⁾

(*) In mancanza di specifiche annotazioni, le azioni detenute sono da intendersi in piena proprietà.

(1) intestate al coniuge non legalmente separato

(2) di cui 6.400 intestate al coniuge non legalmente separato

(3) di cui 95.641 gravate da usufrutto



saes
getters

**Bilancio consolidato
per l'esercizio chiuso al
31 dicembre 2007**

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Note	2007			2006		
		Operazioni continue	Operazioni discontinue	Totale	Operazioni continue	Operazioni discontinue	Totale
Ricavi netti	3	167.189	39	167.228	165.897	823	166.720
Costo del venduto	4	(64.718)	(13)	(64.731)	(57.233)	(1.133)	(58.366)
Utile industriale lordo		102.471	26	102.497	108.664	(310)	108.354
Spese di ricerca e sviluppo	5	(17.752)	0	(17.752)	(15.476)	0	(15.476)
Spese di vendita	5	(12.701)	0	(12.701)	(13.547)	(21)	(13.568)
Spese generali e amministrative	5	(23.711)	(241)	(23.952)	(20.946)	(509)	(21.455)
Totale spese operative		(54.164)	(241)	(54.405)	(49.969)	(530)	(50.499)
Oneri di riorganizzazione	6				(4.000)		(4.000)
Altri proventi (oneri) netti	7	996	(37)	959	645	28	673
Utile operativo		49.303	(252)	49.051	55.340	(812)	54.528
Proventi finanziari	8	3.217	77	3.294	2.253	4	2.257
Oneri finanziari	8	(721)	(1)	(722)	(570)	(73)	(643)
Quota del risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto		0		0	(259)		(259)
Proventi (Oneri) derivanti da attività destina- te alla dismissione e operazioni discontinue	12	0	453	453	0	498	498
Utili (perdite) netti su cambi	9	5.428	(152)	5.276	(1.896)	(204)	(2.100)
Utile prima delle imposte		57.227	125	57.352	54.868	(587)	54.281
Imposte sul reddito	10	(22.509)		(22.509)	(22.890)		(22.890)
Utile netto		34.718	125	34.843	31.978	(587)	31.391
Utile (perdita) netto di terzi		(26)		(26)			
Utile netto del Gruppo		34.744	125	34.869	31.978	(587)	31.391
Utile netto per azione ordinaria	11	1,5407		1,5463	1,4210		1,3948
Utile netto per azione di risparmio	11	1,5745		1,5801	1,4370		1,4108

Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Note	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	14	60.317	61.625
Attività immateriali	15	6.150	7.039
Partecipazioni valutate con metodo del patrimonio netto	16	0	191
Attività fiscali differite	17	6.697	9.185
Altre attività a lungo termine	18	893	883
Totale attività non correnti		74.057	78.923
Attività correnti			
Rimanenze finali	19	16.189	18.385
Crediti commerciali	20	27.148	29.752
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	21	8.360	5.120
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	22	5.410	5.479
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	23	1.769	388
Disponibilità liquide	24	70.665	94.921
Attività non correnti destinate alla vendita	25	0	1.671
Totale attività correnti		129.541	155.716
Totale attività		203.598	234.639
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220	12.220
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		42.994	48.679
Azioni proprie		(8.303)	(2.618)
Riserva legale		2.444	2.444
Riserve diverse e risultati portati a nuovo		74.901	76.939
Utile (perdita) dell'esercizio		34.869	31.391
Acconto sul dividendo		(12.314)	0
Totale patrimonio netto di Gruppo	26	146.811	169.055
Capitale e riserve di terzi		20	0
Utile (perdita) netto di terzi		(26)	0
Patrimonio netto di terzi		(6)	0
Totale patrimonio netto		146.805	169.055
Passività non correnti			
Debiti finanziari	28	2.270	3.047
Passività fiscali differite	29	4.564	5.386
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	30	9.338	10.713
Fondi rischi e oneri	31	1.058	3.728
Debiti diversi		19	15
Totale passività non correnti		17.249	22.889
Passività correnti			
Debiti commerciali	32	10.049	9.521
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	21	7.525	8.888
Debiti diversi	33	13.311	11.710
Debiti per imposte sul reddito	34	4.312	6.900
Fondi rischi e oneri	31	2.408	3.584
Debiti verso banche	35	184	77
Quota corrente di debiti finanziari a medio/lungo termine	28	857	839
Ratei e risconti passivi	36	898	1.176
Totale passività correnti		39.544	42.695
Totale passività e patrimonio netto		203.598	234.639

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Flussi finanziari generati dall'attività operativa		
Utile netto del periodo	34.843	31.391
Imposte correnti	21.112	22.534
Variazione delle imposte differite	1.397	356
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.306	10.001
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni materiali	1.958	(45)
Ammortamento delle attività immateriali	1.310	845
Svalutazioni (rivalutazioni) delle attività immateriali	2.637	0
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle imm. materiali	(608)	44
(Proventi) oneri finanziari netti	(2.572)	(1.626)
Acc. to al fondo trattamento di fine rapporto e di quiescenza	2.225	3.650
Acc.to (utilizzo) netto ad altri fondi per rischi e oneri	(3.771)	4.427
	68.837	71.577
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
Crediti e altre attività correnti	(1.337)	3.553
Rimanenze	1.110	(1.324)
Debiti	224	(1.523)
Altre passività correnti	1.373	(459)
	1.370	247
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e di quiescenza	(3.491)	(2.927)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(414)	(449)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	3.293	2.254
Imposte pagate	(25.577)	(13.997)
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	44.018	56.705
Flussi finanziari generati da (impiegati in) attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(12.017)	(10.883)
Cessione di immobilizzazioni materiali ed immateriali	2.263	41
Incremento di attività immateriali	(3.165)	(666)
Corrispettivo pagato per l'acquisto di quote di società, al netto delle disponibilità liquide acquisite	0	(9.604)
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate al netto delle disponibilità liquide cedute	191	0
Flussi finanziari impiegati nell'attività d'investimento	(12.728)	(21.112)
Flussi finanziari generati da (impiegati in) attività di finanziamento		
Debiti finanziari accesi nell'esercizio	0	137
Pagamento di dividendi	(43.821)	(29.265)
Acquisto di azioni proprie	(5.685)	0
Debiti finanziari rimborsati nell'esercizio	(759)	0
Variazione del Patrimonio Netto di terzi	20	0
Flussi finanziari impiegati nell'attività di finanziamento	(50.245)	(29.128)
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	(5.408)	(2.066)
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	(24.363)	4.399
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	94.844	90.445
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	70.481	94.844

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato durante il periodo chiuso al 31 dicembre 2007

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo			Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
					Riserva da conversione	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale				
Saldi al 31 dicembre 2006	12.220	48.679	(2.618)	2.444	219	76.720	76.939	31.391	169.055	0	169.055
Ripartizione risultato dell'esercizio 2006						31.391	31.391	(31.391)	0		0
Dividendi in ragione di:											
- euro 1,400 per n. 15.271.350 az. ordinarie (di cui azioni proprie 302.028)						(20.957)	(20.957)		(20.957)		(20.957)
- euro 1,416 per n. 7.460.619 az. Risparmio (di cui azioni proprie 10.013)						(10.550)	(10.550)		(10.550)		(10.550)
Acconto sul dividendo 2007 in ragione di:											
- euro 0,550 per n. 15.271.350 az. ordinarie (di cui azioni proprie 499.595)								(8.125)	(8.125)		(8.125)
- euro 0,566 per n. 7.460.619 az. Risparmio (di cui azioni proprie 58.895)								(4.189)	(4.189)		(4.189)
Acquisto azioni proprie		(5.685)	(5.685)			5.685	5.685		(5.685)		(5.685)
Variazione della riserva per <i>cash flow hedge</i> (IAS 39)						(257)	(257)		(257)		(257)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta						(7.350)	(7.350)		(7.350)		(7.350)
Variazione patrimonio netto di terzi										20	20
Risultato del periodo								34.869	34.869	(26)	34.843
Saldi al 31 dicembre 2007	12.220	42.994	(8.303)	2.444	(7.131)	82.032	74.901	22.555	146.811	(6)	146.805

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato durante il periodo chiuso al 31 dicembre 2006

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo			Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
					Riserva da conversione	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2005	12.220	38.273	(2.618)	2.444	4.652	94.619	99.271	21.007	170.597
Ripartizione risultato d'esercizio 2005						21.007	21.007	(21.007)	0
Dividendi in ragione di:									
- euro 1,300 per n. 15.271.350 az. ordinarie (di cui azioni proprie 302.028)						(19.460)	(19.460)		(19.460)
- euro 1,316 per n. 7.460.619 az. Risparmio (di cui azioni proprie 10.013)						(9.805)	(9.805)		(9.805)
Variazione della riserva per <i>cash flow hedge</i> (IAS 39)						765	765		765
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta					(4.433)		(4.433)		(4.433)
Revoca delibera acquisto azioni proprie		10.406				(10.406)	(10.406)		0
Utile netto consolidato del periodo								31.391	31.391
Saldi al 31 dicembre 2006	12.220	48.679	(2.618)	2.444	219	76.720	76.939	31.391	169.055

Note esplicative

1. Profilo del Gruppo

SAES Getters S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate operano sia in Italia che all'estero nello sviluppo, produzione e commercializzazione di getter ed altri componenti per tubi catodici e schermi piatti e di getter ed altri componenti per applicazioni industriali, nonché nel settore della purificazione dei gas. Il Gruppo opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nello sviluppo di getter per sistemi microelettronici e micromeccanici, cristalli ottici e leghe a memoria di forma. L'attività svolta non è caratterizzata da fenomeni ciclici o stagionali.

La società Capogruppo SAES Getters S.p.A. è controllata da S.G.G. Holding S.p.A., che non esercita attività di direzione e coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e autorizzato la pubblicazione del bilancio consolidato annuale 2007 con delibera del 18 marzo 2008.

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale al 31 dicembre 2007:

Ragione sociale	Valuta	Capitale sociale	% di partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Controllate dirette:				
SAES Advanced Technologies S.p.A. Avezzano, AQ (Italy)	EUR	2.600.000	100,00	-
SAES Getters Usa, Inc. Colorado Springs, CO (USA)	USD	9.250.000	100,00	-
SAES Getters Japan Co., Ltd. Tokyo (Japan)	JPY	20.000.000	100,00	-
SAES Getters (GB), Ltd. Daventry (Great Britain)	GBP	20.000	100,00	-
SAES Getters (Deutschland) GmbH Cologne (Germany)	EUR	52.000	100,00	-
SAES Getters Singapore Pte, Ltd. Singapore (Singapore)	SGD	300.000	100,00	-
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. Nanjing (P. R. of China)	USD	13.570.000	100,00	-
SAES Getters International Luxembourg S.A. Luxembourg (Luxembourg)	EUR	11.312.777	99,92	0,08*
SAES Opto S.r.l. - Lainate, MI (Italy)	EUR	100.000	100,00	-
Controllate indirette:				
<i>Tramite SAES Getters USA, Inc.:</i>				
SAES Pure Gas, Inc. - San Luis Obispo, CA (USA)	USD	7612.661	-	100,00
<i>Tramite SAES Opto S.r.l.:</i>				
SAES Opto Materials S.r.l. - Cagliari (Italy)	EUR	100.000	-	90,00
SAES Opto Components S.r.l. - Lainate, MI (Italy)	EUR	20.000	-	52,00
<i>Tramite SAES Getters International Luxembourg S.A.:</i>				
SAES Getters Korea Corporation - Seoul (South Korea)	KRW	10.497.900.000	37,48	62,52
SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd. Shanghai (P. R. of China)	USD	4.100.000	-	100,00
SAES Getters America, Inc. - Cleveland, OH (USA)	USD	23.500.000	-	100,00
SAES Smart Materials, Inc. - New York, NY (USA)	USD	15.000.000	-	100,00

* % di partecipazione indiretta detenuta dalla SAES Advanced Technologies S.p.A.

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo proporzionale al 31 dicembre 2007:

Ragione sociale	Valuta	Capitale sociale	% di partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH Weil am Rhein (Germany)	EUR	330.000	50,00	-
Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. Nanjing (P. R. of China)	CNY	18.715.910	-	51,00

Rispetto al 31 dicembre 2006 sono intervenute le seguenti variazioni dell'area di consolidamento:

- in data 3 aprile 2007 è stata costituita la società SAES Opto Materials S.r.l., con sede legale a Cagliari, detenuta da SAES Getters S.p.A. per il 90%; la partecipazione è stata successivamente ceduta alla costituenda SAES Opto S.r.l.;
- in data 10 maggio 2007 è stata ceduta la partecipazione pari al 30% nella società Scientific Materials Europe S.r.l.;
- in data 15 maggio 2007 è stata costituita la società SAES Opto S.r.l., con sede a Lainate (MI), detenuta al 100% da SAES Getters S.p.A.;
- in data 1 giugno 2007 è stata costituita la società SAES Opto Components S.r.l., con sede a Lainate (MI), detenuta al 52% da SAES Opto S.r.l.;
- in data 16 ottobre 2007 è stata costituita la società SAES Smart Materials, Inc., con sede a New York (NY), controllata al 100% da SAES Getters International Luxembourg S.A.

Si segnala che in data 10 maggio 2007 la società SAES Opto Materials S.r.l. ha acquisito il ramo di azienda "Opto" da Scientific Materials Europe S.r.l.

2. Sintesi dei principali principi contabili

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n°1606/2002, a partire dal 1 gennaio 2005 il Gruppo SAES Getters ha adottato i principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stato preparato in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Si segnala che i saldi presentati a fini comparativi sono stati oggetto di riclassificazione e diversa metodologia contabile rispetto a quelli presentati negli schemi del bilancio annuale 2006 con riferimento:

- alla composizione dell'utile operativo dell'esercizio precedente, poiché alcune voci di costo sono state riclassificate conformemente ai criteri di presentazione adottati nel periodo corrente, i quali riflettono una migliore allocazione delle medesime sulla base di più corretti criteri gestionali;
- alla composizione dei valori economici e patrimoniali, modificati senza effetto sul risultato e sul patrimonio netto, per esprimere l'effetto dell'applicazione del metodo del consolidamento proporzionale alle società a controllo congiunto Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH (partecipazione pari al 50%, acquisita nel mese di maggio 2006) e Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. (partecipazione pari al 51%, acquisita nel mese di settembre 2006), anziché la valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Nella seguente tabella si presenta l'effetto delle suddette modifiche sui valori economici consolidati del 2006:

(importi in migliaia di euro)

	Società a controllo congiunto integrate con metodo del patrimonio netto	Effetto modifiche	Società a controllo congiunto consoli- date con metodo proporzionale
Ricavi netti	165.600	1.120	166.720
Costo del venduto	(58.801)	435	(58.366)
Utile industriale lordo	106.799	1.555	108.354
Spese di ricerca e sviluppo	(15.609)	133	(15.476)
Spese di vendita	(14.882)	1.314	(13.568)
Spese generali e amministrative	(18.736)	(2.719)	(21.455)
Totale spese operative	(49.227)	(1.272)	(50.499)
Oneri di riorganizzazione	(4.000)	0	(4.000)
Altri proventi (oneri) netti	679	(6)	673
Utile operativo	54.251	277	54.528
Proventi finanziari	2.254	3	2.257
Oneri finanziari	(449)	(194)	(643)
Quota del risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto	(179)	(80)	(259)
Proventi (oneri) derivanti da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	498	0	498
Utili (perdite) netti su cambi	(2.115)	15	(2.100)
Utile prima delle imposte	54.260	21	54.281
Imposte sul reddito	(22.869)	(21)	(22.890)
Utile netto	31.391	0	31.391
Utile (perdita) netto di terzi	0	0	0
Utile netto di Gruppo	31.391	0	31.391

Nella seguente tabella si presenta l'effetto delle suddette modifiche sui valori patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2006:

(importi in migliaia di euro)

	Società a controllo congiunto integrate con metodo del patrimonio netto	Effetto modifiche	Società a controllo congiunto consoli- date con metodo proporzionale
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	61.303	322	61.625
Attività immateriali	4.674	2.365	7.039
Partecipazioni valutate con metodo del patrimonio netto	3.784	(3.593)	191
Attività fiscali differite	9.185	0	9.185
Altre attività a lungo termine	883	0	883
Totale attività non correnti	79.829	(906)	78.923
Attività correnti			
Rimanenze finali	18.060	325	18.385
Crediti commerciali	29.212	540	29.752
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	5.120	0	5.120
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	5.414	65	5.479
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	388	0	388
Disponibilità liquide	93.879	1.042	94.921
Attività non correnti destinate alla vendita	1.671	0	1.671
Totale attività correnti	153.744	1.972	155.716
Totale attività	233.573	1.066	234.639
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Totale patrimonio netto	169.055	0	169.055
Passività non correnti			
Debiti finanziari	2.989	58	3.047
Passività fiscali differite	5.386	0	5.386
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	10.713	0	10.713
Fondi rischi e oneri	3.728	0	3.728
Debiti diversi	15	0	15
Totale passività non correnti	22.831	58	22.889
Passività correnti			
Debiti commerciali	9.205	316	9.521
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	8.888	0	8.888
Debiti diversi	11.059	651	11.710
Debiti per imposte sul reddito	6.900	0	6.900
Fondi rischi e oneri	3.584	0	3.584
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	0	0	0
Debiti verso banche	67	10	77
Quota corrente di debiti finanziari a medio/lungo termine	839	0	839
Ratei e risconti passivi	1.145	31	1.176
Totale passività correnti	41.687	1.008	42.695
Totale passività e patrimonio netto	233.573	1.066	234.639

Sono esposti qui di seguito i principali principi contabili applicati.

Principi di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- il valore di carico delle partecipazioni in società controllate è eliminato contro la relativa frazione di patrimonio netto a fronte dell'assunzione degli elementi dell'attivo e del passivo, secondo il metodo dell'integrazione globale;
- gli interessi di minoranza rappresentano la parte di utili o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti nel conto economico in apposita voce e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo;
- in conformità al principio IAS 31, il valore di carico delle partecipazioni in società a controllo congiunto, assunte nel bilancio consolidato con il metodo del consolidamento proporzionale è eliminato contro la relativa frazione di patrimonio netto di spettanza del Gruppo a fronte dell'assunzione degli elementi dell'attivo e del passivo per l'importo corrispondente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo. Anche ogni voce del conto economico è iscritta nel bilancio consolidato per l'importo corrispondente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo. Le partite di debito e credito e tutte le altre operazioni intercorse tra le società a controllo congiunto e le società del Gruppo sono eliminate per la quota di possesso del Gruppo. I saldi residui sono evidenziati nello stato patrimoniale e nel conto economico unitamente ai rapporti con i terzi;
- la differenza positiva tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio delle partecipate, espressa al valore corrente al momento dell'acquisto della partecipazione, qualora ne ricorrano i presupposti, è iscritta a titolo di "Avviamento";
- gli utili e le perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società consolidate vengono eliminati, così come le partite di debito e credito e tutte le altre operazioni intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento;
- la conversione dei bilanci delle società estere in moneta di conto (euro) viene realizzata applicando all'attivo e al passivo il cambio corrente di fine esercizio e alle poste del conto economico il cambio medio dell'esercizio. La differenza tra il risultato d'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio viene iscritta nell'apposito conto di patrimonio netto "Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta" incluso nella voce "Riserve diverse". Nella stessa posta viene anche iscritto l'effetto sul patrimonio netto delle variazioni intervenute nei rapporti di cambio tra la fine dell'esercizio precedente e la fine dell'esercizio in corso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto per la società estera ceduta sono rilevate in conto economico.

Il dettaglio dei tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera è riportato nella Nota n. 44.

Schemi contabili

Lo schema di stato patrimoniale è conforme al contenuto minimo richiesto dai Principi Contabili Internazionali e si basa sulla distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti, secondo l'attitudine degli elementi patrimoniali al realizzo entro, ovvero oltre, dodici mesi dalla data di bilancio. Il conto economico viene presentato sulla base di una struttura per destinazione dei costi.

Gli schemi contabili risultano coerenti con la reportistica predisposta per la struttura interna organizzativa e direzionale.

Lo schema di rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo al netto dei fondi ammortamento e delle perdite di valore (*impairment*). Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I costi di manutenzione sostenuti successivamente alla prima rilevazione sono capitalizzati solo se comportano un incremento dei benefici economici futuri afferenti ai cespiti a cui si riferiscono.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base della vita utile stimata delle immobilizzazioni materiali, utilizzando le seguenti aliquote:

Fabbricati	2,5%-3%
Impianti e macchinari	10%-25%
Attrezzature industriali e commerciali	20%-25%
Altri beni	7%-25%

Sono considerati contratti di locazione finanziaria quelli che trasferiscono sostanzialmente al locatario tutti i rischi e i benefici della proprietà. I beni oggetto di locazione finanziaria sono rilevati al minore tra il loro *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti sulla base dei contratti e sono sottoposti ad ammortamento sulla base della loro vita utile stimata. La passività verso il locatore è classificata tra le passività finanziarie nello stato patrimoniale. La quota interessi inclusa nei canoni periodici è rilevata tra gli oneri finanziari imputati al conto economico dell'esercizio.

Gli altri contratti di locazione sono considerati operativi e i relativi costi sono rilevati sulla base delle condizioni previste nei contratti.

Attività immateriali

Sono iscritte secondo lo IAS 38, se sono identificabili, se è probabile che il loro utilizzo generi benefici economici futuri e se il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno 3/5 anni/durata del contratto
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 3/50 anni/durata del contratto
- Altre 3/8 anni/durata del contratto

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica di eventuali riduzioni di valore su base almeno annua o secondo la diversa periodicità richiesta da circostanze indicative di rischio di perdita di valore.

I costi sostenuti successivamente sono capitalizzati solo se si traducono in un incremento dei benefici economici attesi dall'utilizzo delle attività immateriali a cui afferiscono.

Avviamento

La differenza positiva tra il costo di acquisizione di un'azienda e il valore corrente (*fair*

value) del complesso di attività e passività acquisite è iscritta tra le attività immateriali a titolo di avviamento; l'eventuale differenza negativa è imputata al conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifica di eventuali riduzioni di valore, secondo lo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*, su base almeno annua o secondo la diversa periodicità richiesta da specifiche circostanze indicative di rischio di perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è iscritto al costo al netto delle eventuali perdite di valore rilevate.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi sostenuti per l'attività di ricerca finalizzata all'ottenimento di nuove conoscenze scientifiche o tecniche ovvero all'ampliamento di quelle esistenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio.

I costi sostenuti per l'attività di sviluppo, finalizzata all'applicazione dei risultati della ricerca a prodotti e processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati se sono verificate tutte le condizioni seguenti:

- fattibilità tecnica, intenzione di completare l'attività per l'utilizzo o la vendita, capacità di usare o vendere l'attività;
- probabile generazione di benefici economici futuri a fronte dei costi sostenuti (in particolare attraverso la dimostrazione dell'esistenza di un mercato per l'attività in sviluppo);
- disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per il completamento dello sviluppo dell'attività;
- determinazione dei costi in modo attendibile.

Perdite di valore delle attività (impairment)

Il valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali è verificato su base almeno annua qualora esistano indicazioni di perdite di valore; il principio richiede la rilevazione di una perdita di valore ogniqualvolta il valore contabile di un'attività risulti superiore al suo valore recuperabile. Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di valore su base annua o secondo la diversa periodicità richiesta da circostanze indicative di rischio di perdita di valore.

Qualora non sia possibile determinare il valore recuperabile di un singolo elemento attivo, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui esso appartiene. Il valore recuperabile corrisponde al maggiore tra il valore corrente al netto degli oneri di vendita e il valore d'uso; quest'ultimo è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso di sconto al lordo delle imposte e che tenga conto del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La perdita di valore corrisponde alla parte di valore contabile eccedente il valore recuperabile. Se, successivamente, una perdita di valore su un elemento attivo diverso dall'avviamento viene meno o si riduce, si incrementa il valore contabile dell'attività sulla base della stima del suo valore recuperabile, ma in misura non eccedente il valore che l'attività avrebbe se non fosse mai stata svalutata per perdita di valore. La perdita di valore e il ripristino di valore sono rilevati a conto economico dell'esercizio.

Società a controllo congiunto

La partecipazione in una società a controllo congiunto è assunta nel bilancio consolidato con il metodo del consolidamento proporzionale. Per ulteriori dettagli si rinvia ai principi di consolidamento.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie appartengono alle categorie definite dal principio IAS 39 delle "attività finanziarie disponibili per la vendita" o degli "investimenti posseduti sino a scadenza". Gli elementi della prima categoria sono valutati a *fair value*, se è disponibile un prezzo di mercato, ovvero al costo nel caso in cui il *fair value* non sia determinabile. Gli elementi della seconda categoria sono valutati al costo ammortizzato.

Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO, ed il valore di mercato.

Il costo di produzione include i costi diretti di materiale e lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base della percentuale di completamento, al netto degli eventuali acconti fatturati ai clienti. Il costo di produzione include i costi diretti di materiale e lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi) ragionevolmente allocabili; eventuali perdite sulle commesse sono iscritte in conto economico quando è probabile che i costi totali stimati eccederanno i ricavi totali previsti.

Crediti commerciali e diversi

Sono iscritti al valore di realizzo, ossia al valore nominale al netto del fondo svalutazione per esprimere la stima delle perdite su crediti.

Attività e passività destinate alla cessione ed operazioni discontinue

Sono costituite rispettivamente dalle attività e dalle passività il cui valore sarà recuperato mediante la cessione anziché mediante l'utilizzo, in quanto oggetto di dismissione. La specifica classificazione è adottata quando si verifica la cessione o quando ricorrono i presupposti per considerare attività e passività destinate alla cessione, se noti in epoca precedente.

Sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore corrente al netto dei costi di dismissione.

Le perdite di valore al momento della classificazione delle attività e delle passività destinate alla cessione sono imputate al conto economico, unitamente a successivi proventi e oneri derivanti dalla valutazione dei medesimi elementi patrimoniali.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio. Tali contratti sono rilevati alla data di stipula al *fair value*, successivamente periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se è negativo.

Gli utili o le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati sono imputati direttamente a conto economico dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

I dividendi erogati dalla Capogruppo sono iscritti come debiti al momento della delibera di distribuzione. Le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie sono rilevate direttamente come movimentazioni del patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Debiti finanziari

Sono iscritti inizialmente al costo, dato dalle risorse ricevute al netto degli oneri accessori per l'accensione del finanziamento. Successivamente, i debiti finanziari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, dato dall'ammontare del debito iniziale al netto dei rimborsi di capitale e degli oneri accessori ammortizzati.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

La voce include il trattamento di fine rapporto e altri fondi a favore dei dipendenti, stanziati per coprire la passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi vigenti nei Paesi in cui operano le società incluse nell'area di consolidamento.

La voce accoglie sia piani a contribuzione definita, sia a benefici definiti. Le obbligazioni relative ai piani a contribuzione definita sono contabilizzate come costi nell'esercizio di competenza. Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano.

La passività a fronte dei piani a benefici definiti risulta costituita dal valore attuale dell'obbligazione verso i dipendenti, rettificato da utili o perdite attuariali non riconosciuti e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente.

I pagamenti relativi ai piani a contribuzione definita sono imputati al conto economico come costi quando sono sostenuti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire obbligazioni, legali o implicite, derivanti da eventi passati e la cui estinzione comporterà un probabile utilizzo futuro di risorse il cui ammontare può essere stimato in modo affidabile.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione si verifica. Qualora l'effetto sia significativo, i fondi per rischi e oneri devono essere iscritti al valore attuale.

Debiti commerciali e diversi

Si riferiscono, rispettivamente, a rapporti commerciali o di natura varia e sono iscritti al loro valore nominale.

Azioni proprie

Sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario e i componenti generati dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo benefici economici e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono esposti al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti quando si è verificato il trasferimento all'acquirente dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi generati dalla prestazione di servizi sono iscritti nel periodo in cui il servizio è stato effettuato.

Contributi

I contributi sono rilevati in conto economico quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ottenuti e che saranno soddisfatte tutte le condizioni necessarie al loro riconoscimento.

I contributi in conto capitale, per la quota di competenza dell'esercizio, sono accreditati al conto economico in base alla vita utile dei cespiti a cui i contributi si riferiscono. La quota di contributo in conto capitale di competenza degli esercizi futuri viene iscritta nella voce "Ratei e risconti passivi".

I contributi in conto esercizio sono rilevati secondo la competenza economica nel medesimo periodo in cui si sostengono i costi correlati, esposti al netto di tali contributi.

Costo del venduto

Il costo del venduto rappresenta il costo di acquisto o di produzione dei prodotti e delle merci che sono stati venduti e include il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, delle merci e dei costi diretti e indiretti di produzione. Il costo del venduto include anche i margini sui lavori in corso su ordinazione riconosciuti con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

Spese di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati per intero al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sono obbligatoriamente capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Se i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Spese di vendita

Includono gli oneri correlati alla vendita dei prodotti sostenuti nel corso dell'esercizio.

Spese generali e amministrative

Includono gli oneri correlati alla struttura amministrativa sostenuti nel corso dell'esercizio.

Componenti finanziarie

Includono interessi attivi e passivi, differenze cambio (sia realizzate sia non realizzate) attive e passive, nonché eventuali rettifiche di valori mobiliari e gli utili o le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Gli interessi passivi di qualsiasi natura sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e delle imposte differite e sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate in una posta del patrimonio netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto nel patrimonio netto.

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore contabile e il valore ai fini fiscali di una attività o passività. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali riportabili e crediti d'imposta non utilizzati, sono riconosciute nella misura in cui è probabile la disponibilità di redditi futuri imponibili per consentirne il recupero.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevedono applicabili negli esercizi di realizzo o estinzione delle differenze temporanee nei rispettivi Paesi in cui operano le società del Gruppo.

Sono rilevati nel bilancio consolidato accantonamenti per le imposte dovute in caso di distribuzione degli utili e delle riserve dalle controllate, ad esclusione di quelle relative a utili e riserve per cui non si ritiene probabile la distribuzione in un prevedibile futuro.

Utile per azione

L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie e di risparmio, tenendo conto della media ponderata delle azioni in circolazione nel corso del periodo.

Settori di attività

Un settore di attività è una componente d'impresa distintamente identificabile destinata a fornire un singolo prodotto o un servizio o una serie di prodotti e servizi, soggetta a rischi e benefici diversi rispetto a quelli degli altri settori di attività.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro. Ogni società del Gruppo definisce la valuta funzionale per il singolo bilancio. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Altre informazioni

Con riferimento alla informativa richiesta da Consob si evidenzia quanto segue: le operazioni e saldi significativi con Parti Correlate, oltre che trovare evidenza nella Nota n. 42 relativa ai rapporti con Parti Correlate, sono state evidenziate separatamente negli schemi di bilancio, ove significative. In particolare, l'unico rapporto significativo è stato individuato nel rapporto di consolidato fiscale con S.G.G. Holding S.p.A.

Non si segnalano operazioni atipiche e inusuali.

La posizione finanziaria netta è stata esposta nella Nota n. 24 "Disponibilità Liquide".

Note esplicative

Tutti gli importi riportati nelle Note esplicative e nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato.

3. Ricavi netti

I ricavi netti consolidati dell'esercizio 2007 sono stati pari a 167.228 migliaia di euro, in aumento dello 0,3% rispetto a 166.720 migliaia di euro dell'esercizio 2006. L'incremento delle vendite è stato pari al 7,1% al netto dell'effetto cambi, che ha comportato una riduzione pari al 6,8%.

Rispetto al precedente esercizio si registra un migliore mix di vendita e risultano da segnalare la continua crescita delle vendite di componenti per gli schermi piatti (Flat Panel Displays Business Area) ed il progresso delle vendite della Advanced Materials Business Development Unit, solo parzialmente rettificati dalla riduzione delle vendite della Cathode Ray Tubes Business Area dovuta all'avanzata maturità del mercato tradizionale dei tubi catodici. Risulta in aumento rispetto al precedente esercizio anche la Business Unit Industrial Applications, all'interno della quale si notano gli incrementi della Semiconductors Business Area e della Electronic Devices Business Area, mentre denotano una flessione le rimanenti Business Area componenti tale aggregato.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi suddivisa per Business Unit e Business Area. Si segnala che il fatturato dei getter per collettori solari, precedentemente incluso nella Business Area Vacuum Systems and Thermal Insulation, è stato allocato nella Electronic Devices Business Area nel corrente esercizio; conseguentemente i dati del 2006 sono stati riclassificati per consentire un confronto coerente.

(importi in migliaia di euro)

Business Unit e Business Area	2007	2006	Variazione	Variazione %
Flat Panel Displays	90.259	81.058	9.201	11,4%
Cathode Ray Tubes	18.423	29.152	(10.729)	-36,8%
Subtotale Information Displays	108.682	110.210	(1.528)	-1,4%
Lamps	11.177	13.050	(1.873)	-14,4%
Electronic Devices	17.143	15.153	1.990	13,1%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	4.311	6.390	(2.079)	-32,5%
Semiconductors	22.895	19.969	2.926	14,7%
Subtotale Industrial Applications	55.526	54.562	964	1,8%
Subtotale Advanced Materials	3.020	1.948	1.072	55,0%
Ricavi netti	167.228	166.720	508	0,3%

Legenda:

Information Displays Business Unit	
Flat Panel Displays	Getter e dispensatori di metalli per schermi piatti
Cathode Ray Tubes	Getter al bario per tubi catodici
Industrial Applications Business Unit	
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto e prodotti per isolamento termico
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Advanced Materials Business Development Unit	
Advanced Materials	Getter per sistemi microelettronici e micromeccanici, cristalli ottici, leghe a memoria di forma

4. Costo del venduto

L'importo iscritto a conto economico per l'esercizio 2007 è di 64.731 migliaia di euro, in aumento di 6.365 migliaia di euro, contro 58.366 migliaia di euro del precedente esercizio.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

	2007	2006	Variazione
Information Displays	33.351	27.438	5.913
Industrial Applications	27.552	28.943	(1.391)
Advanced Materials & Corporate Costs	3.828	1.985	1.843
Totale costo del venduto	64.731	58.366	6.365

La Business Unit Information Displays evidenzia un aumento del costo del venduto, nonostante il decremento del fatturato, principalmente a causa di rilevanti oneri di natura non ricorrente, tra i quali si segnalano la svalutazione del residuo avviamento relativo all'acquisizione nel 2006 della partecipazione pari al 35% di SAES Getters Nanjing Co., Ltd. (804 migliaia di euro), la svalutazione della lista clienti afferente la medesima operazione (1.173 migliaia di euro), la svalutazione di linee produttive non più strategiche dello stabilimento di Lainate (1.370 migliaia di euro), oltre a costi di ristrutturazione legati al business CRT pari a 1.471 migliaia di euro.

La Business Unit Industrial Applications evidenzia una diminuzione del costo del venduto, principalmente a causa del migliore mix di vendita e delle minori spese indirette di produzione rispetto all'esercizio precedente.

Il costo della Business Development Unit Advanced Materials risulta in aumento principalmente per l'aumento del fatturato, oltre all'impatto della svalutazione di impianti produttivi dello stabilimento di Avezzano (457 migliaia di euro) dedicati a lavorazioni relative alle leghe a memoria di forma (SMA) che saranno integrate nell'impianto di SAES Smart Materials, Inc.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto:

(importi in migliaia di euro)

	2007	2006	Variazione
Materie prime	21.718	19.983	1.735
Lavoro diretto	10.894	11.734	(840)
Spese indirette di produzione	30.480	27.088	3.392
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	1.639	(439)	2.078
Totale costo del venduto	64.731	58.366	6.365

L'aumento della voce materie prime è imputabile principalmente alla maggiore incidenza nella Business Unit Information Displays.

Il costo del lavoro diretto diminuisce principalmente nella Business Unit Information Displays, per effetto delle razionalizzazioni operate nella Business Area Cathode Ray Tubes, il cui impatto è solo parzialmente compensato dall'incremento nella Business Development Unit Advanced Materials, originato dalla crescita dei volumi.

L'aumento delle spese indirette di produzione è dovuto principalmente all'impatto dei costi non ricorrenti sopra citati.

5. Spese operative

Il totale delle spese operative è stato di 54.405 migliaia di euro (50.499 migliaia di euro nel precedente esercizio), classificate per destinazione come segue:

(importi in migliaia di euro)

	2007	2006	Variazione
Spese di ricerca e sviluppo	17.752	15.476	2.276
Spese di vendita	12.701	13.568	(867)
Spese generali e amministrative	23.952	21.455	2.497
Totale spese operative	54.405	50.499	3.906

Le spese operative nel loro complesso evidenziano un incremento di 3.906 migliaia di euro; più in dettaglio, aumentano le spese di ricerca e sviluppo (maggiori costi del personale e dei materiali di ricerca, svalutazioni di attività fisse) e le spese generali ed amministrative (incremento dei costi del personale e delle spese per consulenze relative, principalmente, a progetti speciali), mentre si registra una contrazione delle spese di vendita (dovuta soprattutto alla riduzione del costo del personale).

Si fornisce il dettaglio dei costi per natura complessivi inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative:

(importi in migliaia di euro)

	Totale costi per natura		
	2007	2006	Variazione
Costo del personale	42.908	42.877	31
Spese viaggio e alloggio	1.835	1.877	(42)
Spese esterne per manutenzione	3.798	3.895	(97)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.306	10.038	268
Ammortamenti attività immateriali	1.310	845	465
Organi sociali	4.023	4.130	(107)
Materiale vario e d'ufficio	5.916	5.255	661
Assicurazioni	830	775	56
Svalutazione attività non correnti	4.595	453	4.142
Spese per pubblicità	504	398	106
Accantonamenti per rischi su crediti	98	241	(143)
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	5.967	4.382	1.585
Affitti	420	494	(74)
Spese gestione, deposito brevetti	1.502	1.467	35
Spese per energia, telefoniche, fax, ecc.	4.059	3.849	210
Spese di trasporto	1.921	1.552	369
Provvigioni	719	566	153
Servizi generali (mensa, pulizie, vigilanza)	1.469	1.500	(31)
Recuperi costi di trasporto	(423)	(533)	110
Altri recuperi	(1.129)	(791)	(338)
Altre	5.151	6.052	(901)
Totale costi per natura	95.779	89.321	6.458

Complessivamente il costo del lavoro è stato di 42.908 migliaia di euro, stabile rispetto a 42.877 migliaia di euro del 2006, coerentemente con l'andamento del numero medio del personale dipendente al lordo dell'effetto C.I.G.S., sostanzialmente in linea con il precedente periodo.

Si segnala che il costo del lavoro del periodo è ridotto da proventi pari a 713 migliaia di euro, derivanti dalla rideterminazione dei piani a benefici definiti delle società italiane, in applicazione del principio IAS 19, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 30.

La voce "Svalutazione attività non correnti" presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto delle svalutazioni effettuate nel 2007, tra le quali si segnalano, oltre a quelle incluse nel costo del venduto (si rinvia al corrispondente paragrafo per ulteriori dettagli), anche quelle relative ad attività di ricerca, macchinari e licenze non più in uso, per complessivi 771 migliaia di euro.

L'incremento della voce "Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative" è da attribuirsi a maggiori oneri di natura non ricorrente, relativi a progetti speciali.

La voce "Organi sociali" include i compensi spettanti agli Amministratori (passati da 3.975 migliaia di euro nell'esercizio 2006 a 3.869 migliaia di euro nell'esercizio 2007), al Collegio Sindacale (passati da 69 migliaia di euro nell'esercizio 2006 a 68 migliaia di euro nell'esercizio 2007), all'Audit Committee (pari a 34 migliaia di euro, invariati rispetto al precedente esercizio) e all'Organismo di Vigilanza (pari a 52 migliaia di euro, invariati rispetto al precedente esercizio).

Si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche (ai sensi dell'art. 78 della delibera Consob n. 11971 del 14.05.99):

(importi in migliaia di euro)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo della carica (delibera assemblea del 27.04.06)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	TFM e PNC*	Altri
Consiglio di Amministrazione							
della Porta Paolo	Presidente	dal 01.01.06 al 31.12.08	420	a	1	349	215 b 1
della Porta Massimo	Vice Presidente ed Amministratore Delegato	dal 01.01.06 al 31.12.08	610	a	7	523	322 b 1
Canale Giulio	Amministratore Delegato	dal 01.01.06 al 31.12.08	510	a	7	523	284 b 1
Rolando Giuseppe	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10	a	3		d 112
Baldi Stefano	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10				e 2
Berger Roberto (c)	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10				
Christillin Evelina	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10				
della Porta Giuseppe	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10				
De Maio Adriano	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10				f 9
Dogliotti Andrea	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10				e 2
Gilardoni Andrea	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10				
Sironi Andrea	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10				
Spinola Gianluca	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10				
Ugo Renato	Amministratore	dal 01.01.06 al 31.12.08	10				g 32
Totale Consiglio di Amministrazione			1.650	18	1.395	821	160
Collegio Sindacale							
Donnamaria Vincenzo	Presidente	dal 27.04.06 al 31.12.08	23				h 33
Civardi Maurizio	Sindaco Effettivo	dal 27.04.06 al 31.12.08	15				e 4
Martinelli Alessandro	Sindaco Effettivo	dal 27.04.06 al 31.12.08	15				i 6
Totale Collegio Sindacale			53	0	0		43
Totale Dirigenti con responsabilità strategiche			661	0	0		0

(a) compensi uso autovettura, assistenza sanitaria, check up e assicurazioni infortuni extraprofessionali;

(b) compensi per la carica di amministratore in controllate;

(c) compensi di 10 migliaia di euro per la carica di amministratore versati alla società di appartenenza;

(d) di cui 4 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza in controllate, 25 migliaia di euro per le cariche di presidente dell'Organismo di Vigilanza e di membro dell'Audit Committee e 83 migliaia di euro come collaboratore;

(e) per rimborso spese;

(f) compenso per la carica di membro dell'Audit Committee;

(g) di cui 16 migliaia di euro per la carica di presidente dell'Audit Committee e 16 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza;

(h) di cui 16 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza, 8 migliaia di euro per rimborso spese e 9 migliaia di euro per la carica di sindaco in controllate;

(i) compenso per la carica di membro del Collegio Sindacale in controllate;

* TFM: trattamento fine mandato amministratori; PNC: patto non concorrenza amministratori.

6. Oneri di riorganizzazione

La voce nel 2006 includeva un accantonamento pari a 4.000 migliaia di euro per il processo di razionalizzazione e di riorganizzazione delle attività produttive relative alla Business Area Cathode Ray Tubes. Il fondo è stato integralmente utilizzato nel corso del 2007.

7. Altri proventi (oneri) netti

Nel corso del 2007 è stato adottato il *fair value* con impatto diretto sul conto economico per la contabilizzazione dei contratti di copertura dall'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attesi da operazioni di vendita in valuta estera (dollari statunitensi e yen giapponesi). Tale cambiamento di criterio ha comportato la rilevazione di proventi pari a 492 migliaia di euro nel primo semestre 2007, a fronte del riversamento a conto economico della riserva di patrimonio netto accumulata al 31 dicembre 2006 e corrispondente all'effetto delle coperture che rispettavano i criteri previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting*. Il cambiamento di criterio deriva dal differente approccio di Gruppo alla gestione del rischio valutario conseguente all'introduzione del *cash pooling* a livello mondiale. Nel precedente esercizio i suddetti contratti erano contabilizzati applicando l'*hedge accounting* secondo la tecnica del *cash flow hedge* e la voce "Altri proventi (oneri) netti" includeva i componenti economici positivi correlati al fatturato di periodo, pari a 446 migliaia di euro nel 2006.

8. Proventi finanziari / oneri finanziari

I proventi finanziari risultano essere così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)

	2007	2006	Variazione
Interessi attivi bancari	3.136	2.205	931
Altri proventi finanziari	158	52	106
Proventi finanziari	3.294	2.257	1.037

La voce "Interessi attivi bancari" presenta un incremento di 931 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'incremento del tasso attivo medio di impiego della liquidità e della migliore gestione della stessa attraverso lo strumento del *cash pooling*.

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

	2007	2006	Variazione
Interessi passivi e oneri bancari	126	240	(114)
Altri oneri finanziari	596	403	193
Oneri finanziari	722	643	79

Gli oneri finanziari sono stati pari a 722 migliaia di euro e risultano in aumento rispetto al precedente esercizio (643 migliaia di euro).

Si segnala che la voce "Altri oneri finanziari" include gli oneri definiti dagli accordi contrattuali stipulati al momento dell'acquisizione della società a controllo congiunto Nanjing

SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., ai soci terzi della quale compete un dividendo annuo in misura prefissata. Per tenere conto di tale clausola, che comporta una partecipazione al risultato della società diversa dalla quota di possesso per il Gruppo, sono stati compresi nel conto economico oneri finanziari pari a 308 migliaia di euro nel 2007, contro 189 migliaia di euro nel precedente periodo.

9. Utili (perdite) netti su cambi

La voce presenta complessivamente un miglioramento di 7.376 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	2007	2006	Variazione
Differenze cambio positive	7.773	2.659	5.114
Differenze cambio negative	(4.854)	(4.759)	(95)
Proventi da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	2.357	0	2.357
Totale	5.276	(2.100)	7.376

Le variazioni delle differenze cambio positive e negative rispecchiano l'andamento dei tassi di cambio nel corso del 2007 rispetto al 2006.

La voce "Proventi da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati" include i componenti economici derivanti dalla valutazione a *fair value* con impatto sul conto economico dei contratti di copertura dall'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attesi da operazioni di vendita in valuta estera (dollari statunitensi e yen giapponesi). Si segnala il cambiamento di criterio rispetto al precedente esercizio, rinviando per ulteriori dettagli alla Nota n. 7. Senza il cambiamento di principio il risultato economico del periodo sarebbe stato inferiore di 840 migliaia di euro.

10. Imposte sul reddito

Tale voce evidenzia complessivamente un decremento di 381 migliaia di euro e risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	2007	2006	Variazione
Imposte correnti	21.112	22.534	(1.422)
Imposte differite (anticipate)	1.397	356	1.041
Totale	22.509	22.890	(381)

La voce comprende sia le imposte correnti sia gli stanziamenti per imposte differite.

Nel dettaglio si evidenzia un decremento delle imposte correnti da 22.534 migliaia di euro nell'esercizio 2006 a 21.112 migliaia di euro nel 2007. Tale decremento è principalmente dovuto alle maggiori imposte negative della Capogruppo per effetto della maggiore perdita fiscale e alle minori imposte correnti della consociata giapponese in relazione alla riduzione del risultato lordo, parzialmente controbilanciato dalle maggiori imposte correnti di SAES Advanced Technologies S.p.A. e di SAES Getters Korea Corporation a fronte dell'incremento del reddito dell'esercizio. La voce include inoltre

le rettifiche di impatto positivo relative alle imposte correnti del precedente esercizio pari complessivamente a 848 migliaia di euro contro 364 migliaia di euro di impatto positivo nel 2006.

L'ammontare netto delle imposte differite passa da 356 migliaia di euro di saldo negativo nell'esercizio 2006 a 1.397 migliaia di euro di saldo negativo nel 2007. La variazione è principalmente dovuta alla riduzione delle imposte differite attive relative alla Capogruppo (per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 17), parzialmente controbilanciata dall'incremento su alcune consociate estere, tra le quali si segnala SAES Getters America, Inc. per il riconoscimento di imposte differite attive generate dal riporto di perdite fiscali pregresse.

L'incidenza percentuale delle imposte è scesa dal 42,17% del 2006 al 39,25% del periodo chiuso al 31 dicembre 2007, per il minore impatto degli stanziamenti relativi alle eventuali imposte dovute in caso di distribuzione degli utili e delle riserve delle società controllate (favorito anche dalla riduzione dell'aliquota Ires al 27,5%), il migliore mix per Società/Paese e la più favorevole incidenza delle voci residuali (che includono il suddetto beneficio da riporto di perdite fiscali pregresse in capo alla controllata SAES Getters America, Inc.), parzialmente controbilanciati dall'impatto sfavorevole delle rettifiche di consolidamento. Tale effetto è dovuto ad alcuni aggiustamenti di consolidato che incidono negativamente sul risultato prima delle imposte senza generare effetto fiscale correlato (tra questi si segnalano l'elisione dei dividendi e la svalutazione di avviamenti ed attività immateriali emergenti esclusivamente nel consolidamento), con conseguente impatto incrementativo sull'aliquota effettiva.

Si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia (Ires e Irap) e l'onere fiscale effettivo da bilancio consolidato:

(importi in migliaia di euro)

	2007		2006	
	Ammontare	Percentuale	Ammontare	Percentuale
Utile prima delle imposte	57.352		54.281	
Imposte e aliquote teoriche	21.364	37,25%	20.220	37,25%
Effetto diverse aliquote applicabili alle società del Gruppo	(3.108)	-5,42%	(1.857)	-3,42%
Oneri non deducibili, rettifiche di consolidamento e svalutazione di imposte differite attive	6.366	11,10%	2.538	4,68%
Imposte su utili accumulati delle controllate e imposte sui dividendi	(822)	-1,43%	1.544	2,84%
Irap	(382)	-0,67%	222	0,41%
Altri	(909)	-1,58%	223	0,41%
Aliquota effettiva	22.509	39,25%	22.890	42,17%

Si riporta la composizione delle imposte differite attive iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consolidato rispettivamente al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 secondo la natura delle differenze temporanee che hanno generato gli effetti fiscali differiti:

(importi in migliaia di euro)

	2007		2006	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Eliminazione utili intragruppo	14.354	4.449	16.999	5.439
Svalutazioni di magazzino	1.998	674	3.003	1.093
Svalutazioni di crediti	(373)	(118)	220	33
Effetto IAS 17	(4.067)	(1.284)	(4.202)	(1.565)
Applicazione <i>cash flow hedge</i> IAS 39	0	0	(457)	(170)
Differimento deducibilità delle svalutazioni di partecipazioni	0	0	3.082	1.017
Fondi tassati	723	275	4.911	1.632
Compensi stanziati per competenza deducibili per cassa e benefici a dipendenti	2.946	862	2.937	1.053
Altre	5.384	1.568	2.496	653
Perdite riportabili di società estere	49.086	14.949	47.737	14.746
Rettifica di valore imposte differite attive su perdite riportabili di società estere		(14.678)		(14.746)
Attività fiscali differite		6.697		9.185

Si riporta la composizione delle imposte differite passive iscritte nel bilancio consolidato rispettivamente al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 secondo la natura delle differenze temporanee che hanno generato gli effetti fiscali differiti:

(importi in migliaia di euro)

	2007		2006	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Riserve di utili delle società controllate tassate in caso di distribuzione	44.246	4.564	41.070	5.386
Passività fiscali differite		4.564		5.386

Si evidenzia che, con efficacia dal 12 maggio 2005, SAES Getters S.p.A. ha aderito congiuntamente a SAES Advanced Technologies S.p.A., in qualità di controllata, al consolidato fiscale con S.G.G. Holding S.p.A., che controlla direttamente SAES Getters S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art. 117 del TUIR. Inoltre, con effetto dal periodo d'imposta 2007, allo stesso regime di consolidato fiscale ha aderito la società SAES Opto S.r.l., controllata da SAES Getters S.p.A.

11. Utile per azione

L'utile per azione è stato calcolato dividendo l'utile del periodo del Gruppo SAES Getters per il numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio 2007. La seguente tabella evidenzia l'utile per azione del 2007 confrontato con il corrispettivo valore dell'esercizio 2006:

Utile per azione	2007	2006
Totale n. azioni ordinarie:	15.271.350	15.271.350
Totale n. azioni di risparmio:	7.460.619	7.460.619
Totale n. azioni:	22.731.969	22.731.969
N. medio azioni proprie ordinarie:	328.047	302.028
N. medio azioni proprie di risparmio:	16.356	10.013
Totale n. medio azioni proprie:	344.403	312.041
N. medio azioni ordinarie in circolazione:	14.943.303	14.969.322
N. medio azioni di risparmio in circolazione:	7.444.263	7.450.606
N. medio delle azioni in circolazione:	22.387.566	22.419.928
Utile distribuibile alle azioni ordinarie dalla gestione delle attività in funzionamento	23.023	21.272
Utile distribuibile alle azioni di risparmio dalla gestione delle attività in funzionamento	11.721	10.706
Utile del periodo distribuibile agli azionisti dalla gestione delle attività in funzionamento (€000)	34.744	31.978
Utile (perdita) attribuibile alle azioni ordinarie dalla gestione delle attività cessate	83	(392)
Utile (perdita) attribuibile alle azioni di risparmio dalla gestione delle attività cessate	42	(195)
Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti dalla gestione delle attività cessate (€000)	125	(587)
Utile distribuibile alle azioni ordinarie	23.106	20.880
Utile distribuibile alle azioni di risparmio	11.763	10.511
Utile del periodo distribuibile agli azionisti (€000)	34.869	31.391
Utile per azione derivante dalle attività in funzionamento (€):		
- azioni ordinarie	1,5407	1,4210
- azioni di risparmio	1,5745	1,4370
Utile (perdita) per azione derivante dalle attività cessate (€):		
- azioni ordinarie	0,0056	(0,0262)
- azioni di risparmio	0,0056	(0,0262)
Utile per azione (€):		
- azioni ordinarie	1,5463	1,3948
- azioni di risparmio	1,5801	1,4108

12. Operazioni discontinue

Al 31 dicembre 2006 erano in corso azioni finalizzate alla cessione delle attività della controllata SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd. (di seguito SGT). In applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", è stato determinato il *fair value* delle attività non correnti della società citata mediante riferimento ai valori di mercato, rilevando un provento pari a 498 migliaia di euro in relazione alla parte di perdite per riduzione di valore dei cespiti precedentemente rilevate che trovavano capienza nel *fair value* (al netto dei costi direttamente attribuibili alla dismissione del cespite).

Nel corso del 2007, le suddette attività non correnti sono state vendute ad un acquirente locale; tale cessione ha generato una ulteriore plusvalenza pari a 453 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota n. 25.

Il risultato delle operazioni discontinue per l'esercizio 2007 e per l'esercizio 2006, rispettivamente, è così dettagliato:

(importi in migliaia di euro)

	2007	2006
Risultato della società SGT per l'esercizio	125	(1.085)
Ridefinizione al <i>fair value</i> fabbricato SGT		498
Risultato netto delle operazioni discontinue	125	(587)

Si riporta la sintesi del rendiconto finanziario della SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd., con riferimento, rispettivamente, al 2007 e al 2006:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006
Fondi generati dall'attività operativa	1.757	321
Fondi generati da (impiegati in) investimenti		
Fondi generati da (impiegati in) operazioni finanziarie	(1.943)	(470)
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	(186)	(149)

13. Informativa di settore

I valori del conto economico e della situazione patrimoniale riportati nei prospetti di analisi seguenti sono dettagliati per settori primari di attività in accordo con quanto richiesto dal principio IAS 14.

I settori primari di attività individuati sulla base dei prodotti sviluppati e venduti sono due: Information Displays e Industrial Applications. La colonna denominata "Non allocato" include i valori economici o patrimoniali corporate ed i valori economici o patrimoniali relativi ai progetti di ricerca e sviluppo, finalizzati alla diversificazione nell'ambito dei materiali avanzati, oltre ad eventuali altri valori economici o patrimoniali non allocabili ai settori primari. La presentazione individuata riflette la struttura organizzativa del Gruppo e quella del reporting interno.

Si segnala che il risultato delle operazioni discontinue presentato nello schema di conto economico consolidato è riferibile totalmente alla Business Unit Industrial Applications.

I principali dati economici relativi ai settori primari di attività individuati sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	Operazioni continue						Operazioni discontinue		Totale	
	Information Displays		Industrial Applications		Non allocato		Industrial Applications			
	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006
Ricavi Netti	108.682	110.210	55.487	53.739	3.020	1.948	39	823	167.228	166.720
Utile (Perdita) industriale lordo	75.331	82.772	27.948	25.929	(808)	(37)	26	(310)	102.497	108.354
% su ricavi netti	69,3%	75,1%	50,4%	48,2%	-26,8%	-1,9%	66,7%	-37,7%	61,3%	65,0%
Totale spese operative	(26.318)	(20.607)	(12.872)	(15.861)	(14.974)	(13.501)	(241)	(530)	(54.405)	(50.499)
Oneri di riorganizzazione		(4.000)							-	(4.000)
Altri proventi (oneri) netti	804	424	150	186	42	35	(37)	28	959	673
Utile (Perdita) operativo	49.817	58.589	15.226	10.254	(15.740)	(13.503)	(252)	(812)	49.051	54.528
% su ricavi netti	45,8%	53,2%	27,4%	19,1%	N.S.	N.S.	-646,2%	-98,7%	29,3%	32,7%
Quota del risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto						(259)				(259)
Proventi (Oneri) derivanti da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue							453	498	453	498
Proventi (oneri) finanziari netti									2.572	1.614
Utili (perdite) netti su cambi									5.276	(2.100)
Utile prima delle imposte									57.352	54.281
Imposte sul reddito									(22.509)	(22.890)
Utile netto									34.843	31.391
Utile (Perdita) netto di terzi									(26)	-
Utile netto di Gruppo									34.869	31.391

I principali dati patrimoniali relativi ai settori primari di attività sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Attività e passività	Operazioni continue						Operazioni discontinue				Totale	
	Information Displays		Industrial Applications		Non allocato		Industrial Applications		Non allocato			
	31 dic. 2007	31 dic. 2006	31 dic. 2007	31 dic. 2006	31 dic. 2007	31 dic. 2006	31 dic. 2007	31 dic. 2006	31 dic. 2007	31 dic. 2006	31 dic. 2007	31 dic. 2006
Attività non correnti	30.688	35.506	20.241	20.147	23.128	23.270	0	0	0	0	74.057	78.923
Attività correnti	25.301	31.677	21.051	20.225	83.189	101.798	0	1.692	0	324	129.541	155.716
Totale attività	55.989	67.183	41.292	40.372	106.317	125.068	0	1.692	0	324	203.598	234.639
Passività non correnti	4.625	9.095	4.184	4.450	8.440	9.344	0	0	0	0	17.249	22.889
Passività correnti	12.685	12.821	6.846	7.753	20.013	22.064	0	57	0	0	39.544	42.695
Totale passività	17.310	21.916	11.030	12.203	28.453	31.408	0	57	0	0	56.793	65.584
Altre informazioni di settore												
Investimenti del periodo	6.309	5.953	3.501	3.037	5.372	2.559					15.182	11.549
Ammortamenti	6.579	5.995	2.724	3.107	2.313	1.718		63			11.616	10.883
Costi non monetari (ammortamenti esclusi)	7.132	7.564	1.115	1.618	1.759	673	75	460			10.081	10.315

La seguente tabella presenta l'analisi dei ricavi netti per area geografica di destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Ricavi per area geografica di destinazione	2007	2006	Variazione
Italia	1.069	1.013	56
Altri UE ed Europa	19.343	20.055	(712)
Nord America	16.773	17.996	(1.223)
Giappone	39.726	41.631	(1.905)
Corea del Sud	34.584	34.317	267
Altri Asia	54.559	49.294	5.265
Altri	1.174	2.414	(1.240)
Ricavi netti	167.228	166.720	508

Il fatturato per area geografica evidenzia scostamenti compensativi tra le varie aree. Si segnala il notevole incremento sull'area Altri Asia, per le maggiori vendite di dispensatori di mercurio utilizzati nelle lampade fluorescenti a catodo freddo, parzialmente rettificata dalla riduzione delle vendite sul mercato tradizionale dei tubi catodici; risultano in flessione le vendite nel Nord America, principalmente per effetto delle minori vendite nella Business Area Cathode Ray Tubes, e sul mercato giapponese, che registra rispetto al periodo comparato minori vendite nelle Business Area Flat Panel Displays e Lamps.

Aree geografiche

(importi in migliaia di euro)

2007	Europa		Stati Uniti	Asia		Elisioni (3)	Bilancio Consolidato
	Italia	Altre Europa	d'America	Giappone	Altre Asia		
Totale attività (1)	175.883	20.843	31.221	10.438	55.061	(89.848)	203.598
Investimenti del periodo (2)	13.531	47	1.100	32	472	0	15.182
2006							
Totale attività (1)	201.883	16.886	22.088	14.569	56.291	(77.078)	234.639
Investimenti del periodo (2)	9.379	32	386	0	1.752	0	11.549

(1) Include il totale delle attività iscritte nel bilancio delle società del Gruppo appartenenti all'area geografica di riferimento, al netto delle elisioni di consolidamento relative ad operazioni intercorse tra società del Gruppo appartenenti alla medesima area geografica.

(2) Include il totale degli investimenti da parte delle società del Gruppo appartenenti all'area geografica di riferimento, al netto delle elisioni di consolidamento relative ad operazioni intercorse tra società del Gruppo appartenenti alla medesima area geografica.

(3) Include le elisioni di consolidamento relative ad operazioni intercorse tra società del Gruppo appartenenti a diverse aree geografiche.

I crediti per area geografica, secondo la residenza del creditore al 31 dicembre 2007, sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	Altre Europa	Stati Uniti d'America	Giappone	Altre Asia	Altre	Bilancio Consolidato
Crediti commerciali	329	3.845	3.227	5.206	14.439	102	27.148
Strumenti derivati valutati a <i>fair value</i>	1.769	0	0	0	0	0	1.769
Crediti diversi	13.083	112	790	179	499	0	14.663
Totale crediti	15.181	3.957	4.017	5.385	14.938	102	43.580

I debiti per area geografica, secondo la residenza del debitore al 31 dicembre 2007, sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	Altre Europa	Stati Uniti d'America	Giappone	Altre Asia	Altre	Bilancio Consolidato
Debiti verso banche	3.062	249	0	0	0	0	3.311
Debiti commerciali	7.425	838	948	443	395	0	10.049
Debiti diversi	16.376	248	785	1.021	6.737	0	25.167
Totale debiti	26.863	1.335	1.733	1.464	7.132	0	38.527

14. Immobilizzazioni materiali

Il totale delle immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, ammonta al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006 rispettivamente a 60.317 migliaia di euro ed a 61.625 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2006	1.678	27.145	28.823	29.956	2.846	61.625
Acquisizioni	0	504	504	8.465	3.048	12.017
Alienazioni		(1)	(1)			(1)
Riclassificazioni		99	99	3.080	(3.179)	0
Ammortamenti		(1.321)	(1.321)	(9.044)		(10.365)
Svalutazioni				(1.958)		(1.958)
Differenze di conversione	(107)	(565)	(672)	(316)	(13)	(1.001)
Saldi al 31.12.2007	1.571	25.861	27.432	30.183	2.702	60.317
Saldi al 31.12.2006						
Costo	1.678	40.290	41.968	112.716	2.846	157.530
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(13.145)	(13.145)	(82.760)	0	(95.905)
Valore netto	1.678	27.145	28.823	29.956	2.846	61.625
Saldi al 31.12.2007						
Costo	1.571	39.704	41.275	119.619	2.702	163.596
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(13.843)	(13.843)	(89.436)	0	(103.279)
Valore netto	1.571	25.861	27.432	30.183	2.702	60.317

La voce "Terreni e fabbricati" include cespiti riscattati da parte delle società italiane del Gruppo al termine di contratti di locazione finanziaria per un valore netto contabile pari a 4.062 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 (contro 4.250 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). Non vi sono contratti di locazione finanziaria in corso.

Si riportano le movimentazioni intervenute nel corso del precedente esercizio:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2005	1.477	27.033	28.510	29.440	2.543	60.493
Acquisizioni	298	978	1.276	4.673	4.934	10.883
Alienazioni			0	(85)		(85)
Riclassificazioni		887	887	3.888	(4.627)	148
Riclassifica ad "Attività non correnti destinate alla vendita"		(1.371)	(1.371)			(1.371)
Acquisizioni		1.031	1.031	1.783		2.814
Ammortamenti		(1.316)	(1.316)	(8.832)		(10.148)
Svalutazioni			0	(453)		(453)
Ridefinizione a <i>fair value</i> di attività non correnti destinate alla dismissione		498	498			498
Differenze di conversione	(97)	(595)	(692)	(458)	(4)	(1.154)
Saldi al 31.12.2006	1.678	27.145	28.823	29.956	2.846	61.625
Saldi al 31.12.2005						
Costo	1.477	40.410	41.887	104.267	2.543	148.697
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(13.377)	(13.377)	(74.827)		(88.204)
Valore netto	1.477	27.033	28.510	29.440	2.543	60.493
Saldi al 31.12.2006						
Costo	1.678	40.290	41.968	112.716	2.846	157.530
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(13.145)	(13.145)	(82.760)	0	(95.905)
Valore netto	1.678	27.145	28.823	29.956	2.846	61.625

Le principali variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali si possono così riassumere:

Terreni e fabbricati

Rispetto all'esercizio precedente si registra complessivamente un decremento netto pari a 1.391 migliaia di euro.

Gli incrementi del periodo sono dovuti a nuove acquisizioni per 504 migliaia di euro, riferibili principalmente al completamento di un nuovo fabbricato industriale realizzato dalla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A., e a riclassifiche dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" per 99 migliaia di euro.

I decrementi si riferiscono ad ammortamenti del periodo per 1.321 migliaia di euro, alienazioni nette per 1 migliaio di euro e differenze negative da conversione delle poste in valuta per 672 migliaia di euro.

Impianti e macchinari

Si registra complessivamente una variazione netta in aumento rispetto all'esercizio precedente pari a 227 migliaia di euro.

Gli incrementi del periodo sono dovuti a nuove acquisizioni per 8.465 migliaia di euro, oltre

a riclassifiche dalle immobilizzazioni in corso per 3.080 migliaia di euro (attribuibili principalmente alla Capogruppo e alla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A.). Le nuove acquisizioni si riferiscono principalmente agli investimenti realizzati dalla Capogruppo e dalla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. per l'acquisizione di impianti specifici e macchine sia per la realizzazione di nuove linee produttive sia per il miglioramento e il potenziamento di quelle già esistenti; si segnala, inoltre, l'acquisizione di impianti e macchinari da parte della consociata SAES Opto Materials S.r.l. in seguito all'acquisto del ramo d'azienda "Opto" da Scientific Materials Europe S.r.l. (la cui partecipazione pari al 30% è stata ceduta da SAES Getters S.p.A. nel corso del primo semestre 2007).

I decrementi si riferiscono ad ammortamenti del periodo per 9.044 migliaia di euro, svalutazioni per 1.958 migliaia di euro e a differenze negative da conversione delle poste in valuta per 316 migliaia di euro. Le svalutazioni, pari a 1.958 migliaia di euro, includono la svalutazione di un impianto produttivo della linea SMA della controllata SAES Advanced Technologies S.p.A., dedicato a lavorazioni che saranno integrate nel nuovo impianto di SAES Smart Materials, Inc. e la svalutazione di linee produttive non più strategiche dello stabilimento di Lainate legate al business OLED.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo al 31 dicembre 2007 è di 2.702 migliaia di euro contro 2.846 migliaia di euro relativo all'esercizio precedente.

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2006 è dovuta al minor valore dei progetti per strumenti di laboratorio, migliorie su fabbricati, impianti e macchinari per la realizzazione di nuove linee produttive e per il potenziamento di quelle esistenti iniziati rispetto a quelli completati nel corso dell'esercizio, principalmente da parte della Capogruppo e della controllata SAES Advanced Technologies S.p.A.

15. Attività immateriali

Il totale delle attività immateriali, al netto degli ammortamenti, ammonta al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 rispettivamente a 6.150 migliaia di euro ed a 7.039 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2006	4.928	0	508	969	216	418	7.039
Acquisizioni	341		208	385	81	2.150	3.165
Riclassificazioni	(2.331)	183		17	2.314	(183)	0
Ammortamenti		(37)	(261)	(234)	(788)		(1.320)
Svalutazioni	(828)			(184)	(1.173)	(452)	(2.637)
Differenze di conversione			(24)	(35)	(2)	(36)	(97)
Saldi al 31.12.2007	2.110	146	431	918	648	1.897	6.150
Saldi al 31.12.2006							
Costo	4.928		1.944	5.450	4.290	611	17.223
Fondo ammortamento e svalutazioni	0		(1.436)	(4.481)	(4.074)	(193)	(10.184)
Valore netto	4.928	0	508	969	216	418	7.039
Saldi al 31.12.2007							
Costo	2.938	183	2.109	5.645	6.583	2.548	20.006
Fondo ammortamento e svalutazioni	(828)	(37)	(1.677)	(4.725)	(5.938)	(651)	(13.856)
Valore netto	2.110	146	431	918	648	1.897	6.150

Tutte le attività immateriali, ad eccezione degli avviamenti, sono a vita utile definita e sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. Gli avviamenti non vengono sottoposti ad ammortamento, ma a periodiche verifiche della loro recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla *cash generating unit* cui l'avviamento fa riferimento (*impairment test*).

Si riportano le movimentazioni intervenute nel corso del precedente esercizio:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Avviamento	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2005	0	652	1.738	237	68	2.695
Acquisizioni		157	16	137	356	666
Alienazioni						0
Riclassificazioni			(148)			(148)
Riclassifiche ad "Attività non correnti destinate alla vendita"			(300)			(300)
Variazione area di consolidamento	4.928		254			5.182
Ammortamenti		(272)	(513)	(154)		(939)
Svalutazioni / Rivalutazioni						0
Differenze di conversione		(29)	(78)	(4)	(6)	(117)
Saldi al 31.12.2006	4.928	508	969	216	418	7.039
Saldi al 31.12.2005						
Costo	0	1.880	5.246	4.258	261	11.645
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(1.228)	(3.508)	(4.021)	(193)	(8.950)
Valore netto	0	652	1.738	237	68	2.695
Saldi al 31.12.2006						
Costo	4.928	1.944	5.450	4.290	611	17.223
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(1.436)	(4.481)	(4.074)	(193)	(10.184)
Valore netto	4.928	508	969	216	418	7.039

Le principali variazioni intervenute nelle attività immateriali si possono così riassumere:

Avviamento

La voce "Avviamento" ammonta a 2.110 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 contro un saldo di 4.928 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 ed include sia l'avviamento iscritto nei bilanci delle società consolidate (in particolare di SAES Opto Materials S.r.l.) che gli avviamenti emersi in sede di primo consolidamento non attribuiti ai maggiori valori inespressi di attività, passività e passività potenziali delle società consolidate.

L'incremento della voce, pari a 341 migliaia di euro, si riferisce all'avviamento generato nel bilancio di SAES Opto Materials S.r.l. in seguito all'acquisto del ramo d'azienda "Opto" da Scientific Materials Europe S.r.l. e rappresenta la residua eccedenza del costo di acquisizione (pari a 2.200 migliaia di euro) rispetto al *fair value* delle attività e delle passività acquisite. In applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", nel corso del primo semestre 2007 il Gruppo ha provveduto alla valutazione a *fair value* di tutte le attività e le passività alla data di acquisizione (maggio 2006) della società Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH, con conseguente rideterminazione dell'avviamento emerso al momento del primo consolidamento successivo all'acquisizione; l'avviamento, determinato provvisoriamente nel corso del 2006, è stato attribuito per 572 migliaia di euro al know how aziendale e verrà ammortizzato in un periodo di 4 anni in base alla stima della vita utile residua.

Sempre in applicazione dell'IFRS 3, una parte dell'avviamento emerso in seguito all'acquisizione della partecipazione di minoranza pari al 35% nella SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. è stata attribuita alla lista dei clienti della società (1.759 migliaia di euro).

Per ulteriori dettagli, si rinvia alla voce "Altre".

La parte residua non attribuita all'avviamento emerso in seguito all'acquisizione della partecipazione di minoranza pari al 35% nella SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., pari a 804 migliaia di euro, non è stata ammortizzata, ma è stata sottoposta ad *impairment test*, conformemente allo IAS 36, e completamente svalutata.

Ai fini dell'*impairment test*, sono stati determinati i flussi di cassa generati dalla Cathode Ray Tubes Business Area, *cash generating unit* sulla quale tale avviamento è stato allocato.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano le proiezioni dei ricavi associati alla *cash generating unit*, le stime sugli andamenti dei costi per l'orizzonte temporale oggetto del calcolo e il tasso di sconto.

Le proiezioni dei ricavi, contenute nei piani pluriennali elaborati dal Gruppo ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, coprono un orizzonte temporale di 4 anni e sono coerenti con gli scenari in corso ed attesi con riferimento al mercato dei tubi catodici, prevedendo una costante flessione dei medesimi lungo l'orizzonte temporale considerato.

Le stime dei costi afferenti la *cash generating unit* tengono conto dei volumi produttivi legati ai ricavi considerati nelle stime con riferimento ai costi variabili; gli altri costi di natura operativa sono stimati tenendo conto della struttura produttiva e commerciale in essere e di talune azioni di corretto bilanciamento dell'assetto produttivo, ipotizzabili in futuro, in linea con il trend del mercato dei tubi catodici.

Il tasso di sconto utilizzato, pari al 9,5%, esprime il costo medio ponderato del capitale, composto da una media ponderata tra il costo del capitale proprio (determinato quale somma tra il rendimento di attività prive di rischio e un premio per il rischio) e il costo del debito finanziario.

Le svalutazioni, oltre a quella, pari a 804 migliaia di euro, dell'avviamento emerso in seguito all'acquisizione della partecipazione di minoranza pari al 35% nella SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., includono la svalutazione, pari a 24 migliaia di euro, di parte dell'avviamento emerso al momento dell'acquisizione della società a controllo congiunto Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd.

Ai fini dell'*impairment test*, sono stati determinati i flussi di cassa generati dalle *cash generating unit* su cui l'avviamento è stato allocato.

Per le principali assunzioni utilizzate e per il tasso di sconto utilizzato si rimanda al paragrafo precedente.

Le proiezioni dei ricavi, contenute nei piani pluriennali elaborati dal Gruppo ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, coprono un orizzonte temporale di 4 anni e sono coerenti con gli scenari in corso ed attesi con riferimento ai mercati in cui la società opera.

Le stime dei costi afferenti la *cash generating unit* tengono conto dei volumi produttivi legati ai ricavi considerati nelle stime con riferimento ai costi variabili; gli altri costi di natura operativa sono stimati tenendo conto della struttura produttiva e commerciale in essere.

Costi di ricerca e sviluppo

Il saldo al 31 dicembre 2007 è pari a 146 migliaia di euro, mentre nell'esercizio precedente nessun progetto di ricerca soddisfaceva i presupposti per la capitalizzazione obbligatoria. Gli incrementi dell'esercizio, pari a 183 migliaia di euro, sono dovuti a riclassifiche dalle immobilizzazioni in corso in seguito alla chiusura della commessa di sviluppo relativa al prodotto PageWafer per MEMS.

Gli ammortamenti del periodo ammontano complessivamente a 37 migliaia di euro.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo al 31 dicembre 2007 è pari a 431 migliaia di euro, contro 508 migliaia di euro al

31 dicembre 2006.

Nell'esercizio si sono avuti incrementi per 208 migliaia di euro, principalmente a fronte dell'acquisto di software a titolo sia di proprietà sia di licenza d'uso da parte della Capogruppo, e decrementi per effetto degli ammortamenti del periodo di 261 migliaia di euro. Si evidenziano inoltre variazioni negative per differenze di conversione delle poste in valuta per 24 migliaia di euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo a fine esercizio ammonta a 918 migliaia di euro contro 969 migliaia di euro al termine dell'esercizio precedente.

Gli incrementi del periodo includono nuove acquisizioni per 385 migliaia di euro (riferibili, principalmente, ai brevetti acquisiti dalla consociata SAES Opto Materials S.r.l. in seguito all'acquisto del ramo d'azienda "Opto" da Scientific Materials Europe S.r.l.), oltre a riclassifiche dalla voce "Altre" per 17 migliaia di euro.

Gli ammortamenti del periodo ammontano complessivamente a 234 migliaia di euro, mentre l'effetto delle differenze di conversione delle poste in valuta è negativo per un ammontare pari a 35 migliaia di euro.

Nell'esercizio si rilevano, inoltre, svalutazioni pari a 184 migliaia di euro, effettuate dalla Capogruppo per licenze non più in uso.

Altre

A fine esercizio ammontano a 648 migliaia di euro, contro 216 migliaia di euro al 31 dicembre 2006.

Gli incrementi del periodo ammontano a 81 migliaia di euro, oltre a riclassifiche per 2.314 migliaia di euro. Le altre variazioni del periodo si riferiscono ad ammortamenti per 788 migliaia di euro, svalutazioni per 1.173 migliaia di euro e variazioni negative per differenze di conversione delle poste in valuta per 2 migliaia di euro.

Come già evidenziato alla voce "Avviamento", si segnala che le riclassifiche del periodo includono, in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", l'attribuzione al know how aziendale di parte dell'avviamento emerso dall'acquisizione della società Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH (572 migliaia di euro) e l'attribuzione alla lista clienti di parte dell'avviamento generato dall'acquisto della partecipazione di minoranza pari al 35% nella SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. (1.759 migliaia di euro).

Tale lista clienti, nel corso dell'esercizio 2007, è stata ammortizzata per 586 migliaia di euro, mentre la parte residua, pari a 1.173 migliaia di euro, è stata svalutata a causa della flessione delle vendite nel settore tradizionale dei tubi catodici dovuta alla maturità del comparto.

Immobilizzazioni in corso e acconti

A fine esercizio ammontano a 1.897 migliaia di euro, contro 418 migliaia di euro al 31 dicembre 2006.

Nell'esercizio si sono avuti incrementi per 2.150 migliaia di euro, principalmente a fronte della capitalizzazione, da parte della Capogruppo, dei costi per il progetto, tuttora in corso, relativo all'implementazione di un nuovo sistema informativo integrato (ERP), e della capitalizzazione, da parte della consociata SAES Smart Materials, Inc. dei costi accessori di natura legale e di consulenza direttamente attribuibili all'acquisizione della divisione SMA di Special Metals Corporation, perfezionata in data 3 gennaio 2008.

Tali incrementi sono stati parzialmente compensati da svalutazioni per 452 migliaia di euro (in particolare, la svalutazione dei costi capitalizzati su una commessa di sviluppo non più strategica legata al business OLED), da riclassifiche alla voce "costi di ricerca e sviluppo" per 183 migliaia di euro e da differenze negative di conversione per 36 migliaia di euro.

16. Partecipazioni valutate con metodo del patrimonio netto

Tale voce, che al 31 dicembre 2006 evidenziava un saldo pari a 191 migliaia di euro, risulta essere nulla al 31 dicembre 2007.

Il decremento è dovuto alla cessione della partecipazione pari al 30% nella società Scientific Materials Europe S.r.l., perfezionata nel mese di maggio 2007.

17. Attività fiscali differite

Tale voce al 31 dicembre 2007 evidenzia un saldo pari a 6.697 migliaia di euro contro 9.185 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 e si riferisce al saldo netto delle imposte differite sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali, nonché all'effetto delle rettifiche di consolidamento.

La riduzione delle attività fiscali differite rispetto al 31 dicembre 2006 è sostanzialmente dovuta alla riduzione sulla Capogruppo e di quelle di consolidamento afferenti storni di plusvalenze derivanti da trasferimenti di rami d'azienda intragruppo. La Capogruppo registra un decremento delle imposte differite attive a fronte dell'utilizzo di quelle stanziato su svalutazioni di partecipazioni operate negli esercizi precedenti e sul fondo riorganizzazione stanziato al 31 dicembre 2006, parzialmente compensate dalle imposte differite attive generate dalle svalutazioni di attività non correnti effettuate nell'esercizio 2007.

Per il dettaglio delle differenze temporanee per natura si rimanda alla Nota n. 10.

Le perdite fiscali riportabili al 31 dicembre 2007 sono pari complessivamente a 49.086 migliaia di euro e sono utilizzabili secondo la legislazione dei Paesi in cui hanno sede le controllate cui afferiscono (Stati Uniti, Cina ed Europa). Le perdite fiscali riportabili senza limite temporale ammontano a 38.077 migliaia di euro e sono quasi totalmente relative alla controllata SAES Getters International Luxembourg S.A. Le potenziali imposte differite attive relative alle perdite fiscali riportabili complessive (pari a 14.949 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) sono riconosciute solo per 271 migliaia di euro in relazione alla tipologia e alle incertezze legate alla loro recuperabilità, in considerazione delle norme fiscali vigenti in Lussemburgo.

18. Altre attività a lungo termine

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Depositi cauzionali	323	410	(87)
Altre	570	473	97
Totale	893	883	10

La voce "Altre" risulta prevalentemente formata dagli investimenti effettuati dalle controllate americane in relazione agli accordi per trattamenti pensionistici integrativi concordati localmente con i dipendenti.

Attività correnti

19. Rimanenze finali

La voce in oggetto è così composta:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.743	7.717	26
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.040	4.028	(988)
Prodotti finiti e merci	5.406	6.640	(1.234)
Totale	16.189	18.385	(2.196)

I valori delle rimanenze sono espressi al netto del fondo svalutazione, pari a 2.453 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 contro 3.011 migliaia di euro al 31 dicembre 2006, per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nel corso del periodo sono state imputate al conto economico svalutazioni di rimanenze finali pari a 326 migliaia di euro e sono stati effettuati utilizzi pari a 731 migliaia di euro.

Il decremento delle rimanenze rispetto al 31 dicembre 2006 è sostanzialmente riferibile alla riduzione delle giacenze relative alla Business Area Cathode Ray Tubes ed all'impatto delle differenze negative di conversione derivanti dall'andamento dell'euro rispetto alle principali valute estere, parzialmente compensate dalla variazione di area di consolidamento.

La voce "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" include la valutazione secondo la percentuale di completamento dei lavori in corso su commesse in essere presso la Capogruppo, il cui margine maturato ammonta a 4 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 contro 13 migliaia di euro al 31 dicembre 2006.

20. Crediti commerciali

La voce in oggetto al 31 dicembre 2007 è così composta:

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo 31.12.2007	Fondo svalutazione 31.12.2007	Valore netto 31.12.2007	Valore netto 31.12.2006	Variazione
Crediti commerciali	27.777	(629)	27.148	29.752	(2.604)

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno avuto scadenza compresa tra 30 e 120 giorni.

I crediti commerciali sono stati rettificati per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo; si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(importi in migliaia di euro)

	2007	2006
Saldo iniziale	604	770
Accantonamento a conto economico	206	428
Utilizzo fondo	(2)	(250)
Storno importi non utilizzati	(147)	(125)
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	(32)	(219)
Saldo finale	629	604

Al 31 dicembre 2007 l'analisi dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati era la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti ma non svalutati				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
31.12.2007	26.519	17.767	6.418	1.426	203	705	-
31.12.2006	29.148	21.751	4.816	1.156	367	1.018	40

21. Crediti verso controllante per consolidato fiscale debiti verso controllante per consolidato fiscale

Si evidenzia che, con efficacia dal 12 maggio 2005, SAES Getters S.p.A. ha congiuntamente a SAES Advanced Technologies S.p.A., aderito, in qualità di controllata, al consolidato fiscale con S.G.G. Holding S.p.A., che controlla direttamente SAES Getters S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art. 117 del TUIR. Inoltre, con effetto dal periodo d'imposta 2007, allo stesso regime di consolidato fiscale ha aderito la società SAES Opto S.r.l., controllata di SAES Getters S.p.A.

Le voci "Crediti verso controllante per consolidato fiscale" e "Debiti verso controllante per consolidato fiscale" includono, rispettivamente, il credito, della SAES Getters S.p.A. e della SAES Opto S.r.l., ed il debito, della SAES Advanced Technologies S.p.A., derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale.

L'incremento del credito per consolidato fiscale è dovuto principalmente all'aumento della perdita fiscale della Capogruppo per effetto delle maggiori variazioni in diminuzione a fronte dei dividendi da controllate e a fronte degli utilizzi di fondi tassati in precedenti esercizi.

Il debito per consolidato fiscale della controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. si riduce rispetto all'esercizio precedente, nonostante il maggior carico fiscale IRES dell'anno, per effetto dei maggiori acconti versati nel corso del 2007.

22. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Tale voce, che include i crediti verso terzi correnti di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi, evidenzia al 31 dicembre 2007 un saldo pari a 5.410 migliaia di euro, contro 5.479 migliaia di euro al 31 dicembre 2006.

I saldi risultano così composti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l'erario	233	229	4
Crediti IVA	3.023	3.353	(330)
Crediti verso istituti previdenziali	195	160	35
Crediti verso il personale	59	129	(70)
Crediti per contributi pubblici	585	480	105
Altri	329	234	95
Totale crediti diversi	4.424	4.585	(161)
Ratei attivi	173	42	131
Risconti attivi	813	852	(39)
Totale ratei e risconti attivi	986	894	92
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	5.410	5.479	(69)

La voce "Crediti per contributi pubblici" comprende i crediti maturati al 31 dicembre 2007 dalla Capogruppo (pari a 309 migliaia di euro contro 204 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), principalmente a fronte di contributi in conto esercizio per progetti di ricerca in corso, e i crediti residui vantati dalla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. nei confronti del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (pari a 276 migliaia di euro, invariati rispetto al 31 dicembre 2006) a fronte degli incentivi previsti dal "Patto Territoriale della Marsica".

23. Strumenti derivati valutati al fair value

La voce attiva e la voce passiva includono, rispettivamente, le attività e le passività derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti di copertura rispetto all'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa originati da operazioni di vendita in valuta estera future, di natura prevalentemente intragruppo, attese nel corso dell'esercizio corrente e di quello successivo. Tali contratti di copertura che nell'esercizio precedente erano contabilizzati secondo la tecnica del *cash flow hedge*, a partire dal corrente esercizio sono valutati a *fair value* con impatto sul conto economico del periodo (per ulteriori dettagli si rinvia alla Note n. 7 e n. 9).

Senza il cambiamento di principio il risultato economico del periodo sarebbe stato inferiore di 840 migliaia di euro ed il patrimonio netto superiore di 70 migliaia di euro.

Il risultato economico del Gruppo continuerà ad essere influenzato dall'andamento del rapporto di cambio dell'euro con le principali valute. Si segnala che il Gruppo ha posto in essere (alla data del 31 dicembre 2007) contratti a termine sul dollaro statunitense e sullo yen giapponese, correlati a crediti in essere alla data di bilancio e a crediti futuri, relativi a vendite in dollari statunitensi e yen giapponesi per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio in essere alla data di bilancio. In relazione ai contratti sul dollaro statunitense, i contratti a termine (per un valore nozionale pari a 17,1 milioni di dollari statunitensi) prevedono un cambio medio a termine pari a 1,3614 contro euro. Tali contratti si estenderanno per il primo semestre 2008. In relazione ai contratti sullo yen giapponese, i contratti a termine (per un valore nozionale pari a 2.800 milioni di yen giapponesi) prevedono un cambio medio a termine pari a 153,98 contro euro. Tali contratti si estenderanno per l'esercizio 2008.

24. Disponibilità liquide

I saldi risultano così composti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Depositi bancari	70.655	94.893	(24.238)
Denaro e valori in cassa	10	28	(18)
Totale	70.665	94.921	(24.256)

Il decremento della voce "Depositi bancari" rispetto al 31 dicembre 2006 è dovuto prevalentemente ai dividendi pagati nel corso del 2007, all'acquisto di azioni proprie ed agli investimenti in immobilizzazioni materiali, parzialmente rettificati dalla liquidità prodotta dalla gestione operativa.

La voce "Depositi bancari" è costituita principalmente da depositi a breve termine detenuti dalla Capogruppo e dalle controllate SAES Getters Korea Corporation e SAES Smart Materials, Inc. presso primari istituti di credito.

Le disponibilità liquide detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2007 sono denominate principalmente in euro.

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta consolidata.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006
Cassa	10	28
Altre disponibilità liquide	70.655	94.893
Liquidità	70.665	94.921
Crediti finanziari correnti	1.769	388
Debiti bancari correnti	184	77
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	857	839
Altri debiti finanziari correnti	0	0
Indebitamento finanziario corrente	1.041	916
Posizione finanziaria corrente netta	71.393	94.393
Debiti bancari non correnti	2.270	3.047
Indebitamento finanziario non corrente	2.270	3.047
Posizione finanziaria netta	69.123	91.346

La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2006 è principalmente dovuta agli esborsi per il pagamento dei dividendi sul risultato 2006, pari a 31.507 migliaia di euro e dell'acconto sul dividendo 2007, pari a 12.314 migliaia di euro, all'acquisto di azioni proprie, pari a 5.685 migliaia di euro ed agli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 12.017 migliaia di euro. Tali impieghi di risorse finanziarie sono stati parzialmente rettificati dall'autofinanziamento.

25. Attività non correnti destinate alla vendita

Tale voce includeva al 31 dicembre 2006 il valore del fabbricato (pari a 1.371 migliaia di euro) e del diritto di superficie sul terreno (pari a 300 migliaia di euro) della controllata SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd. Nel corso del 2007, le suddette attività ed alcuni macchinari, in precedenza completamente svalutati, sono stati venduti ad un acquirente locale; tale cessione ha generato una plusvalenza pari a 453 migliaia di euro.

26. Patrimonio netto di gruppo

Ammonta al 31 dicembre 2007 a 146.811 migliaia di euro, con un decremento di 22.244 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006. Il riepilogo delle variazioni avvenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Sono stati considerati nel bilancio consolidato accantonamenti per le eventuali imposte dovute in caso di distribuzione degli utili accumulati nei precedenti esercizi dalle controllate, ad esclusione di quelle legate a differenze temporanee imponibili per le quali non si prevede la chiusura in un prevedibile futuro mediante la distribuzione di dividendi.

Capitale

Al 31 dicembre 2007 il capitale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 15.271.350 azioni ordinarie e n. 7.460.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.731.969 azioni. La composizione del capitale è invariata rispetto al 31 dicembre 2006.

Il valore di parità contabile implicito è pari a 0,537569 euro per azione al 31 dicembre 2007.

Le azioni ordinarie e di risparmio della Capogruppo sono quotate al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana, segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e Corporate Governance.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Capogruppo eccedenti il valore nominale delle stesse.

Ammonta al 31 dicembre 2007 a 42.994 migliaia di euro, rispetto a 48.679 migliaia di euro al 31 dicembre 2006. La differenza, pari a 5.685 migliaia di euro, è stata girata nel corso dell'esercizio 2007 alla riserva per azioni proprie in portafoglio (riserva indisponibile).

Azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 25 ottobre 2007 ha deliberato l'avvio del piano di acquisto di azioni proprie in attuazione della delibera autorizzativa dell'Assemblea degli azionisti del 9 maggio 2007.

Dal giorno 8 novembre 2007 al giorno 31 dicembre 2007 SAES Getters S.p.A. ha complessivamente acquistato 236.836 azioni ordinarie ad un prezzo medio unitario pari a 19,948 euro per un totale di 4.725 migliaia di euro e 51.382 azioni di risparmio ad un prezzo medio unitario pari a 18,688 euro per un totale di 960 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2007 SAES Getters S.p.A. possiede un totale di 538.864 azioni ordinarie, pari a 3,53% del totale delle azioni ordinarie emesse (di cui 302.028 già in portafoglio all'inizio del programma) e un totale di 61.395 azioni di risparmio, pari a 0,82% del totale delle azioni di risparmio non convertibili emesse (di cui 10.013 già in portafoglio).

Le azioni SAES Getters ordinarie in portafoglio al 31 dicembre 2007 hanno un valore di parità contabile implicito pari a 290 migliaia di euro e rappresentano il 2,37% del capitale sociale (3,53% sulla categoria).

Le azioni SAES Getters di risparmio in portafoglio al 31 dicembre 2007 hanno un valore di parità contabile implicito pari a 33 migliaia di euro e rappresentano lo 0,27% del capitale sociale (0,82% sulla categoria).

La differenza tra il valore di mercato delle azioni proprie e il valore di carico delle stesse è evidenziato nella tabella che segue (in migliaia di euro):

	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio
Maggiore (Minore) valore di mercato* al 28 dicembre 2007 rispetto al valore di carico	3.895	(11)
Maggiore (Minore) valore di mercato* medio dicembre 2007 rispetto al valore di carico	3.747	22
Maggiore (Minore) valore di mercato* medio febbraio 2008 rispetto al valore di carico	2.619	(108)

* calcolato con riferimento alle quotazioni ufficiali

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla riserva legale della Capogruppo pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2006, avendo raggiunto il limite previsto dalla legge.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

La voce include:

- la riserva per azioni proprie in portafoglio, che presenta un saldo di 8.303 migliaia di euro al 31 dicembre 2007, pari al valore di carico delle azioni SAES Getters ordinarie e di risparmio in portafoglio alla chiusura del periodo;
- le riserve (pari complessivamente a 2.264 migliaia di euro) formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle leggi n. 72 del 19/3/1983 (574 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (1.690 migliaia di euro) da parte delle società italiane del Gruppo. La riserva di rivalutazione ai sensi della Legge n. 342/2000 è esposta al netto delle imposte sostitutive pari a 397 migliaia di euro. La riserva di rivalutazione ai sensi della Legge n. 413/1991 è stata girata nel corso del 2007 alla voce "Utili a nuovo" in quanto liberamente distribuibile, essendo stata affrancata ai sensi dell'art. 22 del D.L. 23 febbraio 1995 n. 4, convertito dalla Legge 22 marzo 1995 n. 85;
- le riserve diverse delle società controllate, la riserva generata dalla transizione ai principi contabili internazionali, i risultati portati a nuovo, le altre voci di patrimonio netto relative alle società del Gruppo non eliminate in sede di consolidamento e le differenze cambio generate dalla conversione dei bilanci in valuta estera. La riserva da differenze di traduzione al 31 dicembre 2007 risulta negativa per 7.131 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 7.350 migliaia di euro rispetto ad un valore positivo pari a 219 migliaia di euro al 31 dicembre 2006, a causa dell'effetto complessivo sul patrimonio netto consolidato derivante dalla conversione in euro dei bilanci in valuta delle controllate estere consolidate e dalle relative rettifiche di consolidamento.

Si segnala che il Gruppo ha esercitato l'esenzione concessa dall'IFRS 1 "Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali" riguardante la possibilità di considerare pari a zero il valore delle differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento

delle controllate estere al 1 gennaio 2004 e pertanto la riserva da differenze di traduzione include solamente le differenze di conversione originatesi successivamente alla data di transizione ai principi contabili internazionali.

Si segnala, inoltre, che la riserva per *cash flow hedge*, pari a 232 migliaia di euro di saldo positivo al 31 dicembre 2006, generata dalla valutazione a *fair value* dei contratti di copertura posti in essere dalle società italiane del Gruppo, è stata riversata a conto economico poiché tali contratti di copertura, che nell'esercizio precedente erano contabilizzati secondo la tecnica del *cash flow hedge*, a partire dal corrente esercizio sono valutati a *fair value* con impatto direttamente sul conto economico del periodo. Si rinvia per ulteriori dettagli alle note n. 7, n. 9 e n. 23.

Si segnala a titolo di proventi e oneri riconosciuti direttamente nel patrimonio netto nel corso del 2007 solamente il movimento negativo relativo alla riserva di conversione, pari a 7.350 migliaia di euro.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il risultato netto e il patrimonio netto della SAES Getters S.p.A. e il risultato netto e il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
	Utile Netto	Patrimonio Netto	Utile Netto	Patrimonio Netto
Come da bilancio della Capogruppo SAES Getters S.p.A.	34.022	98.267	24.227	113.845
Differenza fra i patrimoni delle società consolidate ed i relativi valori di carico di tali partecipazioni		55.870		62.707
Utili (perdite) nette delle società consolidate al netto dei dividendi distribuiti e delle svalutazioni delle partecipazioni	2.908		8.072	
Eliminazione degli utili derivanti da operazioni infragruppo, al netto del relativo effetto fiscale	537	(4.990)	214	(5.529)
Accantonamento delle imposte relative alle delibere di distribuzione di utili del periodo da parte delle controllate estere	842	(4.544)	(1.544)	(5.386)
Altre rettifiche	(3.440)	2.202	422	3.418
Come da bilancio consolidato	34.869	146.805	31.391	169.055

Le altre rettifiche si riferiscono principalmente a scritture relative ad avviamenti emersi in sede di consolidamento.

27. Partecipazione in società a controllo congiunto

Si segnala che alle società a controllo congiunto Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH e Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., partecipate rispettivamente al 50% e al 51% e integrate nel precedente esercizio con il metodo del patrimonio netto, è applicato a partire dal 1 gennaio 2007 il consolidamento proporzionale.

I valori di stato patrimoniale e di conto economico al 31 dicembre 2006 presentati a tito-

lo di comparato sono stati riclassificati, come se il consolidamento proporzionale fosse stato applicato alle suddette società anche nel precedente esercizio.

Si segnala, inoltre, che la società SAES Opto Materials S.r.l., costituita in data 3 aprile 2007, e la società SAES Opto Components S.r.l., costituita in data 1 giugno 2007, sono detenute da SAES Opto S.r.l. rispettivamente al 90% e al 52% al 31 dicembre 2007. Tutte le altre società consolidate sono invece partecipate al 100%.

La quota di pertinenza del Gruppo nelle attività, passività, ricavi e costi delle società a controllo congiunto Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH e Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., incluse nel bilancio consolidato con il metodo proporzionale rispettivamente al 50% ed al 51%, è riportata come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Dr. -Ing. Mertmann Memory Metalle GmbH (50%)	Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. (51%)
Attività non correnti	121	322
Attività correnti	302	1.952
Totale attività	422	2.274
Patrimonio netto	263	1.906
Passività non correnti	58	0
Passività correnti	102	368
Totale passività e patrimonio netto	422	2.274
Ricavi netti	846	2.975
Costo del venduto	(529)	(1.811)
Spese operative	(255)	(192)
Altri proventi (oneri) netti	(7)	17
Proventi (oneri) netti non operativi	(2)	16
Utile prima delle imposte	55	1.004
Imposte sul reddito	(21)	0
Utile netto	34	1.004

Passività non correnti

28. Debiti finanziari

La voce è composta principalmente dai finanziamenti per credito agevolato sul fondo speciale per la ricerca applicata concessi alla Capogruppo dal Ministero delle Attività Produttive tramite la banca Intesa Sanpaolo S.p.A.

Si riportano le scadenze dei finanziamenti in essere come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Entro 1 anno	857	839	18
Da 1 a 2 anni	862	864	(2)
Da 2 a 3 anni	657	874	(217)
Da 3 a 4 anni	630	667	(37)
Da 4 a 5 anni	78	642	(564)
Oltre 5 anni	43	0	43
Totale	3.127	3.886	(759)

Si segnala che la quota con scadenza entro un anno è inclusa nella voce "Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine".

Il tasso passivo medio nell'esercizio 2007 è risultato pari a 1,10%.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2006 è da attribuirsi al rimborso delle rate scadenti entro l'esercizio.

29. Passività fiscali differite

La voce, pari a 4.564 migliaia di euro, risulta costituita dall'accantonamento delle imposte differite dovute in caso di distribuzione degli utili e delle riserve delle controllate, ad esclusione di quelle relative a utili e riserve per cui non si ritiene probabile la distribuzione in un prevedibile futuro.

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2006 è da attribuirsi principalmente al maggior utilizzo a fronte dei dividendi distribuiti dalle società controllate rispetto all'accantonamento sulle nuove riserve generatesi nel corso del 2007.

30. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Si segnala che la voce accoglie passività verso i dipendenti sia per piani a contribuzione definita, sia per piani a benefici definiti esistenti presso alcune società del Gruppo a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia vigenti in Italia ed in Corea.

La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

Saldo 31.12.2006	10.713
Accantonamento a conto economico	2.583
Indennità liquidate nel periodo	(3.491)
Altri movimenti	(298)
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	(169)
Saldo 31.12.2007	9.338

Le indennità liquidate nel periodo includono gli esborsi effettuati dalla controllata SAES Getters Korea Corporation in seguito alla modifica degli accordi integrativi aziendali, che ha comportato il trasferimento della passività a enti esterni, con la conseguenza che dal periodo corrente i benefici a dipendenti in essere presso la consociata coreana rientrano nella categoria dei piani a contributi definiti.

Gli importi riconosciuti in conto economico sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri a fronte delle prestazioni di lavoro correnti	2.749
Oneri a fronte della rivalutazione dei benefici già maturati (piani a benefici definiti)	625
Perdite (utili) attuariali riconosciuti nel periodo	(78)
Riduzioni ed estinzioni di piani	(713)
Accantonamento a conto economico	2.583

In relazione alle società italiane del Gruppo, il TFR accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle società italiane alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'indennità è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della sua cessazione. L'ammontare dell'accantonamento al TFR, considerato ai fini della determinazione della passività e del costo, è ridotta della parte eventualmente versata a fondi pensione.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1 gennaio 2007 il Trattamento di Fine Rapporto maturando sarà destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, potrà rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato nei periodi precedenti.

I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio TFR fino al 30 giugno 2007. La destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta che una quota significativa del TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione della società è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

La modifica della natura dell'istituto ha comportato la necessità di provvedere alla rideeterminazione del valore del fondo pregresso per effetto essenzialmente dell'esclusione dal calcolo attuariale delle ipotesi connesse agli incrementi retributivi e all'aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria. Gli effetti della modifica del valore del TFR pregresso rilevati a conto economico risultano pari a 713 migliaia di euro.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano; si riportano le riconciliazioni con riferimento, rispettivamente, alle date del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2006:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006
Valore attuale delle obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	7.632	9.277
<i>Fair value</i> delle attività a servizio dei piani		
Perdite (utili) attuariali non riconosciuti	445	97
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazioni di lavoro pregresse		
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	8.077	9.374
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contribuzione definita	1.261	1.339
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	9.338	10.713

Le principali assunzioni utilizzate per le valutazioni attuariali al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006, rispettivamente, dei piani a benefici definiti sono riportate come segue:

	Italia		Corea	
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006
Tasso di sconto	4,60%	4,25%	n.a.	5,0%
Incremento atteso retribuzioni	n.a.	2,25%	n.a.	4,5%

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2007 risulta pari a 915 (di cui 366 all'estero), con un incremento di 33 dipendenti rispetto al 31 dicembre 2006.

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

	31.12.2007	31.12.2006	Media dell'esercizio 2007	Media dell'esercizio 2006
Dirigenti	71	72	70	71
Quadri e impiegati	398	373	383	366
Operai	446	437	442	465
Totale	915	882	895	902

Si segnala che alle società a controllo congiunto Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH e Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., partecipate rispettivamente al 50% e al 51% e integrate nel precedente esercizio con il metodo del patrimonio netto, è applicato a partire dal primo gennaio 2007 il consolidamento proporzionale. Questa modifica al perimetro di consolidamento ha comportato un incremento di complessive 50 unità rispetto ai precedenti valori al 31 dicembre 2006.

Si evidenzia, nella tabella che segue, il numero del personale dipendente della Capogruppo in Cassa Integrazione Guadagni Straordinari (C.I.G.S.):

	31.12.2007	Media dell'esercizio 2007
Dipendenti in C.I.G.S.	33	32

31. Fondi rischi e oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi e altri movimenti	Differenze di conversione	31.12.2007
Fondo garanzia prodotti	207	76	(45)	(25)	213
Fondo riorganizzazione	4.000	1.239	(5.239)	0	0
Altri fondi	3.105	2.184	(1.986)	(50)	3.253
Totale	7.312	3.499	(7.270)	(75)	3.466

Il fondo riorganizzazione, integralmente utilizzato nel corso del periodo, era costituito dallo stanziamento effettuato dalla Capogruppo al 31 dicembre 2006 a fronte del processo di razionalizzazione e di riorganizzazione delle attività produttive relative alla Business Area Cathode Ray Tubes; l'ulteriore accantonamento dell'esercizio si è reso

necessario a causa del persistente calo del mercato tradizionale dei tubi catodici, superiore rispetto alle aspettative del Gruppo.

La voce altri fondi include principalmente lo stanziamento effettuato dalla controllata italiana SAES Advanced Technologies S.p.A. a fronte di una controversia nei confronti di istituti previdenziali in materia di sgravi contributivi usufruiti e lo stanziamento fatto dalle varie società del Gruppo per i premi al personale di competenza dell'esercizio 2007.

Si riporta la distinzione dei fondi tra passività correnti e non correnti come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Quota tra le passività correnti	Quota tra le passività non correnti	Totale fondi per rischi e oneri al 31.12.2007	Quota tra le passività correnti	Quota tra le passività non correnti	Totale fondi per rischi e oneri al 31.12.2006
Fondo garanzia prodotti	0	213	213	0	207	207
Fondo riorganizzazione	0	0	0	1.200	2.800	4.000
Altri fondi	2.408	845	3.253	2.384	721	3.105
Totale	2.408	1.058	3.466	3.584	3.728	7.312

Lo stanziamento al fondo riorganizzazione effettuato al 31 dicembre 2006 è stato integralmente utilizzato sia per la quota indicata tra le passività correnti, sia per quella indicata tra le passività non correnti.

Passività correnti

32. Debiti commerciali

Ammontano al 31 dicembre 2007 a 10.049 migliaia di euro e presentano una variazione in aumento di 528 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

I debiti verso fornitori sono infruttiferi e sono normalmente regolati tra i 19 ed i 99 giorni.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei debiti commerciali al 31 dicembre 2007:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
31.12.2007	10.049	7.287	2.476	118	14	140	14
31.12.2006	9.521	6.374	2.585	161	136	249	16

33. Debiti diversi

La voce "Debiti diversi" include importi di natura non strettamente commerciale e ammonta al 31 dicembre 2007 a 13.311 migliaia di euro contro 11.710 migliaia di euro al 31 dicembre 2006.

Sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni, TFR da liquidare, etc.)	4.820	5.098	(278)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.653	1.639	14
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	3.025	1.502	1.523
Altri	3.813	3.471	342
Totale	13.311	11.710	1.601

Si segnala che la voce "Debiti verso i dipendenti" al 31 dicembre 2007 include gli stanziamenti delle ferie maturate e non godute, delle mensilità aggiuntive e, per le società italiane, le retribuzioni di dicembre.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è costituita prevalentemente dal debito delle società italiane del Gruppo verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni.

L'incremento della voce "Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)" rispetto al 31 dicembre 2006 è principalmente dovuto alle ritenute (1.313 migliaia di euro) sui dividendi erogati nel mese di dicembre 2007 dalla consociata SAES Getters Korea Corporation. Tali ritenute sono state versate nel mese di gennaio 2008.

Tali debiti sono infruttiferi e hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei debiti diversi al 31 dicembre 2007:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
31.12.2007	13.311	11.198	1.630	118	130	224	11
31.12.2006	11.710	10.611	665	94	143	184	13

34. Debiti per imposte sul reddito

Il saldo al 31 dicembre 2007 è pari a 4.312 migliaia di euro e mostra un decremento di 2.588 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Il decremento della voce rispetto al 31 dicembre 2006 è principalmente dovuto ai maggiori versamenti in acconto operati da alcune società del Gruppo in confronto con il precedente periodo.

Il saldo è espresso al netto degli acconti per IRAP (pari a 2.551 migliaia di euro), versati dalla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A., mentre gli acconti per IRES (pari a 6.041 migliaia di euro) della medesima società sono stati versati alla controllante S.G.G. Holding S.p.A. nell'ambito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale e sono pertanto inclusi nella voce "Debiti verso controllante per consolidato fiscale". Si rinvia alla Nota n. 21 per maggiori dettagli.

I debiti tributari hanno tutti scadenza entro dodici mesi.

35. Debiti verso banche

La voce è costituita dalle passività per scoperti su conti correnti di corrispondenza in essere presso le banche.

Il saldo al 31 dicembre 2007 è pari a 184 migliaia di euro e mostra un incremento di 107 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

36. Ratei e risconti passivi

Sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Ratei passivi	310	261	49
Risconti passivi	588	915	(327)
Totale ratei e risconti passivi	898	1.176	(278)

Nella voce "Risconti passivi" sono comprese le quote di competenza di esercizi futuri (508 migliaia di euro) dei contributi in conto capitale concessi da parte del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica alla SAES Advanced Technologies S.p.A. in relazione agli investimenti realizzati nei precedenti esercizi. Il decremento rispetto al valore al 31 dicembre 2006 è dovuto alla riduzione dei suddetti risconti sui contributi a fronte della quota di competenza dell'esercizio.

37. Fair value delle attività e passività finanziarie

Come previsto dallo IAS 32, per le attività e le passività finanziarie non si segnalano differenze tra i valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2007 e il loro *fair value*.

38. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo, diversi dagli strumenti derivati, comprendono i depositi bancari a vista e a breve termine oltre ai finanziamenti bancari. La politica del Gruppo relativamente a tali strumenti è l'investimento a breve termine delle disponibilità liquide e il finanziamento delle attività operative.

Per effetto di quanto sopra il Gruppo non effettua negoziazioni di strumenti finanziari.

Il Gruppo ha inoltre attività e passività finanziarie, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il rischio principale coperto alla data di bilancio, attraverso strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valuta estere) è il rischio di cambio. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso di cambio generato dalle operazioni commerciali del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e definisce le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito. I criteri contabili di Gruppo in relazione agli strumenti derivati sono indicati nella Nota n. 2.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni di mercato del tasso di interesse non è significativa per le passività finanziarie, dal momento che l'indebitamento riguarda quasi esclusivamente finanziamenti a tasso fisso per credito agevolato sul fondo speciale per la ricerca applicata. Per la parte relativa alle attività finanziarie la tabella dà dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili.

		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte (in migliaia di euro)
2007	Euro	+/- 0,20	+/- 137
	Altre valute	+/- 0,20	+/- 32
2006	Euro	+/- 0,20	+/- 122
	Altre valute	+/- 0,20	+/- 37

Rischi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale. Circa l'88% delle vendite e circa il 35% dei costi operativi del Gruppo sono denominati in una valuta diversa dall'euro.

Al fine di gestire la volatilità dell'impatto economico della fluttuazione dei tassi di cambio, principalmente del dollaro statunitense e dello yen giapponese, il Gruppo stipula contratti di copertura sulle valute per valori complessivi pari a una percentuale prossima al 70% dei flussi valutari netti originati dalle vendite di SAES Getters S.p.A. e SAES Advanced Technologies S.p.A. Le scadenze dei derivati di copertura tendono a coincidere con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

Inoltre il Gruppo, attraverso l'implementazione a partire dalla seconda parte del 2006, di un sistema di gestione accentrata delle disponibilità liquide (*cash pooling*) denominato in Euro che coinvolge la quasi totalità delle sue società, ha scelto di ridurre le disponibilità liquide non espresse fin dall'origine in Euro ai livelli minimi giudicati necessari per l'operatività delle singole società. Per effetto di tale scelta circa l'80% della disponibilità liquida di Gruppo è attualmente espresso in Euro.

Il Gruppo inoltre occasionalmente effettua operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale.

Si evidenzia nella tabella che segue la sensitività a variazioni ragionevolmente possibili del tasso di cambio del dollaro USA e dello yen giapponese dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo a causa della conseguente variazione del valore equo delle attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine di ciascun esercizio, mantenendo fisse tutte le altre variabili.

(importi in migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2007	+ 5%	(1.562)	(970)
	- 5%	457	272
2006	+ 5%	(1.229)	(786)
	- 5%	625	405

(importi in migliaia di euro)

Yen Giapponese	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2007	+ 5%	(369)	(238)
	- 5%	138	88
2006	+ 5%	(637)	(400)
	- 5%	105	66

Segno positivo (negativo): indica rivalutazione (svalutazione) dell'euro contro la valuta estera di riferimento

La tabella sotto riportata descrive la sensitività del *fair value* dei derivati e dell'utile prima delle imposte alla variazione dell'1% dei valori dei cambi di regolazione dei contratti di vendita a termine di valuta in essere alla data di bilancio, rappresentata mantenendo fisse tutte le altre variabili.

(importi in migliaia di euro)

	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2007	+1%	287	192
	- 1%	(293)	(196)
2006	+1%	185	124
	- 1%	(189)	(126)

Segno positivo (negativo): indica rivalutazione (svalutazione) dell'euro contro la valuta estera di riferimento

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo delle materie prime è generalmente contenuta. Il Gruppo non ha stipulato fino ad ora contratti di fornitura a lungo termine ma acquista in base al fabbisogno. Generalmente il Gruppo ha più di un fornitore di ciascun materiale ritenuto critico ed al fine di ridurre l'esposizione al rischio di variazione di prezzo stipula contratti di fornitura annuale volti a disciplinare la volatilità dei prezzi delle materie prime. Il Gruppo monitora l'andamento delle principali materie prime soggette a maggiore volatilità di prezzo e non esclude la possibilità di porre in essere operazioni di copertura in strumenti derivati con la finalità di sterilizzare la volatilità di prezzo delle proprie materie.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili. Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni potenziali a perdite non sia significativo.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego del Gruppo sono quasi esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito italiani ed esteri.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità gestionale attraverso l'eventuale uso di scoperto bancario. Per la natura dinamica dei business in cui opera, il Gruppo reperisce fondi mediante il ricorso a linee di credito per utilizzi a breve termine regolate a tassi di mercato.

Al 31 dicembre 2007 il Gruppo non è significativamente esposto al rischio di liquidità grazie alla disponibilità di attività e depositi bancari ed al limitato ricorso all'indebitamento.

Gestione del Capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale, in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi e alle politiche di gestione del capitale durante gli esercizi 2006 e 2007.

39. Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

I fondi generati dalle attività operative sono stati pari a 44.018 migliaia di euro rispetto a 56.705 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La riduzione è principalmente dovuta ai maggiori esborsi per imposte ed agli utilizzi del fondo trattamento di fine rapporto e dei fondi rischi, parzialmente compensati dall'incremento dell'utile del periodo e dall'impatto delle svalutazioni di attività non correnti.

I fondi impiegati in attività d'investimento sono stati pari a 12.728 migliaia di euro in diminuzione rispetto a 21.112 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Si segnalano nel precedente esercizio esborsi per acquisizioni pari a 9.604 migliaia di euro.

I fondi impiegati in attività di finanziamento passano da 29.128 migliaia di euro nel 2006 a 50.245 migliaia di euro nel 2007. La variazione è principalmente dovuta al pagamento di maggiori dividendi e di acconti sui dividendi, oltre all'acquisto di azioni proprie.

La disponibilità liquida netta è considerata al netto dei "Debiti verso banche", in quanto tali debiti rientrano nella fattispecie dei debiti da rimborsare su richiesta da parte dell'istituto. Si fornisce di seguito la riconciliazione tra le disponibilità liquide indicate nello stato patrimoniale e quanto esposto nel rendiconto finanziario:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007
Disponibilità liquide	70.665
Debiti verso banche	(184)
Disponibilità liquide nette	70.481

40. Aggregazioni aziendali

In data 10 maggio 2007 SAES Opto Materials S.r.l., detenuta per il 90% da SAES Getters S.p.A., ha acquisito da Scientific Materials Europe S.r.l. ("Scimex") il ramo d'azienda relativo alla produzione, lavorazione e commercializzazione di cristalli sintetici per applicazioni laser ad uso industriale e per la ricerca, nonché della componentistica relativa alle sorgenti laser. Il prezzo di acquisto del ramo di azienda è stato pari a 2.200 migliaia di euro, in contanti. L'acquisizione è stata contabilizzata applicando il metodo dell'acquisto.

Si riporta il dettaglio dei *fair value* attribuiti alle attività e passività acquisite alla data dello scambio:

(importi in migliaia di euro)

	Fair value all'acquisizione
Impianti e macchinari	1.737
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	210
	1.947
Trattamento di fine rapporto	(88)
	1.859
Avviamento generato dall'acquisizione	341
Costo dell'acquisizione	2.200

41. Passività potenziali e impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo a terzi come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Fidejussioni a favore di terzi	15.568	11.636	3.932
Totale garanzie prestate dal Gruppo	15.568	11.636	3.932

La voce include principalmente le fidejussioni a favore dell'Ufficio IVA dell'Agenzia delle Entrate per complessive 8.130 migliaia di euro (11.246 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) a garanzia dei rimborsi ottenuti. L'aumento rispetto al 31 dicembre 2006 è principalmente dovuto, all'accensione di nuove garanzie collaterali a supporto di società del Gruppo, solo in parte compensate dalla riduzione delle suddette fideiussioni a favore del competente ufficio presso l'Agenzia delle Entrate.

Si riportano le scadenze degli impegni per canoni di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2007 come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impegni per canoni di leasing operativo	168	103	3	274

Le garanzie prestate dal Gruppo sulle linee di credito, nell'interesse di società controllate, non utilizzate alla data di bilancio, ammontano complessivamente a 6.309 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 (9.057 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

42. Rapporti con Parti Correlate

Ai fini dell'individuazione delle Parti Correlate, si fa riferimento al principio IAS 24.

Quali Parti Correlate, si segnalano:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante, evidenzia saldi a credito e debito verso il Gruppo SAES Getters derivanti dall'adesione da parte delle società italiane del Gruppo al consolidato fiscale nazionale.
- **Scientific Materials Europe S.r.l.**, società collegata (30%), opera nell'ambito della produzione, lavorazione e commercializzazione di cristalli sintetici per applicazioni laser ad uso industriale e per la ricerca; SAES Getters S.p.A. opera come distributore dei relativi prodotti.
- **KStudio Associato**, studio di consulenza fiscale, legale e tributaria che annovera come socio fondatore l'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale della SAES Getters S.p.A. Presta servizi di consulenza in materia fiscale, legale e tributaria.
- **Dirigenti con responsabilità strategiche**: vengono considerati tali i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi, il Group Human Resources Director e il Group Commercial Director.
- **Il Collegio Sindacale**.

Nel precedente esercizio tra le Parti Correlate erano incluse anche le società a controllo congiunto Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH e Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., che nell'esercizio corrente vengono integrate non più con il metodo del patrimonio netto, ma con il metodo proporzionale.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse negli esercizi 2007 e 2006 con le Parti Correlate.

(importi in migliaia di euro)

	Costi		Ricavi		Debiti		Crediti	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006
S.G.G. Holding S.p.A.					7.525	8.888	8.360	5.114
Scientific Materials Europe S.r.l	n.a.	620	n.a.	8	n.a.	64	n.a.	n.a.
KStudio Associato	138	46			66	-		

La seguente tabella riporta le retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche come sopra identificati:

(importi in migliaia di euro)

	2007	2006
Benefici a breve termine	3.965	3.980
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	-	-
Altri benefici di lungo periodo	-	-
Benefici di fine rapporto	866	655
Pagamenti in azioni	-	-
Totale remunerazioni a dirigenti con responsabilità strategiche	4.831	4.635

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al Principio Contabile Internazionale IAS 24, si segnala al riguardo che anche nel corso del 2007, tutte le operazioni con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato e che non sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali o non standard.

43. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 3 gennaio 2008 SAES Getters S.p.A. ha perfezionato l'acquisto della quasi totalità degli asset della divisione Shape Memory Alloys di Special Metals Corporation. Tale acquisizione è stata perfezionata tramite la società SAES Smart Materials, Inc. costituita in data 16 ottobre 2007, con sede a New York, controllata al 100% da SAES Getters International Luxembourg S.A.

La divisione SMA, situata a New Hartford, New York (USA) è attiva nello sviluppo, produzione e vendita di leghe a memoria di forma e leghe speciali ad alta purezza e comprende proprietà immobiliari, macchinari, attrezzature, contratti e diritti di proprietà intellettuale.

Il prezzo di acquisto è stato pari a 30,2 milioni di dollari in contanti.

In data 2 gennaio 2008 SAES Smart Materials, Inc. ha stipulato un contratto di finanziamento pari a 20 milioni di dollari.

In data 23 gennaio 2008 SAES Opto S.r.l. ha acquisito la partecipazione di minoranza, pari al 48%, in SAES Opto Components S.r.l. In seguito a tale acquisizione, SAES Opto S.r.l. è divenuta unico azionista della società SAES Opto Components S.r.l.

In data 22 febbraio 2008 SAES Getters S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di Spectra-Mat, Inc., con sede in Watsonville, California, USA, dal trust costituito da dipendenti della Società stessa.

Tale acquisizione è stata perfezionata tramite la consociata SAES Getters USA, Inc.

Spectra-Mat produce e commercializza componenti da vuoto per il mercato delle telecomunicazioni, medicale e militare, dispositivi per beni capitali per l'industria dei semiconduttori, oltre a materiali avanzati per il mercato dei laser industriali.

Il prezzo di acquisto è stato pari a 5,9 milioni di dollari, incrementato del valore rettificato della posizione finanziaria netta pari a 1,5 milioni di dollari, ed è stato pagato in contanti; entro 60 giorni dalla data del closing potranno essere finalizzati opportuni aggiustamenti sul prezzo.

1,5 milioni di dollari sono stati trattenuti a garanzia di possibili obbligazioni che possano sorgere dopo il closing.

In data 6 e 7 marzo i Consigli di Amministrazione rispettivamente di SAES Opto Components S.r.l. e SAES Opto S.r.l. entrambe con unico socio, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione, ai sensi degli art. 2501-ter e 2505, c.c., della SAES Opto Components S.r.l. nella società SAES Opto S.r.l., formato sul presupposto – già in essere, e che verrà mantenuto fino ad esaurimento della procedura di fusione – dell'appartenenza dell'intero capitale sociale della società incorporanda alla società incorporante, senza previsione di aumento del capitale sociale della società incorporante. Le assemblee dei soci delle due società sono state convocate in sede straordinaria per il 26 marzo 2008 per deliberare sul progetto di fusione.

Il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 25 ottobre 2007 ha deliberato l'avvio del piano di acquisto di azioni proprie in attuazione della delibera autorizzativa dell'Assemblea degli azionisti del 9 maggio 2007.

Le operazioni di acquisto sul mercato regolamentato di Borsa, iniziate il giorno 8 novembre 2007, sono terminate il giorno 8 febbraio 2008 e sono avvenute nel pieno rispetto di ogni disposizione di legge e di vigilanza applicabile.

SAES Getters S.p.A. ha complessivamente acquistato, durante il piano di buy back, 397.972 azioni ordinarie ad un prezzo medio unitario pari a 19,427 euro per un totale di 7.731.254 euro e 71.987 azioni di risparmio ad un prezzo medio unitario pari a 17,900 euro per un totale di 1.288.552 euro.

Al termine del programma, SAES Getters S.p.A. possiede un totale di 700.000 azioni ordinarie, pari a 4,58% del totale delle azioni ordinarie emesse (di cui 302.028 già in portafoglio all'inizio del programma) e un totale di 82.000 azioni di risparmio, pari a 1,10% del totale delle azioni di risparmio non convertibili emesse (di cui 10.013 già in portafoglio).

44. Tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta

La tabella seguente illustra i tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci esteri:

ESPRESSI IN VALUTA ESTERA (per unità di euro)

Valuta	31.12.2007		31.12.2006	
	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
Dollaro statunitense	1,371	1,472	1,256	1,317
Yen giapponese	161,253	164,930	146,015	156,930
Won Sud Corea	1.272,990	1.377,960	1.198,580	1.224,810
Renminbi (Repubblica Popolare Cinese)	10,418	10,752	10,010	10,279
Dollaro di Singapore	2,064	2,116	1,994	2,020
Dollaro di Taiwan	45,010	47,752	42,347	42,900
Lira sterlina	0,684	0,733	0,682	0,672

45. Compensi alla società di revisione e alle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	77
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Altri servizi*	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	16
Costi di revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	325
Consulenze fiscali e legali	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	0
Altri servizi**	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	11
Totale			429

* Parere sui documenti previsti dall'art. 2433-bis, c.c. per la distribuzione dell'acconto sul dividendo 2007 e servizi di attestazione.

** Servizi di attestazioni.

Lainate (MI), 18 marzo 2008

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr Ing. Paolo della Porta



**Attestazione sul
bilancio consolidato**

**Attestazione sul Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Amministratore Delegato e Chief Financial Officer, e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio);
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2007.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

1. Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES Getters

- In data 14 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES Getters alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato;
- Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES Getters allora in vigore:
 - definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES Getters, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
 - descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES Getters, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
 - con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("Group Accounting Principles") e delle Procedure Operative "IAS" con un sistema di Procedure amministrativo-contabili e con le relative matrici dei controlli;
 - definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

2. Implementazione del Modello di Controllo Amministrativo-contabile in SAES Getters S.p.A. e relativi risultati del processo di attestazione interna.

Si rimanda per quanto in oggetto ai paragrafi 2.2, 2.3 e 2.4 dell'Attestazione sul bilancio separato di SAES Getters S.p.A., che qui rilevano in particolare con riferimento al processo di consolidamento.

3. Sistema di controllo interno amministrativo-contabile delle società controllate del Gruppo SAES Getters

- In considerazione delle ridotte dimensioni delle strutture di controllo della maggior parte delle società controllate, si è scelto di non procedere all'emissione di specifiche procedure relative ai processi che influenzano l'alimentazione dell'informativa contabile di tali società.

A seguito del *risk assessment* amministrativo-contabile condotto sulla base dei dati del bilancio consolidato 2006, si sono selezionate le voci di contabilità più significative in base a criteri di materialità. Per tali voci, relative a n. 9 società del Gruppo, il Dirigente Preposto e la Funzione Internal Audit hanno predisposto la lista delle attività di controllo a presidio dei relativi processi. Tali liste, a seguito della revisione operata con i Financial Controller delle singole società, sono state sintetizzate nelle "Activity Control Matrixies" (di seguito "ACM"), che sono state trasmesse in via definitiva in data 21 gennaio 2008 alle società interessate;

- Al fine dell'attestazione del bilancio consolidato, il Dirigente Preposto ha chiesto per ciascuna delle società controllate interessate da processi significativi:
 - a. La trasmissione di una *representation letter*, redatta secondo il formato allegato al Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del gruppo SAES Getters e firmata dai General Manager / Financial Controller, in cui si attestino l'applicazione e l'adeguatezza di procedure che assicurano la correttezza dell'informativa contabile e finanziaria societaria, la consistenza dei report finanziari rispetto alle transazioni della società e alle relative registrazioni contabili, oltre ad affermare che, per quanto noto agli estensori della lettera, il sistema di controllo interno implementato ha protetto la società dai rischi di pratiche fraudolente;
 - b. La trasmissione delle ACM relative ai processi significativi per ciascuna società, controfirmate dal Financial Controller, al fine di attestare che i controlli sono stati svolti, o di segnalare le eventuali inadeguatezze o carenze, indicando ove possibile le relative azioni correttive.
- Ad eccezione di quanto sopra descritto, SAES Advanced Technologies S.p.A. ha deciso di implementare un proprio sistema di controllo interno amministrativo-contabile, che fa diretto riferimento al Modello di Controllo Amministrativo-Contabile adottato nel Gruppo SAES Getters;
- In data 12 luglio 2007, è stato dunque approvato il relativo Processo Integrato, approvato dal Chief Financial Officer del Gruppo SAES Getters e dall'Amministratore Delegato di SAES Advanced Technologies S.p.A., ed inserito nel Manuale di Qualità di quest'ultima società;
- Nella stessa data del 12 luglio 2007, il Responsabile Amministrativo di SAES Advanced Technologies S.p.A. ha emesso n. 13 Istruzioni di Lavoro (integrate successivamente, nel mese di ottobre, da ulteriori 2 Istruzioni di Lavoro), relative ai principali processi che alimentano l'informativa contabile della società, oltre ad una specifica Istruzione di Lavoro relativa alla Predisposizione del Bilancio. Tali documenti sono stati controllati dal Dirigente Preposto e approvati dall'Amministratore Delegato di SAES Advanced Technologies S.p.A.;
- Di conseguenza, per SAES Advanced Technologies S.p.A. si è implementato un processo di attestazione interna simile a quello sopra descritto per SAES

Getters S.p.A., per cui la società trasmette al Dirigente Preposto solo la *representation letter*, che a sua volta viene emessa in base alle risultanze delle verifiche interne sulle matrici dei controlli relative a ciascuna delle Istruzioni di Lavoro.

4. Risultati del processo di attestazione da parte delle società controllate del Gruppo SAES Getters
 - Alla data odierna, il Dirigente Preposto ha ricevuto tutte le n. 9 *representation letter* richieste, firmate dai General Manager / Financial Controller delle società controllate interessate dai processi selezionati come rilevanti a seguito del *risk assessment*. Sono state inoltre trasmesse tutte le ACM, debitamente compilate;
 - Il risultato del processo, considerando anche che si tratta della prima applicazione del sistema di procedure amministrativo-contabili, e tenendo conto del limitato tempo intercorso tra la trasmissione dei documenti definitivi e le verifiche, è stato sostanzialmente positivo, e sono state segnalate poche anomalie, che comunque non sono tali da pregiudicare l'affidabilità e la completezza dell'informativa contabile e finanziaria delle società controllate.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) redatto in conformità alla normativa del codice civile e a quanto previsto dai principi contabili IAS/IFRS, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Lainate (MI), 18 marzo 2008

Un Amministratore Delegato
Chief Financial Officer
Dr. Giulio Canale

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Dr. Michele Di Marco



**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti**

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, Comma 3, c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della SAES Getters S.p.A.

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, la nostra attività di vigilanza è stata condotta in conformità alla normativa del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" di cui al D. Lgs. 58/1998 e, per le disposizioni applicabili, del codice civile, tenendo anche conto dei Principi di Comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti, dei Ragionieri e dei Periti Commerciali, nonché delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale; in particolare la comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente modificata dalle comunicazioni n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

In particolare:

- possiamo assicurare di avere vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tenendo per l'esercizio n. 5 riunioni del Collegio Sindacale (oltre ad altre non formali);
- in occasione di dette riunioni, delle riunioni consiliari e, comunque, con periodicità almeno trimestrale, abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società anche relativamente alle società controllate;
- abbiamo partecipato, nell'anno solare 2007, a n. 2 Assemblee dei soci ed a n. 13 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e, ragionevolmente, sempre nell'interesse sociale, ivi comprese quelle infragruppo; non manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, né in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nelle stesse riunioni si è potuto esprimere liberamente considerazioni, opinioni e pareri;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Inoltre, avendo seguito le attività svolte dalla funzione Internal Audit, anche diretto e coordinato dal Preposto al controllo interno e dall'Audit Committee, possiamo confermare come del tutto adeguato risulti essere il sistema di controllo interno adottato dalla Società.

Parimenti adeguate sono state le disposizioni impartite alle società controllate ex articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998.

Tanto precisato riteniamo opportuno richiamare l'attenzione dell'Assemblea in merito a quanto segue.

Operazioni di maggiore rilievo avvenute nel corso dell'esercizio

Nell'ambito del progetto di sviluppo del business nel settore dell'optoelettronica, nel corso dell'esercizio 2007, sono state poste in essere diverse operazioni societarie fina-

lizzate alla creazione di un gruppo di aziende operanti in ambiti sinergici del settore dei laser, sia industriali che per telecomunicazioni. In sintesi:

- in data 3 aprile 2007, è stata costituita SAES Opto Materials S.r.l., con sede legale a Cagliari ed unità locale a Tortolì, il cui capitale sociale, pari a 100.000 euro, è stato sottoscritto per il 90% da SAES Getters S.p.A.;
- in data 10 maggio 2007, SAES Opto Materials S.r.l. ha acquistato da Scientific Materials Europe-Scimex S.r.l. il ramo d'azienda "Opto", costituito dal complesso organizzato per l'esercizio dell'attività di ricerca, produzione, lavorazione, commercializzazione e vendita di cristalli sintetici ad uso industriale e per la ricerca nonché la componentistica relativa alle sorgenti laser, per un corrispettivo pari a 2.200.000 euro;
- il 15 maggio 2007, SAES Getters S.p.A., al fine di consolidare le varie partecipazioni, attuali e future, riconducibili al settore di business dell'optoelettronica, ha costituito SAES Opto S.r.l., con sede a Lainate e capitale sociale pari a 100.000 euro interamente sottoscritto da SAES Getters S.p.A., il cui oggetto sociale principale è costituito dall'attività di commercializzazione, promozione e vendita di cristalli sintetici ad uso industriale e per la ricerca, componenti, sistemi o sottosistemi, ottici ed opto meccanici per il mercato dei laser e mercato dell'optoelettronica in generale;
- il 1° giugno 2007, infine, è stata costituita una nuova società, SAES Opto Components S.r.l., con capitale sociale di 20.000 euro, sottoscritto per il 52% da SAES Opto S.r.l., con sede sociale a Lainate. La nuova società ha come oggetto sociale prevalente l'attività di ricerca, sviluppo, progettazione, produzione, lavorazione, assemblaggio, testing e vendita di componenti ottici e opto-meccanici, sistemi e sottosistemi per il mercato dei laser industriali;
- da ultimo, in data 1° giugno 2007, SAES Getters S.p.A. ha ceduto alla neo costituita SAES Opto S.r.l. la quota di partecipazione dalla stessa detenuta in SAES Opto Materials S.r.l. pari al 90% del capitale sociale, al valore nominale di 90.000 euro.

Nel corso dell'esercizio 2007, sono state, altresì, portate avanti due importanti acquisizioni, poi finalizzate nei primi mesi del 2008 e, segnatamente:

- l'acquisizione della quasi totalità degli asset della divisione Shape Memory Alloys di Special Metals Corporation, sottoscritta in data 22 ottobre 2007 (closing 3 gennaio 2008). Tale acquisizione, che consentirà di acquisire una posizione di leadership nel crescente mercato delle leghe a memoria di forma, è stata perfezionata tramite la società SAES Smart Materials, Inc., costituita in data 16 ottobre 2007, con sede a New York, controllata al 100% da SAES Getters International S.A.;
- l'acquisizione della società californiana Spectra-Mat Inc. sottoscritta in data 20 febbraio 2008 (closing 22 febbraio 2008), che permetterà un significativo ampliamento del portafoglio prodotti della Business Unit Industrial Applications e della Business Unit Advanced Materials. Tale acquisizione è stata perfezionata tramite la consociata SAES Getters USA, Inc.

Il Collegio Sindacale, opportunamente informato dagli Amministratori, ha accertato la conformità alla legge, allo Statuto sociale ed ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non fossero manifestatamente imprudenti o azzardate od in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con Parti Correlate

Non si rilevano operazioni atipiche o inusuali; le operazioni con le società del Gruppo sono relative all'ordinaria attività della Società.

I rapporti con Parti Correlate si sostanziano principalmente nei rapporti infragruppo con le società controllate, collegate ed a controllo congiunto, prevalentemente di natura commerciale; segnatamente, acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti e servizi di varia natura, conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato.

In relazione alle operazioni con Parti Correlate diverse dalle società controllate, collegate o a controllo congiunto, gli Amministratori hanno indicato:

- rapporti con S.G.G. Holding S.p.A., società controllante, partecipata essenzialmente dagli ex aderenti al Patto di Sindacato SAES Getters, che detiene n. 7.887.410 azioni ordinarie rappresentative del 51,65% del capitale ordinario con diritto di voto. Con tale società, dal 12 maggio 2005, è in essere un accordo relativo alla partecipazione al consolidato fiscale nazionale. Al 31 dicembre 2007, la Società ha trasferito alla consolidante crediti di imposta per complessivi € migliaia 8.308;
- rapporti con KStudio Associato relativamente ai servizi di consulenza legale e tributaria prestati nell'esercizio per l'importo di € migliaia 138.

Quanto esposto in merito alle operazioni con Parti Correlate, è in ottemperanza al disposto dell'articolo 2391-bis, c.c. ed alle Comunicazioni CONSOB del 20 febbraio 1997 e 28 febbraio 1998. L'informativa resa dagli Amministratori nella propria Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, risulta completa ed adeguata alle operazioni poste in essere con tutte le entità del Gruppo, nonché a quelle con Parti Correlate.

Società di revisione

La società Reconta Ernst & Young S.p.A., incaricata della revisione, ha emesso, in data 28 marzo 2008, la relazione di certificazione, esprimendo un giudizio senza rilievi sul bilancio consolidato e sul bilancio di esercizio 2007.

Abbiamo, altresì, tenuto riunioni, anche informali, con gli esponenti della società Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata della revisione del bilancio di esercizio e consolidato di SAES Getters S.p.A. nonché del controllo contabile, ai sensi dell'articolo 150, comma 2, D. Lgs. n. 58/1998 e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi

Non si rilevano ulteriori incarichi conferiti alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi.

Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2007, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio favorevole parere in merito alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, ex articolo 154-bis, D. Lgs. n. 58/1998.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha altresì proposto all'Assemblea della Società di conferire alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione contabile sul bilancio di esercizio, bilancio consolidato, sulla relazione semestrale consolidata, nonché per le verifiche periodiche di cui all'articolo 155, D. Lgs. n. 58/1998, per il periodo 2007-2012.

Presentazione di denunce ex articolo 2408, c.c. ed esposti

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408, c.c. ed esposti di alcun genere.

Corretta amministrazione – Struttura Organizzativa

La Società è amministrata con competenza, nel rispetto delle norme di legge e dello Statuto sociale. Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione nonché alle riunioni degli altri Comitati istituiti per le quali è prevista la nostra presenza, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

Le deleghe e i poteri conferiti sono confacenti alle esigenze della Società e adeguati in relazione all'evoluzione della gestione sociale.

Il Collegio Sindacale ritiene che il complessivo assetto organizzativo della Società sia appropriato alle dimensioni del Gruppo.

Infine, i Sindaci, nel corso delle periodiche verifiche effettuate durante l'esercizio, hanno constatato la correttezza, nonché la tempestività, di tutti gli adempimenti/comunicazioni conseguenti alla quotazione della Capogruppo sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, da effettuarsi a Borsa Italiana e Consob.

Controllo interno – Sistema amministrativo contabile

L'attività di controllo interno, finalizzata alla gestione dei rischi aziendali, di competenza del Consiglio di Amministrazione, è svolta con l'assistenza del l'Audit Committee, del Preposto al controllo interno ed, altresì, della funzione Internal Audit.

Il Preposto al controllo interno, durante l'esercizio, non ci ha segnalato particolari criticità o anomalie che richiedano menzione nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza sia dell'assetto organizzativo della società che del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, dall'esame dei documenti aziendali, tramite verifiche dirette e, altresì, attraverso lo scambio di informazioni con la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. secondo quanto previsto dall'art. 150, del D. Lgs. n. 58/1998 e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Società controllate

La Società ha adottato idonee procedure per regolare e monitorare l'informativa al mercato dei dati e delle operazioni relative alle Società del Gruppo. Al riguardo, si rammenta che la Società dispone di un Modello di controllo amministrativo-contabile, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2007, adottato anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio con riguardo agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari e di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria al mercato. Tale Modello formalizza l'insieme delle regole e procedure aziendali adottate dal gruppo, al fine di consentire, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione ed alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa.

In merito all'attuazione del piano di adeguamento del sistema di controllo interno ammi-

nistrativo-contabile relativo alle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, ex articolo 36 del Regolamento Mercati, si evidenzia come, nei primi mesi del 2008, la Società abbia portato a termine il suddetto piano, presentato a Consob in data 26 luglio 2007. Di tale completamento è stata data informazione nella Relazione del IV° trimestre 2007.

Codice di autodisciplina delle Società quotate

La Società ha assunto tutte le deliberazioni ai fini dell'adeguamento al "Codice di autodisciplina per la *Corporate Governance* delle società quotate" nella versione di marzo 2006 ed il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* per l'esercizio 2007, il cui testo integrale, cui si rinvia per una Vostra completa informazione, viene messo a disposizione del pubblico secondo le modalità prescritte da Borsa Italiana S.p.A.

In tale ambito, il Collegio Sindacale attesta di avere verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, prendendo atto delle dichiarazioni rilasciate dai singoli consiglieri.

Il Collegio Sindacale vigila altresì sulle condizioni di indipendenza e autonomia dei propri membri, dandone comunicazione al Consiglio in tempo utile per la redazione della relazione sul governo societario. Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in data 18 giugno 2007.

Bilancio d'esercizio e Consolidato della Saes Getters S.p.A. al 31.12.2007

Attestiamo di avere vigilato sull'impostazione generale adottata sia con riguardo al bilancio di esercizio che a quello consolidato di SAES Getters S.p.A. e sulla generale conformità alla legge nella forma e nella struttura; confermiamo, inoltre, che ne è stata riscontrata la rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza.

Per quanto di nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, c.c.

Come per i precedenti esercizi, si rileva che sia il bilancio consolidato, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002, sia il bilancio di esercizio, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, già adottati dal 1° gennaio 2005.

Ciò premesso, il bilancio di esercizio e quello consolidato risultano composti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note esplicative.

Lo schema di stato patrimoniale è conforme al contenuto minimo richiesto dai Principi Contabili Internazionali ed espone separatamente le attività e passività correnti da quelle non correnti, secondo l'attitudine degli elementi patrimoniali al realizzo entro, ovvero oltre, dodici mesi dalla data di bilancio.

Nel conto economico l'esposizione dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Come ampiamente segnalato nelle note esplicative ed, altresì, comunicato al mercato in data 18 marzo 2008, si evidenzia che i saldi, sia economici che patrimoniali, presentati ai fini comparativi e relativi all'esercizio 2006 sono stati oggetto di riclassificazione e diversa metodologia contabile rispetto a quelli presentati negli schemi di bilancio annuale 2006.

Per quanto riguarda i bilanci sottoposti al Vostro esame rileviamo, in sintesi, quanto segue:

(importi in migliaia di euro)

Conto Economico	Bilancio d'esercizio	Bilancio Consolidato
Ricavi Netti	33.736	167.228
Utile (perdita) operativo	(25.649)	49.051
Utile ante imposte	28.694	57.352
Utile netto	34.022	34.869
Stato Patrimoniale		
Attività non correnti	82.909	74.057
Attività correnti	57.630	129.541
Totale Attivo	140.539	203.598
Passività non correnti	7.543	17.249
Passività correnti	34.729	39.544
Patrimonio netto	98.267	146.805
Totale Passivo	140.539	203.598

Dal rendiconto finanziario, al 31 dicembre 2007, della Capogruppo appaiono disponibilità nette per € migliaia 36.140; dal rendiconto consolidato alla medesima data le disponibilità nette ammontano a € migliaia 70.481.

Le attività immateriali sono iscritte, secondo quanto previsto dallo IAS 38, essendo probabile che, mediante il loro utilizzo, vengano generati benefici economici futuri e sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata. Con riguardo al bilancio consolidato, gli avviamenti non sono sottoposti ad ammortamento, ma a periodiche verifiche della loro recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla *cash generating unit* cui l'avviamento fa riferimento (*impairment test*).

Le partecipazioni immobilizzate, che alla fine dell'esercizio ammontano ad € migliaia 59.715, sono state dettagliatamente specificate e divise in controllate dirette e indirette, imprese a controllo congiunto, imprese collegate ed altre imprese. Tutte sono valutate al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment* nel bilancio di esercizio della Capogruppo; nel bilancio consolidato, le società partecipate sono state incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale, salvo le società a controllo congiunto per le quali è stato applicato il criterio del consolidamento proporzionale. Al 31 dicembre 2007, la partecipazione in SAES Getters (GB) Ltd. è stata svalutata per € migliaia 173 nel bilancio di esercizio della Capogruppo.

I dividendi percepiti dalla Capogruppo nel 2007 sono stati pari a € migliaia 52.660, contro € migliaia 41.200 del 2006.

I debiti finanziari al 31 dicembre 2007 ammontano, nel bilancio della Capogruppo ad € migliaia 17.977 con un decremento di € migliaia 12.348 rispetto al 31 dicembre 2006.

Le informazioni sull'andamento delle controllate, sull'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione, sono contenute nelle Informazioni sulla gestione consolidata che vengono integralmente richiamate.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2007 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a € migliaia 12.220 ed è costituito da n. 15.271.350 azioni ordinarie e n. 7.460.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.731.969.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2007 la Società ha n. 538.864 azioni proprie ordinarie e n. 61.395 azioni proprie di risparmio. Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato acquisti di azioni proprie per un ammontare complessivo di € migliaia 5.685. Ed, infatti, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A., in data 25 ottobre 2007, ha deliberato l'avvio del piano di acquisto di azioni proprie, in attuazione della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 9 maggio 2007.

Le azioni proprie sono state riclassificate a riduzione del patrimonio netto, in applicazione del Principio Contabile Internazionale IAS 32.

Nel patrimonio netto della Capogruppo, che ammonta a complessivi € migliaia 98.267, è inclusa, tra le altre, la riserva per azioni proprie in portafoglio per € migliaia 8.303, pari al valore di carico delle azioni SAES Getters ordinarie e di risparmio in portafoglio alla chiusura del periodo, la riserva formata dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72/1993 e n. 342/2000 per complessivi € migliaia 1.727, la riserva utili portati a nuovo per € migliaia 14.448, la riserva per conversione IAS per € migliaia 2.712, la riserva da consolidamento della Taiwan Branch per € migliaia 5 e la riserva per plusvalenza su vendita azioni proprie in portafoglio per € migliaia 9. La riserva per *cash flow hedge* per € migliaia 89 positivi al 31 dicembre 2006, generata dalla valutazione al *fair value* dei contratti di copertura posti in essere dalla Società per fronteggiare l'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attesi da operazioni di vendita in valuta estera, è stata interamente girata a conto economico.

I costi della ricerca, sviluppo ed innovazione, sono pari a € migliaia 14.281 nel bilancio della Capogruppo ed € migliaia 17.752 nel consolidato, spesi nell'esercizio, in quanto non sono stati ravvisati i requisiti previsti dal Principio Contabile Internazionale IAS 38 per la loro capitalizzazione obbligatoria. Sono stati invece capitalizzati € migliaia 183, in seguito alla chiusura della commessa di sviluppo relativa al prodotto PageWafer per MEMS.

Le imposte sul reddito correnti e differite sono state contabilizzate con un saldo positivo di € migliaia 5.328 per la Capogruppo ed in € migliaia 22.509 in negativo nel consolidato. Per quanto concerne la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite, ed il relativo effetto fiscale, ci riportiamo a quanto precisato dagli Amministratori ed ai prospetti per le differenze temporanee e relativi effetti fiscali.

Sulla base di quanto sopra ed in considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2007, così come redatto dagli Amministratori.

Si prende, infine atto che il Consiglio ha proposto la corresponsione di un dividendo complessivo di € 1,550 per ognuna delle n. 15.271.350 azioni ordinarie ed € 1,566 per ognuna delle n. 7.460.619 azioni di risparmio, a mezzo di distribuzione dell'utile di esercizio e di una quota della riserva disponibile "utili portati a nuovo". In particolare, considerando che nel dicembre 2007 è stato distribuito un acconto sui dividendi pari ad € 0,550 per azione ordinaria e € 0,566 per azione di risparmio, il Consiglio di Amministrazione propone una distribuzione a saldo di € 1,000 per azione ordinaria e di risparmio.

4 aprile 2008

Il Collegio Sindacale



**Relazione della società di
revisione sul bilancio consolidato**

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

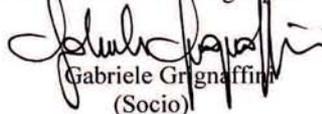
Agli Azionisti
della Saes Getters S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Saes Getters S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SAES") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Saes Getters S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2007.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Saes Getters S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo SAES per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 28 marzo 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Gabriele Grignaffini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.303.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10381 del 16/7/1997



**saes
getters**

**Informazioni sulla gestione
della SAES Getters S.p.A.**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari della SAES Getters S.p.A.

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Information Displays	27.934	23.585	4.349	18,4%
- Industrial Applications	4.146	5.233	(1.087)	-20,8%
- Advanced Materials & Corporate Costs	1.656	1.357	299	22,0%
Totale	33.736	30.175	3.561	11,8%
EBITDA*	(19.297)	(16.792)	(2.505)	14,9%
% sui ricavi	-57,2%	-55,6%		
UTILE (PERDITA) OPERATIVO				
- Information Displays	(14.930)	(6.292)	(8.638)	137,3%
- Industrial Applications	(3.042)	(5.492)	2.450	-44,6%
- Advanced Materials & Corporate Costs	(7.677)	(9.468)	1.791	-18,9%
Totale	(25.649)	(21.252)	(4.397)	20,7%
% sui ricavi	-76,0%	-70,4%		
UTILE NETTO	34.022	24.227	9.795	40,4%
% sui ricavi	100,8%	80,3%		
Dati patrimoniali e finanziari	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	20.396	22.983	(2.587)	-11,3%
Patrimonio netto	98.267	113.845	(15.578)	-13,7%
Posizione finanziaria netta	33.364	66.676	(33.312)	-50,0%
Altre informazioni	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione	Variazione %
Cash flow da attività operativa	(17.111)	(5.508)	(11.603)	210,7%
Spese di ricerca e sviluppo	14.281	12.575	1.706	13,6%
Numero dipendenti al 31 dicembre**	295	298	(3)	-1,0%
Costo del personale	17.858	17.179	679	4,0%
Investimenti in imm. materiali	2.724	3.901	(1.177)	-30,2%

* L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS e non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance della Società. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri gruppi. L'EBITDA è definito come somma del risultato operativo aumentato da ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti.

** Include il personale impiegato presso la Società con contratti diversi da quello di lavoro dipendente.

Informazioni sulla gestione

La struttura organizzativa del Gruppo e conseguentemente anche quella della SAES Getters S.p.A., in qualità di Capogruppo (di seguito denominata anche Società), prevede due Business Unit, Information Displays e Industrial Applications ed una Business Development Unit, Advanced Materials. Inoltre, anche a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili internazionali IFRS, i costi corporate ed i costi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo, finalizzati alla diversificazione nell'ambito dei materiali avanzati, sono stati evidenziati separatamente rispetto alle due Business Unit Information Displays ed Industrial Applications.

La struttura organizzativa per Business Unit e Business Area è riportata nella seguente tabella:

Information Displays Business Unit	
Flat Panel Displays	Getter e dispensatori di metalli per schermi piatti
Cathode Ray Tubes	Getter al bario per tubi catodici
Industrial Applications Business Unit	
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto e prodotti per isolamento termico
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Advanced Materials Business Development Unit	
Advanced Materials	Getter per sistemi microelettronici e micromeccanici, cristalli ottici, leghe a memoria di forma

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002, a partire dall'1 gennaio 2005 il Gruppo SAES Getters ha adottato i principi contabili IAS/IFRS. Il Bilancio della SAES Getters S.p.A. è stato redatto secondo tali principi.

Il fatturato netto dell'esercizio 2007 è stato pari a 33.736 migliaia di euro, in aumento dell'11,8% rispetto a 30.175 migliaia di euro dell'esercizio 2006. L'aumento è principalmente dovuto alle maggiori vendite di dispensatori di mercurio utilizzati nelle lampade fluorescenti a catodo freddo per la retro illuminazione degli schermi a cristalli liquidi (Flat Panel Displays Business Area), parzialmente rettificata dalla riduzione nella Cathode Ray Tubes Business Area, per effetto della avanzata maturità del mercato tradizionale dei tubi catodici e nelle Business Area componenti la Industrial Applications Business Unit. Si segnala l'incremento nella Business Development Unit Advanced Materials, grazie alle maggiori vendite di film getter sottili per applicazioni MEMS e di cristalli sintetici per applicazioni laser.

La perdita operativa è stata di 25.649 migliaia di euro nell'esercizio 2007 rispetto a 21.252 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2006. La maggior perdita è principalmente dovuta alla contrazione dell'utile industriale lordo ed all'aumento delle spese generali ed amministrative; ambedue queste componenti sono state sfavorevolmente influenzate da rilevanti oneri di natura non ricorrente (svalutazione di linee produttive non strategiche, spese per consulenze relative a progetti speciali).

I dividendi, i proventi finanziari netti e gli utili netti su cambi sono stati pari a 54.343 migliaia di euro nel 2007, in aumento rispetto a 41.398 migliaia di euro nel precedente esercizio, per effetto principalmente dell'incremento dei dividendi incassati.

L'utile netto dell'esercizio 2007 è stato di 34.022 migliaia di euro, contro 24.227 migliaia di euro dell'esercizio 2006 ed è risultato pari al 100,8% del fatturato (80,3% nell'esercizio 2006).

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2007 presenta una disponibilità netta di 33.364 migliaia di euro rispetto a 66.676 migliaia di euro al 31 dicembre 2006.

Attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione - Capogruppo

Notevolmente intensa è stata l'attività di innovazione nel campo dei getter per OLED. Oltre avere avviato con successo tecnico una linea pilota di DryFlex, poi svalutata a causa dell'improvvisa decisione dei clienti di interrompere la loro produzione, si è messo a punto il primo campione di getter organico trasparente per gli OLED di nuova generazione.

Nel campo dei getter per MEMS è proseguito l'importante sviluppo della tecnologia litografica, che consente una forte riduzione del costo del processo, condizione necessaria per accedere al mercato dei componenti per elettronica di consumo. La linea produttiva pilota ha raggiunto il pieno regime lavorando in modo continuo alla produzione di campionature di PageWafer per applicazioni MEMS nel settore automotive, militare e dell'elettronica di consumo.

Nel campo delle SMA è proseguita l'attività di ottimizzazione dei processi produttivi di fili sottili (76 micron). L'impianto pilota, che ha raggiunto condizioni di elevata efficienza produttiva, ha il compito di preparare campionature per i clienti e di sviluppare e consolidare i processi che in seguito saranno trasferiti presso il sito produttivo di Avezzano.

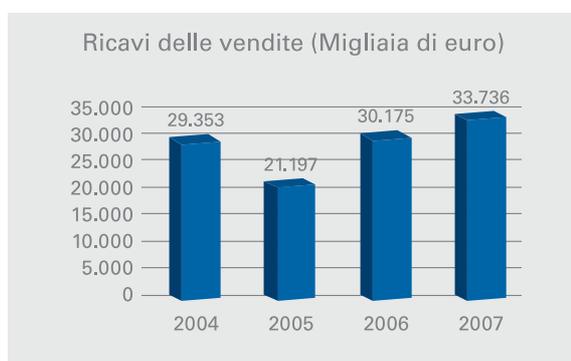
Nel campo Opto si è lavorato allo sviluppo di cristalli per scintillatori (LuYap) e per laser (Alessandrite).

L'attività di ricerca e sviluppo, richiesta dai Business Manager per rispondere alle esigenze dei clienti, si è concentrata sui dispensatori di mercurio ed altre famiglie di getter utilizzati in lampade ed applicazioni industriali.

Per maggiori dettagli concernenti l'attività di ricerca e sviluppo, si rimanda alle Informazioni sulla gestione del Gruppo.

Le vendite ed il risultato economico dell'esercizio 2007

Il **fatturato netto** dell'esercizio 2007 è stato pari a 33.736 migliaia di euro, in aumento dell'11,8% rispetto a 30.175 migliaia di euro dell'esercizio 2006.

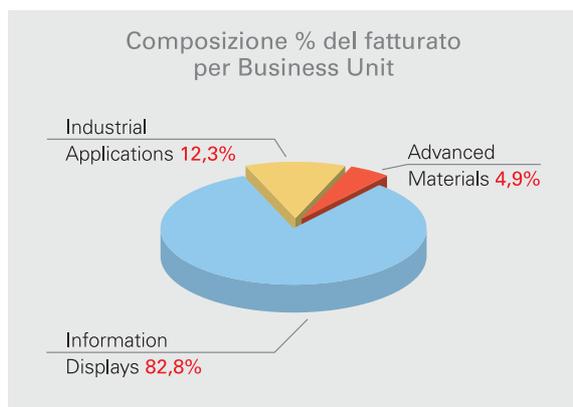


Da evidenziare che la Business Area Flat Panel Displays ha registrato un incremento per effetto delle maggiori vendite di dispensatori di mercurio per schermi a cristalli liquidi sul mercato taiwanese, mentre la Business Area Cathode Ray Tubes ha registrato una consistente flessione per effetto della maturità del settore. Si segnalano inoltre, nell'ambito della Advanced Materials Business Development Unit, un incremento nelle vendite di film sottili getter per applicazioni MEMS e le vendite di cristalli sintetici per applicazioni laser.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi suddivisa per Business Unit e Business Area. Si segnala che il fatturato dei getter per collettori solari, precedentemente incluso nella Business Area Vacuum Systems and Thermal Insulation, è stato allocato nella Electronic Devices Business Area nel corrente esercizio; conseguentemente i dati del 2006 sono stati riclassificati per consentire un confronto coerente.

(importi in migliaia di euro)

Business Unit e Business Area	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto prezzo/quant. %	Effetto cambio %
Flat Panel Displays	22.356	12.033	10.323	85,8%	89,4%	-3,6%
Cathode Ray Tubes	5.578	11.552	(5.974)	-51,7%	-49,2%	-2,5%
Subtotale Information Displays	27.934	23.585	4.349	18,4%	24,5%	-6,1%
Lamps	644	747	(103)	-13,8%	-10,7%	-3,1%
Electronic Devices	2.846	3.336	(490)	-14,7%	-12,2%	-2,5%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	645	1.134	(489)	-43,1%	-42,5%	-0,6%
Semiconductors	11	16	(5)	-31,3%	-31,3%	0,0%
Subtotale Industrial Applications	4.146	5.233	(1.087)	-20,8%	-18,8%	-2,0%
Subtotale Advanced Materials	1.656	1.357	299	22,0%	22,0%	0,0%
Fatturato Totale	33.736	30.175	3.561	11,8%	17,0%	-5,2%



Il fatturato della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 27.934 migliaia di euro, in aumento di 4.349 migliaia di euro (+18,4%) rispetto all'esercizio 2006. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambio negativo pari allo 6,1%.

Da segnalare la riduzione, pari al 51,7%, delle vendite della Business Area Cathode Ray Tubes, a seguito della contrazione del mercato dei tubi catodici per effetto della maturità del settore, più che compensata dall'incremento della Business Area Flat Panel

Displays, che realizza un incremento pari all'85,8% (89,4% al netto dell'effetto cambio negativo del -3,6%). Tale incremento è dovuto alle maggiori vendite nel mercato taiwanese.

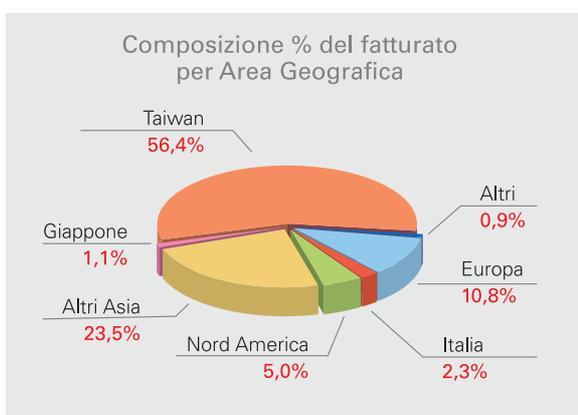
Il fatturato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 4.146 migliaia di euro, con una riduzione pari al 20,8% rispetto al precedente esercizio. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambio negativo pari al -2%. Il decremento risulta prevalentemente concentrato sulle Business Area Electronic Devices e Vacuum Systems and Thermal Insulation.

Il fatturato della **Advanced Materials Business Development Unit** è stato di 1.656 migliaia di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio del 22,0% soprattutto per vendite di film sottili e getter per applicazioni MEMS.

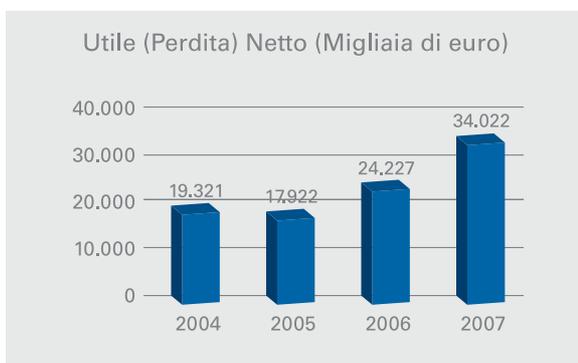
Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione.

(importi in migliaia di euro)

Area Geografica	Esercizio 2007	%	Esercizio 2006	%	Variazione totale	Variazione totale %
Italia	762	2,3%	903	3,0%	(141)	-15,6%
Altri UE ed Europa	3.657	10,8%	6.054	20,0%	(2.397)	-45,3%
Nord America	1.696	5,0%	2.246	7,4%	(550)	-24,5%
Giappone	381	1,1%	1.263	4,2%	(882)	-69,8%
Taiwan	19.004	56,4%	11.565	38,3%	7.439	64,3%
Corea del Sud	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Altri Asia	7.918	23,5%	7.255	24,0%	663	9,1%
Altri	318	0,9%	889	2,9%	(571)	-64,2%
Fatturato Totale	33.736	100,0%	30.175	100,0%	3.561	11,8%



Il fatturato evidenzia una riduzione in quasi tutti i mercati geografici, in particolare nell'area europea a seguito delle minori vendite di getter per tubi catodici. Il mercato taiwanese ha registrato la crescita già commentata a seguito delle vendite di dispenser per schermi piatti.



L'utile netto dell'esercizio 2007 è stato di 34.022 migliaia di euro, contro 24.227 migliaia di euro dell'esercizio 2006.

Il risultato dell'esercizio tiene conto di ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali per 4.211 migliaia di euro (4.394 migliaia di euro nell'esercizio 2006).

La seguente tabella riporta il risultato industriale lordo degli esercizi 2007 e 2006:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione 2007/2006	Variazione %
Information Displays	898	4.302	(3.404)	-79,1%
Industrial Applications	1.568	1.616	(48)	-3,0%
Advanced Materials & Corporate Costs	(252)	(459)	207	-45,1%
Risultato industriale lordo	2.214	5.459	(3.245)	-59,4%

L'**utile industriale lordo** è stato pari a 2.214 migliaia di euro nell'esercizio 2007 rispetto a 5.459 migliaia di euro dell'esercizio 2006. Il margine industriale lordo, in termini percentuali sul fatturato, è sceso dal 18,1% del 2006 al 6,6% del 2007, nonostante l'aumento del fatturato, in conseguenza della contrazione sulla **Information Displays Business Unit**. Tale decremento risulta principalmente dovuto al maggiore peso della rivendita di prodotti acquistati dalla società controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. nel mix del fatturato realizzato nella Flat Panel Displays Business Area, oltre alla contrazione delle vendite nella Cathode Ray Tubes Business Area a seguito della riduzione in corso della domanda e alla svalutazione pari a 1.370 migliaia di euro di linee produttive non strategiche dello stabilimento di Lainate.

L'EBITDA (risultato operativo al netto degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e delle svalutazioni di attività non correnti) è risultato negativo per 19.297 migliaia di euro, in peggioramento rispetto a un valore negativo pari a 16.792 migliaia di euro nel 2006.

La **perdita operativa** è stata di 25.649 migliaia di euro nel corrente esercizio, rispetto a 21.252 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2006. L'incremento della perdita operativa risulta principalmente dovuto, oltre che alla riduzione del margine operativo lordo sopra descritto, alle maggiori spese operative dell'esercizio, mentre per contro il 2006 risultava gravato da oneri di riorganizzazione afferenti la Cathode Ray Tubes Business Area.

La seguente tabella riporta il risultato operativo degli esercizi 2007 e 2006 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione 2007/2006	Variazione %
Information Displays	(14.930)	(6.292)	(8.638)	137,3%
Industrial Applications	(3.042)	(5.492)	2.450	-44,6%
Advanced Materials & Corporate Costs	(7.677)	(9.468)	1.791	-18,9%
Risultato operativo	(25.649)	(21.252)	(4.397)	20,7%

L'incremento del costo del lavoro, nonostante un andamento del numero medio del personale dipendente al lordo dell'effetto C.I.G.S. sostanzialmente in linea con il precedente periodo, è dovuto, oltre che ad aumenti di costi, ad alcuni ulteriori accantonamenti al fondo riorganizzazione stanziato al 31 dicembre 2006, resisi necessari a seguito della revisione di alcune stime sulla base di informazioni note in epoca successiva.

I costi per la ricerca e sviluppo, portati a carico del conto economico del periodo, in quanto non rientranti nei requisiti previsti per la capitalizzazione obbligatoria prevista dallo IAS 38, sono stati pari a 14.281 migliaia di euro, contro 12.575 migliaia di euro dell'esercizio 2006. L'incidenza percentuale sul fatturato è pari al 42,3% nel 2007 contro il 41,7% nel precedente esercizio.

La voce "Oneri di riorganizzazione" includeva nel precedente esercizio un accantonamento pari a 4.000 migliaia di euro per il processo di razionalizzazione e di riorganizzazione delle attività produttive relative alla Business Area Cathode Ray Tubes. Tale fondo è stato integralmente utilizzato nel corso dell'esercizio.

Il saldo degli altri proventi (oneri) netti è stato positivo per 6.801 migliaia di euro contro un saldo, sempre positivo, pari a 8.239 migliaia di euro dell'esercizio 2006. La riduzione è principalmente dovuta alla flessione dei proventi derivanti da diritti di licenza.

La somma algebrica delle differenze di cambio ha registrato, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, un saldo positivo di 341 migliaia di euro, contro un saldo negativo di 316 migliaia di euro nel 2006.

Il saldo netto dei dividendi e proventi (oneri) finanziari è stato pari a 54.002 migliaia di euro (comprensivo di 52.660 migliaia di euro di dividendi incassati) contro 41.714 migliaia di euro del 2006 (comprensivo di 41.200 migliaia di euro come dividendi incassati). In particolare, i proventi finanziari sono stati pari a 2.159 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 1.475 migliaia di euro dello scorso anno. Gli oneri finanziari sono stati pari a 817 migliaia di euro contro 961 migliaia di euro dell'esercizio 2006.

Le imposte sul reddito sono risultate positive per 5.328 migliaia di euro, contro un saldo sempre positivo di 4.081 migliaia di euro dello scorso esercizio. L'incidenza percentuale negativa sul risultato prima delle imposte è passata dal 20,26% del 2006 al 18,46% del 2007. La diminuzione dell'incidenza delle imposte è principalmente correlata ai maggiori dividendi incassati.

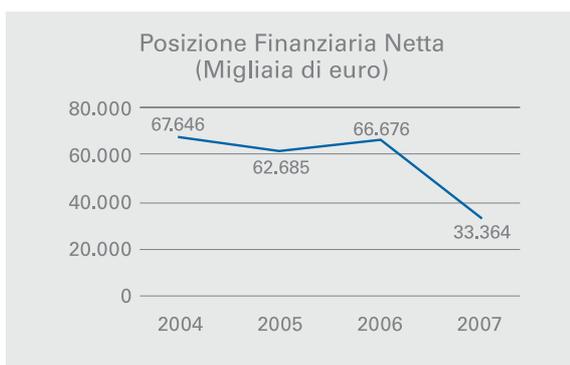
I prospetti contabili e le relative note esplicative incluse nella relazione dell'esercizio 2007 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

Posizione finanziaria - Investimenti

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta:

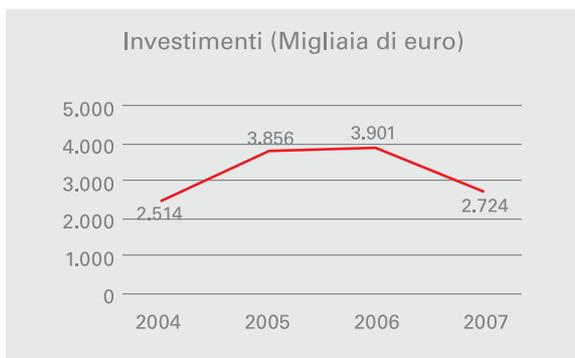
(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Cassa	14	18
Depositi bancari	36.126	70.376
Disponibilità liquide	36.140	70.394
Crediti finanziari correnti	285	109
Debiti bancari correnti	-	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	849	839
Altri debiti finanziari correnti	-	-
Indebitamento finanziario corrente	849	839
Posizione finanziaria corrente netta	35.576	69.664
Debiti bancari non correnti	2.212	2.988
Indebitamento finanziario non corrente	2.212	2.988
Posizione finanziaria netta	33.364	66.676



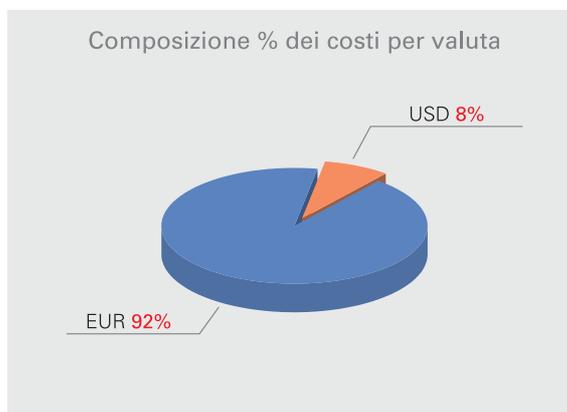
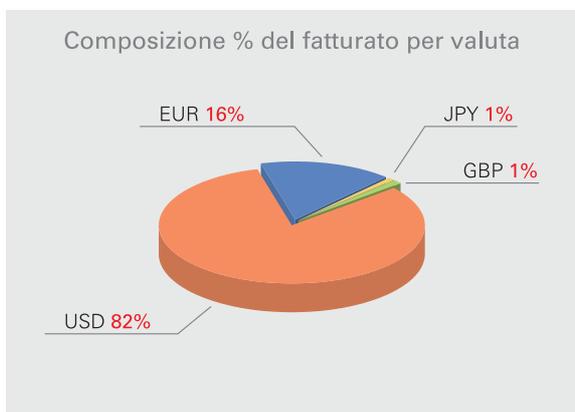
La **posizione finanziaria** al 31 dicembre 2007 presenta una disponibilità netta di 33.364 migliaia di euro, derivante da una liquidità di 36.140 migliaia di euro, da crediti finanziari per 285 migliaia di euro e da debiti finanziari per 3.061 migliaia di euro contro una posizione finanziaria netta di 66.676 migliaia di euro al 31 dicembre 2006. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2006 è principalmente dovuta alla riduzione

del saldo netto di pooling verso le società controllate (13.743 migliaia di euro), agli esborsi per il pagamento di dividendi e acconti sui dividendi (43.821 migliaia di euro), per acquisto di azioni proprie (5.685 migliaia di euro) e per attività di investimento al netto dei dividendi incassati (5.787 migliaia di euro), parzialmente compensati dalle risorse finanziarie generate dalla gestione operativa comprensiva dei dividendi (35.549 migliaia di euro).



Gli **investimenti** nell'esercizio 2007 in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 2.724 migliaia di euro (3.901 migliaia di euro nel 2006).

Di seguito si riporta la composizione del fatturato e dei costi operativi per valuta:



Rapporti con Parti Correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Parti Correlate, individuate sulla base del Principio Contabile Internazionale IAS 24 e dell'art. 2359, c.c., si segnala che nel corso dell'esercizio 2007 sono proseguiti i rapporti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura e sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

I principali rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES Getters sono stati i seguenti:

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., Avezzano, AQ (Italy)

Proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di getter per applicazioni industriali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; acquisto di dispensatori di mercurio utilizzati negli schermi a cristalli liquidi; acquisti di materie prime. Con la SAES Advanced Technologies S.p.A. è, inoltre, in essere un contratto di *cash pooling* oneroso e un contratto di copertura assicurativa dei crediti.

SAES GETTERS USA, INC., Colorado Springs, CO (USA)

Vendita di getter; acquisto di prodotti finiti per la Business Area Lamps; riaddebiti relati-

vi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato e proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES". È inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS AMERICA, INC., Cleveland, OH (USA)

Acquisto di getter e proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES"; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato.

SAES PURE GAS, INC., San Luis Obispo, CA (USA)

Proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di purificatori; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato.

SAES SMART MATERIALS, INC., New York, NY (USA)

La società è stata costituita in data 16 ottobre 2007 ed in data 3 gennaio 2008 ha perfezionato l'acquisto della quasi totalità degli asset della divisione Shape Memory Alloys di Special Metals Corporation.

Proventi derivati dal riaddebito delle spese per consulenze legali ed amministrative relative l'acquisizione.

SAES GETTERS TECHNICAL SERVICE (Shanghai) CO., LTD., Shanghai (P.R. of China)

Nessun rapporto.

SAES GETTERS KOREA CORPORATION, Seoul (South Korea)

Vendita di getter; proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di getter al bario; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato. È inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS JAPAN CO., LTD., Tokyo (Japan)

Vendita di getter; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato. È inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS SINGAPORE PTE, LTD., Singapore (Singapore)

Vendita di getter; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato. È inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS (DEUTSCHLAND) GmbH, Cologne (Germany)

Provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato.

SAES GETTERS (GB), LTD., Daventry (Great Britain)

Provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A., Luxembourg (Luxembourg)

Costi per prestazioni relative all'attività di coordinamento di servizi per il Gruppo.

SAES GETTERS (NANJING) CO., LTD., Nanjing (P.R. of China)

Riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato e a costi amministrativi sostenuti centralmente.

SAES OPTO S.r.l., Lainate, MI (Italy)

La società è stata costituita in data 15 maggio 2007 e opera nell'ambito della optoelettronica (Business Development Unit Advanced Materials), con il supporto di due società

controllate costituite nel corso del primo semestre 2007.

Riaddebiti per contratto di locazione per locali uso ufficio; servizi di assistenza e consulenza; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato. È inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

La controllata *SAES Opto Materials S.r.l.*, con sede legale a Cagliari, è stata costituita in data 3 aprile 2007 da SAES Getters S.p.A., che ha successivamente ceduto la partecipazione al 90% alla SAES Opto S.r.l. La società ha acquisito in data 10 maggio 2007 il ramo di azienda "Opto" da Scientific Materials Europe S.r.l., la cui partecipazione pari al 30% è stata ceduta da SAES Getters S.p.A. nel corso del primo semestre 2007.

Fatturazione da parte di SAES Opto Materials S.r.l. a SAES Getters S.p.A. di servizi di analisi e ricerca scientifica.

La controllata *SAES Opto Components S.r.l.*, con sede a Lainate (MI), e detenuta al 52% da SAES Opto S.r.l., è stata costituita in data 1 giugno 2007. È in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

DR. -ING. MERTMANN MEMORYMETALLE GmbH, Weil am Rhein (Germany)

Acquisti di fili di lega di nichel.

In aggiunta, la Società ha in essere con alcune società controllate (SAES Advanced Technologies S.p.A., SAES Getters USA, Inc., SAES Getters America, Inc., SAES Pure Gas, Inc., SAES Getters Korea Corporation, SAES Getters Japan Co., Ltd., SAES Getters Singapore PTE, Ltd., SAES Getters International Luxembourg S.A., SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.), contratti per la prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali, finanziari, per lo studio di progetti specifici e per la cessione di know-how.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della SAES Advanced Technologies S.p.A. di Avezzano, ai sensi dell'art. 2497, c.c. e seguenti.

La Società ha in essere garanzie bancarie a favore delle proprie controllate, come indicato nella Nota relativa alle Passività potenziali e impegni.

Le più significative operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2007 sono commentate nella Nota, nell'ambito dell'analisi della composizione delle singole voci di Bilancio.

I rapporti patrimoniali ed economici con le imprese controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES Getters sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti al 31.12.2007	Debiti al 31.12.2007	Proventi dell'es. 2007	Servizi dell'es. 2007	Oneri dell'es. 2007	Impegni al 31.12.2007*
SAES Advanced Technologies S.p.A.	1.659	3.468	3.281	1.461	20.248	-
SAES Getters USA, Inc.	95	81	245	135	84	2.000
SAES Getters America, Inc.	241	25	1.507	32	175	-
SAES Pure Gas, Inc.	173	-	142	314	-	-
SAES Smart Materials Inc.	337	-	-	337	-	-
SAES Getters Technical Service Co., Ltd.	-	-	-	-	-	-
SAES Getters Korea Corporation	462	285	1.186	631	291	-
SAES Getters Japan Co., Ltd.	187	37	381	151	37	2.500
SAES Getters Singapore PTE, Ltd.	57	23	1.058	9	23	1.700
SAES Getters Deutschland GmbH	1	12	-	-	112	-
SAES Getters (GB), Ltd.	1	7	-	-	49	300
SAES Getters International Luxembourg S.A.	-	70	-	-	456	-
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	264	26	216	128	103	-
Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH	-	-	4	-	-	-
SAES Opto Materials S.r.l.	56	97	-	-	378	-
SAES Opto Components S.r.l.	1	-	-	-	-	-
SAES Opto S.r.l.	42	-	29	-	-	-
Totale	3.576	4.131	8.049	3.198	21.956	6.500

* include garanzie fidejussorie rilasciate dalla SAES Getters S.p.A.

In relazione alle operazioni intercorse con Parti Correlate diverse dalle società controllate, collegate o a controllo congiunto, si identificano le seguenti:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante. S.G.G. Holding S.p.A., società sostanzialmente partecipata dagli ex aderenti al Patto di Sindacato SAES Getters, è l'azionista di maggioranza della Società, detenendo alla data odierna 7.887.410 azioni ordinarie rappresentative del 51,65% del capitale ordinario con diritto di voto.

In relazione alla partecipazione di controllo detenuta da S.G.G. Holding S.p.A., si precisa che quest'ultima non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'art. 2497, c.c. Dalle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione è emerso che: S.G.G. Holding S.p.A. non svolge alcun ruolo nella definizione del budget annuale e dei piani strategici pluriennali né nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc.) né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la società e le sue controllate e che SAES Getters S.p.A. è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale nonché di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.

Si ricorda che con la società controllante S.G.G. Holding S.p.A. è stato stipulato un accordo per il consolidamento fiscale nazionale, in data 12 maggio 2005, per regolare gli effetti derivanti dall'esercizio congiunto dell'opzione per la tassazione di Gruppo, di cui all'art. 117 del TUIR. Si evidenzia, inoltre, che la Società ha trasferito crediti d'imposta alla S.G.G. Holding S.p.A per un importo pari a 8.308 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 2428 comma 3 e 4, c.c., la Società non possiede azioni della controllante anche per il tramite di fiduciarie o per interposta per-

sona. Nel corso del 2007 non sono state effettuate operazioni di acquisto o cessione di azioni della società controllante.

- **KStudio Associato**, studio di consulenza fiscale, legale e tributaria che annovera come socio fondatore l'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale della SAES Getters S.p.A. Ha prestato servizi di consulenza in materia fiscale, legale e tributaria per un importo totale annuo di 138 migliaia di euro.

I rapporti patrimoniali ed economici con Parti Correlate diverse da società controllate, collegate o a controllo congiunto sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti al 31.12.2007	Debiti al 31.12.2007	Proventi dell'es.2007	Oneri dell'es.2007
S.G.G. Holding S.p.A.	8.308	-	-	-
KStudio Associato	-	66	-	138
Totale	8.308	66	-	138

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al Principio Contabile Internazionale IAS 24, si segnala al riguardo che anche nel corso del 2007, tutte le operazioni con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato e che non sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali o non standard.

Informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (nelle persone del Group Human Resources Director e del Group Commercial Director).

Compensi

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Benefici a breve termine	3.965	3.980
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	-	-
Altri benefici di lungo periodo	-	-
Benefici di fine rapporto	866	655
Pagamenti in azioni	-	-
Totale remunerazioni a dirigenti con responsabilità strategiche	4.831	4.635

Per quanto riguarda il dettaglio dei compensi degli Amministratori, si fa rinvio alla Nota n. 6 che contiene le informazioni richieste dal Regolamento Consob – Allegato 3C.

Partecipazioni

Cognome e nome	Società partecipata	Numero	Numero di azioni acquistate nell'esercizio corrente	Numero di azioni vendute nell'esercizio corrente	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio corrente	Note (*)
Baldi Stefano	SAES Getters S.p.A.	2.140 12.008	2.070 -	2.140 6.000	2.070 6.008	Azioni ordinarie Azioni di risparmio
della Porta Giuseppe	SAES Getters S.p.A.	10.000 -	- 10.000	- 10.000	10.000 -	Azioni ordinarie Azioni di risparmio
della Porta Massimo	SAES Getters S.p.A.	340 15.000	4.660 -	- 15.000	5.000 -	Azioni ordinarie Azioni di risparmio
della Porta Paolo	SAES Getters S.p.A.	- 12.008	24.048 -	- -	24.048 12.008	Azioni ordinarie Azioni di risparmio ⁽¹⁾
Dogliotti Andrea	SAES Getters S.p.A.	105.641 -	- -	9.000 -	96.641 -	Azioni ordinarie ⁽³⁾ Azioni di risparmio
Gilardoni Andrea	SAES Getters S.p.A.	7.100 -	8.000 6.900	7.000 3.400	8.100 3.500	Azioni ordinarie Azioni di risparmio
Rolando Giuseppe	SAES Getters S.p.A.	13.000 2.000	11.400 7.676	2.000 -	22.400 9.676	Azioni ordinarie ⁽²⁾ Azioni di risparmio ⁽¹⁾

(*)

(1) Tutte intestate al coniuge non legalmente separato;

(2) di cui 6.400 intestate al coniuge non legalmente separato;

(3) di cui 95.641 gravate da usufrutto.

Altre informazioni riguardanti la Società

Per l'illustrazione dei seguenti argomenti:

- andamento delle controllate;
- attività di Ricerca, Sviluppo ed Innovazione;
- fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- evoluzione prevedibile della gestione,

si rinvia al Bilancio Consolidato ove sono stati esposti anche i fatti riguardanti la SAES Getters S.p.A.

Ai sensi del comma 26 Allegato B) D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), la Società rende noto di aver provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico della sicurezza, alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (allegato sub B del sopra citato D. Lgs.). Il Documento Programmatico 2007 è stato approvato in data 18 marzo 2008.

La Società dispone di uffici di rappresentanza a Shanghai (Repubblica Popolare Cinese) ed a Mosca (Russia) e di un Branch Office a Jhubei City (Taiwan).

Le informazioni sugli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis D. Lgs. 58/98 (Testo Unico sulla Finanza) comma 1 sono riportate nella Relazione sul Governo Societario redatta dalla Società ai sensi degli art.124-bis TUF, 89-bis Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

La Relazione sul Governo Societario è inclusa nel fascicolo di bilancio e pubblicata sul sito internet della Società www.saesgetters.com, sezione Investors Relations, sotto la sezione Documentazione Societaria.

Proposta di approvazione del Bilancio e di distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

prima di sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio e la proposta di distribuzione dell'utile d'esercizio, desideriamo rammentarVi che, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale, il compenso annuale per l'esercizio 2007 al Consiglio di Amministrazione, all'Audit Committee ed all'Organismo di Vigilanza è stato speso nel conto economico per un importo pari a 232 migliaia di euro.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di distribuzione dell'utile netto e di parte della riserva disponibile "Utili portati a nuovo," segnalando che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

(importi in euro)

	euro	euro
Da Utile netto di esercizio		34.022.449,95
Utili netti su cambi non realizzati e non distribuibili		(2.554,45)
Utile distribuibile		34.019.895,50
A copertura acconto dividendo – delibera CdA del 11 dicembre 2007 – pagato il 20 dicembre 2007 da Utile Netto disponibile relativo al periodo 1 gennaio 2007 - 30 settembre 2007:		
- euro 0,566 per ognuna delle n. 7.460.619 azioni di risparmio		
- euro 0,550 per ognuna delle n. 15.271.350 azioni ordinarie		
per un totale complessivo massimo di:	12.621.952,85	
importo non pagato alle azioni proprie	(308.111,82)	
per un totale complessivo pagato di:		12.313.841,03
A saldo dividendo proposto su esercizio 2007 da distribuire:		
Da Utile netto di esercizio distribuibile:		
- euro 0,954 per ognuna delle n. 7.460.619 azioni di risparmio	7.117.430,53	
- euro 0,954 per ognuna delle n. 15.271.350 azioni ordinarie	14.568.867,90	
Per un totale complessivo massimo di:		21.686.298,43
- a Utili portati a nuovo (per arrotondamenti)		19.756,04
Da Utili portati a nuovo:		
in misura eguale alle azioni di risparmio ed ordinarie – euro 0,046 per azione –		
per un totale complessivo massimo di:		1.045.670,57
Per un dividendo complessivo residuo, comprensivo della quota eventualmente spettante alle azioni proprie, di:		
- euro 1,000 per ognuna delle 7.460.619 azioni di risparmio		
- euro 1,000 per ognuna delle 15.271.350 azioni ordinarie		
per un totale complessivo massimo di:		22.731.969,00
Totale dividendo su esercizio 2007:		
Alle n. 7.460.619 azioni di risparmio:		
Acconto – euro 0,566 – per un totale complessivo massimo di:	4.222.710,35	
Saldo – euro 1,000 – per un totale complessivo massimo di:	7.460.619,00	
Totale dividendo su esercizio 2007 – euro 1,566:		11.683.329,35
Alle n. 15.271.350 azioni ordinarie:		
Acconto – euro 0,550 – per un totale complessivo massimo di:	8.399.242,50	
Saldo – euro 1,000 – per un totale complessivo massimo di:	15.271.350,00	
Totale dividendo su esercizio 2007 – euro 1,550:		23.670.592,50
Importo acconto dividendo non pagato alle azioni proprie		(308.111,82)
Per un totale complessivo massimo di:		35.045.810,03

Il dividendo sarà posto in pagamento, come sopra determinato, alle azioni ordinarie e di risparmio aventi diritto che saranno in circolazione, escluse quindi le azioni proprie, con decorrenza dal 2 maggio 2008 (contro stacco cedola n. 25); le azioni negozieranno ex dividendo e distribuzione riserve a decorrere dal 28 aprile 2008.

Vi proponiamo inoltre che eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento siano imputati alla riserva "Utili portati a nuovo".

Lainate (MI), 18 marzo 2008

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Ing. Paolo della Porta



**saes
getters**

**Bilancio d'esercizio (separato)
della SAES Getters S.p.A.
per l'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2007**

Conto Economico

(importi in euro)

	Note	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Ricavi verso terzi		29.195.007	24.168.261
Ricavi Parti Correlate		4.541.000	6.006.703
Totale ricavi netti	4	33.736.007	30.174.964
Costo del venduto da terzi		(11.243.680)	(11.312.788)
Costo del venduto Parti Correlate		(20.278.320)	(13.403.169)
Totale costo del venduto	5	(31.522.000)	(24.715.957)
Utile industriale lordo		2.214.007	5.459.007
Spese di ricerca e sviluppo	6	(14.281.083)	(12.575.040)
Spese di vendita	6	(4.447.235)	(4.885.059)
Spese generali e amministrative	6	(15.936.210)	(13.490.250)
Totale spese operative		(34.664.528)	(30.950.349)
Oneri di riorganizzazione	7	-	(4.000.000)
Altri proventi (oneri) netti da terzi		652.331	365.857
Altri proventi (oneri) netti Parti Correlate		6.149.031	7.873.976
Totale altri proventi (oneri) netti	8	6.801.362	8.239.833
Utile (Perdita) operativo		(25.649.159)	(21.251.509)
Dividendi	9	52.660.404	41.199.917
Proventi finanziari da terzi		2.158.921	1.475.426
Oneri finanziari verso terzi		(101.344)	(400.270)
Oneri finanziari Parti Correlate		(715.647)	(561.077)
Totale proventi (oneri) finanziari netti	9	1.341.930	514.079
Utili (perdite) netti su cambi	10	341.120	(316.068)
Utile prima delle imposte		28.694.295	20.146.419
Imposte sul reddito	11	5.328.154	4.080.544
Utile netto		34.022.449	24.226.963

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

ATTIVITÀ	Note	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	13	20.396.125	22.982.702
Attività immateriali	14	1.851.949	1.044.499
Partecipazioni e altre attività finanziarie	15	59.715.313	58.320.485
Attività fiscali differite	16	919.606	2.216.454
Altre attività a lungo termine		26.003	19.027
Totale attività non correnti		82.908.996	84.583.167
Attività correnti			
Rimanenze finali	17	1.688.192	2.843.747
Crediti commerciali verso terzi		4.055.185	3.919.516
Crediti commerciali Parti Correlate		3.575.836	3.631.946
Crediti commerciali	18	7.631.021	7.551.462
Crediti finanziari		1.396.515	-
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	19	285.191	109.462
Crediti per consolidato fiscale	20	8.308.079	5.120.200
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	21	2.181.253	2.234.370
Disponibilità liquide	22	36.139.942	70.394.161
Totale attività correnti		57.630.193	88.253.402
Totale attività		140.539.189	172.836.569
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220.000	12.220.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		42.994.225	48.678.745
Azioni proprie		(8.302.856)	(2.618.336)
Riserva legale		2.444.000	2.444.000
Riserve diverse e risultati portati a nuovo		27.203.248	28.893.696
Utile (perdita) dell'esercizio		34.022.449	24.226.963
Acconto dividendo		(12.313.841)	-
Totale patrimonio netto	23	98.267.225	113.845.068
Passività non correnti			
Debiti finanziari	24	2.212.050	2.988.512
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	25	5.331.431	6.062.720
Fondi rischi e oneri	26	-	2.863.630
Totale passività non correnti		7.543.481	11.914.862
Passività correnti			
Debiti commerciali verso terzi		3.667.050	4.131.726
Debiti commerciali Parti Correlate		4.130.925	3.357.320
Debiti commerciali	27	7.797.975	7.489.046
Debiti finanziari	28	17.977.120	30.324.820
Debiti diversi	29	6.180.341	5.475.888
Debiti per imposte sul reddito	30	188.355	242.440
Fondi rischi e oneri	26	1.653.607	2.565.134
Strumenti derivati valutati al <i>fair value (cash flow hedge)</i>	19	-	-
Quota corrente di debiti finanziari a medio/lungo termine	24	849.250	839.355
Ratei e risconti passivi	31	81.835	139.956
Totale passività correnti		34.728.483	47.076.639

Rendiconto Finanziario

(importi in euro)

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Flussi finanziari da attività operativa		
Utile netto del periodo	34.022.449	24.226.963
Imposte correnti	(6.677.380)	(3.667.424)
Variazione delle imposte differite	1.349.379	(250.189)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.750.861	3.857.086
Ammortamento delle attività immateriali	407.699	660.333
Svalutazioni immobilizzazioni	2.140.748	332.000
Dividendi a conto economico	(52.660.404)	(41.199.917)
(Proventi) oneri finanziari netti	(1.507.596)	(457.011)
Acc.to al fondo trattamento di fine rapporto e di quiescenza	1.252.080	1.658.481
Acc.to (utilizzo) netto ad altri fondi per rischi e oneri	(3.983.302)	4.155.702
	(21.905.466)	(10.683.976)
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
- Crediti e altre attività correnti	(3.401.280)	1.898.236
- Rimanenze	1.155.200	894.000
- Debiti	310.320	3.035.582
- Altre passività correnti	648.336	(530.226)
	(1.287.424)	5.297.592
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e di quiescenza	(2.048.200)	(672.979)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	1.507.596	1.053.269
Imposte pagate	6.622.389	(502.029)
Flussi finanziari da attività operativa	(17.111.105)	(5.508.123)
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(2.724.150)	(3.900.695)
Cessione di immobilizzazioni materiali	183.245	92.740
Dividendi incassati	52.660.404	41.199.917
Incremento di attività immateriali	(1.850.890)	(518.199)
Variazione di attività finanziarie non correnti	(1.395.428)	(10.849.948)
Flussi finanziari da attività d'investimento	46.873.181	26.023.815
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di finanziamento		
Debiti finanziari accesi nell'esercizio	-	393.500
Debiti finanziari intercompany accesi/rimborsati nell'esercizio	(13.743.750)	12.305.489
Pagamento di dividendi	(43.821.150)	(29.265.116)
Acquisto di azioni proprie	(5.684.520)	-
Debiti finanziari rimborsati nell'esercizio	(766.875)	(257.033)
Flussi finanziari da attività di finanziamento	(64.016.295)	(16.823.160)
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	(34.254.219)	3.692.532
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	70.394.161	66.701.629
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	36.139.942	70.394.161

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto durante il periodo chiuso al 31 dicembre 2007

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo						Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva az. proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Riserva acquisto azioni proprie	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2006	12.220	48.679	(2.618)	2.444	2.618	89	2.599	-	23.587	28.893	24.227	113.845
Ripartizione risultato d'esercizio 2006:									24.227	24.227	(24.227)	-
Dividendi in ragione di:												
- euro 1,4000 per n. 15.271.350 az. ordinarie (di cui azioni proprie 302.028)									(20.957)	(20.957)		(20.957)
- euro 1,4160 per n. 7.460.619 az. risparmio (di cui azioni proprie 10.013)									(10.550)	(10.550)		(10.550)
Cessione azioni proprie									-	-		-
Plusvalenza su cessione azioni proprie												-
Riserva per <i>cash flow hedge</i> (IAS 39)						(89)				(89)		(89)
Revoca delibera acquisto az. proprie									-	-		-
Riserva da consolidamento Taiwan Branch										(5)	(5)	(5)
Acquisto azioni proprie		(5.685)	(5.685)		(5.685)							(5.685)
Utili a nuovo							(872)		872			-
Utile netto del periodo											34.022	34.022
Acconto dividendo											-12.314	-12.314
Saldi al 31 dicembre 2007	12.220	42.994	(8.303)	2.444	8.303	-	1.727	-	17.174	27.204	21.708	98.267

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto durante il periodo chiuso al 31 dicembre 2006

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo						Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva az. proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Riserva acquisto azioni proprie	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2005	12.220	38.273	(2.618)	2.444	2.618	(186)	2.599	10.406	34.920	50.357	17.922	118.598
Ripartizione risultato d'esercizio 2005:									17.922	17.922	(17.922)	-
Dividendi in ragione di:												
- euro 1,3000 per n. 15.271.350 az. ordinarie (di cui azioni proprie 302.028)									(19.460)	(19.460)		(19.460)
- euro 1,3160 per n. 7.460.619 az. risparmio (di cui azioni proprie 10.013)									(9.805)	(9.805)		(9.805)
Cessione azioni proprie											-	-
Plusvalenza su cessione azioni proprie											-	-
Riserva per <i>cash flow hedge</i> (IAS 39)						275				275		275
Revoca delibera acquisto az. proprie		10.406						(10.406)		(10.406)		-
Riserva da consolidamento Taiwan Branch									10	10		10
Acquisto azioni proprie											-	-
Utile netto del periodo											24.227	24.227
Saldi al 31 dicembre 2006	12.220	48.679	(2.618)	2.444	2.618	89	2.599	-	23.587	28.893	24.227	113.845

1. Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed a quanto previsto dai principi contabili IAS/IFRS, così come più oltre indicato, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota, così come previsti dal principio contabile IAS 1.

La presente nota contiene, inoltre, tutte le informazioni richieste da disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. La presente nota commenta le principali voci e, se non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

2. Sintesi dei principali principi contabili

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002, a partire dall'1 gennaio 2005 il Gruppo SAES Getters ha adottato i principi contabili IAS/IFRS. Il bilancio separato della SAES Getters S.p.A. è stato redatto secondo i nuovi principi.

Si segnala che i saldi presentati a fini comparativi sono stati oggetto di riclassificazioni rispetto a quelli presentati negli schemi del bilancio annuale 2006 con riferimento alla composizione dell'utile operativo dell'esercizio precedente, poiché alcune voci di costo sono state riclassificate conformemente ai criteri di presentazione adottati nel periodo corrente, i quali riflettono una migliore allocazione delle medesime sulla base di più corretti criteri gestionali.

Sono esposti qui di seguito i principali principi contabili applicati.

Schemi contabili

Lo schema di stato patrimoniale è conforme al contenuto minimo richiesto dai Principi Contabili Internazionali e si basa sulla distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti, secondo l'attitudine degli elementi patrimoniali al realizzo entro, ovvero oltre, dodici mesi dalla data di bilancio. Il conto economico viene presentato sulla base di una struttura per destinazione dei costi.

Gli schemi contabili risultano coerenti con la reportistica predisposta per la struttura interna organizzativa e direzionale.

Lo schema di rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo al netto dei fondi ammortamento e delle perdite di valore (*impairment*). Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I costi di manutenzione sostenuti successivamente alla prima rilevazione sono capitaliz-

zati solo se comportano un incremento dei benefici economici futuri afferenti ai cespiti cui si riferiscono.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base della vita utile stimata delle immobilizzazioni materiali, utilizzando le seguenti aliquote:

Fabbricati ed infissi:	3,00%
Impianti e macchinari:	
Impianti	10,00%
Macchine	10,00%
Macchine automatiche	15,50%
Forni e pertinenze	15,00%
Pompe vuoto	20,00%
Attrezzature industriali e commerciali:	
Attrezzi	25,00%
Mezzi antincendio	25,00%
Stampi	25,00%
Contenitori e pallets	25,00%
Attrezzature di magazzino	25,00%
Strutture mobili (per fiere)	25,00%
Altre immobilizzazioni materiali:	
Strumenti di laboratorio	25,00%
Mobili	12,00%
Macchine ufficio	12,00%
Macchine elettrocontabili ed elettroniche	20,00%
Sistemi audiovisivi e telefonici	20,00%
Autovetture	25,00%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20,00%
Divisori mobili	12,00%
Attrezzature mensa	12,00%
Attrezzature sportive	25,00%
Migliorie beni di terzi	10,00%

Le immobilizzazioni acquisite nell'anno sono state ammortizzate in funzione dei mesi di possesso; stesso procedimento è stato applicato alle immobilizzazioni dismesse.

Sono considerati contratti di locazione finanziaria quelli che trasferiscono sostanzialmente al locatario tutti i rischi e i benefici della proprietà. I beni oggetto di locazione finanziaria sono rilevati al minore tra il loro *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti sulla base dei contratti e sono sottoposti ad ammortamento sulla base della loro vita utile stimata. La passività verso il locatore è classificata tra le passività finanziarie nello stato patrimoniale. La quota interessi inclusa nei canoni periodici è rilevata tra gli oneri finanziari imputati al conto economico dell'esercizio.

Gli altri contratti di locazione sono considerati operativi e i relativi costi sono rilevati sulla base delle condizioni previste nei contratti.

Attività immateriali

Sono iscritte secondo lo IAS 38, se sono identificabili, se è probabile che il loro utilizzo generi benefici economici futuri e se il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3 anni/durata del contratto
Licenze	3 anni/durata del contratto
Marchi	10 anni/durata del contratto
Spese di ricerca e sviluppo	5 anni/durata del contratto
Altre	3 anni/durata del contratto

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica di eventuali riduzioni di valore su base almeno annua o secondo la diversa periodicità richiesta da circostanze indicative di rischio di perdita di valore.

I costi sostenuti successivamente sono capitalizzati solo se si traducono in un incremento dei benefici economici attesi dall'utilizzo delle attività immateriali cui afferiscono.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi sostenuti per l'attività di ricerca, finalizzata all'ottenimento di nuove conoscenze scientifiche o tecniche ovvero all'ampliamento di quelle esistenti, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio.

I costi sostenuti per l'attività di sviluppo, finalizzata all'applicazione dei risultati della ricerca a prodotti e processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati se sono verificate tutte le condizioni seguenti:

- fattibilità tecnica, intenzione a completare l'attività per l'utilizzo o la vendita, capacità di usare o vendere l'attività;
- probabile generazione di benefici economici futuri a fronte dei costi sostenuti (in particolare attraverso la dimostrazione dell'esistenza di un mercato per l'attività in sviluppo);
- disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per il completamento dello sviluppo dell'attività;
- determinazione dei costi in modo attendibile.

Perdite di valore delle attività (*impairment*)

Il valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali è verificato su base almeno annua qualora esistano indicazioni di perdite di valore; il principio richiede la rilevazione di una perdita di valore ogni qualvolta il valore contabile di un'attività risulti superiore al suo valore recuperabile. Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di valore su base annua o secondo la diversa periodicità richiesta da circostanze indicative di rischio di perdita di valore.

Qualora non sia possibile determinare il valore recuperabile di un singolo elemento attivo, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui esso appartiene.

Il valore recuperabile corrisponde al maggiore tra il valore corrente al netto degli oneri di vendita e il valore d'uso; quest'ultimo è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso di sconto al lordo delle imposte che tiene conto, tra l'altro, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La perdita di valore corrisponde alla parte di valore contabile eccedente il valore recuperabile. Se, successivamente, una perdita di valore su un elemento attivo diverso dall'avviamento viene meno o si riduce, si incrementa il valore contabile dell'attività sulla base della stima del suo valore recuperabile, ma in misura non eccedente il valore che l'attività avrebbe se non fosse mai stata svalutata per perdita di valore. La perdita di valore e il ripristino di valore sono rilevati a conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate a *fair value*, se è disponibile un prezzo di mercato, ovvero al costo nel caso in cui il *fair value* non sia determinabile.

Gli investimenti posseduti sino a scadenza sono valutati al costo ammortizzato.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment*.

Così come previsto dal principio IAS 27 e dalla comunicazione della Commissione Europea del novembre 2002, in ottemperanza a quanto richiesto dal D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, è stato predisposto il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2007 che viene fornito unitamente al presente bilancio.

Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO, ed il valore di mercato.

Il costo di produzione include i costi diretti di materiale e lavoro ed i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base della percentuale di completamento, al netto degli eventuali acconti fatturati ai clienti. Il costo di produzione include i costi diretti di materiale e lavoro ed i costi indiretti di produzione (variabili e fissi) ragionevolmente allocabili; eventuali perdite sulle commesse sono iscritte in conto economico quando è probabile che i costi totali stimati eccederanno i ricavi totali previsti.

Crediti commerciali e diversi

Sono iscritti al valore di realizzo, ossia al valore nominale al netto del fondo svalutazione per esprimere la stima delle perdite su crediti.

Attività e passività destinate alla cessione ed operazioni discontinue

Sono costituite rispettivamente dalle attività e dalle passività il cui valore sarà recuperato mediante la cessione anziché mediante l'utilizzo, in quanto oggetto di dismissione. La classificazione in tale voce è adottata quando si verifica la cessione o quando ricorrono i presupposti per considerare attività e passività destinate alla cessione, se noti in epoca precedente.

Sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore corrente al netto dei costi di dismissione.

Le perdite di valore al momento della classificazione delle attività e delle passività destinate alla cessione sono imputate al conto economico, unitamente a successivi proventi ed oneri derivanti dalla valutazione dei medesimi elementi patrimoniali.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio. Tali contratti sono inizial-

mente rilevati alla data di stipula al *fair value*, successivamente periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se è negativo.

Gli utili o le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati sono imputati direttamente a conto economico dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

I dividendi erogati dalla Società sono iscritti come debiti al momento della delibera di distribuzione. Le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie sono rilevate direttamente come movimentazioni del patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Debiti finanziari

Sono iscritti inizialmente al costo, dato dalle risorse ricevute al netto degli oneri accessori per l'accensione del finanziamento. Successivamente, i debiti finanziari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, dato dall'ammontare del debito iniziale al netto dei rimborsi di capitale e degli oneri accessori ammortizzati.

Trattamento di fine rapporto ed altri benefici a dipendenti

La voce include il trattamento di fine rapporto ed altri fondi a favore dei dipendenti, stanziati per coprire la passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti.

La voce accoglie sia piani a contribuzione definita, sia a benefici definiti. Le obbligazioni relative ai piani a contribuzione definita sono contabilizzate come costi nell'esercizio di competenza. Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano.

La passività a fronte dei piani a benefici definiti risulta costituita dal valore attuale dell'obbligazione verso i dipendenti, rettificato da utili o perdite attuariali non riconosciuti e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente.

I pagamenti relativi ai piani a contribuzione definita sono imputati al conto economico come costi quando sono sostenuti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire obbligazioni, legali o implicite, derivanti da eventi passati e la cui estinzione comporterà un probabile utilizzo futuro di risorse, il cui ammontare può essere stimato in modo affidabile.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione si verifica.

Qualora l'effetto sia significativo, i fondi per rischi ed oneri devono essere iscritti al valore attuale.

Debiti commerciali e diversi

Si riferiscono, rispettivamente, a rapporti commerciali o di natura varia e sono iscritti al loro valore nominale.

Azioni proprie

Sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario ed i componenti generati dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società benefici economici ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono esposti al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti quando si è verificato il trasferimento all'acquirente dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi generati dalla prestazione di servizi sono iscritti nel periodo in cui il servizio è stato effettuato.

Contributi

I contributi sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ottenuti e che saranno soddisfatte tutte le condizioni necessarie al loro riconoscimento.

I contributi in conto capitale, per la quota di competenza dell'esercizio, sono accreditati al conto economico in base alla vita utile dei cespiti cui i contributi si riferiscono. La quota di contributo in conto capitale di competenza degli esercizi futuri viene iscritta nella voce "Ratei e risconti passivi".

I contributi in conto esercizio sono rilevati secondo la competenza economica nel medesimo periodo in cui si sostengono i costi correlati, esposti al netto di tali contributi.

Costo del venduto

Il costo del venduto rappresenta il costo di acquisto o di produzione dei prodotti e delle merci che sono state vendute ed include il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, delle merci e dei costi diretti ed indiretti di produzione. Il costo del venduto include anche i margini sui lavori in corso su ordinazione riconosciuti con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

Spese di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati per intero al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sono obbligatoriamente capitalizzati se sussistono le condi-

zioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Se i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Spese di vendita

Includono gli oneri correlati alla vendita dei prodotti sostenuti nel corso dell'esercizio.

Spese generali e amministrative

Includono gli oneri correlati alla struttura amministrativa sostenuti nel corso dell'esercizio.

Dividendi

I dividendi distribuiti dalle partecipate sono contabilizzati nell'esercizio in cui è deliberata la distribuzione.

Componenti finanziarie

Includono interessi attivi e passivi, differenze cambio (sia realizzate sia non realizzate) attive e passive, nonché eventuali rettifiche di valori mobiliari.

Gli interessi passivi di qualsiasi natura sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e delle imposte differite e sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate in una posta del patrimonio netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto nel patrimonio netto.

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore ai fini fiscali di un'attività o passività. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali riportabili e crediti d'imposta non utilizzati, sono riconosciute nella misura in cui è probabile la disponibilità di redditi futuri imponibili per consentirne il recupero.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevedono applicabili negli esercizi di realizzo o estinzione delle differenze temporanee.

Settori di attività

Un settore di attività è una componente d'impresa distintamente identificabile, destinata a fornire un singolo prodotto o un servizio o una serie di prodotti e servizi, soggetta a rischi e benefici diversi rispetto a quelli degli altri settori di attività.

3. Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti, espressi originariamente in valuta estera, sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

Alla fine dell'esercizio, se dalla conversione dei suddetti crediti e debiti in valuta estera al cambio puntuale di fine esercizio, si origina una differenza cambi, sia attiva che passiva, essa viene accertata e riflessa al conto economico del periodo.

Si ricorda che come previsto dal D. Lgs. 38/05, l'eventuale utile netto risultante dalla predetta conversione viene accantonato, nei limiti dell'utile di esercizio, in apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile.

I fondi liquidi espressi in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio.

Altre informazioni

Le operazioni e saldi con Parti Correlate, oltre che trovare evidenza nella Nota n. 35 "Rapporti con Parti Correlate", sono state evidenziate separatamente negli schemi di bilancio, ove significative.

Non si segnalano operazioni atipiche e inusuali.

La posizione finanziaria netta è stata esposta nella Nota n. 22 "Disponibilità Liquide".

Note esplicative ai prospetti contabili

Tutti gli importi riportati nelle note esplicative e nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato.

4. Ricavi netti

Il fatturato netto dell'esercizio 2007 è stato pari a 33.736 migliaia di euro, in aumento dell'11,8% rispetto a 30.175 migliaia di euro dell'esercizio 2006. L'aumento è principalmente dovuto alle maggiori vendite di dispensatori di mercurio utilizzati nelle lampade fluorescenti a catodo freddo per la retro illuminazione degli schermi a cristalli liquidi (Flat Panel Displays Business Area), parzialmente rettificata dalla riduzione nella Cathode Ray Tubes Business Area, per effetto della avanzata maturità del mercato tradizionale dei tubi catodici, e nelle Business Area componenti la Industrial Applications Business Unit. Si segnala l'incremento nella Advanced Materials Business Development Unit, grazie alle maggiori vendite di film getter sottili per applicazioni MEMS e di cristalli sintetici per applicazioni laser. Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi suddivisa per Business Unit e Business Area. Si segnala che il fatturato dei getter per collettori solari, precedentemente incluso nella Business Area Vacuum Systems and Thermal Insulation, è stato allocato nella Electronic Devices Business Area nel corrente esercizio; conseguentemente i dati del 2006 sono stati riclassificati per consentire un confronto coerente.

(importi in migliaia di euro)

Business Unit e Business Area	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione	Variazione %
Flat Panel Displays	22.356	12.033	10.323	85,8%
Cathode Ray Tubes	5.578	11.552	(5.974)	-51,7%
Subtotale Information Displays	27.934	23.585	4.349	18,4%
Lamps	644	747	(103)	-13,8%
Electronic Devices	2.846	3.336	(490)	-14,7%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	645	1.134	(489)	-43,1%
Semiconductors	11	16	(5)	-31,3%
Subtotale Industrial Applications	4.146	5.233	(1.087)	-20,8%
Subtotale Advanced Materials	1.656	1.357	299	22,0%
Fatturato Totale	33.736	30.175	3.561	11,8%

Legenda:

Information Displays Business Unit

Flat Panel Displays	Getter e dispensatori di metalli per schermi piatti
Cathode Ray Tubes	Getter al bario per tubi catodici

Industrial Applications Business Unit

Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto e prodotti per isolamento termico
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie

Advanced Materials Business Development Unit

Advanced Materials	Getter per sistemi microelettronici e micromeccanici, cristalli ottici, leghe a memoria di forma
--------------------	--

5. Costo del venduto

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione	Variazione %
Information Displays	27.036	19.276	7.760	40,3%
Industrial Applications	2.578	3.618	(1.040)	-28,7%
Advanced Materials & Corporate Costs	1.908	1.822	86	4,7%
Totale costo del venduto	31.522	24.716	6.806	27,5%

La Business Unit Information Displays evidenzia un incremento del costo del venduto per effetto di maggiori costi per materie prime e maggiori spese indirette di produzione, parzialmente compensate dalla riduzione del costo del lavoro diretto a fronte delle razionalizzazioni attuate. L'incremento del costo per materie prime risulta principalmente dovuto ai maggiori acquisti per rivendita dalla società controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. nella Flat Panel Displays Business Area, parzialmente compensati dalla riduzione nella Cathode Ray Tubes Business Area a seguito della contrazione della medesima. Le spese indirette di produzione registrano un incremento rispetto al 2006 principalmente per effetto della svalutazione di linee produttive non strategiche dello stabilimento di Lainate pari a 1.370 migliaia di euro.

La riduzione sulla Industrial Applications Business Unit è principalmente dovuta alla contrazione del fatturato.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Materie prime e materiali di rivendita	21.891	15.566	6.325
Lavoro diretto	1.783	2.558	(775)
Spese indirette di produzione	7.184	6.021	1.163
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	664	571	93
Totale costo del venduto	31.522	24.716	6.806

L'incremento delle materie prime è principalmente spiegato dal suddetto aumento sulla Business Unit Information Displays.

Le maggiori spese indirette di produzione risultano spiegate dalla svalutazione di attività non correnti sopra citata.

6. Spese operative

Il totale delle spese operative è classificato per destinazione come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Spese di ricerca e sviluppo	14.281	12.575	1.706
Spese di vendita	4.447	4.885	(438)
Spese generali ed amministrative	15.937	13.490	2.447
Totale spese operative	34.665	30.950	3.715

L'incremento delle spese operative è principalmente dovuto a maggiori spese di ricerca e sviluppo (maggiori costi del personale e dei materiali di ricerca, svalutazioni di attività fisse) e ad un incremento delle spese generali ed amministrative (maggiori costi del personale e delle spese per consulenze relative, principalmente, a progetti speciali), parzialmente compensate dal contenimento delle spese di vendita.

Si fornisce il dettaglio dei costi complessivi per natura inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative:

(importi in migliaia di euro)

	Totale costi per natura		
	2007	2006	Variazione
Costo del personale	17.858	17.179	679
Ammortamenti imm. ni materiali	3.821	3.749	72
Ammortamenti imm.ni immateriali	390	645	(255)
Svalutazioni attività non correnti	2.141	73	2.068
Organi sociali	3.968	4.005	(37)
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	4.377	2.912	1.465
Spese esterne per manutenzione	1.802	1.770	32
Materiale vario e d'ufficio	1.635	1.771	(136)
Spese gestione, deposito brevetti	1.343	1.303	40
Spese per energia, telefoniche, fax, ecc.	1.477	1.344	133
Spese viaggio e alloggio	798	758	40
Servizi generali (mensa, pulizia, vigilanza)	578	567	11
Provvigioni	339	419	(80)
Assicurazioni	353	325	28
Spese di trasporto	206	228	(22)
Spese per pubblicità	246	224	22
Recuperi costi di trasporto	-	(180)	180
Altri recuperi	(732)	(359)	(373)
Altre	3.032	2.796	236
Totale costi per natura	43.632	39.529	4.103

La voce "Svalutazione attività non correnti" presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto delle svalutazioni effettuate nel 2007, tra le quali si segnalano, oltre a quelle incluse nel costo del venduto pari a 1.370 migliaia di euro (si rinvia al corrispondente paragrafo per ulteriori dettagli), anche quelle relative ad attività di ricerca e macchinari e licenze non più in uso, per complessivi 771 migliaia di euro.

L'incremento della voce "Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative" è da attribuirsi a maggiori oneri di natura non ricorrente, relativi a progetti speciali.

Complessivamente il costo del lavoro è stato di 17.858 migliaia di euro, rispetto a 17.179 migliaia di euro dell'esercizio precedente, in aumento di 679 migliaia di euro.

Si segnala che il costo del lavoro del periodo è ridotto da proventi pari a 480 migliaia di euro, derivanti dalla rideterminazione dei piani a benefici definiti delle società italiane, in applicazione del principio IAS 19, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 25.

L'incremento del costo del lavoro, nonostante un andamento del numero medio del personale dipendente al lordo dell'effetto C.I.G.S. sostanzialmente in linea con il precedente periodo, è dovuto, oltre che ad aumenti di costi, ad alcuni ulteriori accantonamenti al fondo riorganizzazione stanziato al 31 dicembre 2006, resisi necessari a seguito della revisione di alcune stime sulla base di informazioni note in epoca successiva.

Informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche (nelle persone del Group Human Resources Director e il Group Commercial Director).

(importi in migliaia di euro)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo della carica (delibera assemblea del 27.04.2006)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	TFM e PNC*	Altri
Consiglio di Amministrazione							
della Porta Paolo	Presidente	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	420	a 1	349	215	b 1
della Porta Massimo	Vice Presidente ed Amministratore Delegato	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	610	a 7	523	322	b 1
Canale Giulio	Amministratore Delegato	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	510	a 7	523	284	b 1
Rolando Giuseppe	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10	a 3			d 112
Baldi Stefano	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				e 2
Berger Roberto (c)	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	-				
Christillin Evelina	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				
della Porta Giuseppe	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				
De Maio Adriano	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				f 9
Dogliotti Andrea	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				e 2
Gilardoni Andrea	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				
Sironi Andrea	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				
Spinola Gianluca	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				
Ugo Renato	Amministratore	dal 01.01.2006 al 31.12.2008	10				g 32
Totale Consiglio di Amministrazione			1.640	18	1.395	821	160
Collegio Sindacale							
Donnamaria Vincenzo	Presidente	dal 27.04.2006 al 31.12.2008	23				h 33
Civardi Maurizio	Sindaco Effettivo	dal 27.04.2006 al 31.12.2008	15				e 4
Martinelli Alessandro	Sindaco Effettivo	dal 27.04.2006 al 31.12.2008	15				i 6
Totale Collegio Sindacale			53	-	-		43

(a) compensi uso autovettura, assistenza sanitaria, check up e assicurazioni infortuni e extraprofessionali;

(b) compensi per la carica di amministratore in controllate;

(c) compensi di 10 migliaia di euro per la carica di amministratore versati alla società di appartenenza;

(d) di cui 4 migliaia di euro per compenso Organismo di Vigilanza controllate, 25 migliaia di euro per le cariche di Presidente dell'Organismo di Vigilanza e di membro dell'Audit Committee e 83 migliaia di euro come collaboratore;

(e) per rimborso spese;

(f) compenso per la carica di membro dell'Audit Committee;

(g) di cui 16 migliaia di euro per la carica di Presidente dell'Audit Committee e 16 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza;

(h) di cui 16 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza, 8 migliaia di euro per rimborso spese e 9 migliaia di euro per compensi per la carica di Sindaco in controllate;

(i) per la carica di membro del Collegio Sindacale in controllata;

* TFM: trattamento fine mandato amministratori; PNC: patto non concorrenza Amministratori.

La voce "Altri recuperi " include i contributi alla ricerca come di seguito riepilogati.

Di seguito si fornisce un riepilogo dei contributi sia in conto esercizio che in conto capitale, suddivisi per Ente finanziatore ed ulteriori riepiloghi specifici per i Progetti LiNbo e CDPF:

(importi in migliaia di euro)

	Contributi di competenza 2007		
	Conto esercizio	Conto capitale	Totale
Ministero Attività Produttive	-	53	53
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	-	1	1
Comunità Economica Europea	283	-	283
Altri	-	-	-
Totale Contributi	283	54	337

Progetto LiNbo (Monocristalli di Niobato di Litio)

(importi in migliaia di euro)

	Conto esercizio			Conto capitale		
	Costi	Contributi	Attrezzature e Strumentazioni	Contributi	Commesse per costr. interne	Contributi
Stato Avanzamento Lavori (es. dal 2002 al 2005)	3.118	1.049	1.728	580	239	80
di cui competenza di esercizi precedenti	-	1.049	-	379	33	-
di cui competenza dell'esercizio corrente	-	-	-	40	13	-
Contributi incassati	-	884	-	580	-	80

Progetto CDPF (Filtro Catalitico per Motori Diesel)

(importi in migliaia di euro)

	Conto esercizio			Conto capitale		
	Costi	Contributi	Attrezzature e Strumentazioni	Contributi	Commesse per costr. interne	Contributi
Stato Avanzamento Lavori (es. dal 2001 al 2005)	2.180	537	26	9	-	-
di cui competenza di esercizi precedenti	2.180	537	-	-	-	-
di cui competenza dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-
Contributi incassati	-	166	-	-	-	-

7. Oneri di riorganizzazione

La voce nel 2006 includeva un accantonamento pari a 4.000 migliaia di euro per il processo di razionalizzazione e di riorganizzazione delle attività produttive relative alla Business Area Cathode Ray Tubes. Il fondo è stato integralmente utilizzato nel corso del 2007.

8. Altri proventi (oneri) netti

Nel corso del 2007 è stato adottato il *fair value* con impatto diretto sul conto economico per la contabilizzazione dei contratti di copertura dall'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attesi da operazioni di vendita in valuta estera (dollari USA). Il cambiamento di criterio deriva dal differente approccio di Gruppo alla gestione del rischio valutario conseguente all'introduzione del *cash pooling* a livello mondiale.

Nel precedente esercizio i suddetti contratti erano contabilizzati applicando l'*hedge accounting* secondo la tecnica del *cash flow hedge* e la voce "Proventi da valutazione degli strumenti finanziari derivati" includeva i componenti economici positivi correlati al fatturato di periodo.

Tale cambiamento di criterio ha comportato la rilevazione di proventi pari a 141 migliaia di euro nel 2007, a fronte del riversamento sul conto economico della riserva di patrimonio netto accumulata al 31 dicembre 2006 e corrispondente all'effetto delle coperture che rispettavano i criteri previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

La voce "Altri proventi (oneri) netti" è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Plusvalenze da alienazione	135	60	75
Proventi da valutazione degli strumenti finanziari derivati	141	69	72
Diritti di licenza	3.595	4.528	(933)
Proventi diversi	3.540	3.899	(359)
Totale Altri proventi	7.411	8.556	(1.145)
Minusvalenze da alienazione	(5)	(2)	(3)
Oneri da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	-	(55)	55
Oneri diversi	(605)	(259)	(346)
Totale Altri oneri	(610)	(316)	(294)
Totale Altri proventi (oneri) netti	6.801	8.240	(1.439)

La riduzione della voce "Diritti di licenza" risulta spiegata dai minori proventi percepiti dalla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A.

La riduzione della voce "Proventi diversi" risulta principalmente dovuta a minori riaddebiti di servizi intragruppo alle consociate.

9. Dividendi e proventi (oneri) finanziari netti

Il dettaglio della voce "Dividendi" è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Dividendi da imprese controllate:			
- SAES Advanced Technologies S.p.A.	26.500	31.000	(4.500)
- SAES Getters Usa, Inc.	5.884	1.957	3.927
- SAES Getters Japan Co., Ltd.	5.239	2.422	2.817
- SAES Getters (GB), Ltd.	-	-	-
- SAES Getters (Deutschland), GmbH	250	180	70
- SAES Getters International Luxemboug S.A.	3.697	599	3.098
- SAES Getters Singapore PTE, Ltd.	1.457	501	956
- SAES Getters Korea Corporation	4.827	2.763	2.064
- SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	4.807	1.778	3.029
Dividendi da società del Gruppo	52.660	41.200	11.460

Il dettaglio della voce "Proventi (oneri) finanziari netti" è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Interessi bancari attivi	2.159	1.475	684
Altri proventi finanziari	150	-	-
Interessi bancari passivi	(706)	(606)	(100)
Altri oneri finanziari	(88)	(96)	8
Svalutazioni di partecipazioni	(173)	(259)	86
Proventi (oneri) finanziari netti	1.342	514	678

La voce "Interessi attivi bancari" presenta un incremento di 692 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'incremento del tasso attivo medio di impiego della liquidità e della migliore gestione della stessa attraverso lo strumento del *cash pooling*.

Le voci "Altri proventi finanziari" e "Altri oneri finanziari" includono principalmente componenti economici correlati al *cash pooling* con le altre società del Gruppo.

La voce "Svalutazioni di partecipazioni" include nel 2007 una riduzione di valore della partecipazione nella controllata SAES Getters (GB), Ltd., mentre nel precedente periodo riguardava la svalutazione della partecipazione al 30% nella società Scientific Materials Europe S.r.l. ceduta nel corso del primo semestre 2007.

10. Utili (perdite) netti su cambi

La voce risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Differenze cambio positive	1.199	542	657
Differenze cambio negative	(1.034)	(858)	(176)
Proventi da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	176	-	176
Totale	341	(316)	481

La voce "Proventi da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati" include i componenti economici derivanti dalla valutazione a *fair value* con impatto sul conto economico dei contratti di copertura dall'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attesi da operazioni di vendita in valuta estera (dollari USA).

11. Imposte sul reddito

Il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Imposte correnti:			
- Ires	7.930	4.088	3.842
- Irap	(17)	(97)	80
- Ritenute su dividendi	(1.236)	(323)	(913)
Totale imposte correnti	6.677	3.668	3.009
Imposte differite	(1.349)	(413)	(936)
Totale imposte differite	(1.349)	(413)	(936)
Totale generale	5.328	3.255	2.073

Valori negativi: costi
Valori positivi: ricavi

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla maggiore perdita fiscale, pari a 8.595 migliaia di euro (perdita fiscale 2007: 21.172 migliaia di euro, perdita fiscale 2006: 12.577 migliaia di euro), il cui effetto è stato in parte compensato dalla ripresa di imposte differite attive stanziata in esercizi precedenti.

In particolare, il valore positivo di imposte correnti pari a 6.677 migliaia di euro è composto da 7.930 migliaia di euro positivi di tassazione Ires consolidata e da 1.236 migliaia di euro negativi di ritenute subite sui dividendi incassati dall'estero. L'Irap negativa pari a 17 migliaia di euro deriva interamente dalla differenza tra la stima delle imposte relative all'esercizio 2006 ed il dato Irap risultante nella dichiarazione dei redditi. In virtù delle disposizioni normative riguardanti la riduzione del cuneo fiscale, l'Irap dell'esercizio 2007 è pari a zero.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate tenendo conto delle aliquote Ires ed Irap previste dalla Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) ed in vigore a partire dall'esercizio 2008. Tale adeguamento di aliquote ha generato un effetto pari a

300 migliaia di euro di minori imposte differite passive. La variazione, rispetto al dato dell'esercizio 2006, è principalmente imputabile al reversal di fondi temporaneamente tassati.

Si riporta la composizione delle imposte differite e delle imposte anticipate iscritte nello stato patrimoniale rispettivamente al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006 secondo la natura delle differenze temporanee che hanno generato gli effetti fiscali differiti:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2007		Esercizio 2006	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale*	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite passive :				
- plusvalenze da cessione	(42)	(13)	(59)	(22)
- ammortamenti e accantonamenti eccedenti	(488)	(153)	(334)	(122)
- effetto IAS 11 commesse a durata pluriennale	-	-	(551)	(148)
- effetto IAS 19 piani a benefici definiti	(1.038)	(285)	(284)	(86)
- effetto IAS 17 leasing immobiliare	(3.394)	(1.066)	(3.554)	(1.323)
- effetto IAS 39 applicazione <i>cash flow hedge</i>	-	-	(254)	(77)
Imposte anticipate:				
- fondi per rischi e oneri	4.105	1.272	5.563	1.890
- svalutazioni di partecipazioni deducibili in 5 es.	-	-	3.083	1.017
- effetto IAS 19 piani a benefici definiti	229	62	129	39
- effetto IAS 39 applicazione <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	-
- altre	3.986	1.103	3.144	1.048
Totale effetto fiscale differito		920		2.216

* Imposte determinate in base alle aliquote Ires del 27,5% ed Irap del 3,9%.

L'incidenza negativa delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è del 18,46% (20,26% nell'esercizio 2006).

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica e l'aliquota effettiva, ottenuta separando gli effetti Ires ed Irap e riclassificandone in coerenza gli scostamenti, è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2007		Esercizio 2006	
Risultato ante imposte	28.694		20.146	
Imposte e aliquota teoriche	10.689	37,25%	7.504	37,25%
Differenze tra imposte teoriche ed effettive				
- differenze Irap	(1.196)	-4,14%	(759)	-3,77%
- minore tassazione dividendo	(14.362)	-50,05%	(10.797)	-53,59%
- effetto adeguamento aliquote su differite	300	1,04%	-	0,00%
- altre variazioni	(734)	-2,56%	(29)	-0,14%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(5.328)	-18,46%	(4.081)	-20,26%

Si evidenzia che, con efficacia dal 12 maggio 2005, SAES Getters S.p.A. congiuntamente a SAES Advanced Technologies S.p.A., ha aderito, in qualità di controllata, al consolidato fiscale con S.G.G. Holding S.p.A., che controlla direttamente SAES Getters

S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art. 117 del TUIR. Inoltre, con effetto dal periodo d'imposta 2007, allo stesso regime di consolidato fiscale ha aderito la società SAES Opto S.r.l., controllata di SAES Getters S.p.A.

12. Informativa di settore

I valori del conto economico e della situazione patrimoniale riportati nei prospetti di analisi seguenti, sono dettagliati per settori primari di attività, in accordo con quanto richiesto dal principio IAS 14.

I settori primari di attività individuati sulla base dei prodotti sviluppati e venduti sono due: Information Displays ed Industrial Applications. La colonna denominata "Non allocato," include i valori economici o patrimoniali corporate ed i valori economici o patrimoniali relativi ai progetti di ricerca e sviluppo finalizzati alla diversificazione nell'ambito dei materiali avanzati, oltre ad eventuali altri valori economici o patrimoniali non allocabili ai settori primari. La presentazione individuata riflette la struttura organizzativa della Società e quella della reportistica interna.

I principali dati economici e patrimoniali relativi ai settori primari di attività individuati sono i seguenti:

Conto Economico per settori primari di attività

(importi in migliaia di euro)

	Information Displays		Industrial Applications		Non allocato		Totale	
	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Ricavi netti	27.934	23.585	4.146	5.233	1.656	1.357	33.736	30.175
Utile (Perdita) industriale lordo	898	4.309	1.568	1.615	(252)	(465)	2.214	5.459
% su ricavi netti	3,2%	18,3%	37,8%	30,9%	-15,2%	-34,3%	6,6%	18,1%
Totale spese operative	(16.426)	(10.706)	(4.682)	(8.179)	(13.557)	(12.065)	(34.665)	(30.950)
Altri proventi (oneri) netti	598	3.841	72	971	6.131	3.428	6.801	8.240
Oneri di riorganizzazione	-	(4.000)	-	-	-	-	-	(4.000)
Utile (Perdita) operativo	(14.930)	(6.556)	(3.042)	(5.593)	(7.678)	(9.102)	(25.650)	(21.251)
% su ricavi netti	-53,4%	-27,8%	-73,4%	-106,9%	-463,6%	-670,7%	-76,0%	-70,4%
Dividendi							52.660	41.200
Proventi (oneri) finanziari netti							1.516	772
Svalutazioni partecipazioni							(173)	(259)
Utili (perdite) netti su cambi							341	(316)
Utile prima delle imposte							28.694	20.146
Imposte sul reddito							5.328	4.081
Utile netto							34.022	24.227

(importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ	Information Displays		Industrial Applications		Non allocato		Totale	
	31 dic. 2007	31 dic. 2006	31 dic. 2007	31 dic. 2006	31 dic. 2007	31 dic. 2006	31 dic. 2007	31 dic. 2006
Attività non correnti	8.269	9.714	5.413	6.105	69.227	68.764	82.909	84.583
Attività correnti	5.235	7.447	1.352	3.332	50.757	77.474	57.630	88.253
Totale attività	13.504	17.161	6.765	9.437	119.984	146.238	140.539	172.836
Passività non correnti	2.919	6.818	972	1.256	3.652	3.841	7.543	11.915
Passività correnti	5.898	8.527	1.074	2.544	27.756	36.006	34.728	47.077
Totale passività	8.817	15.345	2.046	3.800	31.408	39.847	42.271	58.992
ALTRE INFORMAZIONI DI SETTORE								
Investimenti del periodo	1.943	1.132	514	1.189	2.117	2.098	4.574	4.419
Ammortamenti	1.875	1.675	692	1.181	1.643	1.661	4.210	4.517
Costi non monetari (ammortamenti esclusi)	4.028	5.610	15	954	1.270	1.225	5.313	7.789

La seguente tabella presenta l'analisi dei ricavi netti per area geografica di destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Ricavi per area geografica di destinazione:	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Italia	762	903	(141)
Altri UE ed Europa	3.657	6.054	(2.397)
Nord America	1.696	2.246	(550)
Giappone	381	1.263	(882)
Taiwan	19.004	11.565	7.439
Corea del Sud	-	-	-
Altri Asia	7.918	7.255	663
Altri	318	889	(571)
Fatturato Totale	33.736	30.175	3.561

Si evidenzia una riduzione del fatturato in quasi tutti i mercati geografici. In particolare, nell'area europea a seguito delle minori vendite di getter per tubi catodici. Viceversa, il mercato taiwanese ha registrato la crescita già commentata a seguito delle vendite di dispensatori per schermi piatti.

Attività non correnti

13. Immobilizzazioni materiali

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31.12.2005	169	11.214	10.208	1.441	23.032
Acquisizioni		11	1.733	2.157	3.901
Alienazioni			(93)		(93)
Riclassificazioni		118	1.734	(1.852)	-
Ammortamenti		(469)	(3.388)		(3.857)
Svalutazioni					-
Saldi al 31.12.2006	169	10.874	10.194	1.746	22.983
Acquisizioni		19	1.930	775	2.724
Alienazioni			(53)		(53)
Riclassificazioni		59	2.279	(2.212)	126
Ammortamenti		(470)	(3.410)		(3.880)
Svalutazioni			(1.505)		(1.505)
Saldi al 31.12.2007	169	10.482	9.435	309	20.395
Saldi al 31.12.2005					
Costo	169	15.613	50.744	1.441	67.967
Fondo ammortamento		(4.399)	(40.536)		(44.935)
Valore netto	169	11.214	10.208	1.441	23.032
Saldi al 31.12.2006					
Costo	169	15.742	52.730	1.746	70.387
Fondo ammortamento		(4.868)	(42.536)		(47.404)
Valore netto	169	10.874	10.194	1.746	22.983
Saldi al 31.12.2007					
Costo	169	15.820	54.782	309	71.080
Fondo ammortamento		(5.338)	(45.347)		(50.685)
Valore netto	169	10.482	9.435	309	20.395

Terreni e Fabbricati

La voce "Fabbricati" include cespiti riscattati da parte della Società, alla scadenza del contratto di locazione finanziaria, per un valore netto contabile pari a 3.392 migliaia di euro (contro 3.551 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). Non vi sono contratti di locazione finanziaria in corso.

Impianti e macchinari

Si registra complessivamente una variazione netta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a 758 migliaia di euro.

Gli incrementi del periodo sono dovuti a nuove acquisizioni per 1.930 migliaia di euro, oltre a riclassifiche dalle immobilizzazioni in corso per 2.279 migliaia di euro. Le nuove

acquisizioni riguardano principalmente impianti specifici e di laboratorio.

I decrementi si riferiscono ad ammortamenti del periodo per 2.811 migliaia di euro, a svalutazioni per 1.505 migliaia di euro, relative a linee produttive non più strategiche legate al business OLED, oltre a cessioni per 652 migliaia di euro.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Il decremento della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è stato di 1.437 migliaia di euro ed è dovuto principalmente alla chiusura di commesse.

Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge n. 72/1983, art. 10 e successive Leggi di rivalutazione (L. 413/1991 e L. 342/2000)

Si segnala che, con riferimento ai cespiti interessati in passato dall'applicazione di specifiche Leggi di rivalutazione monetaria, la Società ha deciso di esercitare l'esenzione concessa dall'IFRS 1: "Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali", riguardante la possibilità di adozione selettiva del *fair value* alla data di transizione ai Principi Contabili Internazionali. Pertanto, tali cespiti sono misurati sulla base del costo rivalutato (*deemed cost*), costituito dall'ammontare rettificato all'epoca di effettuazione delle rivalutazioni stesse.

Il valore netto contabile delle rivalutazioni effettuate, al netto della quota ammortizzata, ammontava alla data di transizione, 1 gennaio 2004, a 460 migliaia di euro e 146 migliaia di euro per i cespiti rientranti, rispettivamente, nella categoria dei "Terreni e fabbricati" e nella categoria degli "Impianti e macchinari".

(importi in migliaia di euro)

Legge Rivalutazione	Terreni, fabbricati ed infissi		Impianti e macchinari		Attrezzature industriali e commerciali		Altri beni		Totale netto
	Ammont.	Ammont. netto al	Ammont.	Ammont. netto al	Ammont.	Ammont. netto al	Ammont.	Ammont. netto al	
		31.12.2007		31.12.2007		31.12.2007		31.12.2007	
Legge n. 576 del 02.12.75	-	-	178	-	-	-	-	-	-
Legge n. 72 del 19.03.83	207	45	611	-	-	-	19	-	45
Legge n. 413 del 30.12.91	540	341	-	-	-	-	-	-	341
Legge n. 342 del 21.11.00	-	-	850	-	-	-	-	-	-

14. Attività immateriali

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2005	-	363	760	74	68	1.265
Acquisizioni		157		5	356	518
Alienazioni						-
Riclassificazioni						-
Ammortamenti		(247)	(410)	(6)		(663)
Svalutazioni				(73)	(6)	(79)
Saldi al 31.12.2006	-	273	350	-	418	1.041
Acquisizioni		208		16	1.625	1.849
Alienazioni						-
Riclassificazioni	183				(309)	(126)
Ammortamenti	(37)	(237)	(129)	-		(403)
Svalutazioni			(184)	-	(452)	(636)
Saldi al 31.12.2007	146	244	38	16	1.282	1.726
Saldi al 31.12.2005						
Costo		1.380	2.709	3.687	68	7.844
Fondo ammortamento		(1.017)	(1.949)	(3.613)		(6.579)
Valore netto	-	363	760	74	68	1.265
Saldi al 31.12.2006						
Costo		1.536	2.709	3.693	418	8.356
Fondo ammortamento		(1.263)	(2.359)	(3.690)		(7.312)
Valore netto		273	350	3	418	1.044
Saldi al 31.12.2007						
Costo	183	1.745	2.525	3.636	1.282	9.371
Fondo ammortamento	(37)	(1.501)	(2.487)	(3.620)		(7.645)
Valore netto	146	244	38	16	1.282	1.726

Tutte le attività immateriali sono a vita utile definita.

Costi di ricerca e sviluppo

Il saldo al 31 dicembre 2007 è pari a 146 migliaia di euro, mentre nell'esercizio precedente nessun progetto di ricerca soddisfaceva i presupposti per la capitalizzazione obbligatoria.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a 183 migliaia di euro, sono dovuti a riclassifiche dalle immobilizzazioni in corso in seguito alla chiusura della commessa di sviluppo relativa al prodotto PageWafer per MEMS.

Gli ammortamenti del periodo ammontano complessivamente a 37 migliaia di euro.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo al 31 dicembre 2007 è pari a 244 migliaia di euro, contro 273 migliaia di euro al 31 dicembre 2006.

Nell'esercizio si sono avuti incrementi per 208 migliaia di euro, principalmente a fronte dell'acquisto di software a titolo sia di proprietà sia di licenza d'uso e decrementi per effetto degli ammortamenti del periodo, pari a 237 migliaia di euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo a fine esercizio ammonta a 38 migliaia di euro contro 350 migliaia di euro al termine dell'esercizio precedente.

Il decremento è da attribuirsi ad ammortamenti per 129 migliaia di euro ed a svalutazioni per 184 migliaia di euro relative a licenze non più in uso.

Immobilizzazioni in corso e acconti

A fine esercizio ammontano a 1.282 migliaia di euro, contro 418 migliaia di euro al 31 dicembre 2006.

Nell'esercizio si sono avuti incrementi per 1.625 migliaia di euro, principalmente a fronte della capitalizzazione dei costi per il progetto, tuttora in corso, relativo all'implementazione di un nuovo sistema informativo integrato (ERP).

Tali incrementi sono stati parzialmente compensati da svalutazioni per 452 migliaia di euro (in particolare, la svalutazione dei costi capitalizzati su una commessa di sviluppo non più strategica legata al business OLED), da riclassifiche alla voce "Costi di ricerca e sviluppo" per 183 migliaia di euro.

15. Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Alla chiusura dell'esercizio le Partecipazioni immobilizzate ammontano a 59.715 migliaia di euro.

Il valore delle partecipazioni, valutate al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment*, iscritte in bilancio al 31 dicembre 2007 è riportato nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007
Imprese controllate dirette:	
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425
SAES Getters Usa, Inc.	6.742
SAES Getters Japan Co., Ltd.	436
SAES Getters (GB), Ltd.	-
SAES Getters Deutschland GmbH	23
SAES Getters Singapore PTE, Ltd.	154
SAES Getters International Luxembourg S.A.	18.665
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	16.149
SAES Opto S.r.l.	1.600
Imprese controllate indirette:	
SAES Getters Korea Corporation	3.671
Totale imprese controllate	57.865
Imprese a controllo congiunto:	
Totale imprese a controllo congiunto	
Imprese collegate:	
Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH	1.850
Totale imprese collegate	1.850
Totale	59.715

In data 15 maggio 2007 è stata costituita la società SAES Opto S.r.l., partecipata al 100%, operante nell'ambito dell'optoelettronica.

Ai sensi dell'art. 2427, c.c. punto n. 5 vengono fornite le seguenti informazioni:

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso %	Valore di carico (B)	Differenza (B)-(A)
				Amm. compl.*	Amm. pro-quota (A)	Amm. compl.*	Amm. pro-quota			
Imprese controllate										
SAES Advanced Technologies S.p.A.	Avezzano, AQ (Italy)	EUR Migliaia di euro	2.600.000 2.600	38.978	38.978	25.027	25.027	100,00	10.425	(28.553)
SAES Getters Usa, Inc.	Colorado Springs, CO (USA)	USD Migliaia di euro	9.250.000 6.284	20.613.128 14.003	20.613.128 14.003	9.011.047 6.121	9.011.047 6.121	100,00	6.742	(7.261)
SAES Getters Japan Co., Ltd.	Tokyo (Japan)	Migliaia di JPY Migliaia di euro	20.000 124	589.512 3.656	589.512 3.656	364.764 2.262	364.764 2.262	100,00	436	(3.220)
SAES Getters (GB), Ltd.**	Daventry (Great Britain)	GBP Migliaia di euro	20.000 29	(108.761) (159)	(108.761) (159)	(104.864) (153)	(104.864) (153)	100,00	(159)	-
SAES Getters (Deutschland) GmbH	Cologne (Germany)	EUR Migliaia di euro	52.000 52	440	440	280	280	100,00	23	(417)
SAES Getters Singapore PTE, Ltd.	Singapore (Singapore)	SGD Migliaia di euro	300.000 179	4.020.986 550	4.020.986 550	(146.725) 194	(146.725) 194	100,00	154	(396)
SAES Getters Intern. Luxembourg S.A.	Luxembourg (Luxembourg)	EUR Migliaia di euro	11.312.777 11.313	19.010	18.995	6.973	6.967	99,92	18.664	(331)
SAES Getters Korea Corporation	Seoul (South Korea)	KRW Migliaia di euro	10.497.900 7.618	43.846.173 31.820	16.433.546 11.926	22.046.182 15.999	8.262.909 5.996	37,48	3.672	(8.254)
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	Nanjing (P.R. of China)	RMB Migliaia di euro	112.673.518 10.479	159.909.842 14.872	159.909.842 14.872	24.006.750 2.233	24.006.750 2.233	100,00	16.149	1.277
SAES Opto S.r.l.	Lainate MI (Italy)	EUR Migliaia di euro	100.000 100	1.493	1.493	(107)	(107)	100,00	1.600	107
Totale		Migliaia di euro	38.678	123.169	103.260	58.936	48.927		56.106	(47.154)
Imprese a controllo congiunto										
Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH	Weil am Rhein (Germany)	EUR Migliaia di euro	330.000 330	525	263	67	34	50,00	1.850	1.587
Totale		Migliaia di euro	330	525	263	67	34		1.850	1.587

* Dati tratti dai bilanci redatti secondo i principi contabili locali

** La partecipazione è stata integralmente svalutata ed è stato costituito un fondo copertura perdite a copertura del patrimonio netto negativo della controllata.

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione finale					
	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Allin. sec. il met. P.N.	Saldo al 31.12.2005	Acq. Sottoscr. Conferim.	Incorporazione per fusione	Alienazioni/ Estinzioni	Rimborso di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec. il met. P.N.	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Allin. sec. il met. P.N.	Saldo al 31.12.2006
Imprese controllate																		
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425				10.425									10.425	-	-		10.425
SAES Getters USA, Inc.	6.690	52			6.742									6.690	52	-		6.742
SAES Getters Japan Co., Ltd.	23	413			436									23	413	-		436
SAES Getters (GB), Ltd.	14				14					14				14	-	14		-
SAES Getters (Deutschland) GmbH	23				23									23	-	-		23
SAES Getters Singapore PTE., Ltd.	154				154									154	-	-		154
SAES Getters International Luxembourg S.A.	18.664				18.664									18.664	-	-		18.664
SAES Getters Korea Corporation	3.672				3.672									3.672	-	-		3.672
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	16.149				16.149									16.149	-	-		16.149
SAES Opto S.r.l.						1.600								1.600				1.600
Imprese a controllo congiunto																		
Dr. -Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH	1.850				1.850									1.850	-	-	-	1.850
Altre imprese																		
Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi	0,04				0,04									0,04	-	-		0,04
Totale	57.664	465	-	-	58.129	1.600	-	-	-	-	14	-	-	59.264	465	14	-	59.715

16. Attività fiscali differite

Tale voce al 31 dicembre 2007 evidenzia un saldo pari a 920 migliaia di euro contro 2.216 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 e si riferisce al saldo netto delle imposte differite relativo a differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali. Il decremento è principalmente dovuto all'utilizzo delle imposte differite attive stanziato su svalutazioni di partecipazioni operate negli esercizi precedenti e sul fondo riorganizzazione stanziato al 31 dicembre 2006, parzialmente compensate dalle imposte differite attive generate dalle svalutazioni di attività non correnti effettuate nell'esercizio 2007. Si rimanda alla Nota n. 11.

Si segnala che la perdita fiscale della Società, pari complessivamente a 21.172 migliaia di euro al 31 dicembre 2007, è stata interamente trasferita al consolidato fiscale nazionale. Non sono state rilevate imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio, in quanto il relativo importo è interamente recuperato nell'esercizio corrente nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Si sottolinea inoltre che non sussiste diritto nei confronti dell'Erario ad esigere l'ammon-tare delle imposte differite attive.

Attività correnti

17. Rimanenze finali

La voce in oggetto è così composta:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	779	1.248	(469)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	424	471	(47)
Prodotti finiti e merci	485	1.124	(639)
Totale	1.688	2.843	(1.155)

I valori delle rimanenze sono espressi al netto del fondo svalutazione per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Il decremento delle rimanenze rispetto al 31 dicembre 2006 è sostanzialmente riferibile alla riduzione delle giacenze relative alla Business Area Cathode Ray Tubes.

La voce "Semilavorati" include la valutazione secondo la percentuale di completamento dei lavori in corso su commesse, il cui margine maturato ammonta a 4 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 contro 13 migliaia di euro al 31 dicembre 2006.

18. Crediti commerciali

La voce in oggetto al 31 dicembre 2007 è così composta:

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo 31.12.2007	Fondo svalutazione 31.12.2007	Valore netto 31.12.2007	Valore netto 31.12.2006	Variazione
Crediti verso clienti	4.278	(223)	4.055	3.919	136
Crediti verso controllate	3.575	-	3.575	3.623	(48)
Crediti verso collegate	-	-	-	9	(9)
Crediti commerciali	7.853	(223)	7.630	7.551	79

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro dodici mesi, derivano da normali operazioni di vendita.

Il fondo svalutazione crediti sopra esposto riflette la rettifica del valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

I "Crediti commerciali" sono infruttiferi e sono stati incassati mediamente dopo 60 giorni.

L'incremento netto dei crediti verso clienti, rispetto al 31 dicembre 2006, è sostanzialmente da correlarsi all'andamento del fatturato verso terzi, in particolar modo di dispenseratori per schermi a cristalli liquidi.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2007 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Taiwan	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. clienti	103	695	284	-	-	3.164	32	4.278
Vs. controllate	1.758	1	-	852	185	779	-	3.575
Vs. collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale crediti	1.861	696	284	852	185	3.943	32	7.853

I crediti commerciali sono stati rettificati per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo; si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(importi in migliaia di euro)

	2007	2006
Saldo iniziale	189	117
Accantonamento a conto economico	34	189
Utilizzo fondo	-	(117)
Storno importi non utilizzati	-	-
Saldo finale	223	189

Al 31 dicembre 2007 l'analisi dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati era la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti ma non svalutati				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2007	4.055	2.908	809	35	37	85	181
2006	3.924	2.907	597	77	64	73	206

19. Strumenti derivati valutati al fair value

La voce include le attività derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti di copertura rispetto all'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa originati da operazioni di vendita in valuta estera future, di natura prevalentemente intragruppo, attese nel corso dell'esercizio corrente e di quello successivo. Tali contratti di copertura che nell'esercizio precedente erano contabilizzati secondo la tecnica del *cash flow hedge*, a partire dal corrente esercizio sono valutati a *fair value* con impatto sul conto economico del periodo. Senza il cambiamento di principio il risultato economico del periodo sarebbe stato inferiore di 191 migliaia di euro ed il patrimonio netto superiore di 16 migliaia di euro.

20. Crediti per consolidato fiscale

La voce "Crediti" per consolidato fiscale include il credito derivante dall'adesione al consolidato fiscale nazionale da parte della Società con la controllante S.G.G. Holding S.p.A. L'incremento della voce è la risultante di una maggiore perdita fiscale.

21. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Tale voce include i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi e risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Crediti IVA	1.048	1.354	(306)
Altri crediti verso l'Erario	-	-	-
Crediti verso istituti previdenziali	195	160	35
Altri	579	379	200
Totale crediti diversi	1.822	1.893	(71)
Risconti attivi	359	341	18
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	2.181	2.234	(53)

22. Disponibilità liquide

I saldi risultano così composti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Depositi bancari	36.126	70.376	(34.250)
Denaro e valori in cassa	14	18	(4)
Totale	36.140	70.394	(34.254)

Le "Disponibilità liquide" detenute dalla Società al 31 dicembre 2007 sono denominate principalmente in euro.

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Cassa	14	18
Depositi bancari	36.126	70.376
Disponibilità liquide	36.140	70.394
Crediti finanziari correnti	285	109
Debiti bancari correnti	-	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	849	839
Altri debiti finanziari correnti	-	-
Indebitamento finanziario corrente	849	839
Posizione finanziaria corrente netta	35.576	69.664
Debiti bancari non correnti	2.212	2.988
Indebitamento finanziario non corrente	2.212	2.988
Posizione finanziaria netta	33.364	66.676

23. Patrimonio netto della SAES Getters S.p.A.

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Capitale

Al 31 dicembre 2007 il capitale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 15.271.350 azioni ordinarie e n. 7.460.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.731.969 azioni.

Le azioni ordinarie e di risparmio sono quotate al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana – segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e corporate governance.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Società eccedenti il valore nominale delle stesse.

Ammonta al 31 dicembre 2007 a 42.994 migliaia di euro, rispetto a 48.679 migliaia di euro al 31 dicembre 2006. La differenza, pari a 5.685 migliaia di euro è stata girata nel corso dell'esercizio alla riserva acquisto azioni proprie indisponibile.

Azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 25 ottobre 2007 ha deliberato l'avvio del piano di acquisto di azioni proprie in attuazione della delibera autorizzativa dell'Assemblea degli azionisti del 9 maggio 2007.

Sono state riclassificate a riduzione del patrimonio netto a partire dall'1 gennaio 2006, in applicazione del Principio Contabile Internazionale IAS 32.

Al 31 dicembre 2007 la Società ha n. 538.864 azioni proprie ordinarie e n. 61.395 azioni proprie di risparmio. Nel corso dell'esercizio 2007 la Società ha effettuato acquisti di azioni proprie per un ammontare di 5.685 migliaia di euro.

Le azioni SAES Getters ordinarie in portafoglio al 31 dicembre 2007 hanno un valore di parità contabile implicito pari a 290 migliaia di euro e rappresentano il 2,37% del capitale sociale (il 3,53% sulla categoria).

Le azioni SAES Getters di risparmio in portafoglio al 31 dicembre 2007 hanno un valore di parità contabile implicito pari a 33 migliaia di euro e rappresentano lo 0,27% del capitale sociale (0,82% sulla categoria).

Il maggior valore di mercato delle azioni proprie rispetto al valore di carico delle stesse è evidenziato nella tabella che segue:

	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio
Maggior valore di mercato* al 29 dicembre 2007 rispetto al valore di carico	3.895	(11)
Maggior valore di mercato* medio dicembre 2007 rispetto al valore di carico	3.747	22
Maggior valore di mercato* medio febbraio 2008 rispetto al valore di carico	2.619	(108)

* Calcolato con riferimento alle quotazioni ufficiali.

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla "Riserva legale" della Società pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2006.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

La voce include:

- la riserva per azioni proprie in portafoglio, che presenta un saldo di 8.303 migliaia di euro al 31 dicembre 2007, pari al valore di carico delle azioni SAES Getters ordinarie e di risparmio in portafoglio alla chiusura del periodo;
- la riserva (pari complessivamente a 1.727 migliaia di euro) formata dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72 del 19.03.1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21.11.2000 (688 migliaia di euro). Si rinvia alla tabella delle immobilizzazioni materiali per maggiori dettagli;
- altre riserve per un ammontare pari a 17.174 migliaia di euro. Tali riserve comprendono utili a nuovo per 14.448 migliaia di euro (23.587 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), 2.712 migliaia di euro di riserva per conversione IAS, disponibile per 423 migliaia di euro, 5 migliaia di euro di riserva da consolidamento della Taiwan Branch e la riserva plusvalenze su vendita azioni proprie in portafoglio per 9 migliaia di euro.

La riserva per *cash flow hedge* (pari a 89 migliaia di euro positivi al 31 dicembre 2006), è stata interamente girata a conto economico.

Riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione

(importi in migliaia di euro)

	Importo *
Riserva di rivalutazione - Legge n. 72 del 19.03.83	1.039
Riserva di rivalutazione - Legge n. 342 del 21.11.00	688
Riserva Legge n. 576/75 portata a capitale sociale	419
Riserva Legge n. 72/83 portata a capitale sociale	976
Totale	3.122

* Concorrono a formare il reddito imponibile della Società e del Socio. La riserva di rivalutazione ai sensi della Legge n. 413/1991 è stata girata nel corso del 2007 alla voce "Utili a nuovo" in quanto liberamente distribuibile, essendo stata affrancata ai sensi dell'art. 22 del D. L. 23 febbraio 1995 n. 4, convertito dalla Legge 22 marzo 1995 n. 85.

Prospetto delle poste di Patrimonio Netto utilizzabili e distribuibili

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		Note
				per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale sociale	12.220	-	-	-	-	
Riserve di capitale:						
Riserva per azioni proprie	8.303	-	-	-	-	
Riserva per sovrapprezzo azioni	42.994	a, b, c	42.994	-	-	(1) (5)
Riserva plusvalenze vendita azioni proprie in portafoglio	9	a, b, c	9	-	-	
Riserve di rivalutazione:						
Riserva Legge 72/83	1.039	a, b, c	1.039	-	-	(2)
Riserva Legge 342/00	688	a, b, c	688	-	-	(2)
Altre Riserve:						
Riserva Conversione IAS	2.712	a,b,c	423	-	-	(3)
Riserva da consolidamento Taiwan branch	5	-	-	-	-	
Riserve di utili:						
Riserva legale	2.444	b	-	-	-	
Utili portati a nuovo	14.448	a, b, c	14.448	-	-	
Utile (perdita) del periodo	21.708	a,b,c	21.708	7.561	55.512	(6)
Totale	106.570		81.309			
Quota non distribuibile			226			(4)
Quota distribuibile			81.084			

a: per aumento capitale;
b: per copertura perdite;
c: per distribuzione ai soci.

(1) Liberamente distribuibile ai soci una volta che la riserva legale abbia raggiunto il limite pari a un quinto del capitale sociale (art. 2431, c.c.);

(2) vedi tabella riserve assoggettate a tassazione in caso di distribuzione;

(3) utilizzabile per intero a copertura di perdite dopo che siano state intaccate tutte le altre riserve, legale compresa;

(4) per riserve di utili netti su cambi non realizzati e maggiori costi fiscali dedotti in sede di calcolo delle imposte;

(5) si segnala che alla data di approvazione del bilancio tale riserva è stata ulteriormente incrementata, in seguito dei nuovi acquisti effettuati nel corso del 2008, di 3.335 migliaia di euro;

(6) tale importo è al netto dell'acconto dividendo distribuito pari a 12.314 migliaia di euro.

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Passività non correnti

24. Debiti finanziari

La voce è composta da finanziamenti per credito agevolato a valere sul Fondo speciale per l'Innovazione Tecnologica concessi alla Società dal Ministero delle Attività Produttive tramite l'Istituto Bancario Intesa San Paolo.

Si riportano nella tabella seguente i finanziamenti in essere, classificati per scadenza:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Entro 1 anno	849	839	10
Da 1 a 2 anni	859	849	10
Da 2 a 3 anni	652	859	(207)
Da 3 a 4 anni	626	653	(27)
Da 4 a 5 anni	75	628	(553)
Oltre 5 anni	-	-	-
Totale	3.061	3.828	(767)

Il decremento del debito rispetto al 31 dicembre 2006 è da attribuire al rimborso delle rate scadute.

Il tasso passivo medio nell'esercizio 2007 è risultato pari all'1,04%.

25. Trattamento di fine rapporto ed altri benefici a dipendenti

La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

Saldo 31.12.2006	6.063
Accantonamento a conto economico	1.252
Indennità liquidate nel periodo	(1.984)
Saldo 31.12.2007	5.331

Gli importi riconosciuti in conto economico sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri a fronte delle prestazioni di lavoro correnti	1.604
Oneri a fronte della rivalutazione dei benefici già maturati (piani a benefici definiti)	206
Perdite (utili) attuariali riconosciuti nel periodo	(78)
Riduzioni ed estinzioni di piani	(480)
Accantonamento a conto economico	1.252

Il TFR accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle società italiane alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'indennità è pari alla somma delle quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della sua cessazione. L'ammontare dell'accantonamento al TFR, considerato ai fini della determinazione della passività e del costo, è ridotta della parte eventualmente versata a fondi pensione.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dall'1 gennaio 2007 il Trattamento di Fine Rapporto maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato nei periodi precedenti.

I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio TFR fino al 30 giugno 2007. La destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta che una quota significativa del TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione della società è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

La modifica della natura dell'istituto ha comportato la necessità di provvedere alla rideeterminazione del valore del fondo pregresso per effetto essenzialmente dell'esclusione dal calcolo attuariale delle ipotesi connesse agli incrementi retributivi e all'aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria. Gli effetti della modifica del valore del TFR pregresso rilevati a conto economico risultano positivi per 480 migliaia di euro.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano; si riportano le riconciliazioni con riferimento, rispettivamente, alle date del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2006:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006
Valore attuale delle obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	5.059	5.947
Fair value delle attività a servizio dei piani	-	-
Perdite (utili) attuariali non riconosciuti	272	116
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazioni di lavoro pregresse	-	-
Trattamento di fine rapporto ed altri benefici al 31.12.2007	5.331	6.063

Le principali assunzioni utilizzate per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2007 e 2006 dei piani a benefici definiti sono riportate come segue:

	2007	2006
Tasso di sconto	4,60%	4,25%
Tasso di incremento medio atteso delle retribuzioni	2,25%	2,25%

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente suddiviso per categoria:

	31.12.2007	31.12.2006	Media Esercizio 2007	Media Esercizio 2006
Dirigenti	34	35	34	34
Quadri e impiegati	165	159	162	154
Operai	82	94	87	96
Totale	281	288	283	284

Si evidenzia, nella tabella che segue, il numero del personale dipendente in Cassa Integrazione Guadagni Straordinari (C.I.G.S.):

	31.12.2007	Media dell'esercizio 2007
Dipendenti in C.I.G.S.	33	32

26. Fondi rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi ed altri movimenti	31.12.2007
Fondo garanzia prodotti	-	-	-	-
Fondo indennità suppletiva di clientela	64	-	(64)	-
Fondo oneri una tantum strategici	1.249	1.391	(1.249)	1.391
Fondo oneri di riorganizzazione	4.000	847	(4.847)	-
Altri fondi	116	147	-	263
Totale	5.429	2.385	(6.160)	1.654

Si riporta inoltre la classificazione dei Fondi tra passività correnti e non correnti come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.2007	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.2006
Fondo garanzia prodotti	-	-	-	-	-	-
Fondo indennità suppletiva di clientela	-	-	-	-	64	64
Fondo oneri una tantum strategici	1.391	-	1.391	1.249	-	1.249
Fondo oneri di riorganizzazione	-	-	-	1.200	2.800	4.000
Altri fondi	263	-	263	116	-	116
Totale	1.654	-	1.654	2.565	2.864	5.429

Passività correnti

27. Debiti commerciali

Ammontano al 31 dicembre 2007 a 7.798 migliaia di euro e presentano una variazione in aumento di 309 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito. I debiti verso fornitori hanno tutti scadenza entro i dodici mesi e sono tutti di natura commerciale.

Tutte le operazioni con le società del Gruppo sono concluse a condizioni di mercato.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2007 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. fornitori	3.400	180	86	-	-	-	3.666
Vs. controllate	2.875	1.143	34	65	15	-	4.132
Totale debiti	6.275	1.323	120	65	15	-	7.798

I debiti verso fornitori sono infruttiferi e sono normalmente regolati a 60 giorni.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei debiti commerciali al 31 dicembre 2007:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2007	3.667	2.450	1.129	28	60	-	-
2006	4.207	2.587	1.111	153	122	234	-

28. Debiti finanziari

Ammontano al 31 dicembre 2007 a 17.977 migliaia di euro e presentano una variazione in diminuzione di 12.348 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Nel corso dell'esercizio 2006 è stato esteso il *cash pooling* a tutte le società del Gruppo. Questo ha consentito alla Società di completare il processo di razionalizzazione dei flussi finanziari intercompany e di ottimizzare la gestione finanziaria del Gruppo.

29. Debiti diversi

La voce "Debiti diversi" include importi di natura non strettamente commerciale. Sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni e TFR da liquidare)	2.013	1.734	279
Debiti verso enti assicurativi	78	56	22
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	922	941	(19)
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	948	658	290
Altri	2.219	2.087	132
Totale	6.180	5.476	704

La voce "Debiti verso i dipendenti" è costituita, oltre che dal debito relativo alle retribuzioni del mese di dicembre, dall'accantonamento delle ferie non godute e dalle mensilità aggiuntive.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è costituita prevalentemente dal debito della Società verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni.

La voce "Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)" è costituita prevalentemente dal debito della Società verso l'Erario per ritenute sui lavoratori dipendenti e autonomi.

La voce "Altri" comprende i debiti per compensi al Consiglio di Amministrazione (pari a 1.587 migliaia di euro) e i debiti verso enti finanziatori per anticipi ricevuti (pari a 352 migliaia di euro).

Tali debiti sono infruttiferi e hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei debiti diversi al 31 dicembre 2007:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2007	6.180	6.180	-	-	-	-	-
2006	5.476	5.476	-	-	-	-	-

30. Debiti per imposte sul reddito

La Società, al 31 dicembre 2007, presenta debiti per imposte sul reddito per 188 migliaia di euro relativi alle imposte sul reddito da pagare in relazione al risultato fiscale conseguito dalla Branch a Taiwan.

31. Ratei e risconti passivi

Nella voce "Risconti passivi" è compresa la parte di competenza di esercizi futuri (79 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 contro 135 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) dei contributi in conto capitale concessi dal Ministero delle Attività Produttive (MAP), dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR ex MURST) e dalla Comunità Economica Europea, in relazione agli investimenti realizzati nei precedenti esercizi.

32. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione della Società al rischio di variazioni di mercato del tasso di interesse non è significativa per le passività finanziarie, dal momento che l'indebitamento riguarda esclusivamente finanziamenti a tasso fisso per credito agevolato sul fondo speciale per l'innovazione tecnologica. Per la parte relativa alle attività finanziarie la tabella dà dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili.

		Incremento (decremento) in punti percentuale	Effetto sul risultato ante imposte
2007	Euro	+/- 0,20	+/- 105
	Altre valute	+/- 0,20	+/- 3
2006	Euro	+/- 0,20	+/- 103
	Altre valute	+/- 0,20	+/- 5

Rischi di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale. Circa l'84% delle vendite e circa il 8% dei costi operativi della Società sono denominati in una valuta diversa dall'euro.

Al fine di gestire la volatilità dell'impatto economico della fluttuazione dei tassi di cambio, principalmente del dollaro statunitense, la Società stipula contratti di copertura sulle valute per valori complessivi pari a una percentuale prossima al 70% dei flussi valutari netti in valuta. Le scadenze dei derivati di copertura tendono a coincidere con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

Inoltre il Gruppo, attraverso l'implementazione a partire dalla seconda parte del 2006, di un sistema di gestione accentrata delle disponibilità liquide (*cash pooling*) denominato in euro che coinvolge la quasi totalità delle sue società, ha scelto di ridurre le disponibilità liquide non espresse fin dall'origine in euro ai livelli minimi giudicati necessari per l'operatività delle singole società. Per effetto di tale scelta la quasi totalità della disponibilità liquida gestita dalla Società è attualmente espressa in euro.

La Società inoltre, occasionalmente, effettua operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale.

Si evidenzia nella tabella che segue la sensitività a variazioni ragionevolmente possibili del tasso di cambio del dollaro USA dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo a causa della conseguente variazione del valore equo delle attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine di ciascun esercizio, mantenendo fisse tutte le altre variabili.

Dollaro USA	Incremento/ Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2007	+ 5%	(481)	(302)
	- 5%	(35)	(22)
2006	+ 5%	(280)	(176)
	- 5%	(17)	(11)

Segno positivo (negativo): indica rivalutazione (svalutazione) dell'euro contro la valuta estera di riferimento.

La tabella sotto riportata descrive la sensitività del *fair value* dei derivati e dell'utile prima delle imposte alla variazione dell'1% dei valori dei cambi di regolazione dei contratti di vendita a termine di valuta in essere alla data di bilancio, rappresentata mantenendo fisse tutte le altre variabili.

	Incremento/ Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2007	+ 1%	(35)	23
	- 1%	(35)	(24)
2006	+ 1%	61	41
	- 1%	(63)	(42)

Segno positivo (negativo): indica rivalutazione (svalutazione) dell'euro contro la valuta estera di riferimento.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione della Società al rischio di prezzo delle materie prime è generalmente contenuta. La Società non ha stipulato fino ad ora contratti di fornitura a lungo termine ma acquista in base al fabbisogno. Generalmente la Società ha più di un fornitore di ciascun materiale ritenuto critico ed al fine di ridurre l'esposizione al rischio di variazione di prezzo stipula contratti di fornitura annuale volti a disciplinare la volatilità dei prezzi delle materie prime. La Società monitora l'andamento delle principali materie prime soggette a maggiore volatilità di prezzo e non esclude la possibilità di porre in essere operazioni di copertura in strumenti derivati con la finalità di sterilizzare la volatilità di prezzo delle proprie materie.

Rischio di credito

La Società tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili. Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni potenziali a perdite non sia significativo.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego del Gruppo sono quasi esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito italiani ed esteri.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità gestionale attraverso l'eventuale uso di scoperto bancario. Per la natura dinamica dei business in cui opera, il Gruppo reperisce fondi mediante il ricorso a linee di credito per utilizzi a breve termine regolate a tassi di mercato.

Al 31 dicembre 2007 il Gruppo non è significativamente esposto al rischio di liquidità grazie alla disponibilità di attività e depositi bancari ed al limitato ricorso all'indebitamento.

Gestione del Capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale, in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi e alle politiche di gestione del capitale durante gli esercizi 2006 e 2007.

33. Rendiconto finanziario

Lo schema di rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

I flussi finanziari assorbiti dalle attività operative sono stati pari a (17.111) migliaia di euro rispetto a (5.508) migliaia di euro assorbiti nell'esercizio 2006. La variazione negativa è principalmente dovuta alla maggior perdita operativa del periodo.

I flussi finanziari generati da attività d'investimento sono stati pari a 46.873 migliaia di euro, in aumento rispetto al flusso impiegato nello stesso periodo nell'esercizio 2006, pari a 26.023 migliaia di euro.

La variazione positiva è correlata principalmente all'incasso di maggiori dividendi da società del Gruppo.

I flussi finanziari impiegati in attività di finanziamento passano da (16.823) migliaia di euro del 2006 a (64.016) migliaia di euro del 2007. La variazione negativa è correlata principalmente al pagamento di maggiori dividendi e all'acquisto di azioni proprie.

34. Passività potenziali ed impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dalla Società a terzi, nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi, come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Fidejussioni a favore di società controllate	6.500	9.159	(2.659)
Fidejussioni a favore di terzi	10.840	5.504	5.336
Totale garanzie prestate	17.340	14.663	2.677
Fidejussioni ricevute da terzi	-	-	-
Totale garanzie ricevute	-	-	-
Impegni per operazioni in valuta a termine	3.791	6.345	(2.554)
Totale impegni	3.791	6.345	(2.554)

La voce "Fidejussioni a favore di società controllate" raggruppa principalmente garanzie rilasciate dalla Società ed utilizzate nell'ambito del Gruppo, a fronte di linee di credito a breve termine concesse dal sistema bancario ad alcune controllate estere. Gli importi esprimono l'ammontare dell'impegno assunto mentre l'importo effettivamente utilizzato è pari a 191 migliaia di euro.

La voce "Fidejussioni a favore di terzi" include principalmente le fidejussioni a favore dell'Ufficio IVA, per complessive 3.808 migliaia di euro (5.504 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) oltre a fidejussioni rilasciate a favore di società fornitrici di utenze.

La voce "Impegni per operazioni in valuta a termine" include il controvalore delle operazioni effettuate per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio in essere alla data di bilancio. Dette operazioni consistono in contratti a termine sul dollaro statunitense correlati a crediti in essere alla data del bilancio ed a crediti futuri, relativi a vendite in dollari statunitensi.

35. Rapporti con Parti Correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Parti Correlate, individuate sulla base del Principio Contabile Internazionale IAS 24 e dell'art. 2359, c.c., si segnala che nel corso dell'esercizio 2007 sono proseguiti i rapporti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura e sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

I principali rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES Getters sono stati i seguenti:

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., Avezzano, AQ (Italy)

Proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di getter per applicazioni industriali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; acquisto di dispensatori di mercurio utilizzati negli schermi a cristalli liquidi; acquisti di materie prime. Con la SAES Advanced Technologies S.p.A. è, inoltre, in essere un contratto di *cash pooling* oneroso e un contratto di copertura assicurativa dei crediti.

SAES GETTERS USA, INC., Colorado Springs, CO (USA)

Vendita di getter; acquisto di prodotti finiti per la Business Area Lamps; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato e proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES". È inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS AMERICA, INC., Cleveland, OH (USA)

Acquisto di getter e proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES"; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato.

SAES PURE GAS, INC., San Luis Obispo, CA (USA)

Proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di purificatori; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato.

SAES SMART MATERIALS, INC., New York, NY (USA)

La società è stata costituita in data 16 ottobre 2007 ed in data 3 gennaio 2008 ha perfezionato l'acquisto della quasi totalità degli asset della divisione Shape Memory Alloys di Special Metals Corporation.

Proventi derivati dal riaddebito delle spese per consulenze legali ed amministrative relative l'acquisizione.

SAES GETTERS TECHNICAL SERVICE (Shanghai) CO., LTD., Shanghai (P.R. of China)

Nessun rapporto.

SAES GETTERS KOREA CORPORATION, Seoul (South Korea)

Vendita di getter; proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di getter al bario; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato. È inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS JAPAN CO., LTD., Tokyo (Japan)

Vendita di getter; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato. È inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS SINGAPORE PTE, LTD., Singapore, (Singapore)

Vendita di getter; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato. È inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS (DEUTSCHLAND) GmbH, Cologne (Germany)

Provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato.

SAES GETTERS (GB), LTD., Daventry (Great Britain)

Provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A., Luxembourg (Luxembourg)

Costi per prestazioni relative all'attività di coordinamento di servizi per il Gruppo.

SAES GETTERS (NANJING) CO., LTD., Nanjing (PR. China)

Riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato e a costi amministrativi sostenuti centralmente.

SAES OPTO S.r.l., Lainate, MI (Italy)

La società è stata costituita in data 15 maggio 2007 e opera nell'ambito della optoelettronica (Business Development Unit Advanced Materials), con il supporto di due società controllate costituite nel corso del primo semestre 2007.

Riaddebiti per contratto di locazione per locali uso ufficio; servizi di assistenza e consulenza, riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; è inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

La controllata *SAES Opto Materials S.r.l.*, con sede legale a Cagliari, è stata costituita in data 3 aprile 2007 da SAES Getters S.p.A., che ha successivamente ceduto la partecipazione al 90% alla SAES Opto S.r.l. La società ha acquisito in data 10 maggio 2007 il ramo di azienda "Opto" da Scientific Materials Europe S.r.l., la cui partecipazione pari al 30% è stata ceduta da SAES Getters S.p.A. nel corso del primo semestre 2007.

Fatturazione da parte di SAES Opto Materials S.r.l. a SAES Getters S.p.A. di servizi di analisi, ricerca scientifica.

La controllata *SAES Opto Components S.r.l.*, con sede a Lainate (MI) e detenuta al 52% da SAES Opto S.r.l., è stata costituita in data 1 giugno 2007. È in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

DR. -ING. MERTMANN MEMORYMETALLE GmbH, Weil am Rhein (Germany)

Acquisti di fili di lega di nichel.

In aggiunta, la Società ha in essere con alcune società controllate (SAES Advanced Technologies S.p.A., SAES Getters USA, Inc., SAES Getters America, Inc., SAES Pure Gas, Inc., SAES Getters Korea Corporation, SAES Getters Japan Co., Ltd., SAES Getters Singapore PTE, Ltd., SAES Getters International Luxembourg S.A., SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.), contratti per la prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali, finanziari, per lo studio di progetti specifici e per la cessione di know-how.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della SAES Advanced Technologies S.p.A. di Avezzano, ai sensi dell'art. 2497, c.c. e seguenti.

La Società ha in essere garanzie bancarie a favore delle proprie controllate, come indicato nella Nota relativa alle Passività potenziali e impegni.

Le più significative operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2007 sono commentate nella Nota, nell'ambito dell'analisi della composizione delle singole voci di Bilancio.

I rapporti patrimoniali ed economici con le imprese controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES Getters sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti al 31.12.2007	Debiti al 31.12.2007	Proventi dell'es.2007	Servizi dell'es.2007	Oneri dell'es.2007	Impegni dell'es.2007*
SAES Advanced Technologies S.p.A.	1.659	3.468	3.281	1.461	20.248	-
SAES Getters USA, Inc.	95	81	245	135	84	2.000
SAES Getters America, Inc.	241	25	1.507	32	175	-
SAES Pure Gas, Inc.	173	-	142	314	-	-
SAES Smart Materials, Inc.	337	-	-	337	-	-
SAES Getters Technical Service Co., Ltd.	-	-	-	-	-	-
SAES Getters Korea Corporation	462	285	1.186	631	291	-
SAES Getters Japan Co., Ltd.	187	37	381	151	37	2.500
SAES Getters Singapore PTE, Ltd.	57	23	1.058	9	23	1.700
SAES Getters Deutschland GmbH	1	12	-	-	112	-
SAES Getters (GB), Ltd.	1	7	-	-	49	300
SAES Getters International Luxembourg S.A.	-	70	-	-	456	-
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	264	26	216	128	103	-
Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH	-	-	4	-	-	-
SAES Opto Materials S.r.l.	56	97	-	-	378	-
SAES Opto Components S.r.l.	1	-	-	-	-	-
SAES Opto S.r.l.	42	-	29	-	-	-
Totale	3.576	4.131	8.049	3.198	21.956	6.500

* Include garanzie fidejussorie rilasciate dalla SAES Getters S.p.A.

In relazione alle operazioni intercorse con Parti Correlate diverse dalle società controllate, collegate o a controllo congiunto, si identificano le seguenti:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante. S.G.G. Holding S.p.A., società sostanzialmente partecipata dagli ex aderenti al Patto di Sindacato SAES Getters, è l'azionista di maggioranza della Società, detenendo alla data odierna n. 7.887.410 azioni ordinarie rappresentative del 51,65% del capitale ordinario con diritto di voto.

In relazione alla partecipazione di controllo detenuta da S.G.G. Holding S.p.A., si precisa che quest'ultima non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'art. 2497, c.c. Dalle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione è emerso che: S.G.G. Holding S.p.A. non svolge alcun ruolo nella definizione del budget annuale e dei piani strategici pluriennali né nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc.) né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la Società e le sue controllate e che SAES Getters S.p.A. è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale nonché di un'auto-noma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.

Si ricorda che con la società controllante S.G.G. Holding S.p.A. è stato stipulato un accordo per il consolidamento fiscale nazionale, in data 12 maggio 2005, per regolare gli effetti derivanti dall'esercizio congiunto dell'opzione per la tassazione di Gruppo, di cui all'art. 117 del TUIR. Si evidenzia, inoltre, che la Società ha trasferito crediti d'im-

posta alla S.G.G. Holding S.p.A per un importo pari a 8.308 migliaia di euro.
Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 2428 comma 3 e 4, c.c., la Società non possiede azioni della controllante anche per il tramite di fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del 2007 non sono state effettuate operazioni di acquisto o cessione di azioni della società controllante.

- **KStudio Associato**, studio di consulenza fiscale, legale e tributaria che annovera come socio fondatore l'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale della SAES Getters S.p.A. Ha prestato servizi di consulenza in materia fiscale, legale e tributaria per un importo totale annuo di 138 migliaia di euro.

I rapporti patrimoniali ed economici con Parti Correlate diverse da società controllate, collegate o a controllo congiunto sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti al 31.12.2007	Debiti al 31.12.2007	Proventi dell'es.2007	Oneri dell'es.2007
S.G.G. Holding S.p.A.	8.308	-	-	-
KStudio Associato	-	66	-	138
Totale	8.308	66	-	138

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al Principio Contabile Internazionale IAS 24, si segnala al riguardo che anche nel corso del 2007, tutte le operazioni con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato e che non sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali o non standard.

Informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche (nelle persone del Group Human Resources Director e del Group Commercial Director).

Compensi

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Benefici a breve termine	3.965	3.980
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	-	-
Altri benefici di lungo periodo	-	-
Benefici di fine rapporto	866	655
Pagamenti in azioni	-	-
Totale remunerazioni a dirigenti con responsabilità strategiche	4.831	4.635

Per quanto riguarda il dettaglio dei compensi degli Amministratori, si fa rinvio alla Nota n. 6 che contiene le informazioni richieste dal Regolamento Consob.

Azioni proprie

Per informazioni sulle azioni proprie in portafoglio si rimanda alla Nota n. 23.

36. Compensi alla società di revisione e alle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Costi di revisione contabile	Revisione della Capogruppo	SAES Getters S.p.a.	77
Altri servizi *	Revisione della Capogruppo	SAES Getters S.p.a.	16
Totale			93

* Parere sui documenti previsti dall'art. 2433-bis, c.c. per la distribuzione dell'acconto sul dividendo 2007 e servizi di attestazione.

Lainate (MI), 18 marzo 2008

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Ing. Paolo della Porta



saes
getters

**Prospetto riepilogativo dei dati
essenziali dei bilanci
delle società controllate**

Stato Patrimoniale 2007

Società Controllate					
	SAES Advanced Technologies S.p.A	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters Japan Co., Ltd.	SAES Getters Singapore PTE, Ltd.
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di Won)	(Migliaia di Yen)	(Dollari USA)
Immobilizzazioni materiali nette	26.007	1.206.666	4.514.790	4.315	24.020
Immobilizzazioni immateriali	3.544	73.880	9.278.155	803	15.939
Altre attività non correnti	28	19.632.873	667.277	41.265	13.929
Attività correnti	31.100	4.889.432	38.090.560	1.675.109	1.184.015
Totale Attivo	60.679	25.802.851	52.550.782	1.721.492	1.237.903
Patrimonio netto	38.978	20.613.129	43.846.173	589.512	809.701
Passività non correnti	3.683	1.293.633	-	-	5.704
Passività correnti	18.018	3.896.089	8.704.609	1.131.980	422.498
Totale Passivo e Patrimonio Netto	60.679	25.802.851	52.550.782	1.721.492	1.237.903

Conto Economico 2007

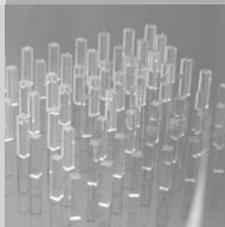
Società Controllate					
	SAES Advanced Technologies S.p.A	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters Japan Co., Ltd.	SAES Getters Singapore PTE, Ltd.
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di Won)	(Migliaia di Yen)	(Dollari USA)
Ricavi netti	75.420	8.499.126	42.324.354	6.742.146	3.234.241
Costo del venduto	(24.497)	(2.554.301)	(13.742.389)	(5.672.427)	(2.536.187)
Utile industriale lordo	50.923	5.944.825	28.581.965	1.069.719	698.054
Spese di ricerca e sviluppo	(2.314)	(75.365)	0	0	0
Spese di vendita	(1.956)	(1.056.490)	(526.285)	(388.782)	(620.994)
Spese generali e amministrative	(3.741)	(499.924)	(1.211.887)	0	0
Totale spese operative	(8.011)	(1.631.779)	(1.738.172)	(388.782)	(620.994)
Altri proventi (oneri) netti	(4.233)	(272.301)	(954.710)	(15.687)	68.763
Utile operativo	38.678	4.040.745	25.889.083	665.250	145.823
Interessi e proventi (oneri) finanziari netti	144	8.068.512	1.305.375	(17.362)	32.310
Utili (perdite) netti su cambi	2.440	276.323	3.195.870	(17.113)	53.876
Utile (perdita) prima delle imposte	41.262	12.385.580	30.390.328	630.775	232.009
Imposte sul reddito	(16.235)	(3.374.533)	(8.344.146)	(266.011)	(37.829)
Utile (perdita) netto	25.027	9.011.047	22.046.182	364.764	194.180

Società Controllate

SAES Getters (Deutschland) GmbH	SAES Getters (GB), Ltd.	SAES Getters International Luxembourg S.A.	SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Opto S.r.l.	Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH
(Migliaia di euro)	(Lire sterline)	(Migliaia di euro)	(Renminbi Cinesi)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)
23	9.726	-	45.991.122	1	236
-	-	-	6.278.418	32	5
34	-	18.702	78.534	1.550	-
570	24.997	623	126.435.994	230	603
627	34.723	19.325	178.784.068	1.813	844
440	-108.761	19.010	159.909.842	1.493	525
15	-	-	2.036	1	116
172	143.484	315	18.872.190	319	203
627	34.723	19.325	178.784.068	1.813	844

Società Controllate

SAES Getters (Deutschland) GmbH	SAES Getters (GB), Ltd.	SAES Getters International Luxembourg S.A.	SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Opto S.r.l.	Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH
(Migliaia di euro)	(Lire sterline)	(Migliaia di euro)	(Renminbi Cinesi)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)
896	62.663	462	114.930.253	179	1.692
0	0	(175)	(69.242.740)	(166)	(1.057)
896	62.663	287	45.687.513	13	635
0	0	0	0	0	(70)
(434)	(161.265)	0	(6.748.102)	(171)	(168)
0	0	(889)	(10.678.573)	0	(272)
(434)	(161.265)	(889)	(17.426.675)	(171)	(510)
0	0	2	(1.360.789)	0	(13)
462	(98.602)	(600)	26.900.049	(158)	112
4	(6.073)	8.325	378.561	(2)	(4)
0	(189)	97	(549.894)	0	1
466	(104.864)	7.822	26.728.716	(160)	109
(186)	0	(849)	(2.721.966)	53	(42)
280	(104.864)	6.973	24.006.750	(107)	67



saes
getters

Attestazione sul bilancio separato

**Attestazione sul Bilancio separato
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Amministratore Delegato e Chief Financial Officer, e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio);
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2007.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:
 1. *Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES Getters*
 - In data 14 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES Getters alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato;
 - Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES Getters allora in vigore:
 - . definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES Getters, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
 - . descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES Getters, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
 - . con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("Group Accounting Principles") e delle Procedure Operative "IAS" con un sistema di Procedure amministrativo-contabili e con le relative matrici dei controlli;
 - . definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

 2. *Procedure amministrativo-contabili e Matrici dei controlli in SAES Getters S.p.A.*
 - In data 21 giugno 2007, il Dirigente Preposto ha emesso n. 13 Procedure amministrativo-contabili, relative ai processi più significativi di SAES Getters S.p.A., selezionati a seguito del *risk assessment* condotto sulla base del bilancio di esercizio 2006;
 - per ciascuna procedura, il Dirigente Preposto, con il supporto della Funzione Internal Audit, ha evidenziato le principali attività di controllo ai fini della verifica dell'applicazione delle procedure stesse;

-
- tali attività sono state suddivise in base a chi – secondo l'organigramma corrente – ha la responsabilità del controllo (*control owner*), e il Dirigente Preposto ha inviato a ciascun *control owner* la propria "matrice dei controlli", chiedendo loro di verificarne l'effettiva applicazione e di confermarne l'adeguatezza e l'efficacia, ovvero di segnalare i controlli non operativi, o inadeguati, o resi obsoleti a causa dell'evoluzione dell'organizzazione interna;

3. Risultati del processo di attestazione interna in SAES Getters S.p.A.

- I *control owner* hanno firmato e trasmesso al Dirigente Preposto la propria "lettera di attestazione interna", nella quale confermano di aver verificato le attività / processi oggetto dei controlli di propria competenza, e di valutarli idonei e operativamente efficaci ad assicurare l'attendibilità dei corrispondenti flussi informativi e il trattamento dei relativi dati in coerenza con le procedure amministrativo-contabili adottate da SAES Getters S.p.A.;
- in allegato alle lettere di attestazione interna, i *control owner* hanno anche trasmesso le proprie "matrici dei controlli", opportunamente firmate, segnalando le eventuali anomalie riscontrate e indicando, ove possibile, le possibili azioni correttive, già implementate o da implementare;
- alla data odierna, il Dirigente Preposto ha ricevuto tutte le n. 12 lettere di attestazione interna richieste ai *control owner* di SAES Getters S.p.A., con le relative matrici opportunamente compilate;
- Il risultato del processo, considerando anche che si tratta della prima applicazione del sistema di procedure amministrativo-contabili, è stato sostanzialmente positivo, e le anomalie segnalate da parte di alcuni responsabili non sono tali da pregiudicare l'affidabilità e la completezza dell'informativa contabile e finanziaria.
- Le segnalazioni ricevute possono essere suddivise nelle seguenti categorie:
 - a. controlli che vengono effettuati, ma di cui si suggerisce una diversa descrizione rispetto a quella delle procedure;
 - b. controlli effettuati con periodicità diversa da quella prevista nelle procedure;
 - c. controlli che vengono effettuati, ma per i quali il responsabile dispone di evidenze documentali diverse da quelle previste nelle procedure;
 - d. controlli per i quali si segnala l'eccessiva onerosità delle evidenze documentali richieste.

A seguito di tali segnalazioni, il Dirigente Preposto ha avviato, con la collaborazione della Funzione Internal Audit, un processo di verifica di parte delle procedure amministrativo-contabili, sia riguardo ai controlli richiesti sia riguardo alle relative evidenze documentali, con l'obiettivo di emettere gli eventuali aggiornamenti entro la fine del mese di aprile 2008, in modo che essi costituiscano il riferimento per l'attestazione della relazione semestrale 2008.

4. Risultati delle verifiche da parte della Funzione Internal Audit relative a SAES Getters S.p.A.

- Il Dirigente Preposto ha chiesto il supporto della Funzione Internal Audit sia per verificare la coerenza della reportistica di sintesi con le risultanze dei libri e delle scritture contabili (v. successivo par. 3 della presente Attestazione), sia per un'ulteriore verifica di parte dei controlli inclusi nelle procedure amministrativo-contabili, da parte di una funzione indipendente rispetto agli uffici responsabili dei controlli stessi.
- La prima verifica, condotta con periodicità trimestrale a partire da settembre 2007, ha avuto per oggetto la corrispondenza tra quanto risultante dal general ledger della Contabilità con i report di sintesi prodotti dal sistema di consolidamento dei dati finanziari, i quali report sono all'origine dei prospetti ufficiali di Stato Patrimoniale e

di Conto Economico, e di tutte le altre indicazioni quantitative inserite nei documenti contabili societari.

Con riferimento ai periodi esaminati, la verifica ha dato esito completamente positivo: già a partire dal terzo trimestre, e successivamente riguardo ai dati del bilancio annuale, non si sono più riscontrati i pur limitati problemi di riconciliazione che erano stati segnalati nel report relativo ai dati di settembre 2007.

- La seconda verifica, condotta tra febbraio e marzo 2008 con il supporto di una società di consulenza esterna, ha avuto per oggetto l'effettiva applicazione di n. 25 controlli, selezionati dalla Funzione Internal Audit mediante propria valutazione di criticità dei controlli associati alle procedure amministrativo-contabili e campionamento statistico tra i controlli ritenuti "chiave" ai fini dell'affidabilità e della completezza dell'informativa contabile e finanziaria.

Anche tale attività ha avuto esito sostanzialmente positivo, come riportato dal responsabile della Funzione Internal Audit, nel senso che le anomalie riscontrate non sono tali da fare ritenere che il sistema di procedure amministrativo-contabili non sia correttamente applicato, né da fare emergere rischi riguardo alla coerenza e alla completezza dell'informativa contabile e finanziaria.

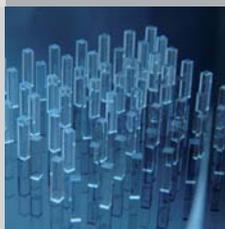
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità alla normativa del codice civile e a quanto previsto dai principi contabili IAS/IFRS, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Lainate (MI), 18 marzo 2008

Un Amministratore Delegato
Chief Financial Officer
Dr. Giulio Canale

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Dr. Michele Di Marco



saes
getters

**Relazione della società
di revisione sul bilancio
SAES Getters S.p.A.**

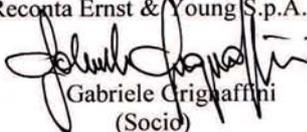
Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti
della Saes Getters S.p.A.

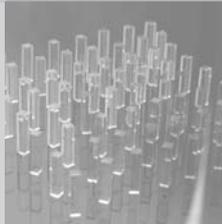
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Saes Getters S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Saes Getters S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2007.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Saes Getters S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Saes Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 28 marzo 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Gabriele Crignaffini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.303.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10381 del 16/7/1997



Relazioni all'Assemblea Ordinaria

Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di acquisto e di disposizione di azioni proprie

Redatta ai sensi del Regolamento Consob n. 11971 del 14/5/1999 e del D.M. n. 437/1998

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede ordinaria per deliberare anche quest'anno in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Si ricorda, innanzitutto, che l'Assemblea del 9 maggio 2007 aveva autorizzato l'acquisto di azioni proprie della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2007 e nei primi mesi del 2008, il Consiglio si è avvalso dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea: a partire dal 25 ottobre 2007, il Consiglio, infatti, ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie, con l'obiettivo di realizzare un efficiente investimento della liquidità aziendale e di intervenire sui titoli della Società favorendone la liquidità e l'andamento regolare delle contrattazioni. In data 18 marzo 2008 il Consiglio ha comunicato la chiusura del piano di acquisti. I dettagli relativi all'attuazione del programma di acquisto di azioni proprie sono stati comunicati attraverso periodici comunicati stampa e con le comunicazioni a Consob previste dalla normativa. Si allega prospetto riepilogativo su base settimanale degli acquisti, indicante prezzo medio ponderato e totale esborso.

Anche in futuro, non è da escludere che possano verificarsi circostanze che rendano opportuno l'intervento della Società e quindi si richiede che il Consiglio abbia la possibilità di continuare ad avvalersi dell'autorizzazione dell'Assemblea all'acquisto e alla vendita di azioni proprie. È opinione infatti del Consiglio che l'acquisto e la vendita di azioni proprie costituisca uno strumento di flessibilità gestionale e strategica. In tale prospettiva, la richiesta di autorizzazione si ricollega all'opportunità di disporre della possibilità di intervenire sui titoli della Società in relazione a contingenti situazioni di mercato, favorendone la liquidità e l'andamento regolare delle contrattazioni, ovvero ad esigenze stesse di investimento e di efficiente impiego della liquidità aziendale.

L'autorizzazione è altresì richiesta per eventuali altre finalità, quali l'opportunità di utilizzare le azioni in portafoglio come mezzo di pagamento in operazioni straordinarie o nell'ambito di piani di stock options, ovvero nell'ambito di operazioni di acquisizione, o ancora per ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o al conseguimento degli obiettivi aziendali.

2) Numero massimo, categoria e valore delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione.

Vi proponiamo di deliberare ai sensi dell'art. 2357, comma 2, c.c., l'autorizzazione all'acquisto, in una o più volte, fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie e/o

di risparmio della Società, prive del valore nominale, tenendo conto delle azioni già detenute in portafoglio dalla Società medesima, e comunque entro il limite di legge.

3) Rispetto delle disposizioni di cui al terzo comma dell'art. 2357, c.c..

Alla data odierna, la Società detiene n. 700.000 (settecentomila) azioni ordinarie (pari al 4,58% delle azioni ordinarie emesse dalla Società) e n. 82.000 (ottantaduemila) azioni di risparmio (pari allo 1,10% delle azioni di risparmio non convertibili emesse dalla Società), ciascuna avente un valore di parità contabile implicito di 0,537569 euro.

Alla data odierna, nessuna società controllata detiene azioni SAES Getters S.p.A. Nell'eventualità, alle società controllate saranno comunque impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività i relativi possessi.

In nessun caso, in conformità a quanto disposto dagli art. 2346, terzo comma e 2357, comma 3, c.c., il numero delle azioni proprie acquistate, in aggiunta a quelle già possedute alla data odierna, e tenendo conto delle azioni eventualmente possedute dalle società controllate, eccede od eccederà la decima parte del numero complessivo delle azioni emesse.

Gli acquisti di azioni proprie dovranno essere contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Laddove e nella misura in cui si perfezioneranno i prospettati acquisti, ai sensi dell'art. 2357-ter, c.c., la Società manterrà in bilancio una riserva indisponibile, denominata "Riserva per azioni proprie in portafoglio", pari all'importo delle azioni acquistate e di volta in volta in portafoglio, mediante prelievo di un pari importo dagli utili distribuibili e dalle riserve (sia di utili che di capitale) disponibili.

In caso di trasferimento a terzi delle azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, in portafoglio e di quelle acquistate in base alla presente delibera, di volta in volta la Riserva per azioni proprie in portafoglio avrà ad essere liberata, in misura corrispondente.

4) Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate e di quelle in portafoglio è richiesta senza limiti temporali.

5) Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.

5.1. Corrispettivo minimo e massimo d'acquisto.

Il prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori dovrà essere non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione: detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è d'interesse per la Società.

5.2. Corrispettivo di alienazione.

Le operazioni di alienazione delle azioni proprie, potranno essere effettuate per un corrispettivo minimo pari alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni della relativa

categoria nei 20 giorni di borsa aperta antecedenti la vendita.

Il predetto limite non si applicherà in ipotesi di eventuali scambi o cessioni di azioni proprie, effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni, ovvero in caso di operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare. In questa ultima ipotesi potranno essere invece utilizzate opportune medie di riferimento in linea con la best practice internazionale.

Le operazioni di alienazione per asservimento ad eventuali piani di stock options, saranno effettuate alle condizioni previste dal piano di stock option che verrà approvato dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. n. 58/98 e della regolamentazione applicabile.

6) Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati.

Le operazioni di acquisto verranno eseguite sul mercato, in una o più volte, secondo modalità concordate con la società di gestione del mercato, in modo da assicurare la parità di trattamento fra gli Azionisti ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98, e comunque secondo ogni altra modalità che sia consentita dalla legislazione pro tempore vigente.

Inoltre, a seguito dell'adesione della Società al Segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti), in ossequio ai termini contrattuali esistenti con il Market Specialist, la compravendita di azioni ordinarie proprie deve essere preventivamente comunicata al medesimo, il quale non potrà irragionevolmente negare il proprio consenso all'operazione.

Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati ai sensi dell'art. 144-bis lettere a) e b) del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Tra le varie modalità consentite dal Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999, si ritiene preferibile l'acquisto sui mercati regolamentati per le finalità sopra indicate, specie ai fini del sostegno del corso del titolo, finalità che si ritengono più efficacemente raggiunte con un meccanismo semplice, elastico e non rigido quale appunto è l'acquisto diretto sul mercato fatto con tempestività man mano che si ritiene opportuno intervenire. Non è peraltro escluso l'eventuale ricorso alla procedura di offerta pubblica di acquisto o scambio, che dovrà essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione con adeguata motivazione.

Ai soci ed al mercato sarà data tempestiva informazione ai sensi del terzo, quarto e quinto comma dell'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999.

Le azioni proprie già possedute ovvero quelle successivamente acquistate, potranno essere oggetto di atti di disposizione, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società: i) mediante alienazione della proprietà delle stesse, o mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), ii) mediante vendita in borsa e/o fuori borsa, sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, o scambio, anche per il tramite di offerta al pubblico, iii) mediante alienazione o assegnazione agli Azionisti o ad ammini-

stratori, o a dipendenti, nell'ambito di eventuali piani di stock options, iv) come corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni societarie e/o aziende e/o beni e/o attività, v) in ipotesi di eventuali operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare (a titolo esemplificativo non esaustivo fusioni, scissioni, emissione obbligazioni convertibili o warrant, etc.), vi) costituendole, nei limiti di legge, in pegno al fine di ottenere finanziamenti, alla Società o alle Società del Gruppo, necessari alla realizzazione di progetti o al perseguimento degli obiettivi aziendali, nonchè vii) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.

Le operazioni di alienazione per asservimento ad eventuali piani di stock options, saranno effettuate alle condizioni previste dal piano di stock option che verrà approvato dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. n. 58/98 e della regolamentazione applicabile.

Lainate, 18 marzo 2008

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Paolo della Porta
Presidente

Riepilogo acquisti effettuati 25.10.2007 - 18.03.2008

Data Mercato	azioni ordinarie			azioni risparmio		
	n.	prezzo medio	valore	n.	prezzo medio	valore
08.11.2007	5.000	20,4437	102.218,50	5.000	19,3588	96.794,00
09.11.2007	5.000	19,6118	98.059,00	5.000	18,9853	94.926,50
12.11.2007	6.700	19,5055	130.686,85	5.400	19,0956	103.116,24
13.11.2007	6.158	19,9444	122.817,62	5.500	19,0786	104.932,30
14.11.2007	1.250	20,7520	25.940,00	500	19,7885	9.894,25
15.11.2007	7.300	20,6162	150.498,26	500	19,4671	9.733,55
Totale acquisti	31.408	20,066	630.220,23	21.900	19,151	419.396,84
16.11.2007	7.500	20,2729	152.046,75	500	19,1438	9.571,90
19.11.2007	7.500	19,6631	147.473,25	500	18,5254	9.262,70
20.11.2007	7.700	19,6152	151.037,04	500	18,4989	9.249,45
21.11.2007	7.750	19,2708	149.348,70	500	18,0042	9.002,10
22.11.2007	4.000	19,3067	77.226,80	332	17,8675	5.932,01
Totale acquisti	34.450	19,656	677.132,54	2.332	18,447	43.018,16
23.11.2007	7.400	19,3910	143.493,40	500	18,1335	9.066,75
26.11.2007	7.300	19,5966	143.055,18	500	18,5698	9.284,90
27.11.2007	7.900	19,5130	154.152,70	500	18,5152	9.257,60
28.11.2007	8.700	19,6044	170.558,28	500	18,4806	9.240,30
29.11.2007	8.650	19,3656	167.512,44	500	18,6070	9.303,50
Totale acquisti	39.950	19,494	778.772,00	2.500	18,461	46.153,05
30.11.2007	8.850	19,5134	172.693,59	500	18,5719	9.285,95
03.12.2007	9.750	19,4297	189.439,58	500	18,4826	9.241,30
04.12.2007	9.950	19,3713	192.744,43	1.500	17,9856	26.978,40
05.12.2007	10.150	19,4211	197.124,17	900	18,0064	16.205,76
06.12.2007	11.150	19,7897	220.655,15	1.500	17,9627	26.944,10
07.12.2007	12.500	20,0876	251.095,00	500	18,2375	9.118,75
Totale acquisti	62.350	19,627	1.223.751,91	5.400	18,106	97.774,26
10.12.2007	5.809	20,6210	119.787,39	500	18,6387	9.319,35
11.12.2007	11.600	20,7758	240.999,28	500	18,5740	9.287,00
12.12.2007	12.000	20,9113	250.935,60	500	18,3866	9.193,30
13.12.2007	-	-	-	5.250	18,5888	97.591,20
Totale acquisti	29.409	20,801	611.722,27	6.750	18,576	125.390,85
14.12.2007	-	-	-	10.000	18,4638	184.638,00
17.12.2007	1.263	20,2534	25.580,08	500	17,6836	8.841,80
18.12.2007	9.250	20,4074	188.768,45	500	17,5866	8.793,30
19.12.2007	11.006	20,2849	223.255,61	500	17,3590	8.679,50
20.12.2007	9.000	20,6100	185.490,00	500	17,4747	8.737,35
Totale acquisti	30.519	20,417	623.094,14	12.000	18,307	219.689,95
21.12.2007	8.750	20,5271	179.612,13	500	17,5832	8.791,60

(segue)

Data Mercato	azioni ordinarie			azioni risparmio		
	n.	prezzo medio	valore	n.	prezzo medio	valore
21.12.2007	8.750	20,5271	179.612,13	500	17,5832	8.791,60
Totale acquisti	8.750	20,527	179.612,13	500	17,583	8.791,60
07.01.2008	6.437	20,4191	131.437,75	500	17,4825	8.741,25
08.01.2008	4.150	20,2794	84.159,51	500	17,3274	8.663,70
09.01.2008	9.335	19,7446	184.315,84	3.000	16,6702	50.010,60
10.01.2008	7.500	19,4251	145.688,25	8.000	16,1163	128.930,40
Totale acquisti	27.422	19,896	545.601,35	12.000	16,362	196.345,95
11.01.2008	8.300	19,3684	160.757,72	500	15,9340	7.967,00
14.01.2008	8.100	19,2654	156.049,74	300	15,9300	4.779,00
15.01.2008	8.000	19,2452	153.961,60	500	16,2120	8.106,00
16.01.2008	7.900	18,7126	147.829,54	-	-	-
17.01.2008	5.823	18,8418	109.715,80	500	15,8600	7.930,00
Totale acquisti	38.123	19,104	728.314,40	1.800	15,990	28.782,00
18.01.2008	2.700	18,7659	50.667,93	500	15,7680	7.884,00
21.01.2008	6.000	18,3986	110.391,60	500	15,4080	7.704,00
22.01.2008	5.900	17,9064	105.647,76	500	14,6600	7.330,00
23.01.2008	6.100	17,3881	106.067,41	500	14,3840	7.192,00
24.01.2008	6.000	17,4072	104.443,20	500	14,1493	7.074,65
Totale acquisti	26.700	17,873	477.217,90	2.500	14,874	37.184,65
25.01.2008	6.700	17,6069	117.966,23	500	14,2499	7.124,95
28.01.2008	6.700	17,3200	116.044,00	100	14,2000	1.420,00
29.01.2008	7.000	17,5889	123.122,30	500	14,9680	7.484,00
30.01.2008	4.007	17,8871	71.673,61	500	15,1826	7.591,30
31.01.2008	4.407	18,0856	79.703,24	500	15,0065	7.503,25
Totale acquisti	28.814	17,648	508.509,38	2.100	14,821	31.123,50
01.02.2008	3.804	18,5214	70.455,41	-	-	-
04.02.2008	8.900	18,8763	167.999,07	-	-	-
05.02.2008	9.900	18,5513	183.657,87	500	16,4440	8.222,00
06.02.2008	3.500	18,3075	64.076,25	500	15,7450	7.872,50
07.02.2008	10.100	18,5724	187.581,24	500	15,5360	7.768,00
08.02.2008	3.873	18,9867	73.535,49	705	15,6571	11.038,26
Totale acquisti	40.077	18,647	747.305,32	2.205	15,828	34.900,76
Totale acquisti	397.972	19,427	7.731.253,56	71.987	17,900	1.288.551,57
Totale azioni SAES	15.271.350			7.460.619		
Totale azioni proprie ante buy back	302.028			10.013		
Totale azioni proprie post buy back	700.000			82.000		

Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla nomina di un amministratore

Redatta ai sensi del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 e del D.M. n. 437/1998

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede ordinaria per deliberare in merito alla nomina di un amministratore.

Vi ricordiamo che, come comunicato al mercato in data 13 febbraio 2008, il Consiglio, riunitosi in pari data, a fronte delle dimissioni del consigliere non esecutivo Roberto Berger ha provveduto a nominare per cooptazione il Prof. Pietro Mazzola, sino alla più ravvicinata Assemblea dei soci.

Il curriculum del prof. Pietro Alberico Mazzola, consigliere non esecutivo, non indipendente, è stato reso disponibile sul sito internet della Società (sezione Investor Relations sotto sezione Corporate Governance/Cariche Sociali).

Vi invitiamo pertanto a deliberare in merito alla nomina di un nuovo amministratore, ricordando che, come indicato nell'avviso di convocazione assembleare, in considerazione del fatto che nessun membro del Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto da una lista di minoranza, l'Assemblea provvederà alla nomina con le maggioranze di legge, senza voto di lista.

Lainate, 18 marzo 2008

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr Ing. Paolo della Porta



saes
getters

**Relazioni all'Assemblea
Straordinaria**

Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di delega ad aumentare il Capitale Sociale

Redatta ai sensi del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione vi ha convocato in sede straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione il conferimento al Consiglio di Amministrazione di delega ad aumentare il Capitale Sociale.

Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2004 aveva attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, c.c., di aumentare, il capitale sociale, gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla data della deliberazione, per un ammontare massimo di Euro 15.600.000 mediante emissione di azioni di qualsiasi categoria da assegnare gratuitamente ovvero in opzione agli aventi diritto.

Detta delega non è ad oggi stata esercitata.

Il Consiglio di Amministrazione, rilevando l'approssimarsi della data di scadenza dell'autorizzazione, ritiene si debba procedere, nell'interesse della Società, alla revoca della delega precedentemente attribuita e al rilascio di una nuova delega, in merito all'effettuazione di operazioni di aumento di capitale gratuitamente e/o a pagamento.

Permane infatti, per il Consiglio di Amministrazione, l'opportunità di procedere a richiedere il rilascio di una nuova delega in merito all'effettuazione di operazioni di aumento di capitale.

La proposta nasce dall'esigenza di ridurre, con riferimento agli aumenti di capitale a pagamento, i tempi necessari per procurare alla società nuovi mezzi finanziari, anche in relazione ad eventuali operazioni di acquisizione.

Il ricorso alla delega – e ciò sia per le operazioni a pagamento che per quelle gratuite – trova poi più generale motivazione nella volontà di assicurare al Consiglio, tenuto conto dell'incertezza e volatilità dei mercati azionari, la necessaria flessibilità e tempestività di esecuzione di operazioni sul capitale, cogliendo le condizioni più favorevoli che si dovessero presentare.

Sotto il profilo di merito, il rafforzamento patrimoniale della Società va inquadrato nella logica di fornire un adeguato sostegno finanziario alla strategia che prevede un costante e progressivo aumento delle dimensioni e della presenza internazionale del Gruppo SAES Getters.

Tale strategia, attualmente in atto, prevede di abbinare la crescita interna, sostenuta dal continuo sviluppo del catalogo prodotti esistente e dall'introduzione di nuovi prodotti innovativi, alla prosecuzione della crescita per linee esterne anche attraverso alleanze strategiche ed acquisizioni mirate, cogliendo le opportunità che si dovessero di volta in volta presentare sul mercato. Inoltre tali risorse potranno essere utilizzate per perseguire nuove opportunità di *business*.

L'attribuzione di una delega per l'aumento del capitale, anche alla luce dell'equilibrata situazione finanziaria di cui gode la Società, permetterà di reperire le necessarie risorse finanziarie, approfittando di eventuali favorevoli situazioni di mercato, spesso improvvise e dinamiche e perciò tali da non consentire il rispetto dei tempi tecnici pre-

visti per la convocazione dell'Assemblea dei soci, l'assunzione delle opportune deliberazioni e la loro esecuzione.

Le motivazioni di un eventuale aumento gratuito possono invece essere colte nell'ambito di una eventuale riallocazione delle voci di patrimonio netto, anche avuto riguardo alla presenza, nel netto medesimo, di ampie voci di riserva.

Tutto ciò premesso, Vi proponiamo pertanto di attribuire delega, ai sensi dell'art. 2443, c.c., al Consiglio di Amministrazione di aumentare il Capitale Sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di nominali Euro 15.600.000, da esercitarsi nell'arco temporale di cinque anni; è in particolare proposto che la delega possa avere attuazione:

- mediante uno o più aumenti a titolo gratuito, senza emissione di nuove azioni (con conseguente aumento della parità contabile implicita di tutte le azioni già in circolazione), ovvero con assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio, in proporzione alle azioni ordinarie e di risparmio possedute, nel rispetto di quanto dispone l'art. 2442, c.c.; l'aumento potrà avere luogo – nel limite di importo delegato – mediante imputazione delle riserve disponibili iscritte nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, fermo restando obbligo di verifica della loro esistenza e utilizzabilità al momento dell'aumento del capitale, da parte del Consiglio di Amministrazione

e /o

- mediante uno o più aumenti a pagamento, con emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, aventi le stesse caratteristiche delle corrispondenti azioni già in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per l'organo amministrativo di determinare il prezzo di emissione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo; è stabilito che le azioni di compendio a tale/i aumento/i non potranno essere emesse con un valore di parità contabile implicita inferiore a quella delle azioni in circolazione al momento della/e delibera/e consiliare/i di emissione.

Il prospettato conferimento della delega impone la modifica del secondo paragrafo dell'art. 4 dello Statuto Sociale, apportando la variazione analiticamente esposta nel testo di seguito riportato, messo a confronto con quello dello Statuto attualmente vigente.

Art. 4

Testo vigente

Il Capitale Sociale è di Euro 12.220.000 (Euro dodicimilioni- duecentoventimila) suddiviso in n. 15.271.350 (quindicimilioni- duecentosettantunomila- trecentocinquanta) azioni ordinarie e n. 7.460.619 (settemilioni- quattrocentosessanta- mila- seicentodiciannove) azioni di risparmio. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Gli amministratori hanno facoltà per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del 27 aprile 2004, di aumentare in una o più volte il Capitale Sociale fino ad un ammontare di Euro 15.600.000 (quindicimilioni- seicentomila) mediante emissione di azioni di qualsiasi categoria da assegnare gratuitamente ovvero da assegnare in opzione agli aventi diritto.

Gli aumenti di capitale deliberati in esecuzione della delega possono essere anche riservati nel limite di legge, ai dipendenti od anche a categorie di dipendenti della Società o di sue controllate o di società controllanti.

Nuovo testo proposto

Parte invariata

Gli amministratori hanno facoltà per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del [] aprile 2008, di aumentare in una o più volte il Capitale Sociale fino ad un ammontare di Euro 15.600.000,00 (quindicimilioni- seicentomila/00); è in particolare previsto che la delega possa avere attuazione:

- mediante uno o più aumenti a titolo gratuito, (i) senza emissione di nuove azioni (con conseguente aumento della parità contabile implicita di tutte le azioni già in circolazione), ovvero (ii) con assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio, in proporzione alle azioni ordinarie e di risparmio possedute, nel rispetto di quanto dispone l'art. 2442, c.c.; l'aumento potrà avere luogo – nel limite di importo delegato – mediante imputazione delle riserve disponibili iscritte nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, fermo restando obbligo di verifica della loro esistenza e utilizzabilità al momento dell'aumento del capitale, da parte del Consiglio di Amministrazione

e/o

- mediante uno o più aumenti a pagamento, con emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, aventi le stesse caratteristiche delle corrispondenti azioni già in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per l'organo amministrativo di determinare il prezzo di emissione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo; è stabilito che le azioni di compendio a tale/i aumento/i non potranno essere emesse con un valore di parità contabile implicita inferiore a quella delle azioni in circolazione al momento della/e delibera/e consiliare/i di emissione.

Si segnala, infine, in ottemperanza agli obblighi regolamentari vigenti, che le modifiche statutarie in oggetto non rientrano in alcuna ipotesi legislativa o statutaria comportante il diritto di recesso dei soci.

Lainate, 18 marzo 2008

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Paolo della Porta
Presidente



**saes
getters**

Relazione sul governo societario

Redatta ai sensi degli articoli
124-bis Testo Unico della Finanza,
89-bis Regolamento Emittenti Consob e dell'articolo
IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.

SAES Getters S.p.A.

Viale Italia 77 - 20020 Lainate (MI)
Sito web: [www. saesgetters.com](http://www.saesgetters.com)

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2007
Data di approvazione della Relazione: 18 marzo 2008

199	INDICE
201	GLOSSARIO
202	PREMESSA
202	1. PROFILO
203	2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis TUF)
	2.1. Struttura del capitale sociale
	2.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale
	2.3. Accordi tra azionisti
	2.4. Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie
	2.5. Deleghe ad aumentare il capitale sociale
	2.6. Azioni proprie
	2.7. Clausole di <i>change of control</i>
	2.8. Indennità degli amministratori
208	3. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO
209	4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
	4.1. Composizione
	4.2. Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società
	4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione
	4.4. Organi delegati
	4.5. Amministratori indipendenti
	4.6. Comitati interni al Consiglio
	4.6.1. Audit Committee
	4.6.2. Comitato Nomine
	4.6.3. Compensation Committee
	4.7. Remunerazione degli Amministratori
221	5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE
222	6. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO
	6.1. Consiglio di Amministrazione
	6.2. Amministratori Delegati
	6.3. Preposto al controllo interno
	6.4. Internal Audit
	6.5. Audit Committee
	6.6. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
	6.7. Modello organizzativo Ex D. Lgs. 231/2001
	6.8. Organismo di vigilanza
	6.9. Società di revisione
228	7. COLLEGIO SINDACALE

232	8. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI
	8.1. Rapporti con investitori
	8.2. Sito internet
233	9. ASSEMBLEE
235	10. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
236	ALLEGATI
	Allegato 1 – Elenco Altre Cariche Rilevanti Amministratori
	Allegato 2 – Informazioni Amministratori
	Allegato 3 – Informazioni Sindaci
	Allegato 4 – Altre previsioni Codice di Autodisciplina
	Allegato 5 – Codice di Autodisciplina SAES Getters S.p.A.

Codice 2006: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione della Società.

Esercizio: esercizio sociale 2007.

Legge Sul Risparmio: Legge sulla tutela del risparmio del 28 dicembre 2005 n. 62.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 e successive modifiche e integrazioni in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *Corporate Governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli art. 124-bis Testo Unico della Finanza, 89-bis Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Società: SAES Getters S.p.A.

Testo Unico della Finanza: il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Premessa

Il sistema di Corporate Governance di SAES Getters S.p.A. nei suoi tratti essenziali, si fonda sul recepimento dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A. nell'ottobre 1999, come rivisitato nel luglio 2002, nonché nella nuova versione emanata nel marzo 2006 (di seguito "**Codice 2006**").

Il sistema di Corporate Governance di SAES Getters S.p.A. risulta sostanzialmente in linea con le raccomandazioni contenute nel nuovo Codice 2006 cui il Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2006 ha deciso di aderire, nella convinzione che i principi e le previsioni ivi espresse contribuiscano in modo determinante al conseguimento di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale ed alla creazione di valore per gli Azionisti, aumentando il livello di fiducia e interesse degli investitori, anche esteri.

A tal fine, il Consiglio ha reputato utile rivedere ed integrare il proprio Codice di Autodisciplina alla luce del Codice 2006, con lo scopo di formalizzare in modo chiaro le regole di condotta riguardanti la propria struttura organizzativa interna, evidenziando competenze e ruoli, dando maggiore evidenza alle raccomandazioni effettivamente applicate ed alle relative modalità.

Il Codice di Autodisciplina di SAES Getters S.p.A. è disponibile sul sito internet della Società (sezione Investor Relations sotto sezione Corporate Governance/Codice di Autodisciplina).

La Relazione che segue provvede a fornire le prescritte informazioni sul governo societario SAES Getters S.p.A. e sul grado di adesione al Codice 2006.

La Società ha utilizzato in larga parte il formato sperimentale circolato da Borsa Italiana S.p.A. in data 5 febbraio 2008, ancorché non obbligatorio, nella compilazione della Relazione, pur non mantenendo l'indice espositivo, privilegiando un approccio *comply - come / non comply - perché*, in linea con l'impostazione sia del Codice 2006 che dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti Consob.

La Società ha adeguato la propria Governance alle nuove norme introdotte dalla Legge sulla tutela del risparmio del 28 dicembre 2005 n. 262 (di seguito "**Legge sul Risparmio**") e, attraverso la delibera dell'Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2007, ha adeguato il proprio Statuto sociale alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. del 29 dicembre 2006 n. 303 ed alle conseguenti norme regolamentari.

Né la Società né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* di SAES Getters S.p.A.

1. Profilo

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, il Gruppo SAES Getters è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche ed industriali che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri. In oltre 60 anni di attività, le soluzioni getter del Gruppo hanno sostenuto l'innovazione tecnologica nelle industrie dell'information display e dell'illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto e nell'isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati come i sistemi microelettronici e micromeccanici realizzati su silicio. Il Gruppo detiene inoltre una posizione di leadership nella purificazione di gas ultra puri per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie high-tech. Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza

dei materiali, il Gruppo SAES Getters ha ampliato il proprio campo di attività rivolgendosi al mercato dei materiali avanzati, con l'introduzione delle nuove linee di prodotto dei cristalli ottici e delle leghe a memoria di forma. Una capacità produttiva totale distribuita in dieci stabilimenti dislocati in tre continenti, una rete commerciale e di assistenza tecnica operativa a livello mondiale, più di 900 dipendenti consentono al Gruppo di combinare competenze ed esperienze multi-culturali e di essere una realtà aziendale a tutti gli effetti globale. Gli uffici direzionali di SAES Getters sono ubicati nell'hinterland milanese. SAES Getters è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento STAR.

Nel rispetto dello Statuto, il **modello** di amministrazione e controllo adottato dalla Società è quello c.d. **tradizionale** incentrato sul binomio Consiglio di Amministrazione-Collegio Sindacale; nello specifico, in questo modello la Governance della Società, si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione incaricato della gestione aziendale;
- di un Collegio Sindacale chiamato a vigilare circa l'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- dell'Assemblea dei Soci, competente a deliberare secondo le previsioni di legge e di Statuto in sede ordinaria o straordinaria.

Il controllo contabile è demandato ad una società di revisione.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis Testo Unico della Finanza)

Le informazioni sotto riportate, salvo diversamente indicato, si riferiscono alla data di approvazione della presente Relazione (18 marzo 2008).

2.1. Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. è pari a 12.220.000 euro, interamente versato ed è suddiviso in n. 22.731.969 azioni, così ripartite:

- n. 15.271.350 azioni ordinarie (pari al 67,18% del capitale sociale)
- n. 7.460.619 azioni di risparmio non convertibili (pari al 32,82% del capitale sociale).

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio sono quotate sul Mercato Telematico Azionario italiano, gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Tutte le azioni sono prive del valore nominale ed hanno attualmente un valore di parità contabile implicita (inteso come rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero complessivo delle azioni emesse) pari a 0,537569 euro.

I diritti spettanti alle diverse categorie di azioni sono indicati nello Statuto, in particolare agli art. 5, 6, 11, 26, 29 e 30.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna. Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto.

Le azioni ordinarie sono nominative; le azioni di risparmio sono al portatore o nominative a scelta dell'azionista o per disposto di legge; tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio, di cui agli art. 26 e 30 dello Statuto.

Più precisamente, gli utili netti di ogni esercizio sono ripartiti come segue:

- 5% alla riserva legale, sino a quando questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il rimanente è distribuito nel seguente modo:
 - . alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito, la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
 - . l'utile residuo di cui l'Assemblea delibera la distribuzione sarà ripartito tra tutte le azioni in modo tale che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo, maggiorato rispetto alle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni hanno gli stessi diritti qualunque sia la categoria cui appartengono.

In caso di liquidazione, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per il valore di parità contabile implicito.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse. In caso di aumento del capitale sociale i possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, di azioni di altra categoria (o delle altre categorie).

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiedono ulteriori approvazioni da parte di assemblee speciali.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, alle azioni di risparmio saranno riconosciuti i medesimi diritti in precedenza spettanti.

La Società non ha in essere piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*, *stock grant*, etc.).

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, non sussistono restrizioni al diritto di voto o al trasferimento di titoli.

2.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale

S.G.G. Holding S.p.A. è l'Azionista di maggioranza della Società detenendo oggi n. 7.887.410 azioni ordinarie rappresentative del 51,65% del capitale con diritto di voto, secondo quanto consta alla Società sulla base delle comunicazioni pervenute ex art. 120 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito "**Testo Unico della Finanza**") ed ex art. 152-sexies e 152-octies comma 4 dalla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (d'ora innanzi "**Regolamento Emittenti**").

Oltre a S.G.G. Holding S.p.A., i soggetti che detengono diritti di voto in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data del 29.02.2008 integrato dalle comunicazioni ricevute dalla società sino ad oggi e da altre informazioni sono:

Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % su capit. ordinario	Quota % su capit. votante
Carisma S.p.A.	Carisma S.p.A.	5,57%	5,57%
The Tommaso Berger Trust	Fintrust S.A.	2,619%	2,619%
Morgan Stanley Investment Management Ltd	Morgan Stanley Investment Management Ltd	4,803%	4,803%

2.3. Accordi tra azionisti

Non consta alla Società l'esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 Testo Unico della Finanza.

Il Patto tra alcuni soci della SAES Getters S.p.A. sottoscritto in data 28 dicembre 1999, pubblicato per estratto in data 30 dicembre 1999 sul quotidiano "Italia Oggi", come da variazioni successivamente rese note sul medesimo quotidiano, è stato definitivamente ed integralmente sciolto in data 28 luglio 2004, come da annuncio pubblicato in data 3 agosto 2004 sul quotidiano "Italia Oggi".

2.4. Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

La nomina del Consiglio avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di cui all'art. 14 dello Statuto, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari ovvero dipendenti dall'adesione o soggezione della Società a codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori gli Azionisti che, al momento della presentazione della lista, da soli o unitamente ad altri soci presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione, nel capitale sociale con diritto di voto, almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1, Testo Unico della Finanza ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti.

A titolo informativo, in data 29 gennaio 2008, con delibera n. 16319, Consob ha pubblicato la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo per le società che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2007, determinando nel 2,5% del capitale sociale la soglia per la Società.

In linea con il criterio applicativo 6.C.1. del Codice 2006, le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, sono depositate dagli Azionisti presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nonché della società di gestione del mercato e sul proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente¹, con un numero progressivo non superiore a sette.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

1. Inteso come Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ivi richiesti nonché degli ulteriori requisiti previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società aderisce o sia comunque soggetta.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente, in caso di Consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente indicato nella Lista di Minoranza.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In mancanza di liste ovvero qualora il numero dei Consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, del necessario numero minimo di Amministratori Indipendenti.

2.5. Deleghe ad aumentare il capitale sociale

L'Assemblea straordinaria del 27 aprile 2004 ha attribuito al Consiglio la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, c.c., di aumentare il capitale sociale, gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla delibera fino ad un ammontare di 15.600.000 euro mediante emissione di azioni di qualsiasi categoria da assegnare gratuitamente ovvero in opzione agli aventi diritto. Tale delega non è stata ad oggi esercitata.

La revoca della delega all'aumento del capitale sociale in scadenza nel 2009 e la riattribuzione di pari delega al Consiglio è inserita nell'ordine del giorno della convocanda Assemblea dei soci, in sede straordinaria, prevista per il 23 e 24 aprile 2008 (rispettivamente in prima e seconda convocazione).

Si rinvia all'apposita relazione illustrativa all'Assemblea predisposta dagli Amministratori sull'argomento, che sarà depositata presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché resa disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com, sezione Investor Relations, sotto sezione Documentazione Societaria, nei termini previsti dalla normativa vigente (i.e. almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea).

2.6. Azioni proprie

L'Assemblea dei soci del 9 maggio 2007 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione tenendo conto delle azioni già detenute in portafoglio dalla Società medesima, e comunque entro il limite di legge, ad un corrispettivo, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Nel corso dell'esercizio 2007 e nei primi mesi del 2008, il Consiglio si è avvalso dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea: a partire dal 25 ottobre 2007, dopo aver adottato apposita delibera, il Consiglio, infatti, ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie, con l'obiettivo di realizzare un efficiente investimento della liquidità aziendale e di intervenire sui titoli della Società favorendone la liquidità e l'andamento regolare delle contrattazioni.

In adempimento alla normativa italiana, la Società ha annunciato in data 25 ottobre 2007 l'avvio del programma di acquisti e in data odierna la chiusura del medesimo.

In esecuzione del piano di acquisto la Società ha acquistato complessivamente n. 397.972 azioni ordinarie e n. 71.987 azioni di risparmio. I dettagli relativi all'attuazione del programma di acquisto di azioni proprie sono stati comunicati attraverso periodici comunicati stampa e con le comunicazioni a Consob previste dalla normativa.

Alla data odierna, la Società detiene n. 700.000 azioni ordinarie (pari al 4,58% delle azioni ordinarie emesse dalla Società) e n. 82.000 azioni di risparmio (pari allo 1,10% delle azioni di risparmio non convertibili emesse dalla Società).

La revoca della delibera di acquisto di azioni proprie e di utilizzo delle stesse adottata dall'Assemblea del 9 maggio 2007, per la parte non fruita, e la proposta di adozione di pari delibera è inserita nell'ordine del giorno della convocanda Assemblea dei soci, in sede ordinaria, prevista per il 23 e 24 aprile 2008 (rispettivamente in prima e seconda convocazione).

Si rinvia all'apposita relazione illustrativa all'Assemblea predisposta dagli Amministratori sull'argomento, che sarà depositata presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché resa disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com, sezione Investor Relations, sotto sezione Documentazione Societaria, nei termini previsti dalla normativa vigente (i.e. almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea).

2.7. Clausole di change of control

Le società del Gruppo, nell'ambito della loro normale attività, sono parti di contratti di fornitura o di cooperazione con clienti, fornitori e partner industriali o finanziari che, come d'uso nei contratti internazionali, contengono clausole che attribuiscono a controparte o ciascuna delle parti la facoltà di risolvere tali contratti in caso di mutamento del controllo da parte della Capogruppo SAES Getters S.p.A. o, più in generale, di una delle parti. Nessuno di tali accordi riveste carattere di significatività.

2.8. Indennità degli amministratori

Gli accordi in essere tra la Società e gli amministratori esecutivi Paolo della Porta, Massimo della Porta e Giulio Canale prevedono, in caso di revoca da parte dell'Assemblea senza giusta causa, un'indennità pari al compenso annuale stabilito dal Consiglio in data 27 aprile 2006.

In caso di dimissioni, nessuna indennità spetta all'Amministratore esecutivo, che è tenuto ad un periodo di preavviso di tre mesi.

È previsto un corrispettivo commisurato al compenso annuale stabilito dal Consiglio in data 27 aprile 2006, da erogarsi per due anni successivamente alla scadenza del mandato, per il patto di non concorrenza sottoscritto dagli Amministratori.

Per le informazioni sui compensi percepiti dagli amministratori nell'Esercizio si rinvia all'apposita informativa inserita nelle Note esplicative al Bilancio.

Si segnala infine che in esecuzione della delibera assembleare del 27 aprile 2006, sull'ammontare dei compensi fissi e variabili, la Società provvede ad effettuare uno stan-

ziamento, a titolo di Trattamento di Fine Mandato Amministratori (T.F.M.), ai sensi degli art. 17, 50, 105 e 109 del DPR 917/86, nella misura del 18% dei compensi fissi e variabili, con l'obiettivo di creare un trattamento previdenziale complessivo finale in linea con quello degli altri manager che operano in azienda. Le somme stanziare saranno utilizzate per accendere un'idonea polizza assicurativa T.F.M. in linea con i requisiti di legge, finalizzata a garantire l'erogazione del beneficio finale.

Si rimanda alla sezione 4.7 per ulteriori informazioni in merito alla remunerazione degli Amministratori.

3. Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497, c.c. e seguenti.

Ai fini dell'art. 37 comma 2 della Delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche (c.d. Regolamento Mercati), si precisa che, anche a seguito di valutazione del Consiglio, S.G.G. Holding S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'art. 2497, c.c., in relazione alla partecipazione di controllo da essa detenuta. Questo in considerazione del fatto che S.G.G. Holding S.p.A. non svolge alcun ruolo nella definizione dei piani strategici pluriennali e del budget annuale e nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della SAES Getters S.p.A. e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc), né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la stessa e le sue controllate.

SAES Getters S.p.A. è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale, nonché di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1. Composizione

L'attuale Statuto prevede la possibilità che l'Assemblea possa determinare il numero di Consiglieri tra un minimo di tre (3) e un massimo di quindici (15). L'elevato numero massimo di Consiglieri riflette la necessità di strutturare il Consiglio in modo più confacente alle esigenze della Società, anche in relazione al numero delle società controllate. Inoltre permette alla Società di reperire professionalità di diversa estrazione ed integrare differenti competenze ed esperienze per meglio rispondere alle attuali e future esigenze, massimizzando il valore per gli Azionisti. La complessità e la globalità degli interessi della Società e del Gruppo comportano una sempre crescente necessità di differenti professionalità, esperienze e competenze all'interno dell'organo amministrativo.

Con una più completa composizione il Consiglio è in grado di assicurare una migliore dialettica interna e svolgere efficacemente le proprie funzioni, con la necessaria competenza ed autorevolezza, rispondendo con tempestività alle sempre più complesse tematiche che la Società è chiamata ad affrontare.

Il Consiglio in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2006

ed il relativo mandato verrà a scadere con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008.

Il Consiglio in carica non è stato eletto attraverso il meccanismo del voto di lista, introdotto nello Statuto con delibera dell'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007, in recepimento della Legge sul Risparmio, ulteriormente modificata dal D. Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, che ha introdotto alcune modifiche al Testo Unico della Finanza.

Il Consiglio è composto da quattordici Consiglieri.

Il prospetto che segue riporta la composizione del Consiglio al 31.12.2007.

Componenti	Carica	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti		Lista M/m	N. riunioni CdA	% CdA	Altri Incarichi
				Codice 2006	TUF				
Paolo della Porta	Presidente	X	-			n/a	10	76,92	-
Massimo della Porta	Vice Presidente								
	Amministratore Delegato	X	-			n/a	13	100	2
Giulio Canale	Amministratore Delegato	X	-			n/a	13	100	1
Stefano Baldi	Consigliere	-	X			n/a	11	84,62	1
Roberto Berger	Consigliere	-	X			n/a	1	7,69	1
Evelina Christillin	Consigliere	-	X			n/a	5	38,46	-
Adriano De Maio	Consigliere	-	-	X	X	n/a	9	69,23	3
Giuseppe della Porta	Consigliere	-	X			n/a	12	92,31	-
Andrea Dogliotti	Consigliere	-	X			n/a	13	100	-
Andrea Gilardoni	Consigliere	-	X			n/a	12	92,31	2
Giuseppe Rolando	Consigliere	-	X			n/a	13	100	1
Andrea Sironi	Consigliere	-	-	X	X	n/a	7	53,85	-
Gianluca Spinola	Consigliere	-	X			n/a	6	46,15	1
Renato Ugo	Consigliere Lead Independent Director	-	-	X	X	n/a	7	53,85	2

Nell'Allegato 1 alla presente Relazione viene riportato l'elenco delle cariche di Amministratore o sindaco ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, al 31 dicembre 2007, come rilevate nella riunione consiliare del 13 febbraio 2008.

Nell'Allegato 2 alla presente Relazione viene riportata l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali degli amministratori richiesta dall'art. 144-decies del Regolamento Emittenti.

Il prospetto che segue illustra la composizione dei comitati (ricordando che la Società non ha nominato Comitato Esecutivo e Comitato Nomine, come meglio indicato nelle sezioni 4.4 e 4.6.2 che seguono).

Nominativo	Carica	Comitato Remunerazione ²	% C.R.	Comitato Controllo Interno ³	% C.C.I.
Paolo della Porta	Presidente				
Massimo della Porta	Vice Presidente Amministratore Delegato				
Giulio Canale	Amministratore Delegato				
Stefano Baldi	Consigliere	P	100		
Roberto Berger	Consigliere				
Evelina Christillin	Consigliere				
Adriano De Maio	Consigliere	M	100	M	100
Giuseppe della Porta	Consigliere				
Andrea Dogliotti	Consigliere				
Andrea Gilardoni	Consigliere				
Giuseppe Rolando	Consigliere			M	100
Andrea Sironi	Consigliere	M	100		
Gianluca Spinola	Consigliere				
Renato Ugo	Consigliere			P	100

2. P/M se presidente/membro del comitato.

3. P/M se presidente/membro del comitato.

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'Esercizio, in data 13 febbraio 2008, il Consiglio ha cooptato il Prof. Pietro Mazzola in sostituzione del Dr Roberto Berger, dimissionario. Il Prof. Mazzola è un Consigliere non esecutivo e non è membro di alcun comitato.

4.2. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Gli Amministratori della Società agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti. Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio rileva annualmente e rende note, nella relazione sul governo societario, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle società quotate e nelle altre società sopra indicate. Nell'Allegato 1 vengono riportate le cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, al 31 dicembre 2007, come rilevate nella riunione consiliare del 13 febbraio 2008.

Il Consiglio ritiene che il cumulo di un numero eccessivo di incarichi in Consigli di Amministrazione o in Collegi sindacali di società, siano esse quotate o no, possa compromettere o mettere a rischio l'efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nella Società.

Il Consiglio, nel rispetto del criterio applicativo 1.C.3. del Codice 2006, ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore della Società.

Tali criteri generali sono individuati nel Codice di Autodisciplina della Società approvato con delibera consiliare il 21 dicembre 2006, allegato alla presente Relazione nonché pubblicato sul sito internet della Società.

Infatti, il Consiglio ha reputato opportuno attribuire un punteggio ad ogni incarico, diverso da quello di componente del Consiglio della Società, differenziando tale punteggio in

ragione dell'impegno connesso alla tipologia di incarico (di consigliere esecutivo/non esecutivo) anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui l'incarico è ricoperto, e fissare un tetto massimo del punteggio, superato il quale l'incarico di Amministratore della Società si presume non possa essere ragionevolmente svolto con efficacia. Il superamento della soglia massima costituisce giusta causa di revoca dell'Amministratore dal proprio ufficio.

Il Consiglio della Società si riserva di modificare e integrare i criteri generali di cui sopra, tenendo conto dell'evoluzione normativa, dell'esperienza applicativa e della best practice che verrà a maturare in materia.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti criteri generali.

Gli Amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente del Consiglio cura che gli Amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo. Il Presidente e gli Amministratori Delegati si adoperano affinché il Consiglio venga informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Qualora gli Amministratori necessitino di chiarimenti e informazioni dal management della Società, gli stessi inoltrano richiesta al Presidente, che provvederà in merito, raccogliendo le necessarie informazioni o mettendo in contatto gli Amministratori con il management interessato. Gli Amministratori possono richiedere al Presidente e/o agli Amministratori Delegati che esponenti aziendali della Società e del Gruppo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio viene convocato con regolare cadenza per esaminare l'andamento della gestione, i risultati aziendali, nonché tutte le operazioni rilevanti. Lo Statuto prevede che sia convocato almeno trimestralmente. Nel corso del 2007 il Consiglio si è riunito 13 volte, con la partecipazione in media del 72.5% degli Amministratori. La presenza degli Amministratori esecutivi è stata in media del 92.3%, la presenza degli Amministratori non esecutivi è stata in media del 70.2% e la presenza degli Amministratori indipendenti è stata in media del 59%.

La durata media delle riunioni consiliari è di 2 ore.

Per l'esercizio 2008, è attualmente previsto che il Consiglio si riunisca almeno sette volte, di cui cinque per approvazione dei risultati periodici, le cui date sono già state comunicate nel dicembre 2007 a Borsa Italiana S.p.A. nell'ambito del calendario degli eventi societari, altresì messo a disposizione sul sito internet della Società.

Il Consiglio nel 2008 si è riunito in data 13 febbraio 2008 per l'approvazione della quarta trimestrale ed in data odierna per l'approvazione del progetto di bilancio, la convocazione delle Assemblee e approvazione della relativa documentazione.

Il Presidente si adopera affinché, ove e quando possibile, agli Amministratori, in occasione delle riunioni consiliari, vengano fornite, con ragionevole anticipo, la documentazione e le informazioni necessarie per consentire al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

Ogni Consigliere ha la facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio.

Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, come uditori o con funzioni di supporto, soggetti esterni al Consiglio.

In occasione delle riunioni e comunque con periodicità almeno trimestrale, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, a cura degli Amministratori Delegati, anche relativamente alle controllate, sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensioni o caratteristiche nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

Gli Amministratori esaminano le informazioni ricevute dagli organi delegati, avendo peraltro cura di richiedere agli stessi ogni chiarimento, approfondimento od integrazione ritenuto necessario od opportuno per una completa e corretta valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio.

* * *

Il Consiglio riveste un ruolo centrale nel sistema di Corporate Governance della Società, essendo investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, avendo facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea.

Ferme restando le competenze esclusive nelle materie di cui all'art. 2381, c.c. e alle previsioni statutarie, il Consiglio, in via esclusiva:

- a) definisce, applica ed aggiorna le regole del governo societario aziendale, nel consapevole rispetto della normativa vigente; definisce le linee guida del governo societario della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- b) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- c) valuta ed approva il budget annuale ed il piano degli investimenti della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- d) valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- e) attribuisce e revoca le deleghe all'interno del Consiglio (e al comitato esecutivo, ove nominato) definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma con cadenza almeno trimestrale, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- f) determina, esaminate le proposte del Compensation Committee e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- g) monitora e valuta il generale andamento della gestione, incluse le eventuali situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, dal Comitato esecutivo, ove nominato, dal Compensation Committee e dall'Audit Committee, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- h) esamina ed approva le operazioni aventi significativo rilievo e le operazioni con Parti Correlate;
- i) valuta l'adeguatezza degli assetti organizzativo, amministrativo e contabile generale, nonché della struttura della Società e del Gruppo, predisposti dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse; si rinvia alla sezione 6.1 che segue per ulteriori informazioni; con riferimento a tali attività, nel corso della riunione del 20 dicembre 2007 gli Amministratori Delegati hanno illustrato al Consiglio una proposta di nuovo assetto organizzativo che, approvato dal Consiglio, è divenuto operativo nel gennaio 2008;

-
- j) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna; il Consiglio ha compiuto con esito positivo tale valutazione nella riunione del 20 dicembre 2007;
 - k) riferisce agli Azionisti in Assemblea; fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del Codice di Autodisciplina e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore;
 - l) al termine di ogni esercizio predispone un calendario degli eventi societari per l'esercizio successivo, che sarà osservato, per quanto possibile;
 - m) ha la responsabilità ultima del funzionamento e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001.

Lo Statuto attribuisce al Consiglio, fatti salvi i limiti di legge, la competenza a deliberare sulle proposte aventi ad oggetto:

- la delibera di fusione nei casi di cui agli art. 2505 e 2505-bis, c.c., anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506-ter ultimo comma, c.c., nei casi in cui siano applicabili tali norme;
- l'istituzione e soppressione di sedi secondarie e filiali;
- l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza sociale;
- l'eventuale riduzione di capitale nel caso di recesso del socio;
- l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Principi di comportamento Operazioni di Rilievo o con Parti Correlate

Il Consiglio il 21 dicembre 2006 ha rivisto i propri principi di comportamento che integrano le disposizioni in materia e regolano i criteri da seguire nelle operazioni aventi significativo rilievo o con Parti Correlate, nonché i termini e le modalità dell'informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale della Società.

Tali principi sono formalizzati nel Codice di Autodisciplina.

In sintesi, il Consiglio esamina ed approva:

- 1) le operazioni della Società e delle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, quali: le operazioni di acquisizione, cessione di partecipazioni, di aziende e di rami d'azienda, immobili, cespiti o di altre attività di valore superiore a 3 milioni di euro o che comportano ingresso in un nuovo business o uscita da un business esistente; la costituzione di patrimoni separati o destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-bis, c.c.; le operazioni di fusione e scissione cui partecipino società controllate, qualora almeno uno dei sotto indicati parametri, ove applicabili, risulti uguale o superiore al 15%:
 - a) totale attivo della società incorporata (fusa) ovvero delle attività oggetto di scissione/totale attivo della Società (dati tratti dal bilancio consolidato);
 - b) risultato (positivo o negativo) prima delle imposte e dei componenti straordinari della società incorporata (fusa) ovvero delle attività da scindere/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della Società (dati tratti dal bilancio consolidato);
 - c) totale patrimonio netto della società incorporata (fusa) ovvero del ramo d'azienda oggetto di scissione/totale patrimonio netto della Società (dati tratti dal bilancio consolidato).

2) le operazioni con Parti Correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, (salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni standard).

A titolo esemplificativo si segnala che le operazioni di acquisizione della divisione SMA di Special Metals Corporation e di Spectra-Mat, Inc., come comunicate al mercato in data 11 luglio 2007, 22 ottobre 2007, 3 gennaio 2008, 20 febbraio 2008 e 22 febbraio 2008, sono state preventivamente esaminate e deliberate in sede consiliare.

Sono sottoposte al parere dell'Audit Committee e all'esame preventivo del Consiglio le operazioni tra la Società e le Parti Correlate se: a) sono atipiche e/o inusuali; b) la parte correlata è S.G.G. Holding S.p.A. o coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Società ed i loro stretti familiari.

Per le operazioni con Parti Correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio, in quanto tipiche o usuali e/o a condizioni standard, gli Amministratori muniti di deleghe o i dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. Il Consiglio ha inoltre stabilito i principi da seguire laddove gli Amministratori siano portatori di un interesse, anche potenziale o indiretto, e laddove sia necessario chiedere l'assistenza di esperti a supporto della decisione affidata al Consiglio.

Nel corso dell'esercizio 2007 non sono stati intrattenuti rapporti con Parti Correlate, ad eccezione di quelli evidenziati nelle Informazioni sulla gestione che corredata il bilancio d'esercizio.

4.4. Organi delegati

Amministratori Esecutivi

Sono considerati Amministratori Esecutivi della Società:

- gli Amministratori Delegati della Società o di una società controllata avente rilevanza strategica⁴, ivi compresi i relativi Presidenti quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche la Società;
- gli Amministratori che fanno parte del comitato esecutivo della Società, ove nominato, quando manchi l'identificazione di un Amministratore Delegato o quando la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società.

L'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad Amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come Amministratori Esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza.

Degli Amministratori in carica, tre sono esecutivi. Il Consiglio nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2006 si è riunito al termine dell'Assemblea per l'attribuzione delle cariche sociali, il conferimento di deleghe, la nomina dei comitati. Come fatto in passato, il

4. Intesa come società "significativa" dal punto di vista contabile (avente l'attivo patrimoniale superiore al 2% dell'attivo del bilancio consolidato o i ricavi superiori al 5% dei ricavi consolidati) o più in generale dal punto di vista del mercato e del business (pertanto anche una società neocostituita potrà essere considerata "significativa").

Consiglio ha adottato un modello di delega che prevede il conferimento al Presidente e agli Amministratori Delegati di ampi poteri operativi. Conseguentemente, al Presidente (Ing. Paolo della Porta) e agli Amministratori Delegati (Ing. Massimo della Porta e Dr. Giulio Canale), in via disgiunta tra loro, sono stati conferiti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio o quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci. Sono parimenti sottratte alle deleghe conferite agli Amministratori Esecutivi le decisioni che concernono operazioni significative (come definite al paragrafo 4.3. che precede) e talune operazioni con Parti Correlate. L'Amministratore Giulio Canale è stato nominato anche Group Chief Financial Officer, con deleghe in merito ad amministrazione, finanza e controllo, anche a livello consolidato, da esercitarsi con firma individuale.

Le deleghe attribuite agli Amministratori Delegati sono identiche e non si differenziano per valore o competenze.

Il Consiglio non ha ritenuto di fissare alcun limite di delega ritenendo sufficiente riservare alla competenza collegiale le operazioni significative e rilevando che storicamente, come anche nel corso dell'esercizio 2007, gli Amministratori con delega si siano avvalsi dei poteri loro attribuiti in modo oculato, solo per la normale gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale il Consiglio è stato periodicamente e tempestivamente aggiornato.

Gli Amministratori Esecutivi sono tenuti a riferire sistematicamente al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti ed in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Nel corso dell'Esercizio gli organi delegati hanno riferito al Consiglio, alla prima riunione utile, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Presidente

Il Presidente coordina e organizza le attività del Consiglio, è responsabile del suo ordinato funzionamento, funge da raccordo tra Amministratori Esecutivi e non esecutivi, definisce l'ordine del giorno, guida lo svolgimento delle relative riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Il Presidente del Consiglio non è il principale responsabile della gestione della Società (Chief Executive Officer) né l'Azionista di controllo della Società.

In ossequio al principio 2.P.5 del Codice 2006, si rende noto che il Consiglio ha ritenuto di conferire deleghe al Presidente per consentire al fondatore della Società, Ing. Paolo della Porta, di continuare a contribuire fattivamente alla gestione della Società e garantire continuità di azione.

Il Codice di Autodisciplina SAES Getters S.p.A. prevede che nell'eventualità in cui il Presidente del Consiglio abbia anche deleghe operative, il Consiglio valuti l'opportunità di designare un Amministratore indipendente quale lead independent director al fine di rafforzare le caratteristiche d'imparzialità ed equilibrio che si richiedono al Presidente del Consiglio. A tal proposito, il Consiglio del 26 luglio 2007 ha nominato il Prof. Renato Ugo quale lead independent director ed ha informato il mercato in merito con le modalità di cui all'art. 66 Regolamento Emittenti.

Comitato Esecutivo

La Società non ha nominato il Comitato Esecutivo.

4.5. Amministratori Indipendenti

Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti

Il Consiglio attualmente è composto da quattordici (14) membri, prevalentemente non esecutivi (11), tre (3) dei quali si qualificano come Amministratori Indipendenti, ovverosia che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti alla stessa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

La Società ritiene che tre (3) sia il congruo numero di amministratori non esecutivi indipendenti.

Si ritiene inoltre che con questa composizione gli amministratori non esecutivi siano per numero, competenza, disponibilità di tempo e autorevolezza tali da arricchire la discussione consiliare e garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione di decisioni consiliari meditate e consapevoli.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate, conformi all'interesse sociale e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Il Consiglio valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Peraltro, in linea di principio, nell'ambito di tale valutazione, il Consiglio tenderà a considerare un Amministratore come non indipendente, di norma, nelle seguenti ipotesi, per quanto non tassative:

- a) se è titolare, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere all'Amministratore di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, o partecipa a patti parasociali attraverso il quale uno o più soggetti possa esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società stessa;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo⁵ della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale⁶:
 - con la Società, una sua controllata, la controllante, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero con i relativi esponenti di rilievo;

ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

5. Sono da considerarsi "esponenti di rilievo" della Società: il rappresentante legale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori Esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche (intesi come i dirigenti che detengono il potere di adottare decisioni che possono incidere sulle prospettive future della Società).

6. Le relazioni di cui sopra si considerano sicuramente rilevanti se soddisfano le condizioni poste nelle Istruzioni ai Mercati da Borsa Italiana S.p.A. alla data del 1 dicembre 2006 ovverosia quando: (i) i rapporti di natura commerciale o finanziaria eccedono il 5% del fatturato dell'impresa fornitrice o della impresa beneficiaria; oppure, (ii) le prestazioni professionali eccedono il 5% del reddito dell'Amministratore ovvero i 200.000 euro" (e successive modifiche e integrazioni).

-
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
 - e) se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
 - f) se riveste la carica di Amministratore Esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore Esecutivo della Società abbia un incarico di Amministratore;
 - g) se è socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente al network della società incaricata della revisione contabile della Società;
 - h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti ed in particolare laddove sia coniuge non legalmente separato, convivente more uxorio, parente o affine entro il quarto grado di un Amministratore della Società, delle società da questa controllate, della/e società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo, ovvero di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate ai precedenti punti.

Le ipotesi sopra elencate non sono tassative. Il Consiglio nella propria valutazione dovrà prendere in esame tutte le circostanze che potrebbero apparire comunque idonee a compromettere l'indipendenza dell'Amministratore.

Valutazione. Gli Amministratori Indipendenti si impegnano a comunicare tempestivamente al Consiglio qualora si verifichi un evento ritenuto suscettibile di alterare il loro status di "indipendenza".

L'indipendenza degli amministratori e le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale Amministratore sono valutate annualmente dal Consiglio tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società. L'esito delle valutazioni del Consiglio è tempestivamente comunicato al mercato al momento della nomina, nonché nell'ambito della relazione sul governo societario.

Qualora il Consiglio ritenga sussistere, in concreto, il requisito dell'indipendenza pur in presenza di situazioni astrattamente riconducibili ad ipotesi considerate di non indipendenza, il Consiglio darà adeguata informativa al mercato in merito all'esito della valutazione, fermo restando il controllo da parte del Collegio Sindacale sulla adeguatezza della relativa motivazione.

È fatta salva la prevalenza di più restrittive previsioni normative o statutarie che stabiliscano la decadenza dalla carica per l'Amministratore che perda taluni requisiti di indipendenza.

Nel gennaio 2007 e nel luglio 2007, in concomitanza con la review semestrale dei requisiti STAR da parte di Borsa Italiana S.p.A., gli Amministratori Indipendenti hanno confermato il possesso dei requisiti di indipendenza, sia ex art. 147-ter Testo Unico della Finanza, ovvero il possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 comma 3 Testo Unico della Finanza, sia ex Codice di Autodisciplina della Società.

Nella riunione del 13 febbraio 2008 il Consiglio ha nuovamente rilevato il grado di indipendenza dei propri Amministratori alla luce del disposto dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina nonché ai sensi della normativa vigente (art. 147-ter Testo Unico della Finanza), confermando la qualifica di "indipendenti" dei consiglieri Prof. Adriano De Maio, Prof. Andrea Sironi e Prof. Renato Ugo.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, prendendo atto delle dichiarazioni rilasciate dai singoli interessati.

Riunioni. Gli Amministratori Indipendenti si riuniscono di norma una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori, laddove lo ritengano opportuno (anche alla luce del numero di presenze alle riunioni del Consiglio e dei vari comitati). La riunione può tenersi informalmente anche attraverso audio o video conferenza.

Nel corso del 2007 gli Amministratori Indipendenti non hanno ritenuto opportuno riunirsi in assenza degli altri Amministratori, considerata la qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e la loro partecipazione attiva in Consiglio e nei Comitati.

Numero. Qualora l'Assemblea deliberi di modificare il numero dei componenti il Consiglio, è auspicabile che le seguenti proporzioni siano rispettate:

- Consiglio composto fino a otto (8) membri: almeno due (2) Amministratori indipendenti.
- Consiglio composto da nove (9) a quattordici (14) membri: almeno tre (3) Amministratori indipendenti.
- Consiglio composto da oltre quattordici (14) membri: almeno quattro (4) Amministratori indipendenti.

Lead Independent Director

Come spiegato nella sezione 4.4 che precede, ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, il Consiglio del 26 luglio 2007 ha designato l'Amministratore Indipendente Prof. Renato Ugo quale *lead independent director*.

A quest'ultimo fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (in particolare gli indipendenti) per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio. Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari dei flussi informativi completi e tempestivi.

Al *lead independent director* è attribuita, fra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

4.6. Comitati interni al Consiglio

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio ha istituito – con delibera – al proprio interno l'Audit Committee e il Compensation Committee, con le funzioni più oltre descritte.

Il Consigliere più anziano di ciascun comitato riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori di tale comitato.

Entrambi i comitati sono composti esclusivamente da Amministratori non esecutivi ed in maggioranza indipendenti: il Compensation Committee è composto da Stefano Baldi, Andrea Sironi⁷ e Adriano de Maio (si rinvia per il dettaglio al secondo prospetto inserito nel paragrafo 4.1. che precede).

Il Consiglio si adopera affinché un'adeguata rotazione sia assicurata all'interno dei Comitati, salvo per qualunque motivo e causa ritenga opportuno confermare uno o più Consiglieri oltre i termini stabiliti.

7. Fino al 26 luglio 2007 il Compensation Committee era composto da Stefano Baldi, Giuseppe della Porta e Adriano de Maio. Il 26 luglio 2007 si è verificato l'avvicendamento di Andrea Sironi (Amministratore Indipendente) a Giuseppe della Porta (Amministratore non esecutivo ma non indipendente), che ha rinunciato all'incarico all'interno del comitato, per avere un comitato maggiormente aderente al principio 7.P3 del Codice 2006.

Resta salva la facoltà del Consiglio di istituire al proprio interno uno o più ulteriori comitati con funzioni propositive e consultive che saranno nel concreto definite nella delibera consiliare di istituzione.

La Società rende noto che nel 2007 il Compensation Committee si è riunito due volte (con una presenza del 100% dei Consiglieri membri) e l'Audit Committee tre volte (con una presenza del 100% dei Consiglieri membri).

Gli Amministratori che fanno parte dell'Audit Committee percepiscono i compensi aggiuntivi stabiliti dall'Assemblea per tale incarico.

Gli Amministratori che fanno parte del Compensation Committee non percepiscono compensi aggiuntivi per tale incarico.

4.6.1. Audit Committee

Si rinvia al paragrafo 6.5. (sezione Sistema di Controllo Interno).

4.6.2. Comitato Nomine

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno, stante la composizione dell'azionariato della Società e non avendo rilevato difficoltà nel predisporre proposte di nomina da parte degli Azionisti, di provvedere alla costituzione, al suo interno, di un Comitato per le proposte di nomina ad Amministratore.

4.6.3. Compensation Committee

Il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per la remunerazione e per gli eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni (Compensation Committee).

Tale Comitato è composto da tre (3) Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti⁸. Si rinvia per il dettaglio al secondo prospetto inserito nel paragrafo 4.1. che precede.

Nel 2007 si è riunito due volte.

Il Compensation Committee:

- presenta al Consiglio proposte per la remunerazione del Presidente e degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche⁹, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Resta compito degli Amministratori Delegati definire le politiche ed i livelli di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, fissando loro gli obiettivi, il raggiungimento dei quali permette di beneficiare del sistema di incentivazione. Il Compensation Committee ha inoltre il compito di proporre al Consiglio l'introduzione di meccanismi di incentivazione. Il Compensation Committee, nell'espletamento dei compiti che gli sono propri, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonché di avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società.

8. Si veda nota 7.

9. Intesi come i dirigenti che detengano il potere di adottare decisioni che possono incidere sulle prospettive future della Società. Nell'Esercizio tali dirigenti sono identificabili nelle persone di Dr. Filippo Cutillo, Group Human Resource Director e Dr. Giancamillo Mazzeri, Group Commercial Director.

Il Compensation Committee è presieduto e si riunisce su iniziativa del componente più anziano, il quale convoca le riunioni del Comitato senza formalità (anche in forma orale) e senza necessità di preavviso. Il Comitato può invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri su invito del Comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Nel 2007 alle riunioni del Comitato per la remunerazione non hanno partecipato soggetti che non ne fossero membri. Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Le riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione. Il componente più anziano del Compensation Committee riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori del Comitato.

Nel corso del 2007 il Compensation Committee ha monitorato l'applicazione dei contratti per gli Amministratori Esecutivi, con particolare attenzione alla verifica del raggiungimento degli obiettivi da parte di questi ultimi, alla valutazione periodica dei criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche ed alla determinazione del compenso per il *lead independent director*.

4.7. Remunerazione degli amministratori

L'Assemblea del 27 aprile 2006 ha deliberato di determinare, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il compenso al Consiglio per l'esercizio 2006 e per i successivi esercizi fino a diversa deliberazione, nell'ammontare complessivo annuo di 150.000 euro. Nella prima riunione utile successivamente all'Assemblea, il Consiglio ha determinato la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

La remunerazione degli Amministratori Esecutivi e quelli rivestiti di particolari cariche viene stabilita dal Consiglio, in assenza dei diretti interessati, su proposta del Compensation Committee, sentito il parere del Collegio Sindacale. Tale procedura è stata seguita nel 2007 per la determinazione del compenso spettante al *lead independent director*.

Per le informazioni sui compensi percepiti dagli Amministratori nonché la remunerazione cumulativa percepita dai dirigenti con responsabilità strategiche¹⁰ nel corso dell'Esercizio si rinvia all'apposita informativa inserita nelle Note esplicative al Bilancio.

La remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli alti dirigenti (inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche) è legata in modo significativo ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di obiettivi individuali.

La Società non ha adottato piani di stock option.

La remunerazione degli Amministratori è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare Consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

La remunerazione degli Amministratori Esecutivi è articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Di norma, il Consiglio, nel determinare i compensi complessivi degli Amministratori Esecutivi prevede che una parte di questi sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso.

È compito del Consiglio, su proposta del Compensation Committee, stabilire se utilizzare in modo estensivo tali sistemi di remunerazione e definire gli obiettivi degli Amministratori Delegati.

¹⁰. Si veda nota 9.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati, e non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

5. Trattamento delle informazioni societarie

In data 24 marzo 2006, il Consiglio ha provveduto ad adeguarsi alle nuove previsioni del Testo Unico della Finanza, del Regolamento Emittenti come integrato dalla delibera Consob 15232 del 29 novembre 2005, nonché del Regolamento dei mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e relative Istruzioni, come modificati a seguito della Legge sul Risparmio, in recepimento della direttiva comunitaria in tema di "market abuse", introducendo procedure interne ad hoc o modificando ed aggiornando quelle già esistenti in materia.

Più precisamente il Consiglio ha adottato:

- la *Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate*: definisce il comportamento che Amministratori, Sindaci, dipendenti e dirigenti devono mantenere in relazione alla gestione interna e alla comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, ovvero sia quelle informazioni di carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.
La procedura di cui sopra, disponibile sul sito internet della Società (sezione Investor Relations/sotto sezione Corporate Governance/Informazioni Privilegiate) è redatta allo scopo di assicurare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga nel pieno ed assoluto rispetto dei principi di correttezza, chiarezza, trasparenza, tempestività, ampia e omogenea diffusione per garantire parità di trattamento, completezza, intelligibilità e continuità dell'informazione, in forma completa ed adeguata e, comunque, attraverso i canali istituzionali e secondo le modalità stabilite dalla Società stessa, nonché allo scopo di garantire che la gestione interna delle informazioni avvenga in particolare nel rispetto dei doveri di riservatezza e liceità;
- il *Registro Insiders*: istituito con efficacia dal 1 aprile 2006, individua le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni indicate all'art. 114, comma 1 del Testo Unico della Finanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 115-bis del Testo Unico della Finanza e degli art. 152-bis, 152-ter, 152-quater, 152-quinquies del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio ha inoltre approvato un *Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing* che disciplina gli obblighi informativi che i Soggetti Rilevanti e/o le Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti, come individuate nel Codice medesimo, sono tenuti a rispettare in relazione alle operazioni da essi compiute su strumenti finanziari della Società o altri strumenti finanziari ad essi collegati; il Codice inoltre disciplina gli obblighi che la Società è tenuta a rispettare nei confronti del mercato in relazione alle operazioni su strumenti finanziari compiute dai Soggetti Rilevanti e dalle Persone Strettamente Legate agli stessi. Il Codice prevede "black-out periods", cioè periodi pre-determinati (i 15 giorni di calendario antecedenti le riunioni consiliari di approvazione dei

dati contabili di periodo) durante i quali le persone soggette alle previsioni del Codice stesso non possono compiere operazioni su strumenti finanziari SAES Getters o su strumenti finanziari ad essi collegati.

Il Consiglio si riserva di apportare, su proposta degli Amministratori Delegati, anche attribuendo apposite deleghe a riguardo, tutte le modifiche o gli adattamenti alle procedure ritenuti necessari, a seguito di cambiamenti legislativi o regolamentari, o anche solo opportuni.

Nel corso dell'Esercizio sono state segnalate al mercato ed alle autorità competenti le operazioni compiute dai Soggetti Rilevanti. I relativi filing models nonché il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing sono consultabili sul sito internet della Società (sezione Investor Relations/sotto sezione Corporate Governance/Internal Dealing).

Gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare le procedure adottate per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

L'informazione verso l'esterno deve essere uniforme e trasparente. La Società deve presentarsi in modo accurato e omogeneo nella comunicazione con i mass media. I rapporti con i mass media sono riservati esclusivamente al Presidente ed agli Amministratori Delegati, ovvero alle funzioni aziendali a ciò preposte.

6. Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

6.1. Compiti Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno, rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il Consiglio, con l'assistenza dell'Audit Committee:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- b) individua uno o entrambi gli Amministratori Delegati quali amministratori incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno; in data 21 dicembre 2006 il Consiglio ha ritenuto di individuare in entrambi gli Amministratori Delegati, Ing. Massimo della Porta e Dr. Giulio Canale, gli amministratori incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;

-
- c) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
 - d) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Consiglio assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il Consiglio, inoltre, su proposta degli Amministratori Delegati, in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere dell'Audit Committee, nomina e revoca uno o più soggetti preposti al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta al Modello di organizzazione e gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Nel corso del secondo semestre 2007 il Consiglio ha lanciato un Progetto di risk assessment sulla Società che si prevede si concluda nel corso del primo semestre 2008, in esito al quale rivedrà le proprie linee di indirizzo sul sistema di controllo interno, valutando l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno stesso. In attesa della conclusione di tale progetto, il Consiglio non ha ritenuto opportuno anticipare nell'Esercizio alcuna valutazione in merito.

6.2. Amministratori Delegati

Il Consiglio ha individuato negli Amministratori Delegati gli amministratori incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed in particolare:

- a) curano l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopongono periodicamente all'esame del Consiglio. A questo fine, come già richiamato in precedenza, è stato lanciato il Progetto di risk assessment adottando la metodologia Enterprise Risk Management – Integrated framework (ERM)¹¹ in quanto ritenuta idonea ad individuare, gestire e monitorare i principali rischi cui la società è esposta al fine di permettere al Consiglio di orientare le linee guida del sistema di controllo interno verso principi di sana e corretta gestione. Il progetto è condotto dagli Amministratori Delegati con il supporto della funzione Internal Audit;
- b) danno esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupano inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c) propongono al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

11. Modello di riferimento, elaborato da PricewaterhouseCoopers su incarico del Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission (CoSo), di supporto al management per valutare e migliorare la gestione del rischio nelle proprie organizzazioni. Il modello ERM è stato pubblicato da CoSo nel 2004.

6.3. Preposto/i al controllo interno

Il preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa né dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative (ivi inclusa l'area amministrazione e finanza). Il preposto è nominato dal Consiglio, su proposta degli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno) e sentito il parere dell'Audit Committee.

Il Consiglio nella riunione del 21 dicembre 2006, con il parere positivo dell'Audit Committee, ha confermato il Rag. Giuseppe Rolando nella carica di preposto al controllo interno.

Il preposto è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Il preposto valida il piano di lavoro predisposto dalla funzione Internal Audit da sottoporre all'Audit Committee.

Il preposto ha accesso diretto (ed ha avuto accesso nel corso dell'esercizio) a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata.

Il preposto riferisce del suo operato agli Amministratori Delegati incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo, nonché all'Audit Committee ed al Collegio Sindacale.

In particolare, il preposto riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il ruolo di preposto al controllo interno può essere affidato a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza. In tal caso, l'adozione di tale scelta organizzativa, adeguatamente motivata, è comunicata agli Azionisti e al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario.

6.4. Internal Audit

In materia di controllo interno è operativa in Società un'autonoma funzione di internal auditing, strutturata per:

- valutare l'adeguatezza delle procedure interne, sia operative, sia amministrative, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, per verificare che le stesse vengano effettivamente rispettate nonché
- fornire attività di assistenza e consulenza al Consiglio ed agli Amministratori Delegati ai fini dell'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa a salvaguardia del patrimonio della Società.

In generale, l'Internal Audit supporta il Consiglio, gli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno), il Preposto al Controllo Interno, l'Audit Committee, l'Organismo di Vigilanza nello svolgimento dei compiti che sono propri a tali enti e svolge le verifiche eventualmente richieste dal Collegio Sindacale.

L'Internal Audit è affidato a risorse interne alla Società, fermo restando che la funzione di internal auditing, nel suo complesso o per segmenti di operatività, può essere affidata a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza. L'adozione di tale scelta organizzativa, adeguatamente motivata, è comunicata agli Azionisti e al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario.

Nel corso dell'Esercizio la funzione Internal Audit non è stata affidata all'esterno, ma la stessa funzione si è avvalsa dell'assistenza di società di consulenza per l'esecuzione di specifiche attività.

6.5. Audit Committee

Composizione e Funzionamento. Il Consiglio ha costituito un comitato per il controllo interno (Audit Committee), composto da tre (3) Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. In data 27 aprile 2006 il Consiglio ha nominato quali membri dell'Audit Committee il Prof. Renato Ugo, il Prof. Adriano De Maio e il Rag. Giuseppe Rolando. Si rinvia per il dettaglio al secondo prospetto inserito nel paragrafo 4.1. che precede.

Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel corso del 2007 il Comitato si è riunito tre volte.

L'Audit Committee è presieduto e si riunisce su iniziativa del componente più anziano, il quale convoca le riunioni del Comitato senza formalità (anche in forma orale) e senza necessità di preavviso. Le riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione. Ai lavori del Comitato, partecipa il presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato dal presidente del Collegio. Su invito del Comitato, partecipa alle riunioni dello stesso il responsabile della funzione Internal Audit.

Il Comitato svolge le proprie funzioni, sotto elencate, in coordinamento con il Collegio Sindacale, con la struttura di Internal Audit della Società, con il preposto al controllo interno e gli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno).

L'Audit Committee nell'espletamento dei compiti che gli sono propri ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonché può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società.

Il Comitato può invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri su invito del Comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Il componente più anziano dell'Audit Committee riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori del comitato.

Compiti dell'Audit Committee. L'Audit Committee:

- a) assiste il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento;
- b) su richiesta degli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno), esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dalla funzione Internal Audit come validato dal preposto al controllo interno e le relazioni periodiche dagli stessi predisposte;
- d) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società ed alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- e) valuta eventuali rilievi che emergessero dalle relazioni periodiche predisposte dal preposto al controllo interno, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti medesimi;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- g) esprime pareri su alcune operazioni con Parti Correlate;
- h) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio l'Audit Committee ha rivolto la propria attenzione ai diversi progetti avviati dalla società con particolare riferimento ai seguenti:

- definizione del Modello di controllo amministrativo-contabile e predisposizione di opportune procedure e matrici di controllo al fine di garantire il rispetto della Legge sul Risparmio;
- definizione di una opportuna metodologia per la conduzione di un progetto di risk assessment di gruppo come richiesto dal nuovo codice di autodisciplina;
- attività di adeguamento del Modello Organizzativo, di gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- avanzamento del piano di audit 2007.

L'Audit Committee è anche stato tenuto informato circa l'impostazione e l'esito di progetti di acquisizione avviati dalla Società nel corso dell'Esercizio.

L'Audit Committee ha svolto la propria attività anche tramite opportuni contatti con la società di revisione, il presidente del Collegio Sindacale, il Preposto al controllo interno e con il Responsabile della funzione di Internal Audit.

6.6. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 29 giugno 2007, il Consiglio ha nominato il Dr. Michele Di Marco, Administration, Finance & Control Manager, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito Dirigente Preposto), dopo aver acquisito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti del nuovo art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, introdotto dalla Legge sul Risparmio.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, introdotto con delibera dell'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione, contabilità e/o di controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza in materia di finanza, amministrazione, contabilità e/o controllo, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

L'incarico del Dirigente Preposto scade al termine del mandato del Consiglio che lo ha nominato (approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008). È rieleggibile.

Il Dirigente Preposto è stato dotato di poteri di spesa e di firma autonomi. Il Consiglio vigila affinché il Dr. Di Marco disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi del medesimo art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, di quelli attribuiti dal Consiglio al momento della nomina nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

In data 14 maggio 2007, il Consiglio ha approvato un documento descrittivo del Modello di Controllo Amministrativo-Contabile ex Legge sul Risparmio adottato dalla Società al fine di meglio assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria diffusa al mercato e l'operatività del Dirigente Preposto. In particolare il documento:

- descrive le componenti del Modello;
- indica responsabilità, mezzi e poteri del Dirigente Preposto;
- disciplina le norme comportamentali, i ruoli e le responsabilità delle strutture organizzative aziendali a vario titolo coinvolte;
- definisce il processo di attestazione (formale e interna) sull'informativa finanziaria.

6.7. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il D. Lgs. 231/2001, recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica” ha introdotto, nell’ordinamento giuridico italiano, un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per reati commessi nell’interesse o a vantaggio delle società stesse da amministratori, dirigenti o dipendenti.

Il Consiglio, con delibera del 22 dicembre 2004, ha approvato ed adottato il proprio “Modello di organizzazione, gestione e controllo” ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.231 dell’8 giugno 2001 (“Modello”) e contestualmente il “Codice etico e di comportamento” che ne forma parte integrante. Il Consiglio con delibera del 13 febbraio 2007 ha approvato l’aggiornamento del Modello alla luce dell’entrata in vigore delle norme attuative della disciplina comunitaria in materia di prevenzione degli abusi di mercato, nonché nell’ambito della periodica verifica ai sensi dell’art. 7, comma 4, lett. a) del D. Lgs. 231/2001.

In data odierna, il Consiglio ha approvato l’aggiornamento del Modello al fine di adeguare lo stesso alle modifiche normative intervenute nel corso del 2007 volte ad ampliare il novero dei reati tutelati ex D. Lgs. 231/01. In particolare sono stati introdotti i seguenti reati:

- reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies D. Lgs. 231/2001) introdotti con D. Lgs. del 16 novembre 2007 in attuazione della III Direttiva antiriciclaggio 2005/60/CE.
- l’art. 9 della Legge n.123 del 3 agosto 2007 ha introdotto l’art. 25-septies nel D.Lgs 231/01, relativo agli illeciti connessi alla violazione di norme di sicurezza ed antinfortunistiche. Si fa riferimento ad ipotesi di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con la violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro.

L’adozione del Modello, sebbene non imposta dalle prescrizioni del predetto Decreto, è stata assunta nella convinzione che l’istituzione di un “modello di organizzazione, gestione e controllo” possa costituire, oltre che un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto della Società affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell’espletamento delle proprie attività, anche un imprescindibile mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto medesimo.

Il Consiglio ha ritenuto inoltre importante adottare il Codice etico e di comportamento al fine di definire con chiarezza l’insieme dei valori che il Gruppo SAES Getters riconosce, accetta e condivide, nonché l’insieme di norme di condotta ed i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare nell’espletamento della propria attività e nei vari rapporti con i terzi.

6.8. Organismo di vigilanza

È operativo in Società l’organismo di controllo avente i compiti individuati dal D. Lgs. 231/2001 come precisati nel Modello Organizzativo formalizzato dalla Società, quali quelli di vigilare sul funzionamento, sull’efficacia, sull’osservanza e sull’aggiornamento del Modello stesso, nonché di curare la predisposizione delle procedure operative idonee a garantirne il più corretto funzionamento.

In data 27 aprile 2006, successivamente all’Assemblea di nomina del Consiglio in carica, quest’ultimo ha nominato, quali membri dell’Organismo di Vigilanza, i seguenti soggetti:

- Avv. Vincenzo Donnamaria (in qualità di membro del Collegio Sindacale);
- Rag. Giuseppe Rolando (in qualità di preposto al controllo interno);
- Prof. Renato Ugo (in qualità di Amministratore indipendente).

L'Organismo si è dotato di un proprio Regolamento ed ha inoltre eletto al suo interno il proprio Presidente, nella persona dell'Avv. Vincenzo Donnamaria.

L'Organismo resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008.

L'Organismo si è riunito tre volte nel corso dell'Esercizio.

6.9. Società di revisione

Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione nominata e operante ai sensi di legge. In data 9 maggio 2007, l'Assemblea dei Soci – preso atto della proposta della società Reconta Ernst & Young S.p.A. del 19 dicembre 2006, della relazione degli Amministratori e della proposta del Collegio Sindacale – ha deliberato di conferire alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., prorogandolo:

- l'incarico di cui all'art. 159 del Testo Unico della Finanza per la revisione del bilancio d'esercizio della Società, del bilancio consolidato del Gruppo SAES Getters,
- l'incarico relativo alla verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti gestionali nelle scritture contabili di cui all'art. 155 comma 1 del Testo Unico della Finanza,
- l'incarico per la revisione contabile limitata della relazione semestrale della Società anche su base consolidata,

per gli esercizi 2007-2012, ai sensi e nel rispetto dell'art. 159 del Testo Unico della Finanza.

L'Assemblea ha approvato il corrispettivo spettante alla Reconta Ernst & Young S.p.A. per lo svolgimento delle attività di cui sopra, per ciascuno dei suddetti esercizi nella misura complessiva di 77.000 euro, oltre alle spese e all'aggiornamento secondo le variazioni degli indici ISTAT, alle condizioni contenute nella proposta formulata dalla società di revisione allegata al verbale assembleare (disponibile sul sito internet della Società).

7. Collegio Sindacale

L'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2006 ha eletto il Collegio Sindacale, in conformità all'art. 22 dello Statuto. Il Collegio è composto dall'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale, il Dr. Maurizio Civardi e il Rag. Alessandro Martinelli, Sindaci Effettivi.

La nomina del Collegio Sindacale è espressamente disciplinata dallo Statuto sociale, nel quale si prevede una procedura di nomina attraverso un sistema di voto di liste, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

L'art. 22 del vigente Statuto sociale, che pure già prevedeva l'elezione del Collegio Sindacale mediante presentazione di liste, è stato modificato con delibera dell'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007 per recepire le modifiche e le integrazioni alle modalità di elezione introdotte medio tempore nella normativa vigente.

In particolare, le modifiche sono state introdotte in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 148, commi 2 e 2-bis nonché dell'art. 148-bis del Testo Unico della Finanza, come modificati dal D. Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, e dell'art. 144-sexies del Regolamento Emittenti come modificato dalla delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007, laddove è stabilito che un membro effettivo del Collegio Sindacale debba essere eletto da parte dei soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente

con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, con riferimento alla definizione di rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza contenuta nel Regolamento Emittenti; che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza; che lo Statuto possa richiedere che il socio o i soci che presentano la lista siano titolari, al momento della presentazione della stessa, di una quota di partecipazione non superiore a quella determinata ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1 del Testo Unico della Finanza; che le liste debbano essere depositate presso la sede sociale, corredate da una serie di documenti specificati dalle norme regolamentari, almeno 15 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci e che le emittenti devono metterle a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel proprio sito internet nei termini e modi previsti dalla normativa; che gli Statuti possono stabilire i criteri per l'individuazione del candidato da eleggere nel caso di parità tra le liste.

Il vigente art. 22 dello Statuto prevede che alla minoranza – che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2° del D. Lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari – sia riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo (fatti salvi i casi di sostituzione).

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale gli Azionisti che da soli ovvero unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari, al momento della presentazione della lista, di una quota di partecipazione nel capitale sociale con diritto di voto, pari almeno a quella determinata dalla Consob¹² ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1, D. Lgs. 58/1998 ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso la sede della società di gestione del mercato e nel proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- a) le informazioni relative all'identità degli Azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

12. A titolo informativo, in data 29 gennaio 2008, con delibera 16319, Consob ha pubblicato la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo per le società che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2007, determinando nel 2,5% del capitale sociale la soglia per la Società.

-
- b) una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
 - c) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
 - d) una dichiarazione dei candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari pro tempore vigenti, e loro accettazione della candidatura;
 - e) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Della mancata presentazione di liste di minoranza, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione delle soglie, è data notizia nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza").

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero degli Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1, c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2006 ed il relativo mandato verrà a scadere con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008. La nomina del Collegio Sindacale in carica è avvenuta sulla base di un'unica lista pervenuta alla Società.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice ¹³	% partecipazione Collegio Sindacale	Altri incarichi ¹⁴
Vincenzo Donnamaria	Presidente	27.04.2006	n.a.	No	100%	27
Maurizio Civardi	Sindaco effettivo	27.04.2006	n.a.	No	100%	44
Alessandro Martinelli	Sindaco effettivo	27.04.2006	n.a.	No	80%	22
Piero Angelo Bottino	Sindaco supplente	27.04.2006	n.a.	No	n.a.	n.a.
Fabio Egidi ¹⁵	Sindaco supplente	09.05.2007	n.a.	No	n.a.	n.a.

Nell'Allegato 3 alla presente Relazione viene riportata l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei Sindaci Effettivi richiesta dall'art. 144-decies del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio annualmente verifica la permanenza dei requisiti di professionalità e onorabilità che i Sindaci devono possedere ai sensi del Decreto del Ministero Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162. Nell'Esercizio, tale verifica è stata effettuata in data 13 febbraio 2007. Oltre ai requisiti previsti dalla normativa applicabile, i Sindaci della Società dovranno anche avere comprovate capacità e competenze in materia tributaria, legale, organizzativa e contabile, in modo tale da garantire alla Società la massima efficienza nei controlli e lo svolgimento diligente dei loro compiti.

In deroga al criterio applicativo 10.C.2 del Codice 2006, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere espressamente che i Sindaci debbano essere scelti tra persone che si qualificano come indipendenti in base ai criteri indicati per gli Amministratori, ritenendo sufficienti le previsioni normative e considerata la recente elezione del Collegio Sindacale avvenuta il 27 aprile 2006, nonché il possesso da parte del Collegio Sindacale in carica di competenze multi disciplinari in materie giuridiche, contabili e fiscali. Al momento, il Codice di Autodisciplina SAES Getters prevede che i Soci che presentino le liste per la nomina del Collegio debbano indicare l'eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti, rimettendo all'Assemblea in fase di nomina la valutazione del peso di tale qualifica. I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice e

13. In deroga al criterio applicativo 10.C.2 del Codice 2006, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere espressamente che i Sindaci debbano essere scelti tra persone che si qualificano come indipendenti in base ai criteri indicati per gli Amministratori. Si veda spiegazione nel corpo della Relazione.

14. Per "Altri incarichi" si intende il numero complessivo di incarichi ricoperti (in qualità di amministratore, liquidatore o sindaco effettivo) presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII, c.c..

15. In data 16 marzo 2007 il Sindaco supplente dr. Andrea Patarnello, nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2006, ha rassegnato le proprie dimissioni. L'Assemblea dei soci del 9 maggio 2007 ha provveduto a nominare Fabio Egidi in sostituzione del sindaco supplente dimissionario.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice ¹³	% partecipazione Collegio Sindacale	Altri incarichi ¹⁴
Andrea Patarnello	Sindaco supplente	27.04.2006	n.a.	No	n.a.	n.a.

verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario o della relazione dei Sindaci all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale vigila altresì sulle condizioni di indipendenza e autonomia dei propri membri, dandone comunicazione al Consiglio in tempo utile per la redazione della relazione sul governo societario. Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in data 18 giugno 2007.

Spetta al Collegio Sindacale valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti. Il Collegio Sindacale vigila altresì sull'efficacia del processo di revisione contabile e sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati a SAES Getters S.p.A. ed alle sue controllate da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nell'ambito delle proprie attività il Collegio Sindacale può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Il Collegio Sindacale e l'Audit Committee si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte.

8. Rapporti con gli azionisti

8.1. Rapporti con investitori

Il Presidente e gli Amministratori Delegati, nel rispetto della procedura per la gestione delle informazioni privilegiate, si adoperano attivamente per instaurare un costante dialogo con gli Azionisti, con gli investitori istituzionali, nonché con il mercato, atto a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività. L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria. Il dialogo con gli investitori istituzionali, la generalità degli Azionisti e gli analisti è affidato ad una specifica funzione dedicata, denominata Investor Relations, al fine di assicurare un rapporto continuativo e professionale nonché una corretta, continua e completa comunicazione.

Al momento la gestione dei rapporti con gli azionisti è affidata al Chief Financial Officer nonché Amministratore Delegato Dr. Giulio Canale, con l'assistenza della D.ssa Emanuela Foglia.

Nel corso del 2007 sono stati organizzati incontri e conference call aventi ad oggetto l'informativa economico-finanziaria periodica. Nel corso dell'Esercizio, in particolare, la Società ha partecipato agli eventi istituzionali organizzati da Borsa Italiana S.p.A. (Milano - marzo 2007, Londra - ottobre 2007).

È attivo un indirizzo di posta elettronica (investor_relations@saes-group.com) per raccogliere richieste di informazioni e fornire chiarimenti e delucidazioni agli Azionisti sulle operazioni poste in essere nei confronti della Società.

8.2. Sito internet

Particolare attenzione viene riservata al sito internet della Società (www.saesgetters.com), dove possono essere reperite sia informazioni di carattere economico finanziario (quali bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli Azionisti (comunicati stampa, presentazioni alla comunità finanziaria, calendario eventi societari), in lingua italiana e inglese.

Sul sito internet, in apposita Sezione Investor Relations, la Società, mette a disposizione le informazioni necessarie o anche solo opportune per consentire agli Azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di Amministratore e di Sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

L'ammissione e la permanenza della Società nello STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) della Borsa Italiana S.p.A. rappresentano anche un indicatore della capacità della Società di soddisfare gli elevati standard informativi che ne costituiscono un requisito essenziale.

9. Assemblee

Il Presidente e gli Amministratori Delegati incoraggiano e si adoperano per favorire la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, come momento effettivo di dialogo e di raccordo fra la Società e gli investitori. Alle Assemblee, di norma, partecipano tutti gli Amministratori.

Il Consiglio si adopera per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti. Le Assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

In particolare, il Consiglio riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio, l'Assemblea si è tenuta in sede ordinaria il 9 maggio 2007 per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2006, per l'adozione delle deliberazioni ai sensi degli art. 2357 e 2357-ter, c.c., per assumere determinazioni conseguenti alla cessazione di un sindaco supplente e deliberare in merito al conferimento dell'incarico di revisione contabile.

In data 29 giugno 2007 l'Assemblea dei soci si è riunita in sede straordinaria per esaminare la proposta di modifica dello Statuto anche in adeguamento a disposizioni di Legge sul Risparmio come modificato dal D. Lgs. 303/2006.

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli azionisti, la Società richiede comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, c.c., che deve pervenire almeno due giorni non festivi prima dell'Assemblea. Infatti, l'art. 10 dello Statuto recita:

“Per l'intervento e la rappresentanza in Assemblea valgono le disposizioni di Legge. Possono intervenire in Assemblea gli azionisti aventi diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni non festivi prima dell'Assemblea, la comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato che in regime di dematerializzazione tiene i conti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari stabilendo modalità di discussione e di votazione (in ogni caso palesi) ed accertare i risultati delle votazioni.”

Regolamento Assembleare

L'esperienza maturata in ordine allo svolgimento ordinato e funzionale che ha caratterizzato le Assemblee sino ad oggi tenute, non ha evidenziato per il momento l'esigenza di predisporre un apposito regolamento. Le Assemblee si sono sempre svolte nella massima regolarità e tutti gli Azionisti interessati hanno potuto intervenire per formulare richieste di chiarimenti ed esporre compiutamente le loro osservazioni. Ai quesiti posti dagli Azionisti è sempre stata fornita risposta e la redazione dei verbali delle Assemblee, anche ordinarie, è affidata ad un Notaio.

Pertanto il Consiglio, considerato l'ordinato e funzionale svolgimento che caratterizza normalmente le Assemblee ordinaria e straordinaria della Società, nonché l'assenza dell'esigenza di contingentare gli interventi in Assemblea considerando il non elevato flottante, ma anzi desiderando garantire la massima partecipazione possibile degli Azionisti alle assemblee, non ritiene per il momento necessario disciplinare la partecipazione dei Soci mediante adozione di apposito regolamento assembleare. Peraltro la Società si riserva di adottarlo in un momento successivo qualora constati che il principio di regolare dibattito assembleare venga a mancare.

Variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni

Nell'esercizio 2007 le azioni ordinarie e di risparmio quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana hanno registrato una riduzione di valore rispettivamente del 29% e 25%, a fronte di un decremento del 9% e 16%, registrato rispettivamente dagli indici Mibtel e AllSTAR.

Variazioni significative nella compagine sociale

In data 11 luglio 2007 S.G.G. Holding S.p.A., società controllante SAES Getters S.p.A., ha trasferito a Carisma S.p.A. n. 860.000 azioni ordinarie SAES Getters S.p.A. Successivamente a tale trasferimento, S.G.G. Holding S.p.A. manteneva il controllo di diritto su SAES Getters S.p.A. con una partecipazione pari al 51,16% del capitale sociale ordinario della stessa. Nel corso del mese di febbraio 2008, S.G.G. Holding S.p.A. ha acquisito n. 74.500 azioni ordinarie di SAES Getters S.p.A. portando la partecipazione al 51,65% del capitale sociale ordinario della Società.

Nel mese di dicembre 2007 le società BG SGR S.p.A. e The Antares European Fund Limited sono scese sotto la soglia rilevante di partecipazione al capitale sociale ordinario del 2%.

10. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di Corporate Governance successivamente alla data di chiusura dell'Esercizio, fatto salvo per la cooptazione del Prof. Pietro Mazzola in sostituzione del consigliere Dr. Roberto Berger, in data 13 febbraio 2008, come illustrata nel paragrafo 4.1.

Lainate, 18 marzo 2008

per il Consiglio di Amministrazione
Dr. Ing. Paolo della Porta
Presidente

Allegato 1 – Elenco Altre Cariche Rilevanti Amministratori

Nome	Società	Carica
Stefano Baldi	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere
Roberto Berger	Berger Trust S.p.A.	Presidente
Giulio Canale	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere, Vice Presidente e Amministratore Delegato
Evelina Christillin	-	-
Adriano De Maio	Telecom Italia Media S.p.A.	Consigliere non esecutivo e membro Compensation Committee
	TxT e-solutions S.p.A.	Consigliere non esecutivo e membro Audit Committee
	Indesit Company S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Giuseppe della Porta	-	-
Massimo della Porta	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere, Vice Presidente e Amministratore Delegato
	Alto Partners SGR S.p.A.	Consigliere indipendente
Paolo della Porta	-	-
Andrea Dogliotti	-	-
Andrea Gilardoni	Società Gasdotti Italia S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	SIAS S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
Andrea Sironi	-	-
Gianluca Spinola	Invicta Holding S.p.A.	Presidente
Giuseppe Rolando	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere con delega per finanza, controllo, contabilità ed amministrazione
Renato Ugo	Isagro S.p.A.	Consigliere non esecutivo e Membro Audit Committee
	SNIA S.p.A.	Consigliere non esecutivo e Membro Audit Committee e Compensation Committee

Si segnala che S.G.G. Holding S.p.A. appartiene al Gruppo SAES Getters, in qualità di controllante ultima.

Allegato 2 – Informazioni personali e professionali amministratori ex art. 144-decies del Regolamento Emittenti

Stefano BALDI - Nato a Trieste il 26 maggio 1950

Consegue laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1975.

Nel 1977 ricopre la posizione di export manager presso Acciaierie Waissenfels S.p.A. di Fusine (UD), società leader nel settore delle catene industriali e da neve.

Nel 1978 inizia la collaborazione con Laboratori DON BAXTER S.p.A. di Trieste, società farmaceutica, in qualità di product manager.

Nel 1983 viene assunto da GEFIDI S.p.A. di Trieste, società di promozione di prodotti finanziari e fondi comuni di investimento di diritto italiano, in qualità di collaboratore del direttore commerciale e poi come marketing manager.

Dal 1986 al 1988 viene assunto dalla HAUSBRANDT S.p.A., società operante nel settore del caffè, come marketing manager.

Successivamente, fino al 1990, ricopre la carica di ispettore nel Friuli-Venezia Giulia per le ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

È consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1987.

Giulio Riccardo CANALE - Nato a Genova il 16 marzo 1961

Consegue laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Genova.

Nel periodo 1984-89 inizia la prima esperienza lavorativa presso la sede milanese di una primaria Società di Advertising, la IGAP S.p.A. Presso la IGAP S.p.A., ricopre vari ruoli, giungendo fino alla posizione ultima di Sales Manager.

Dal 1990 entra a far parte del Gruppo SAES Getters come rappresentante degli interessi del Gruppo presso la SAES Getters Korea dove rimane quattro anni. A tutt'oggi, è Presidente di SAES Getters Korea.

Nel 1994 si trasferisce presso la sede di Tokyo di SAES Getters Japan, assumendo il delicato ruolo di Asian Markets Coordinator. In particolare riveste anche il ruolo di Chief Negotiator della delegazione del SAES Group che negozia con un partner Cinese la costituzione di una Joint-Venture a Nanchino, PRC: questa Joint-venture viene inaugurata nel Novembre 1997.

Nel 1997 rientra presso la SAES Getters S.p.A. di Lainate, Milano, venendo nominato co-Amministratore Delegato, ed assumendo il ruolo di SAES Group Subsidiaries Director.

Nel 2003 viene riconfermato Amministratore Delegato e nominato Group Deputy Chief Executive Officer.

Nel 2006 è confermato Amministratore Delegato, Deputy Chief Executive Officer e nominato Group Chief Financial Officer.

Evelina CHRISTILLIN - Nata a Torino il 27 novembre 1955

Consegue laurea in Storia e Demografia Storica, ha lavorato alla cattedra di Storia Moderna presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino, con la quale tuttora collabora.

Prima dell'esperienza accademica ha lavorato dal 1978 al 1985 all'Ufficio Stampa Fiat occupandosi degli eventi sportivi e della stampa estera.

Nel 1996-1997 ha fatto parte del Comitato Scientifico per i cento anni della Juventus curando la mostra e il relativo catalogo.

Oltre all'impegno universitario, è Presidente dell'Associazione PR.A.TO. (Prevenzione Anoressia Torino), Presidente della Filarmonica '900 del Teatro Regio di Torino e Presidente Onorario dell'Associazione "Le Terre dei Savoia".

Nel 1998-99 è stata Presidente Esecutivo del Comitato Promotore Torino 2006.
Dal 18 aprile 2001 al 18 maggio 2005 ha fatto parte della Giunta Nazionale del CONI, eletta in qualità di dirigente sportivo con delega speciale alle Olimpiadi del 2006.
Dal 5 febbraio 2000 al 30 marzo 2007 è stata Vice Presidente Vicario del TOROC, il Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, con delega all'organizzazione delle Olimpiadi della Cultura.
Inoltre ha fatto parte del Consiglio Direttivo del Comitato Organizzatore delle Olimpiadi degli Scacchi di Torino 2006.
Nel maggio 2007 è nominata Presidente della fondazione del Teatro Stabile di Torino.
Nel settembre 2007 ha partecipato su invito personale del Segretario generale dell'ONU Ban Ki Moon come Guest Speaker alla Annual Retreat (titolo intervento "Building a winning team").
È consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1996.

Giuseppe DELLA PORTA - Nato a Milano il 2 aprile 1926

Consegue laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Milano nel 1950
Nel 1960 ottiene la libera docenza in Anatomia e Istologia Patologica e nel 1966 in Oncologia Sperimentale.
Nel periodo 1951-1955 è presso l'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Milano.
Dal 1956 al 1960 è Ricercatore Associato presso la Divisione di Oncologia Sperimentale della Chicago Medical School (Chicago, USA).
Nel periodo 1961-70 è Capo Sezione Cancerogenesi Sperimentale dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano. Dal 1971 al 1991 ricopre la posizione di Direttore della Divisione di Oncologia Sperimentale dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano. Dal 1985 al 1991 è Vice Direttore Scientifico dello stesso Istituto Nazionale Tumori di Milano.
Dal 1992 al 2000 è Direttore Scientifico dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
Dal 1994 è Coordinatore per la Ricerca all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano.
Nel periodo 1966-70 è Presidente di UICC Committee on Carcinogenesis.
Dal 1979 al 1983 è Presidente della European Association for Cancer Research.
Nel periodo 1980-82 è Presidente del Gruppo di Cooperazione in Immunologia.
Dal 1980 al 1983 è Membro del Consiglio Scientifico, International Agency for Research on Cancer di Lione.
Dal Giugno 2001 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore di Sanità -Roma.
È autore di oltre 180 pubblicazioni sui diversi aspetti dell'oncologia sperimentale compresi studi sulla cancerogenesi chimica, leucemogenesi virale, immunologia e biologia molecolare di tumori sperimentali ed umani.
È consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1968.

Massimo DELLA PORTA - Nato a Pontremoli (MS) l'8 settembre 1960

Consegue laurea in Ingegneria Meccanica c/o il Politecnico di Roma nel 1989.
Nell'aprile del 1989 inizia l'attività lavorativa presso una delle società del Gruppo SAES Getters, la SAES Metallurgia di Avezzano (AQ), con mansioni di ricercatore e con lo specifico incarico di creare un laboratorio di ricerca applicata presso la sussidiaria SAES Metallurgia di Avezzano.
Nel 1991, dopo avere lavorato per circa un'anno ad un progetto di miglioramento dei processi produttivi, si occupa di gestione della produzione della SAES Metallurgia S.p.A..

Nel 1992 assume la carica di Direttore Tecnico delle sussidiarie di Avezzano occupandosi di coordinamento delle attività di ricerca applicata e delle attività produttive delle due società SAES Metallurgia e SAES Engineering.

Dal 1993 al 1995 segue in prima persona la costruzione (e parzialmente la progettazione) ad Avezzano di un nuovo stabilimento, la SAES Advanced Technologies e dello stabilimento di Chinchon - Corea.

Nel 1996 si trasferisce a Milano per assumere il ruolo di Group Innovation Manager presso la capogruppo SAES Getters S.p.A., pur mantenendo contemporaneamente le precedenti responsabilità sui siti produttivi di Avezzano.

Dal 1997 assume la carica di Vice Presidente ed Amministratore Delegato della SAES Getters S.p.A. Nello stesso anno viene nominato Chief Technology Officer di Gruppo e assume anche la responsabilità a livello di Gruppo dei Sistemi Informativi.

Nel 2003 viene riconfermato Vice Presidente e Amministratore Delegato e nominato Group Chief Executive Officer. Cariche confermate nel 2006.

Inventore e/o co-inventore di leghe e prodotti per le quali sono stati ottenuti dei brevetti. È membro dell'EIRMA (Associazione per la Ricerca Industriale Europea).

Paolo DELLA PORTA - Nato a Milano il 7 marzo 1924

Consegue laurea in Ingegneria c/o Politecnico di Milano nel 1949.

Alla fine del 1949, dopo aver lavorato per alcuni mesi nel campo dell'ingegneria Civile e architettura nello studio che ha aperto, è chiamato, dal padre e dai suoi soci a fare una valutazione tecnica della situazione, prima di considerare il fallimento della piccola società in cui avevano investito (la SAES). A soli 25 anni accetta la sfida e nel 1950 scopre una tecnica per la produzione di una lega stabile del bario.

Nel 1952 realizza la sua prima invenzione: il getter ad anello, per le valvole riceventi e per i televisori in bianco e nero, di cui la SAES Getters diventa il primo produttore europeo.

Nel 1954 convince la Edwards High Vacuum, che già rappresentava i prodotti SAES Getters in Inghilterra, a creare una società congiunta la "Edwards Alto Vuoto". Dal 1962 al 1966 è co-consigliere Delegato del Gruppo Edwards High Vacuum (U.K.).

Dal 1972 al 1979 è membro dell'Advisory Committee per la Ricerca e lo Sviluppo della Commissione Europea e Presidente del Comitato per le Energie Alternative.

Alla fine degli anni '80 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'EIRMA (Associazione per la Ricerca Industriale Europea).

Dal 1954, per oltre 40 anni, è Vice Presidente e Amministratore Delegato SAES Getters S.p.A., Chief Executive Officer del Gruppo SAES Getters.

Dal 1997 è Presidente del Consiglio di Amministrazione SAES Getters S.p.A., Chief Executive Officer del Gruppo SAES Getters.

Dal 1999 è Presidente della Inventor S.p.A., una partnership Politecnico - Bocconi per il sostegno dell'Innovazione.

Nel 2006 viene riconfermato Presidente del Consiglio di Amministrazione SAES Getters S.p.A.

Adriano DE MAIO - Nato a Biella, il 29 marzo 1941

Consegue laurea in Ingegneria presso il Politecnico di Milano nel 1964 dove attualmente è professore ordinario di Gestione dell'Innovazione.

Nel 1994 viene eletto Rettore del Politecnico di Milano, ricoprendo l'incarico fino al 2002.

Dal 1° ottobre 2002 al 15 giugno 2005 è Rettore dell'Università Luiss Guido Carli.

Negli anni 2003-2004 è stato Commissario straordinario del CNR.

Negli anni 2002-2004 è stato presidente del gruppo di valutazione dei Centri di Eccellenza del MIUR e coordinatore del comitato di consulenza al Ministro per la Riforma Universitaria.

Negli anni 2000-2002 è stato Presidente TIME (Associazione delle Università industriali in Europa) di cui oggi è presidente onorario.

Negli anni 1998-2002 è stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ecole Centrale Paris da cui ha ricevuto il "Diploma di Docteur Honoris Causa" nel 2003.

Presidente del Comitato di Investimento del Fondo Next di Venture Capital. Autore di numerose pubblicazioni fondamentalmente focalizzate sulla gestione di imprese e sul governo della ricerca e dell'innovazione.

Attualmente è delegato Consigliere del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, Presidente IreR (Istituto Regionale di Ricerca), del Collegio Ingegneri e Architetti di Milano, dell'Associazione Alunni del Collegio Ghislieri di Pavia.

È consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2001.

Andrea DOGLIOTTI - Nato a Genova il 23 gennaio 1950.

Consegue laurea in Ingegneria Meccanica / Metodi di conduzione aziendale a Genova, nel febbraio 1974.

Dal 1974 all'Italimpianti, dirigente dal 1981, opera nell'impostazione e valutazione di progetti e di piani di investimento, in Italia e all'estero. Dirige importanti progetti di logistica territoriale e industriale. Affronta anche le strategie di settore e le impostazioni organizzative dell'azienda e del Gruppo IRI.

Dal 1995 "direttore sviluppo logistica" di una importante società di logistica e spedizioni. Gestisce e sviluppa Pianificazione logistica, Project management, Sistemi informativi, Sistema qualità.

Attualmente presidente della Fos Progetti srl, società di consulenza con sede a Genova. È autore di numerose pubblicazioni.

È consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Andrea GILARDONI - Nato a Milano il 9 maggio 1955

Consegue laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano.

Professore con idoneità ad Ordinario di Economia e Gestione di Impresa all'Università Bocconi di Milano.

Dottore Commercialista presso l'Ordine di Milano. Revisore dei Conti.

Consulente in materia di strategia aziendale e di finanza di primarie aziende industriali, bancarie e finanziarie. In particolare, ha sviluppato competenze sia a livello nazionale che internazionale.

Direttore dal 2000 e docente del MeGes, il Master in Economia e Gestione dei Servizi di Pubblica Utilità dell'Università Bocconi.

Attualmente all'Università Bocconi tiene i seguenti corsi: "Gestione delle imprese di pubblica utilità" e "Strategie e alleanze nelle imprese di pubblica utilità". Tra l'altro, ha insegnato "Corporate Restructuring and Development" e "Management delle Infrastrutture e delle Utilities".

Membro dal 2000 del Comitato di Indirizzo e docente del Mema, il Master in Economia e Management dell'Ambiente dell'Università Bocconi.

Direttore dal 2000 dell'Osservatorio Space-Conai sull'industria del riciclo.

È stato membro del Comitato Scientifico della rivista "Impresa-Ambiente" del Sole-24 Ore, dell'Agenzia Nazionale per l'Ambiente (ANPA) e di Comico.

Direttore dell'Osservatorio sulle alleanze e strategie delle Utilities in Italia sostenuto da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo, Accenture e Federutility e da un'altra decina di sponsor.

Fondatore e Direttore della rivista Management delle Utilities, diventata un punto di riferimento a livello nazionale nel comparto delle infrastrutture e dei servizi pubblici.

Consulente Scientifico della CEE in materia di politiche comunitarie per le imprese non grandi. Visiting Professor presso la Harvard University di Boston (USA).

È autore di numerose pubblicazioni.

È consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1994.

Pietro MAZZOLA – Nato a Milano il 13 giugno 1960

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti. All'Albo dei Revisori Contabili e membro dell'European Accounting Association.

È Professore ordinario di "Strategia e politica aziendale" presso l'Università IULM di Milano.

È Professore a contratto di "Bilancio" presso l'Università L.Bocconi di Milano.

È docente senior dell'area Strategia della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università L.Bocconi di Milano.

Autore e co-autore di numerose pubblicazioni nazionali ed internazionali.

Co-autore della "listing guide" relativa al piano industriale predisposta da Borsa Italiana S.p.A.

Co-promotore del gruppo di attenzione e interesse dell'AIDEA sul tema "Comunicazione ai mercati finanziari".

Membro della commissione di esame del concorso pubblico CONSOB, svoltosi nel corso del 2005, per titoli ed esami, a 10 posti di coadiutore in prova nella carriera operativa del personale di ruolo, con profilo professionale laureato in discipline economiche.

Membro della commissione di studio della Associazione NED sul ruolo degli amministratori indipendenti nelle imprese familiari.

Membro dell'editorial board della rivista Family Business Review.

Membro del consiglio direttivo della Società Italiana dei Docenti di Ragioneria ed Economia Aziendale.

Consulente tecnico in numerosi procedimenti civili e penali pendenti avanti l'autorità giudiziaria pubblica o avanti i Collegi Arbitrali.

È stato cooptato nel Consiglio di Amministrazione della SAES Getters S.p.A il 13 febbraio 2008.

GIUSEPPE ROLANDO - Nato a Torino il 14 maggio 1940

Consegue diploma di Ragioneria.

Inizia l'attività lavorativa nel 1961 presso la Società Italiana Vallestura Mangimi S.p.A. di Pontestura Monferrato (AL) come impiegato addetto alla contabilità generale e ai bilanci.

Dopo l'acquisizione della Società da parte di una multinazionale americana "Continental Grain Company" nel 1963 assume la responsabilità della contabilità impostata secondo criteri anglosassoni.

Nel 1965 diventa capo contabile, presso un'altra controllata del Gruppo, la Società Mangimi Stella S.p.A.

Nel 1966, a seguito di fusione delle società sopradescritte e di altre in un'unica società "Finzoo Provimi Italiana S.p.A." – Arcisate (VA), lo stesso, in qualità di capo contabile, si trasferisce verso quest'ultima ove rimane sino al 1970.

Nel 1971, entra nel Gruppo SAES Getters come capo contabile. Nel 1972 viene nominato Direttore Amministrativo e Finanziario.

Nel 1986 contribuisce alla quotazione in Borsa in Italia delle azioni privilegiate SAES Getters e successivamente delle azioni di risparmio ed ordinarie.

Nel 1992 viene nominato Direttore Generale della Società.

Nel 1996 porta alla quotazione in Borsa sul mercato Nasdaq le azioni di risparmio SAES Getters.

È iscritto all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti fin dalla sua costituzione.
Nel 2000 viene nominato membro del Consiglio di Amministrazione della SAES Getters S.p.A., con specifici poteri gestionali nell'area Finanza, Amministrazione e Controllo (Group CFO) carica che ricopre sino all'Aprile 2006.
Nel 2001 porta la SAES Getters S.p.A. a fare parte del nuovo segmento del Mercato Telematico Azionario denominato STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti).
È consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2000.

Andrea SIRONI - Nato a Milano il 13 maggio 1964
Consegue laurea in Economia Politica nel Marzo 1989 - indirizzo "Economia Internazionale" - Università Commerciale L. Bocconi. votazione conseguita: 110/110 e lode.
Gennaio - Luglio 1993: visiting scholar presso il Salomon Brothers Center for the Study of Financial Institutions- Stern School of Business - New York University.
Dal 1° aprile 1995: Ricercatore di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'omonimo Istituto dell'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.
Dal 1° novembre 1998: Professore Associato di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'omonimo Istituto dell'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.
1989-1990: analista finanziario presso la sussidiaria londinese della banca statunitense The Chase Manhattan Bank.
Gennaio-Luglio 2000 – Visiting Professor, Federal Reserve Board of Governors, Department of Research & Statistics, Monetary and Financial Studies Section, Washington DC.
Dal 1° Gennaio 2001 – Direttore della Divisione Ricerche della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi.
Dal 1° settembre 2002: Professore Straordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.
1° Novembre 2004 – 1° Novembre 2005: Prorettore Area Graduate, Università Bocconi.
Dal 1° Novembre 2005 – Prorettore per l'Internazionalizzazione, Università Bocconi.
Oltre all'impegno accademico è Consulente ed esperto indipendente di primarie istituzioni finanziarie nazionali e internazionali (Banca d'Italia, Unicredit Italiano, Merrill Lynch International, Società Generale, Citigroup, ecc.).
È consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Gianluca SPINOLA - Nato a Torino il 6 febbraio 1933
Consegue diploma in ragioneria.
Nel 1958 inizia la collaborazione con Société Fiduciaire de Gérance di Ginevra (CH) in qualità di collaboratore commerciale. Nel 1964 coordina le attività finanziarie e dopo due anni diventa responsabile dell'analisi e del coordinamento delle stesse attività. Dal 1973 al 1980 assume la direzione delle relazioni esterne e delle attività finanziarie.
Dal 1980 al 1993 ricopre la posizione di Direttore Generale in General Beverage Management S.A. di Ginevra (CH), del Gruppo General Beverage Corporation, Lussemburgo.
Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione della Invicta Holding S.p.A. (Italia).
È consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1994.

Renato UGO - Nato a Palermo il 18 Giugno 1938.
Consegue laurea in Chimica Industriale presso l'Università degli Studi di Milano nel 1961.
Libero Docente in Chimica Generale e Inorganica (1966), Professore Ordinario prima di

Chimica Analitica (1973) e attualmente di Chimica Inorganica (1981) presso l'Università degli Studi di Milano. Ha ricevuto nel 1988 la laurea honoris causa dell'Università di Potsdam (N.Y.) negli U.S.A., oltre che numerosi premi relativi alla sua attività scientifica e la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica come benemerito della cultura e della scienza (2000).

È Socio, prima corrispondente (1984) e poi Nazionale (1990), dell'Accademia dei Lincei. Ha svolto anche un'intensa attività di consulenza a livello nazionale e internazionale nell'ambito dell'industria chimica ed energetica/ambientale, divenendo membro del Comitato di Direzione della Montedison (1982-1988), oltre che Presidente del prestigioso Istituto di Ricerca Donegani (1983-1986).

È stato dal 1991 al 1993 membro del Comitato Scientifico dell'ENI.

Fa parte dal 2004 di EURAB, il Comitato composto da 20 esperti che agisce da supporto tecnico al Commissario Europeo per la Ricerca e l'Innovazione.

È dal 1984 Membro del Consiglio Direttivo della Federchimica, di cui è il decano; è stato dal 1994 al 2003 Vice-Presidente dell'Assobiotec di cui è stato Presidente fondatore (1986-1994).

Dal 1984 è Presidente dell'AIPI (Associazione Italiana Ricerca Industriale) dal 1993 al 1995 è stato rappresentante italiano presso l'Unione Europea nell'IRDAC.

È stato dal 1989 al 1993 Presidente dell'ISRIM di Terni.

È attualmente membro del CTS (Comitato Tecnico Scientifico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e del CIVR (Comitato per la valutazione della ricerca italiana) - È stato membro del CNST (Comitato Nazionale della Scienza e della Tecnologia), Istituzione di Alta Consulenza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica dal 1991 al 1998.

Nel Luglio 2004 è stato nominato su indicazione del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica Membro del CdA del CNR.

Autore e co-autore di circa 250 lavori scientifici, apparsi sulle più qualificate riviste italiane ed estere.

È consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2000.

Roberto BERGER - Nato a Sorengo (Svizzera) il 22 luglio 1960

Consegue MBA – INSEAD nel 1986.

È Presidente della BERGER TRUST S.P.A. ed amministratore nelle seguenti società:

- NOVAMONT S.P.A.
- MATER-BI S.P.A.
- TELSEY S.P.A.
- CASTELLO DELLE REGINE S.P.A.
- BARLASSINA COUNTRY CLUB
- BERGER TRUST LUXEMBOURG HOLDING S.A.
- GLOBAL ENGINEERING AND TRADE S.P.A.

È stato consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1994 al 13 febbraio 2008.

Allegato 3 – Informazioni personali e professionali Sindaci ex art. 144-decies del Regolamento Emittenti

Maurizio CIVARDI - Nato a Genova il 30 luglio 1959

Dottore Commercialista - Associato STUDIO ROSINA e ASSOCIATI.

- Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12.4.1995 G.U. 31-bis – IV serie speciale del 21.4.1995).
- Curatore Fallimentare.
- Esperto designato dal Tribunale (ex art. 2343, c.c.) per la valutazione di complessi aziendali.
- Liquidatore.
- Consulente fiscale e societario di numerose società, presta anche la propria assistenza nelle operazioni di ristrutturazione societaria, nell'organizzazione aziendale e nelle richieste di ammissione a procedure concorsuali.
- già Membro della Commissione di Studio per le Imposte Dirette presso il Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti.
- già Delegato nel Comitato Bilaterale C.N.D.C. / ACCA nell'ambito del JOINT INTERNATIONAL COMMITTEE per conto del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti.

È sindaco effettivo della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Vincenzo DONNAMARIA - Nato a Roma il 4 ottobre 1955

Consegue laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma nel 1978.

Avvocato iscritto all'Albo di Roma (1984).

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dalla data della sua prima formazione (D.M. 12 aprile 1995).

L'Avv. Vincenzo Donnamaria è il socio fondatore responsabile nazionale dello Studio Associato di Consulenza Legale e Tributaria Klegal. Lo Studio, che conta oltre 300 professionisti, avvocati, dottori commercialisti e revisori contabili, è associato al network internazionale della KPMG.

Dal novembre 1978 all'aprile 1985 ha svolto attività professionale nell'ambito della Arthur Andersen fino a rivestire la qualifica di socio ordinario dello Studio di Consulenza fiscale e societaria.

Dal maggio 1985 al settembre 1988 è stato socio fondatore dello Studio Consulenti Associati Di Paco, Donnamaria, Guidi, (KMG) con responsabilità della sede di Roma.

Ha partecipato come docente a corsi di insegnamento nel campo delle imposte dirette ed indirette e come relatore a conferenze su temi di carattere tributario.

È socio dell'ANTI (Associazione Nazionale Tributaristi Italiani).

Nel corso del 1998 è stato nominato Consulente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nell'ambito della predisposizione del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità stessa.

Sempre nel corso del 1998 è stato nominato membro della Commissione d'inchiesta istituita dal Ministero della Difesa, con Decreto Ministeriale del 29 settembre 1998, in relazione al procedimento penale instaurato dall'Autorità Giudiziaria a carico di personale ex Direzione Generale delle Costruzioni armi ed armamenti navali.

È sindaco effettivo di SAES Getters S.p.A. dal 1997.

Alessandro MARTINELLI - Nato a Milano il 5 luglio 1960

Titolare insieme con il padre avv. Pier Luigi Martinelli dello studio professionale rag.

Alessandro Martinelli corrente a Milano dal 1920, specializzato in consulenza fiscale, societaria e contenzioso tributario.

Iscritto all'Albo dei Ragionieri e Periti Commerciali di Milano e Lodi dal 22 settembre 1987.

Iscritto nell'Albo Revisori Contabili G.U. n.31 del 21.04.1995 Decreto 12.04.1995.

È sindaco effettivo della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Allegato 4 – Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con Parti Correlate			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti		X	
b) modalità d'esercizio		X	
c) e periodicità dell'informativa?		X	
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con Parti Correlate)?			
	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?			
	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?			
	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con Parti Correlate?			
	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con Parti Correlate sono descritte nella relazione?			
	X		
Procedure della più recente nomina di Amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?			
	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?			
	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?			
	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?			
	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?			
	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un regolamento di Assemblea?		X	L'esperienza maturata in ordine allo svolgimento ordinato e funzionale che ha caratterizzato le Assemblee sino ad oggi tenute, non ha evidenziato per il momento l'esigenza di predisporre di un apposito regolamento. Le Assemblee si sono sempre svolte nella massima regolarità e tutti gli Azionisti interessati hanno potuto intervenire per formulare richieste di chiarimenti ed esporre compiutamente le loro osservazioni. Ai quesiti posti dagli Azionisti è sempre stata fornita risposta e la redazione dei verbali delle Assemblee, anche ordinarie, è affidata ad un Notaio.
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo Interno			
La Società ha nominato i preposti al controllo interno?		X	
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?		X	
Unità organizzativa preposta del controllo interno ex art. 9.3 del Codice		X	
Investor relations			
La Società ha nominato un responsabile investor relations?		X	Al momento la carica è ricoperta ad interim dal Chief Financial Officer, Dr. Giulio Canale

Allegato 5 – “Codice di Autodisciplina SAES Getters S.p.A.”

- 248 1. Competenze del Consiglio di Amministrazione
- 251 2. Composizione Consiglio di Amministrazione
- 252 3. Amministratori Indipendenti
- 254 4. Presidente del Consiglio di Amministrazione
- 254 5. Presidente Onorario
- 254 6. Nomina degli Amministratori
- 254 7. Remunerazione degli Amministratori
- 255 8. Sistema di Controllo Interno
- 258 9. Trattamento delle Informazioni
- 259 10. Rapporti con gli Azionisti
- 260 11. Assemblee
- 260 12. Collegio Sindacale
- 261 13. Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni aventi significativo rilievo con Parti Correlate
- 263 14. Modifiche ed integrazioni al Codice

Approvato dal Consiglio di Amministrazione SAES Getters S.p.A. in data 21 dicembre 2006.

Il presente Codice rappresenta un sistema di previsioni di autoregolamentazione cui gli organi sociali di SAES Getters S.p.A. aderiscono.

Il Codice ha lo scopo di rendere esplicito il modello di *Corporate Governance* (tradizionale) adottato dalla Società, alla luce delle vigenti previsioni normative e statutarie.

1. Competenze del Consiglio di Amministrazione

1.1. Ruolo. La Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera osservando i principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale ed in particolare in osservanza dei principi espressi nel Codice etico e di comportamento adottato dalla Società, nonchè in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

1.2. Competenze. Ferme restando le competenze esclusive nelle materie di cui all'art. 2381, c.c. e alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione, in via esclusiva:

- a) definisce, applica ed aggiorna le regole del governo societario aziendale, nel consapevole rispetto della normativa vigente; definisce le linee guida del governo societario della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- b) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- c) valuta ed approva il budget annuale ed il piano degli investimenti della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- d) valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- e) attribuisce e revoca le deleghe all'interno del Consiglio (e al comitato esecutivo, ove nominato) definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma con cadenza almeno trimestrale, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- f) determina, esaminate le proposte del Compensation Committee e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori esecutivi (come meglio precisato al successivo art. 7.3.) e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonchè, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- g) monitora e valuta il generale andamento della gestione, incluse le eventuali situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, dal comitato esecutivo, ove nominato, dal Compensation Committee e dall'Audit Committee, nonchè confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- h) esamina ed approva le operazioni di cui al successivo art. 13;
- i) valuta l'adeguatezza degli assetti organizzativo, amministrativo e contabile generale, nonchè della struttura della Società e del Gruppo, predisposti dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse; svolge le attività di cui al successivo art. 8.2. in tema di controllo interno;
- j) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- k) riferisce agli azionisti in assemblea; fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del Codice di Autodisciplina e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
- l) al termine di ogni esercizio predispone un calendario degli eventi societari per l'esercizio successivo, che sarà osservato, per quanto possibile;
- m) ha la responsabilità ultima del funzionamento e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001.

1.3. Amministratori. Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti. Gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il Consiglio rileva annualmente e rende note nella relazione sul governo societario le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri nelle società quotate e nelle altre società sopra indicate. Il Consiglio ritiene che il cumulo di un numero eccessivo di incarichi in consigli di amministrazione o in collegi sindacali di società, siano esse quotate o no, possa compromettere o mettere a rischio l'efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nella Società. A tal fine, il Consiglio reputa opportuno attribuire un punteggio ad ogni incarico, diverso da quello di componente del Consiglio di Amministrazione della Società, differenziando tale punteggio in ragione dell'impegno connesso alla tipologia di incarico (di consigliere esecutivo/non esecutivo) anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui l'incarico è ricoperto, e fissare un tetto massimo del punteggio, superato il quale l'incarico di amministratore della Società si presume non possa essere ragionevolmente svolto con efficacia.

Gli incarichi ed i punteggi equivalenti sono riassunti nella tabella che segue:

INCARICO	PUNTI
Amministratore esecutivo in emittente quotato, società bancarie, finanziarie o assicurative, anche non quotate	50
Presidente (senza deleghe operative) in emittente quotato, società bancarie, finanziarie o assicurative anche non quotate	15
Partecipazione ad ogni comitato di emittente quotato (Comitato Nomine, Audit Committee, Compensation Committee)	5
Amministratore non esecutivo in emittente quotato, società bancarie, finanziarie o assicurative anche non quotate	12
Amministratore esecutivo in società soggetta ai controlli previsti dal TUF ¹ diversa dalle controllate della Società	25
Amministratore non esecutivo in società soggetta ai controlli previsti dal TUF ² diversa dalle controllate della Società	10
Amministratore esecutivo in società controllate della Società	5
Amministratore non esecutivo in società controllate della Società	3
Amministratore esecutivo in società non quotate, non soggetta ai controlli previsti dal TUF ³ e non controllate dalla Società con patrimonio netto superiore a 100 milioni di euro	20
Amministratore non esecutivo in società non quotate, non assoggettate ai controlli previsti dal TUF ⁴ e non controllate dalla Società con patrimonio netto superiore a 100 milioni di euro	7
Amministratore esecutivo in società non quotate, non soggette ai controlli previsti dal TUF ⁵ e non controllate dalla Società con patrimonio netto inferiore a 100 milioni di euro	18
Amministratore non esecutivo in società non quotate, non soggette ai controlli previsti dal TUF ⁶ e non controllate dalla Società con patrimonio netto inferiore a 100 milioni di euro	5
Componente del Collegio Sindacale in società quotate; società bancarie, finanziarie o assicurative, anche non quotate	17
Componente del Collegio Sindacale in società non quotate, e non controllate dalla Società, soggette ai controlli previsti dal TUF ⁷	13
Componente del Collegio Sindacale in società controllate della Società	10
Componente del Collegio Sindacale in società non quotate, non soggette ai controlli previsti dal TUF ⁸ e non controllate dalla Società	10
Componente Organismo di Vigilanza	5
Titolare (o co-titolare) della funzione di gestione in un trust	7

1. Quali: società di intermediazione mobiliare (SIM), società di investimento a capitale variabile (Sicav), società di gestione del risparmio (SGR).

2. Vedi Nota 1.
3. Vedi Nota 1.
4. Vedi Nota 1.

5. Vedi Nota 1.
6. Vedi Nota 1.
7. Vedi Nota 1.

8. Vedi Nota 1.

Il Consiglio ritiene che 100 punti costituisca la soglia massima oltre la quale il compito di amministratore della Società non possa essere svolto con la dovuta efficienza. Il superamento della soglia massima costituisce giusta causa di revoca dell'amministratore dal proprio ufficio.

Il Consiglio di Amministrazione della Società si riserva di modificare e integrare i criteri generali di cui sopra, tenendo conto dell'evoluzione normativa, dell'esperienza applicativa e della best practice che verrà a maturare in materia.

Gli amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo. Il Presidente e gli Amministratori Delegati si adoperano affinché il Consiglio venga informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Gli amministratori esecutivi riferiscono sistematicamente al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti. Gli amministratori esaminano le informazioni ricevute dagli organi delegati, avendo peraltro cura di richiedere agli stessi ogni chiarimento, approfondimento od integrazione ritenuto necessario od opportuno per una completa e corretta valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio.

Qualora l'assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390, c.c., il Consiglio di Amministrazione valuta nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnala alla prima assemblea utile eventuali criticità. A tal fine, ciascun amministratore informa il Consiglio, all'atto dell'accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con la Società e, successivamente, di ogni modifica rilevante.

- 1.4. Contatti con management.** Qualora gli amministratori necessitino chiarimenti e informazioni dal management della Società, gli stessi inoltrano richiesta al Presidente, che provvederà in merito, raccogliendo le necessarie informazioni o mettendo in contatto gli amministratori con il management interessato. Gli amministratori possono richiedere al Presidente e/o agli Amministratori Delegati che esponenti aziendali della Società e del Gruppo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.
- 1.5. Riunioni.** Il Consiglio di Amministrazione viene convocato ai sensi di statuto. Ogni consigliere ha la facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio.
Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, come uditori o con funzioni di supporto, soggetti esterni al Consiglio.
- 1.6. Comitati.** Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio ha istituito – con delibera – al proprio interno l'Audit Committee e il Compensation Committee, con le funzioni più oltre descritte. I Comitati sono composti da non meno di tre membri.
Il consigliere più anziano di ciascun comitato riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori di tale comitato.
Il Consiglio si adopera affinché un'adeguata rotazione sia assicurata all'interno dei Comitati, salvo per qualunque motivo e causa ritenga opportuno confermare uno o più consiglieri oltre i termini stabiliti.
Resta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di istituire al proprio interno uno o più ulteriori comitati con funzioni propositive e consultive che saranno nel concreto definite nella delibera consiliare di istituzione.

La Società fornisce adeguata informativa, nell'ambito della relazione sul governo societario, sull'istituzione e sulla composizione dei comitati, sul contenuto dell'incarico ad essi conferito e sull'attività effettivamente svolta nel corso dell'esercizio, precisando il numero delle riunioni tenutesi e la relativa percentuale di partecipazione di ciascun membro.

2. Composizione del Consiglio di Amministrazione

2.1. Statuto. Non possono essere nominati amministratori e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità stabilite dalla normativa vigente.

L'attuale Statuto prevede la possibilità che l'Assemblea possa determinare il numero di consiglieri tra un minimo di tre (3) e un massimo di quindici (15). L'elevato numero massimo di consiglieri riflette la necessità di strutturare il Consiglio di Amministrazione in modo più confacente alle esigenze della Società, anche in relazione al numero delle società controllate. Inoltre permette alla Società di reperire professionalità di diversa estrazione ed integrare differenti competenze ed esperienze per meglio rispondere alle attuali e future esigenze, massimizzando il valore per gli Azionisti. La complessità e la globalità degli interessi della Società e del Gruppo comportano una sempre crescente necessità di differenti professionalità, esperienze e competenze all'interno dell'organo amministrativo. Con una più completa composizione il Consiglio di Amministrazione è in grado di assicurare una migliore dialettica interna e svolgere efficacemente le proprie funzioni, con la necessaria competenza ed autorevolezza, rispondendo con tempestività alle sempre più complesse tematiche che la Società è chiamata ad affrontare.

2.2. Composizione. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un massimo di quindici (15) amministratori, di cui un massimo di quattro (4) esecutivi (come sotto definiti).

Si ritiene che con questa composizione gli amministratori non esecutivi siano per numero, competenza, disponibilità di tempo e autorevolezza tali da arricchire la discussione consiliare e garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione di decisioni consiliari meditate e consapevoli.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate, conformi all'interesse sociale e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Qualora l'Assemblea deliberi di ridurre il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, è auspicabile che le seguenti proporzioni siano rispettate:

- Consiglio composto fino a sette (7) membri: un massimo di tre (3) amministratori esecutivi
- Consiglio composto da otto (8) a undici (11) membri: un massimo di quattro (4) amministratori esecutivi.

2.3. Presidente e deleghe operative. Per quanto possibile, il Consiglio eviterà la concentrazione di cariche sociali in una sola persona e l'attribuzione di deleghe operative al Presidente, in particolare la separazione dei ruoli di Presidente e *Chief Executive Officer*⁹, al fine di rafforzare le caratteristiche di imparzialità ed equilibrio che si richiedono al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, allorché abbia conferito deleghe gestionali al Presidente, fornisce adeguata informativa nella relazione annuale sul governo societario in merito alle ragioni di tale scelta organizzativa.

2.4. Amministratori Esecutivi. Sono considerati amministratori esecutivi della Società:

- gli Amministratori Delegati della Società o di una società controllata avente rilevanza

9. Inteso come amministratore che, in virtù delle deleghe ricevute e dell'esercizio in concreto delle stesse, sia il principale responsabile della gestione della Società.

-
- strategica¹⁰, ivi compresi i relativi presidenti quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- gli amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche la Società;
 - gli amministratori che fanno parte del comitato esecutivo della Società, ove nominato, quando manchi l'identificazione di un amministratore delegato o quando la partecipazione al comitato esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comportamenti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società.

L'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come amministratori esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza.

Nell'eventualità in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione abbia anche deleghe operative come pure nel caso in cui la carica di presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio valuta l'opportunità di designare un amministratore indipendente quale *lead independent director*, ai sensi del successivo art. 3.5.

3. Amministratori Indipendenti

3.1. Definizione. In linea con i criteri indicati da Borsa Italiana S.p.A. nelle Istruzioni ai Mercati, considerato che il Consiglio di Amministrazione attualmente è composto da quattordici (14) membri, la Società ritiene di stabilire in tre (3) il congruo numero di amministratori non esecutivi indipendenti, ovvero sia che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti alla stessa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio. Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Peraltro, in linea di principio, nell'ambito di tale valutazione, il Consiglio tenderà a considerare un amministratore come non indipendente, di norma, nelle seguenti ipotesi, per quanto non tassative:

- a) se è titolare, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere all'amministratore di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, o partecipa a patti parasociali attraverso il quale uno o più soggetti possa esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società stessa;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo¹¹ della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale,

10. Intesa come società "significativa" dal punto di vista contabile (avente l'attivo patrimoniale superiore al 2% dell'attivo del bilancio consolidato o i ricavi superiori al 5% dei ricavi consolidati) o più in generale dal punto di vista del mercato e del business (pertanto anche una società neocostituita potrà essere considerata "significativa").

11. Sono da considerarsi "esponenti di rilievo" della Società: il rappresentante legale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche (intesi come i dirigenti che detengono il potere di adottare decisioni che possono incidere sulle prospettive future della Società).

finanziaria o professionale¹²:

- con la Società, una sua controllata, la controllante, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero con i relativi esponenti di rilievo;
ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente al *network* della società incaricata della revisione contabile della Società;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti ed in particolare laddove sia coniuge non legalmente separato, convivente more uxorio, parente o affine entro il quarto grado di un amministratore della Società, delle società da questa controllate, della/e società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo, ovvero di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate ai precedenti punti.

Le ipotesi sopra elencate non sono tassative. Il Consiglio nella propria valutazione dovrà prendere in esame tutte le circostanze che potrebbero apparire comunque idonee a compromettere l'indipendenza dell'amministratore.

3.2. Valutazione. Gli amministratori indipendenti si impegnano a comunicare tempestivamente al Consiglio qualora si verifichi un evento ritenuto suscettibile di alterare il loro status di "indipendenza". L'indipendenza degli amministratori e le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale amministratore sono valutate annualmente dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società. L'esito delle valutazioni del Consiglio è tempestivamente comunicato al mercato (al momento della nomina), nonchè nell'ambito della relazione sul governo societario. Qualora il Consiglio ritenga sussistere, in concreto, il requisito dell'indipendenza pur in presenza di situazioni astrattamente riconducibili ad ipotesi considerate di non indipendenza, il Consiglio darà adeguata informativa al mercato in merito all'esito della valutazione, fermo restando il controllo da parte del Collegio Sindacale sulla adeguatezza della relativa motivazione ai sensi del successivo art. 12. È fatta salva la prevalenza di più restrittive previsioni normative o statutarie che stabiliscano la decadenza dalla carica per l'amministratore che perda taluni requisiti di indipendenza.

3.3. Riunioni. Gli amministratori indipendenti si riuniscono di norma una volta all'anno in assenza degli altri amministratori, laddove lo ritengano opportuno (anche alla luce del numero di presenze alle riunioni del Consiglio e dei vari comitati). La riunione può tenersi informalmente anche attraverso audio o video conferenza.

12. Le relazioni di cui sopra si considerano sicuramente rilevanti se soddisfano le condizioni poste nelle Istruzioni ai Mercati da Borsa Italiana S.p.A. alla data del 1 dicembre 2006 ovvero sia quando: (i) i rapporti di natura commerciale o finanziaria eccedono il 5% del fatturato dell'impresa fornitrice o della impresa beneficiaria; oppure, (ii) le prestazioni professionali eccedono il 5% del reddito dell'amministratore ovvero i 200.000 euro (e successive modifiche e integrazioni).

3.4. Numero. Qualora l'Assemblea deliberi di modificare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, è auspicabile che le seguenti proporzioni siano rispettate:

- Consiglio composto fino a otto (8) membri: almeno due (2) amministratori indipendenti.
- Consiglio composto da nove (9) a quattordici (14) membri: almeno tre (3) amministratori indipendenti.
- Consiglio composto da oltre quattordici (14) membri: almeno quattro (4) amministratori indipendenti.

3.5. *Lead Independent Director.* Al lead independent director (ove nominato) fanno riferimento gli amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli indipendenti) per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio. Il lead independent director collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Al lead independent director è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

4. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente coordina e organizza le attività del Consiglio di Amministrazione, è responsabile del suo ordinato funzionamento, funge da raccordo tra amministratori esecutivi e non esecutivi, definisce l'ordine del giorno, guida lo svolgimento delle relative riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

5. Presidente Onorario

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può eleggere, anche fuori dai suoi componenti, un Presidente Onorario, il quale ove nominato, resta in carica per la durata del mandato consiliare e può essere rieletto. Il Presidente Onorario viene invitato alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee della Società. Il Consiglio non può delegare alcun potere al Presidente Onorario.

6. Nomina degli Amministratori

Le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati (anche nella forma di un curriculum vitae), con indicazione dell'assenza di cause di incompatibilità nonché l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3, sono depositate presso la sede sociale nei termini previsti dalla normativa vigente.

Le proposte di nomina sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

7. Remunerazione degli Amministratori

7.1. Competenza Consiglio. L'Assemblea delibera sul compenso annuale al Consiglio di Amministrazione, compenso che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa. Dei compensi agli amministratori è data informativa prevista dalla normativa vigente.

7.2. Compensation Committee. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione e per gli eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni (Compensation Committee).

Tale comitato, composto da tre (3) amministratori non esecutivi:

- presenta al Consiglio proposte per la remunerazione del Presidente e degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche¹³, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Resta compito degli Amministratori Delegati definire le politiche ed i livelli di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, fissando loro gli obiettivi, il raggiungimento dei quali permette di beneficiare del sistema di incentivazione. Il Compensation Committee ha inoltre il compito di proporre al Consiglio di Amministrazione l'introduzione di meccanismi di incentivazione.

Il Compensation Committee nell'espletamento dei compiti che gli sono propri ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonchè può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società.

Il Compensation Committee è presieduto e si riunisce su iniziativa del componente più anziano, il quale convoca le riunioni del comitato senza formalità (anche in forma orale) e senza necessità di preavviso. Il comitato può invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Le riunioni del comitato sono oggetto di verbalizzazione. Il componente più anziano del Compensation Committee riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori del comitato.

7.3. Obiettivi. La remunerazione degli amministratori è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenerne e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società. La remunerazione degli amministratori esecutivi è articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Di norma, il Consiglio di Amministrazione, nel determinare i compensi complessivi degli amministratori esecutivi prevede che una parte di questi sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso.

È compito del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Compensation Committee, stabilire se utilizzare in modo estensivo tali sistemi di remunerazione e definire gli obiettivi degli Amministratori Delegati.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati.

La remunerazione stessa non è, se non per una parte non significativa, legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

8. Sistema di controllo interno

8.1. Definizione. Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misura-

13. Intesi come i dirigenti che detengono il potere di adottare decisioni che possono incidere sulle prospettive future della Società.

zione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

8.2. Compiti Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno, rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza dell'Audit Committee di cui all'art. 9:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- b) individua uno o entrambi gli Amministratori Delegati quali amministratori incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, con i compiti di cui al seguente art. 8.3;
- c) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- d) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, su proposta degli Amministratori Delegati, in quanto incaricati ai sensi del successivo art. 8.3., di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere dell'Audit Committee, nomina e revoca uno o più soggetti preposti al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta al Modello di organizzazione e gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

8.3. Amministratori Delegati. Il Consiglio di Amministrazione individua negli Amministratori Delegati gli amministratori incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed in particolare:

- a) curano l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopongono periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) danno esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupano inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c) propongono al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

8.4. Preposto/i al Controllo Interno. Il preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa nè dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative (ivi inclusa l'area amministrazione e finanza). Il preposto è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta

degli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno) e sentito il parere dell'Audit Committee.

Il preposto è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Il preposto valida il piano di lavoro predisposto dalla funzione Internal Audit da sottoporre all'Audit Committee.

Il preposto ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata.

Il preposto riferisce del suo operato agli Amministratori Delegati incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno di cui all'art. 8.3. che precede, nonché all'Audit Committee, di cui al successivo art., ed al Collegio Sindacale.

In particolare, il preposto riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il ruolo di preposto al controllo interno può essere affidato a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza.

L'adozione di tale scelta organizzativa, adeguatamente motivata, è comunicata agli Azionisti e al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario.

8.5. Internal Audit. In materia di controllo interno è operativa in Società un'autonoma funzione di internal auditing, strutturata per:

- valutare l'adeguatezza delle procedure interne, sia operative, sia amministrative, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, per verificare che le stesse vengano effettivamente rispettate nonché
- fornire attività di assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione, agli Amministratori Delegati ai fini dell'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa a salvaguardia del patrimonio della Società.

In generale, l'Internal Audit supporta il Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno), il Preposto al Controllo Interno, l'Audit Committee, l'Organismo di Vigilanza nello svolgimento dei compiti che sono propri a tali enti e svolge le verifiche eventualmente richieste dal Collegio Sindacale ai sensi del successivo art. 12.

La funzione di Internal Audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, può essere affidata a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza. L'adozione di tale scelta organizzativa, adeguatamente motivata, è comunicata agli Azionisti e al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario.

8.6. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Svolge i compiti ed esercita i poteri previsti dallo Statuto e dalla normativa vigente.

8.7. Organismo di Vigilanza. È operativo in Società l'organismo di controllo avente i compiti individuati dal D. Lgs. 231/2001 come precisati nel Modello Organizzativo formalizzato dalla Società, quali quelli di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello stesso, nonché di curare la predisposizione delle procedure operative idonee a garantire il più corretto funzionamento.

8.8. Audit Committee.

8.8.1. Composizione e Funzionamento. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito un comitato per il controllo interno (Audit Committee), composto da tre (3) amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

L'Audit Committee è presieduto e si riunisce su iniziativa del componente più anziano, il quale convoca le riunioni del comitato senza formalità (anche in forma orale) e senza neces-

sità di preavviso. Le riunioni del comitato sono oggetto di verbalizzazione. Ai lavori del comitato, partecipa il presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato dal presidente del collegio.

Il comitato svolge le proprie funzioni, sotto elencate, in coordinamento con il Collegio Sindacale, con la struttura di Internal Audit della Società, con il preposto al controllo interno e gli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno).

L'Audit Committee nell'espletamento dei compiti che gli sono propri ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonchè può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società.

Il comitato può invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Il componente più anziano dell'Audit Committee riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori del comitato.

8.8.2. Compiti. L'Audit Committee:

- a) assiste il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento;
- b) su richiesta degli Amministratori Delegati (in quanto incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno), esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonchè alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dalla funzione Internal Audit come validato dal preposto al controllo interno e le relazioni periodiche dagli stessi predisposte;
- d) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società ed alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- e) valuta eventuali rilievi che emergessero dalle relazioni periodiche predisposte dai preposti al controllo interno, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti medesimi;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del Bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- g) esprime pareri su alcune operazioni con Parti Correlate come previste al successivo art. 13.4;
- h) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

9. Trattamento delle informazioni - procedure relative a determinate informazioni

9.1. Gestione delle informazioni riservate. Il Consiglio di Amministrazione ha adottato:

- *la Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate*: definisce il comportamento che amministratori, sindaci, dipendenti e dirigenti devono mantenere in relazione alla gestione interna e alla comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, ovverosia quelle informazioni di carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.

La procedura di cui sopra è redatta allo scopo di assicurare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga nel pieno ed assoluto rispetto dei principi di correttezza, chiarezza, trasparenza, tempestività, ampia e omogenea diffusione per garantire parità di

trattamento, completezza, intelligibilità e continuità dell'informazione, in forma completa ed adeguata e, comunque, attraverso i canali istituzionali e secondo le modalità stabilite dalla Società stessa, nonché allo scopo di garantire che la gestione interna delle informazioni avvenga in particolare nel rispetto dei doveri di riservatezza e liceità;

- *il Registro Insiders*: istituito con efficacia dal 1 aprile 2006, individua le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni indicate all'art. 114, comma 1 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, ai sensi e per gli effetti dell'art. 115-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e degli art. 152-bis, 152-ter, 152-quater, 152-quinquies del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999.

Il Consiglio ha inoltre approvato un *Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing* che disciplina gli obblighi informativi che i Soggetti Rilevanti e/o le Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti, come individuate nel Codice medesimo, sono tenuti a rispettare in relazione alle operazioni da essi compiute su strumenti finanziari della Società o altri strumenti finanziari ad essi collegati; il Codice inoltre disciplina gli obblighi che la Società è tenuta a rispettare nei confronti del mercato in relazione alle operazioni su strumenti finanziari compiute dai Soggetti Rilevanti e dalle Persone Strettamente Legate agli stessi. Il Codice prevede "black-out periods", cioè periodi pre-determinati (i 15 giorni di calendario antecedenti le riunioni consiliari di approvazione dei dati contabili di periodo) durante i quali le persone soggette alle previsioni del Codice stesso non possono compiere operazioni su strumenti finanziari SAES Getters o su strumenti finanziari ad essi collegati.

Il Consiglio si riserva di apportare, su proposta degli Amministratori Delegati, anche attribuendo apposite deleghe a riguardo, tutte le modifiche o gli adattamenti alle procedure ritenuti necessari, a seguito di cambiamenti legislativi o regolamentari, o anche solo opportuni.

9.2. Riservatezza. Gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare le procedure adottate per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

9.3. Mass Media. L'informazione verso l'esterno deve essere uniforme e trasparente. La Società deve presentarsi in modo accurato e omogeneo nella comunicazione con i mass media. I rapporti con i mass media sono riservati esclusivamente al Presidente ed agli Amministratori Delegati, ovvero alle funzioni aziendali a ciò preposte.

10. Rapporti con gli Azionisti

10.1. Rapporti Investitori. Il Presidente e gli Amministratori Delegati, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, si adoperano attivamente per instaurare un costante dialogo con gli Azionisti, con gli investitori istituzionali, nonché con il mercato, atto a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività. L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria. Un'apposita funzione aziendale (Investor Relations) assicura i rapporti con gli investitori e gli analisti.

10.2. Sito Internet. Sul sito internet della Società, possono essere reperite sia informazioni di carattere economico finanziario (quali bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli Azionisti (comunicati stampa, presentazioni alla comunità finanziaria, calendario eventi societari), in lingua italiana e inglese.

Sul sito internet, in apposita sezione, la Società, mette a disposizione le informazioni necessarie

o anche solo opportune per consentire agli Azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

11. Assemblee

11.1. Assemblee. Il Presidente e gli Amministratori Delegati incoraggiano e si adoperano per favorire la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle assemblee, come momento effettivo di dialogo e di raccordo fra la Società e gli investitori. Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

11.2. Regolamento Assembleare. Il Consiglio di Amministrazione, considerato l'ordinato e funzionale svolgimento che caratterizza normalmente le assemblee ordinaria e straordinaria della Società, nonché l'assenza dell'esigenza di contingentare gli interventi in Assemblea considerando il non elevato flottante, ma anzi desiderando garantire la massima partecipazione possibile degli Azionisti alle assemblee, non ritiene per il momento necessario disciplinare la partecipazione dei soci mediante adozione di apposito regolamento assembleare. Peraltro la Società si riserva di adottarlo in un momento successivo qualora constati che il principio di regolare dibattito assembleare venga a mancare.

12. Collegio sindacale

La nomina del Collegio Sindacale avviene secondo un procedimento trasparente, nel rispetto della normativa vigente ed ai sensi di Statuto. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica (anche nella forma di curriculum vitae), con indicazione dell'assenza di cause di incompatibilità, la presenza dei requisiti di onorabilità e professionalità, nonché l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del precedente art. 3.1.

Oltre ai requisiti previsti dalla normativa applicabile, i sindaci della Società dovranno anche avere comprovate capacità e competenze in materia tributaria, legale, organizzativa e contabile, in modo tale da garantire alla Società la massima efficienza nei controlli e lo svolgimento diligente dei loro compiti.

I sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti. Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal presente codice e verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario o della relazione dei sindaci all'assemblea.

Il Collegio Sindacale vigila altresì sulle condizioni di indipendenza e autonomia dei propri membri, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione in tempo utile per la redazione della relazione sul governo societario.

Spetta al Collegio Sindacale valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti. Il Collegio Sindacale vigila altresì sull'efficacia del processo di revisione contabile e sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nell'ambito delle proprie attività il Collegio Sindacale può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Il Collegio Sindacale e l'Audit Committee si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

13. Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni aventi significativo rilievo e con Parti Correlate

Di seguito si riportano i principi di comportamento stabiliti dal Consiglio di Amministrazione che integrano le disposizioni in materia e regolano i criteri da seguire nelle operazioni aventi significativo rilievo nonché con Parti Correlate nonché i termini e le modalità dell'informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Società.

Nel termine *operazioni* si comprendono tutti gli atti aventi a oggetto diritti a contenuto patrimoniale quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli atti di disposizione, anche a titolo gratuito, di diritti e di beni mobili e immobili, la prestazione di opere e servizi e la concessione e l'ottenimento di finanziamenti e garanzie.

13.1. Ruolo del Consiglio. Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva:

- le operazioni della Società e delle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario,
- le operazioni con Parti Correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, (salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni standard, come di seguito precisato).

Il Consiglio di regola approva preventivamente tali operazioni, salvo casi di motivata urgenza che non consentano al Consiglio di riunirsi, neanche in audioconferenza, fermo restando che il Consiglio dovrà essere tempestivamente informato, a cura degli Amministratori Delegati, e sarà chiamato a ratificare o comunque ad esprimersi alla prima riunione utile.

13.2. Operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario.

Sono considerate tali:

- le operazioni di acquisizione, cessione di partecipazioni, di aziende e di rami d'azienda, immobili, cespiti o di altre attività di valore superiore a 3 milioni di euro o che comportano ingresso in un nuovo business o uscita da un business esistente;
- le operazioni di fusione e scissione cui partecipino società controllate, qualora almeno uno dei

-
- sotto indicati parametri, ove applicabili, risulti uguale o superiore al 15%:
- a) totale attivo della società incorporata (fusa) ovvero delle attività oggetto di scissione/totale attivo della Società (dati tratti dal Bilancio consolidato);
 - b) risultato (positivo o negativo) prima delle imposte e dei componenti straordinari della società incorporata (fusa) ovvero delle attività da scindere/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della Società (dati tratti dal Bilancio consolidato);
 - c) totale patrimonio netto della società incorporata (fusa) ovvero del ramo d'azienda oggetto di scissione/totale patrimonio netto della Società (dati tratti dal Bilancio consolidato).
- costituzione di patrimoni separati o destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-bis, c.c.

13.3. Operazioni con Parti Correlate. Il Consiglio di Amministrazione identifica le Parti Correlate sulla base del Principio Contabile Internazionale IAS 24 e dell'art. 2359, c.c.

Sono *operazioni tipiche o usuali* quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Sono operazioni a *condizioni standard* quelle concluse alle medesime condizioni applicate/applicabili dalla Società a qualunque soggetto terzo.

Se per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in Bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli Azionisti di minoranza, vengono considerate atipiche.

Le operazioni con Parti Correlate rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Per *correttezza sostanziale* si intende la correttezza dell'operazione dal punto di vista economico, quando ad esempio il prezzo di trasferimento di un bene sia allineato con i prezzi di mercato. Per *correttezza procedurale* si intende il rispetto di procedure che mirano ad assicurare la correttezza sostanziale dell'operazione.

13.4. Operazioni con Parti Correlate da sottoporre all'esame preventivo del Consiglio. Sono sottoposte al parere dell'Audit Committee e all'esame preventivo del Consiglio di Amministrazione le operazioni tra la Società e le Parti Correlate se:

- a) sono atipiche e/o inusuali;
- b) la parte correlata è S.G.G. Holding S.p.A. o coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Società ed i loro stretti familiari.

Il Presidente e gli Amministratori Delegati hanno cura di illustrare o far illustrare dagli esponenti aziendali, all'Audit Committee e al Consiglio, anche a mezzo di apposita Nota: (i) gli aspetti caratterizzanti l'operazione (strategici, industriali, economico-finanziari, legali, fiscali, rischi connessi, potenziali elementi di criticità, garanzie rilasciate o ricevute, etc.); (ii) la natura della correlazione; (iii) la sussistenza di eventuali conflitti di interesse; (iv) l'interesse della Società all'operazione; (v) le eventuali caratteristiche di atipicità e/o inusualità dell'operazione; (vi) le modalità di determinazione delle condizioni economiche dell'operazione.

13.5. Informativa sulle operazioni con Parti Correlate tipiche, usuali o concluse a condizioni standard.

Per le operazioni con Parti Correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o a condizioni standard, gli amministratori muniti di deleghe o i dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sot-

tostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

La documentazione a supporto delle operazioni eseguite con Parti Correlate è conservata in modo da consentire di individuare: (i) le caratteristiche dell'operazione; (ii) la natura della correlazione; (iii) l'interesse della società all'operazione; (iv) le eventuali caratteristiche di atipicità e/o inusualità dell'operazione; (v) le modalità di determinazione delle condizioni economiche dell'operazione.

Gli Amministratori Delegati, nell'ambito dell'aggiornamento periodico reso ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, forniscono un resoconto al Consiglio in merito alle operazioni con Parti Correlate tipiche, usuali o concluse a condizioni standard.

13.6. Interessi. Gli amministratori che sono portatori di un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione sottoposta al Consiglio:

- informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo, in modo che gli altri amministratori possano avere piena conoscenza dell'estensione e rilevanza di tali interessi, indipendentemente dall'esistenza di una situazione di conflitto;
- si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione, salvo che il Consiglio, a maggioranza, alla luce delle specifiche circostanze del caso, ritenga opportuna la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e al voto, in quanto elementi di responsabilizzazione in merito a operazioni che proprio l'interessato potrebbe conoscere meglio degli altri membri del Consiglio, o pregiudichi il permanere del quorum costitutivo.

13.7. Assistenza di esperti. Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica. Nella scelta degli esperti si ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui sarà attentamente valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

13.8. Operazioni con Parti Correlate soggette a particolari obblighi informativi. Le operazioni con Parti Correlate che per oggetto, corrispettivo, modalità e tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili formano oggetto di informativa al pubblico secondo le modalità di cui alla normativa Consob.

Il Consiglio di Amministrazione valuta di volta in volta il verificarsi delle condizioni cui è subordinata la redazione di detto documento informativo.

14. Modifiche ed integrazioni al codice

Il Consiglio di Amministrazione della Società si riserva di aggiornare ed integrare il presente Codice anche tenendo conto dell'evoluzione normativa, dell'esperienza applicativa e della best practice che verrà a maturare in materia.

SAES®, DRYFLEX® e PAGEWAFER® sono marchi registrati e marchi di servizio di proprietà di SAES Getters S.p.A. e/o delle sue controllate.

Progetto grafico e impaginazione: Pegasus comunicazione
Stampa: Inchiostro Arti Grafiche

